

ARTE

DEL VERSO ITALIANO,

Con le Tauole delle rime di tutte
le forti copiosissime ;

DEL CAVALLIER

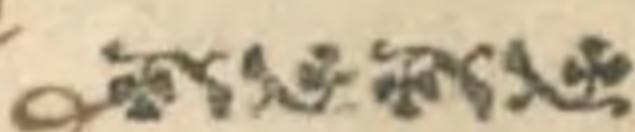
FR. TOMMASO
STIGLIANI.

Con varie giunte, e notazioni

DI POMPEO
COLONNA

PRINCIPE DI GALLICANO.

*Opera utilissima : non solo per chi
brama di comporre in rima, ma
anche per chi vorrà scrìuere
in prosa.*

Verrì 

IN BOLOGNA.

Per il Longhi. Con licenza de' Superiori.

Vid. D. Bernardus Marchellus Rector Pœ-
nitentiariæ , & in Metrop. Bononiæ
Pœnit. pro Illustriss. & Reuerendiss.
Domino , D. Iacobo Boncompagno
Archiepiscopo , & Principe .

REIMPRIMATUR

Fr. Ioseph. Maria Agudis Vic. Sancti
Officii Bononiæ .

A chi legge.



Orò lo Stigliani, e lasciò à me la cura di dare alla luce i frutti delle sue fatiche già maturi; e lasciò anche alcuni suoi abbozzi più della mente, che della penna. Frà l' opere compiute, è almeno quasi perfezzionate può numerarsi il primo de' cinque libri del Rimario ch'ora vedrai, ch' è quello che più degli altri quattro importa, trattandosi in esso delle regole di compor versi, e di cercar la rima, e del modo di vfar le figure appartenenti à detti versi, e à detta rima. In questo hò io supplito ad alcune parti non ancora da esso Stigliani distese, come vedrai nel progresso dell' Opera; e gli altri quattro libri, che contengono i vocaboli delle desinenze così piane, come sdruciole, e tronche, hò io disteso del tutto fuorchè vna particella del principio del secondo libro ch' egli mentre visse auèua scritto, come resterà chiaro nella lettera di essi libri, i quali saranno da me distribuiti con tal ordine che non solo si riconoscerà ciò che l' Autore hà lasciato finito, mà anco quello che di esso è rimasto notato in cartucce separate, ò in postille fatte al Rimario del Ruscelli; il che non è stato à me di poca fatica, ed hà seruito di

molto distoglimento a' miei proprij studi: oltreche i miei grandissimi trauagli noti à tutto'l mondo m'an fatto parer più malageuole l'applicazione, à simil faccenda di quello che per sè stessa mi farebbe paruta. Euui anche del tutto perfezzionata la replica alla risposta fatta dall'Aleandri, e da suoi colleghi al quarto libro dell'Osciale contra l'Adone del Marini fatta già riueder à me stesso dall' Autor medesimo mentre viuea (così egli si compiaceua del mio poco talento) la quale io hò voluto posporre al rimario, perche meglio potrà esser goduta, ed intesa da' giouani curiosi, e principianti quando saranno bene instrutti dalla presente opera del modo di comporre; essendo quella vna disputa assai dottrinale, e che suppone in chi legge l'esser già ammaestrato in questi principij de' quali siamo per trattare in quest'opera. Tra l'opere che lo Stigliani lasciò in Idea sono la gramatica Italiana, la Poetica, ed il Vocabolario, di tutte le quali esso fa menzione per entro gli suoi scritti. Or queste sono assolutamente rimase in idea, nè di loro v'è altro che alcuni pochi notamenti in cotal guisa frà loro rauuiluppati ch'à fatica si posson discernere. Mà io procurerò se Dio mi dà vita, con tutte l'agitazioni di mia fortuna, ed in mezzo à gli altri miei più graui studi, di far sì ch'anche in queste arti gli amici delle belle lettere

tere rimangano da me soddisfatti. Accetta
in tanto ò Lettore il buon talento di gio-
uanti; e credi ch'è per altro che per vn som-
mo affetto ch' io conferno allo Stigliani
che visse, e morì mio actual seruidore (se
tal nome possono meritare gl' intelletti di
quella sorte) e per l'ardente desiderio ch'
hò mai sempre auuto di giouare al publi-
co, io non aurei intrapreso il procurar di
piegar la mia mente ad applicarsi à simili
minuzie, le quali come à te posson recar
grandissimo giouamento, così à me che le
scrivo non possono seruir d' altro che di
fatica; nè tutto ciò sarebbe bastato per
rendermi abile à compirla interamente se
la somma pietà di N. S. Papa Alessandro
Settimo non auesse col suo fauore riscosso
l'animo mio dalle oppressioni in cui si tro-
uaua. Aurei potuto arricchire di maggior
copia di vocaboli questo Rimario, se auessi
voluto tardare anche vn poco lo stampar-
lo: ma non perch'egli esca alla luce lascio
di faticarui, tuttauia col rintracciar nuo-
ue voci, le quali potranno aggiungerfi se-
condo esso rimario s' andrà ristampando,
se da i curiosi ne sarà dato animo à Libra-
ri, ed à me col mostrar di gradirlo. Io con-
feruo cordiale affetto (come di ssi poc' anzi)
allo Stigliani, ma ti dico che quantunque
ciò sia, non sarà mai ch' io di lui sia così
religioso seguace che quando m' auuegga
lui com' uomo aver fallito in alcune cose,

feueramente no'l censuri, e non richiami
al tribunal della verità qualunque suo
detto; auendo per iscopo principale l'esser
tenuto per più amico del vero che d' ogni
altra cosa; nè per altro io lodo lo Stigliani
in voce, ed in iscritto se non perche vero
è ch'egli è degno di laude; e non per altro
pubblico le sue fatiche in materia di lettere
se non perche esse meritano d' esser publi-
cate per quanto io n'intendo, e per quanto
da' più dotti, e disinteressati giudizij vien
giudicato. Nè io entrerò in istecato per
la difesa di lui contra chi hà procurato di
offuscare'l suo nome, poich'esso hà saputo
così ben farlo nelle sue opere disputatiue
che di sicuro non hà mestieri di chi lo di-
fenda; nè io desidero tanto che si rischiari
la sua fama, quanto bramo che s'illuminì
la mente di chi leggerà l'opere sue, perche
fatto questo, ne verrà in conseguenza la
lode di chi l'hà scritte. Mā per illuminar
la mente de' leggenti, basterà appunto la
lettura medesima di detti scritti, i quali
dalle maledicēze continoue de' suoi auuer-
sarij sono per lo passato state in cotal' guisa
oppressi, che nè pur si son letti; ed io non
chiedo quì che lo Stigliani si laudi, mā che
si legga, e che poi da esso leggere dipenda
il vituperio, ò la lode. Mā duro caso à me
pare, e manifesta ingiustizia giudico che
sia quel biasimare vn Autore solamente,
perche così s'ode fare da chi si sà ch'è suo
odio.

odioso, e prosura d'oscurar la sua fama. Leggansi dunque l'opere dello Stigliani dalla gioventù curiosa cogli occhi, e non colle orecchie, che così forse sarà terminata la lite che verte fra i seguaci del Marini, e lo Stigliani medesimo: di che farà più appieno informato ciascheduno quando si darà fuori la detta replica all'Alessandri.

Ciò che m'occorre auuertire intorno al presente Rimario si è primieramente che quantunque trà le voci ch'io aggiungo molto ve ne siano di quelle delle quali non porto autorità di Scrittore, io non pertanto le hò cauate ò da Scrittori autorevoli, ò dall'uso commune del fauellare: sopra che chiedo che mi si presti fede quando meriti dal presente volume; e da qualch'altro mio scritto che si caui conseguenza ch'io abbia fatto qualche studio sopra la nostra lingua. Non tutte le voci possono essersi registrate ne' vocabolarij perche non tutto è caduto sotto gli occhi di chi gli fece; ed anche perche di mano in mano vansi trouando arti nuoue, e nuouissimi strumenti in varie parti del mondo a' quali conuiene dar nome: laonde per lo più riceuonsi le voci in vna lingua da quella che diede loro prima di tutte il principio. Oltracciò conuiemmi far consapevole ch'io legge, che lo Stigliani, fuorchè in quelle poche voci ch'egli distese nella tavola delle

le

terime che sono infino alla parola Maci, si
valse d'vn Rimario del Ruscelli; al cui
margine aggiungeua quel ch'ad esso sou-
ueniua; laonde io acciò che non si perda da
nessuno il suo pregio, hò posto in ciasche-
duna rima in primo luogo le voci del Ru-
scelli, alle quali se lo Stigliani aggiugne
di suo hò segnato con vna crocetta la pri-
ma parola, dalla quale in giù mentre se-
gue l'istesso carattere della stampa s'in-
tende esser d'esso Stigliani; e ciò che si tro-
ua scritto con carattere diuerso dal primo,
ò sia dichiarazion di vocabolo, ò nuoua
parola, deuosi intendere aggiunto da me-
stesso. E quest'ordine tieni infino che si
giunga alla parola Inferna; alla quale
quãdo si fù giunto dallo Stampatore smar-
rissi quel libro del Rimario in cui lo Sti-
gliani aggiugneua, il quale staua in man-
di colui che mi ricopiava da esso ciò che
v'era, per darlo poi à me à fin di poter ag-
giugnere ad ogni rima le voci che mi sou-
ueniuano; e così è conuenuto ch'io faccia
tutta la fatica da per me dalla suddetta vo-
ce fino al fine; dal che è nato che fiando
del tutto in mia libertà mi sia souenuto
non solamente di accrescer le voci come
lo Stigliani faceua, ma di porre in chiaro
i vocaboli scuri del Ruscelli senza che si
vada a' vocabolarij; e di tutt'i nomi pro-
prii, ò sieno d' Uomini, ò di Fiumi, ò di
Monti, ò di Selue, ò di luoghi abitati,
di-

dichiarar quanti, quali, e doue fossero, perche da tutto ciò possa souuenire à chi verseggia qualche concetto; è quando gli sia souuenuto, possa seruirsi di quelle voci che fanno al suo proposito: il che recherà non poco giouamento non solo à chi compon versi, ma anche à chi vorrà solamente contentarsi di quella notizia. Tutti questi accidenti si son detti per entro al Rimario ne' suoi proprij luoghi; ma perche quiui non così facilmente pon gli occhi chi solamente cerca rime, hò voluto dirlo quì distesamente.

Le dichiarazioni delle voci stimate scure troueransi se sono verbi, se non in vn tempo, in vn altro secondo sarà accaduto che la rima d'vn tempo sia preceduta all'altra; e se son nomi sostantiui troueransi in quel numero per lo più che sarà primo nella desinenza; e se saranno aggettui in quel genere si troueranno che prima sarà occorso di cadere nella tauola delle rime, eccetto in qualche luogo che per trascuraggine sarà posto altroue; nel qual caso chi legge potrà ricercando ne' luoghi doue si mentoua finche l'incontra.

Intorno alle voci io non sono stato di quel parer di cert' vni che parrebbe loro di profanar la nobiltà della lingua, se non facessero vna scelta di voci solamente nobili, e quelle sole stimano che debbà essere usate da chi verseggia: Hò posto quelle
che

che son della lingua sianfi pur basse ò alte,
non volendo por gli argini a' componitori
perche non possan passare à scriuere in
quello stile che verrà loro in talento. Io sò
che i caratteri del comporre son più d'
vno; e sò ch' in ciascheduno di essi vna vo-
ce per plebea che sia, se sarà posta in luo-
go acconcio vi starà bene; doue per lo
contrario vn' altra che nobilissima sia te-
nuta, se di lei non si varrà chi compon
com'egli deue, riuscirà vile materia per la
sua struttura. Non tutte le scritture vo-
gl' on l'istesso carattere, ed io non por-
gò vocaboli per compor nel solo stile su-
blime, mà lascio il campo aperto al pede-
stre, ed al burlesco: anzi à questo prepara-
uouì materiali che son le voci tronche
finienti in consonante di cui si compon
il quinto libro ch' è stato mio capriccio
porle in Rimario.



Contenenza dell' Opera .

Libro primo diviso in variifrei Capitoli .

Capo I. Che cosa sia un verso di quali parti egli
costa .

1. Della misura , e sue passioni , ed accidenti .

2. Dell'accento , e sue divisioni , e del verso .

3. Del numero , qual numero sia .

4. Qual sia la lingua a misura del verso ; e di
quante sorti ella possa esser , e di quante
appellazioni .

5. Della maniera del formare il verso verso
e come si praticano , e l'uso .

6. Della figura del verso , e come ciascuna
gli si appella .

7. Della Similitudine , e del Dissona .

8. Della figura stilistica da quel verso ,
e come si usi in opera .

9. Del raccorciamento della lettera L .

10. Del raccorciamento della lettera M .

11. Del raccorciamento della lettera N .

12. Del raccorciamento della lettera R .

13. Della rima per verso sia , e perché rima-
nata ; e quando , e da chi , ed in che modo .

14. Qual sia la rima perfetta , e quale la
imperfetta .

15. Del verso in la lingua rima , mentre si rima-
no , e quanto , e quali siano i modi .

16. Della rima stilistica del componimento , e
prima del Sonetto .

17. Del Madrigale .

18. Dell' Canzone .

LIBRO PRIMÓ DEL RIMARIO

Nel qual si contiene il Trattato
del Verso Italiano.

Compartita in Versi di Cinque.

*Che infra sia Prose, e di quella parte
agli Versi.*

di V. V.

CAPITOLO I.



L parlare verso è di due
specie, Vno è improuiso e
senza tutti i legamenti, il
qual per necessità s'efficitia
tutto il gusto della com-
mune società degli uomini,
e chiamasi prose, quali son

la prosa, che vale spacio, l'intercompra-
da l'ordinamento comune, o semplicemente
prosa. L'altro è pensato, e di certi legami
fatto, il qual s'adopera più al gusto, o per
lo disposto e piacere, nell'intercompra del uo-

ino, e nella musica e chiamasi Verso, quel
discreto, cioè della lingua poetica.
La metrica, originandosi dal principio poe-
tico del verso verso latino, che è verso
e distillato e cadenzato, e altri vocabo-
li. Di questo verso (quando egli è molto
pieno, e quando se ne fa più o meno) è
libero, e non ha confusione di cadenze e
distinzioni, ed è usato, e si termina con
parole del prosaico discorso. Adunque il
verso non il parlare a prosa, è verso, ed è
verso verso di libero, è verso: di quel
che si vede in tutti nel prosaico verso.
Ero, nella maniera di trattar l'istesso
argomento la prosa da verso. Un è fac-
tore il prosaico al Romano quattro
sine gli altri tre Libri. Questo
che in una lingua che vuole delle cose che
danno in una lingua, e del verso, con
verso partendo alla prosa alla prosa.
Ma chi è verso compositore con prosa
parlare e usare le prosa non ha inpro-
prio a versificare in tutte le maniere de' ver-
si, ed è una maniera di componimenti, e
primario che che cosa sia verso, e come
maneggi. Uno non in questo Libro per
qualche il detto colore di verso
qualche il verso verso quel che per sé è
verso, ed il verso verso quel che per sé
verso (qualche verso verso il verso
verso verso d'una verso, e d'una verso,
ed verso le verso. Poi verso verso verso
verso verso verso verso verso verso verso
verso, e che verso, sul verso verso

poche si derivano dalla lingua degli Ebrei.
 Della quale prima parlò la più vecchia Ebraica,
 che degli Ebrei son ancora rimasta, e
 poi degli Ebrei e controvelò a Tolcan
 l'alfabeto. Tutto ciò conferma lo strano
 e nel suo l'incanto sopra i Saloni di Tolcan
 che il verso Ebraico non confonde i piedi,
 come il Greco, e Latino, ma le sillabe,
 e l'accento, come si v'iscrive. Di qui è
 (per darne un'esempio) che il nostro verso
 più usato, il quale è quello d'arabica sillaba
 è venuto dai predetti Latini, e Greci
 decalillabi, cioè sempre per undici, e non
 mai di più, né di meno. Ma insieme con
 ciò di dieci parole, ora di nove, ora d'otto,
 ora di sette, ora di quattro, ora di tre, ora
 di due, e talvolta una sola volta è detto, e
 talvolta è detto quella è quel dell' Arabico,
 del Persico. In somma niente mancando,
 e questo è quel verso del Mondo Nuovo. La
 lingua è incantata, ed ad una parola
 è quel che fanno nella Volgare d'ogni
 Sonetto Scetticismo. E quello è
 quel verso per del Mondo Nuovo. Ma
 piccolissimo. Ma qui non è da
 dire, come era Scettico moderno fu
 di tutti i modi d'essere, in tutto si era in
 sua l'incanto stampato (quelli si chiama
 l'incanto Zaccari) che nessun degli
 di Tolcan, o d'altrove, ebbe mai
 più della natura del verso, se non egli
 lo, e questo è quello che non per
 lui, ma per tutti. Ma perché si
 ta con qualche verso che non

tutti suppellicioni false, e senza poterle
quasi, e tutti una sommaria perlezione di
principio, non occorre assai tempo in
risposta, ma basta far dire in contrario
(come è verissimo) che tutti gli altri sono
per gli altri sono saputi che cosa vanto sia
e ch'egli solo l'ignora. Dico che il moti-
vo non è l'arbitrio suo, ma prima era il
del Tristano nella sua Fortezza, il quale
con assai maggior modestia in Ercolo, che
con la egli, ed assai più vantaggioso, e
più meno fu creduto. E perchè io non pote-
vo compiacere del varonismo, ma della solidità
coi, sapendo che costui, che qu'la sua
figlia vanto molto le quali, quasi da lui, e
da tutti dagli accenti, e dalle parole
persona costantemente chiamati piedi,
perchè per me non aveva il vanto quasi come
per me non aveva. Ma dico, che per me
aveva i piedi de' Duci, e de' Principi del
modo che il Tristano, ed esse Zucchi l'ave-
no dove ad intendere, i quali piedi erano
composti di quantità piccola, e spacciata.
Come (per esempio) il dante era sempre
di tre misure, una lunga, e due brevi. La
quinta sempre di due lunghe, il trocheo
sempre d'una lunga, e d'una breve, e via
accennando. Così varlo era sempre salito
una da questo numero di quadi. Ma nel
altro vedendoli che se in stesso l'intende
dallo degli altri versi e non si trova avere
questa misura di piedi, viene dall'occur-
so, e dalla prima è il dante, ma in tre
piedi, ora in quattro, e non in più. e

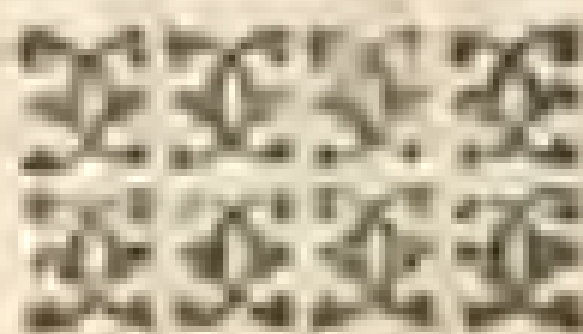
quello in mezzo, e i piedi sono quando
 lunghi, e quando corti. Per quella ragio-
 ne io dico, che non abbiamo i piedi
 per misura del verso, ma le sillabe, e gli
 accenti, perchè i piedi sono accenti, e conti
 gli accenti, e le sillabe. Ho anche detto
 di più che la misura del verso debba essere
 osservabile (cioè di quella qualità) per dif-
 ferenzarlo dal prosaico della prosa. Perciò
 che la lunghezza del periodo prosaico si può
 regolare a quanto badi il senso del parlante,
 e la memoria dell'udiente. Benchè che il verso
 a se stesso sia costante, e regolare, e
 parlato. Ma la lunghezza del verso non si
 può regolare più in là che a quanto conta fatto
 da prima l'osservazione del nostro orecchio, la
 quale riconosce esse versi per versi, e il
 prosaico della prosa. Da questa osservazio-
 ne si vede che ha da essere un
 osservabile (altamente osservabile) per
 parte chiara che essa sia prosa o versuamen-
 te, e prosa, ma che per accidente sia verso
 e che si distingua non per natura, ma per
 uso. Perchè l'aria che natura è che è la pos-
 sibilità o necessità del numero? non nasce da
 un solo verso, ma da più versi insieme. Non
 quella ripetizione del numero, ch'era nel
 verso primo, si accorge l'edito dell'ascol-
 tore, che quel parlare sia misurato di mi-
 sura certa, la più comune è quella ch'arresta
 completamente, e giusto. Che l'aria
 (per quel ch'appartiene alla sua essenza)
 non basta da se stessa sola, è manifestato.
 Perchè si nota che un solo verso di quattro

[illegible]

della moltiplicata recitazione. Quelle quali
mie ragioni (se esse son vere) riducono ch'
ogni accorciata quantità di sillabe possa esser
vario, incommutabile dalle due, ed andan-
do fino a quel termine elastico dove
se la troppo lunghezza resta inosservata.
Nella memoria non mancano. Il qual sem-
bre, a credere uno volere i nostri che sia
la decedente sillaba nel verso pieno, quale
verbi gratia è quella. Voi ch'ascoltate in
tanta spesse il suono. Non ostante che i
Emili, e i Prouencali, si accordano co i
verbi loro più in là. Che se ben noi nel ter-
zo secolo arriviamo al confine della de-
cadenza, ciò accade prima quella sillaba,
che s'aggiunge di più nel fine, e propriamente
tutto il solo accento dell'ultima, come si
fatto in quelle. Quasi come Orazio non si

la pronuncia, prendendosi una indugio in
dir Carco, quanto se ne potrebbe in dir
Carco incomposto. La nostra lingua dunque
non solo ha il peccato caducillabico, e quel
di più, ma molto altri come mostrate-
mo altre volte i nostri antichi Toscani, ed
visti oggi da' moderni nelle canzoni, che
si paragona da' musicisti note. Del che appa-
risce quanto sia vana l'opinion di coloro ch'
sono d'una leccornia, cioè che noi non ab-
biamo altro legittimo vario che l'operato-
re d'undici sillabe, ed il di sette. E che se si
volente alle definizioni ch'è vnicane
essendo naturale ad effetto di comporre
l'una

l'edra, e di eccellente il ricordo, perchè non
 ha dubbio che la natura certa sia più giecta-
 ra all'ascoltando che l'uccello, e per conse-
 guenza più sicuramente si rammenterà. Vegg-
 endoli per prova, che va l'ascoltando scolare
 per l'aria di questo diletto, imparando a ricor-
 dere prima quattro incantando di Virgilio, ed
 quello, che non sarà poi niente di meno, o di
 più. Anzi l'Arte della memoria che
 chiamano locale non consiste in altro che in
 una precisa scelta di tanti luoghi, ed in
 un preciso locamento di particolari immagini.
 A ciò riguardando Aristotele nell'etica, nel
 libro della Retorica, e nei libri della Memoria
 e dell'Arte della Memoria, che si pro-
 duce. Da questo abito di discorso si coglie,
 che la natura del versamento di un verso, dice
 di sillabe, d'accenti, e di pause. Di que-
 sti l'arte della Memoria insegna, e poi discen-
 de al modo di disporre questi versi, e di
 farli sempre più, e con questi altri li fa
 nel tempo.



*Della Sillaba, e sue parti,
ed accidenti.*

CAPITOLO II.

DELLE Lettere che compongono
quella sillaba, e delle sillabe che
compongono la parola, e delle
parole che compongono il pro-
posito, e di quelle che compongono
il versamento della lingua italiana, e
giacchè appreso nella nostra Grammatica,
come si sopraintende la lingua italiana, e
in quella arte in quella del colore, e non in al-
tra. Qui si discorre che il Lettore sia
intendente, e che sia grammatico la quella
lingua, e che tutti parlanti bene intendano della
sola lingua in ordine al tabbicare il verso.
Se non si può intendere per entro al Rime
predecessoramente malissimo colla gram-
matica, le quali non si son state potute porre
nella nostra Grammatica. Or la sillaba è il
completamento d'una, o di più consonanti,
una, o non più vocali presentate sotto
un solo accento, ed in un solo Ato. Una
consistente con una vocale, come *Vo, To,*
Fi. Una consistente con più vocali, co-
me è *Più, Cui, Gai.* Più consonanti con
una vocale, come è *Sià, Per, Cor;* quanto
la prima parte della parola *Strazio*, che è
Stria. Più consonanti con più vocali, come
è la prima parte della parola *Spiedo*, che
è *Spie,*

[illegible]

la lettera come è, Io, ch'abbiam detto di so-
pra, non è appiù di alla III. ha che ha come
pola d'ordinante, e di vocale, ne legge
un'altra di vocale schietta, come è Dei,
Pregha. Mio, si sciolgono nel verso le due
silabe per la più comprimere in dittongo,
e si fanno diacritici ma. Veggiamone la
prima in un pezzo di prosa, il qual poi si
distringe in un verso, ed il pezzo ha questo.
Io prego tutti gli Dei per lo scampo mio.
Dove, Io, e, Dei, e Dei, e Mio son tut-
ti di due sillabe l'uno, così potremo l'ap-
pila premunendoli parlare schietto. Ma se
riducendo la prosa a verso, e dunque lo
pregha tutti Dei per lo mio scampo; allo-
ra le parole Io, e Dei, e Dei, e Mio, si
limitano non più, per due sillabe, ma per
una, diventando tanto dittonghi, e ditton-
gicamente recitandosi. Questo però è fa-
solo per tornare al verso, ma nella prosa, ed
altronde parola di quello non può esser mai,
ma si lascia dar al suo nel modo che s'usa
di là nella prosa. Si come però l'ordinante
se volenti nel verso di detto verso in più
versi. Io per mio scampo i Dei tutti pre-
gha. Io prego tutti per mio scampo i Dei.
Tutti in pregha i Dei per scampo mio. Tut-
ti i Dei per mio scampo pregha io. Dove
aperta appaia, che Dei, e Dei, e Mio,
ed Io, i quali se messo al verso son inco-
stituti, posti in fin di quella cessano di più
esser dittonghi, e si fanno bisillabi. Sò an-
cor io che queste cose in alcune habbano in-
tra nella prosa, ma io fondamente, che nel
po-

procede da altre cugine, e molto lontane
della presente. Dico delle leggi della pro-
pria pronuncia le quali vogliono, che tal si-
gnificatore / qualunque per ordinario sia più
libero nella pronuncia, che non è il vocante
permanente / per l'istesso con precisione come una
della d'una, e l'altra passione imperiosa, e
concreta, e per l'istesso con tanto che deve per
apposito fare una passione, e quindi. O-
ltre a i predetti termini, e termini, che vocali in
una sillaba, e non sono alcuni altri di tre, e di
quattro, e questi sarebbero per analogia a
quasi tutti, e quasi tutti. Ma si
abbiamo dittonghi parziali, e che per non
moltiplicare la nozione di vocali d'una. Di
noi come Tuoi, Miti, e Voi. Per non
voler noi noi quei che si spaccano. Nel
tempo che ancora i miei sospiri. Voci vo-
dere la ve con d'una, e tre. Di qua-
tro come lacrima, l'ultra d'una, e tre.
Dai. Petro. Galilei era di l'istesso genere si-
gnificatore. Dal quale ogni vocante, e non
può d'una. Dai. Nel resto d'una d'una
noi come far motto. Ma tutti i dittonghi
sillabi, e quasi tutti sono vocali, che
perciò si possono fare, e d'una. E che non
sono di d'una, come sono Poggia,
Lento, Basso, Sento, Mada, ed altri in-
numerabili i quali perperamente si con-
fondono nel loro stesso suono tutti positi, e di
tre, e per l'istesso. Alle volte, anzi, per
dar meglio, e per l'istesso si sembra di con-
fermare le vocali per d'una, si confon-
do per finale, cioè, vocali, e per l'istesso, e

l'accento. Questa si dà in più maniera, ed
visti seco in prova, benchè più patetico-
re: Ma vi si distinguono alcuni dalla sillaba
inillano il più generale, ed il più comune si
è quello che si fa per il più. Di questa lexia-
da della parola vicina vocale la consonante
si rimbombante liquida: Come è Guerrier per
Guerriero, Sento per Sentio, Fedel per Fe-
dele, ed Abbiam per Abbiama, Magnifico
l'Esilij (E come ancora la finale, e l'inter-
ro artificiale) come si può sillabare, di cui
vino di tutto a sufficienza nel suo luogo, e
per ciò ritorno all'accento, al quale attien-
già che la sillaba è importante.

*Dell' Accento, e sue divisioni e
e natura.*

CAPITOLO III.

LA voce umana la quale altro non è
che aria percossa dal fiato, viene in
sarengenza ad esser cosa corpo, e.
Ordo, il corpo corpo, può esser
qualche miltre, e similmente, che
come la più, e meno alta, la più, e meno
lunghezza, e la più, e meno larghezza.
Di qui è che la parola dell'uomo, essendo
voce articolata, si misura dall'arco dell'organo
chiamelle detto tre maniere; la qual misura

[illegible]

za della medesima, la qual è dico spessa
 simile. Abbiamo dunque nella sillaba
 discomposti di voce, il tuono, il tempo, e
 lo spirito. Il tuono è nell' altezza, e pro-
 fondità, il tempo è nella lunghezza, e lo
 spirito è nella latitudine. Il tuono, o è acuto,
 o è grave, il tempo, o è lungo, o è
 breve, e lo spirito, o è grosso, o è sottile.
 Acuto è per esempio il tuono della pri-
 ma sillaba di Acqua, perchè egli vi si sol-
 leva, e grave è nella seconda, perchè egli vi
 si deprime. Lungo è il tempo nella prima
 sillaba di Culla, perchè egli vi si allunga, e
 breve è nella seconda perchè egli vi si affretta.
 Grosso è lo spirito della prima sillaba
 di Marcus Latino, perchè lei pronuncia
 dell' aspirata, A, ne fa due quasi due, e
 sottile è nella prima sillaba di Aero Ite-
 liano; perchè lei pronuncia sola la, A, senza
 aspirazione se non una sola. Ciò accade
 perchè la nostra lingua di sua natura
 è tanto dolce, e delicata, e pronta che
 non sa formar lo spirito grosso, ma il sottile
 solamente, cioè non sa aspirar le vocali
 ma profferirle sempre, come più appa-
 re si viderà nel Capolo dell' Oratoria. E
 che non accade già alla Latina, ed alla
 Greca, che per la loro natura robusta
 il profferir non attinueranno, e non sono
 nostri giunti alla Tedesca, che non è
 facil sì bellissimo fare. E perchè dello spi-
 rito grosso si vede che si legge, e non la prima
 Aco, e dello spirito sottile facil che non
 si, e si legge l' abbrevia di quella, dico il nome

ne imperiosa è la Tetra. Perché il vo-
 ce de' Latini, e de' Greci, e de' Scrittori quantun-
 que l'una gota chiami acuta, e l'altra che-
 ongiata, si serve però di tutte due, come
 d'acute, non se n' accorgendo, mentre si
 figura sempre le sillabe acute, e non mai
 le gravi, chiamando acuto tutto l'acuto
 delle sillabe gravi, e delle acute, e chia-
 mando ocuto grave l'acuto delle sillabe
 finali. Verochè è che nel suono della vo-
 ce i Latini ed i Greci non si ac-
 corgono solo la stessa acutezza, e la gra-
 ve grave, ma la circumflessione, che è ve-
 stita di due differenze, cioè di una
 gravissima d'acuto, e di gravissima
 grave. Il che è grande nella pronunzia
 delle vocali si fa distinguere, e co-
 gnoscere l'insensibilmente, e l'istesso
 si fa nelle voci. Questo ad i Latini chiama-
 no acute circumflessa, che si pronunzia con
 distinta elongazione, e seguita con una
 dolce voce dell'acuto, e della grave
 vestita in solo corpo, il qual parve ve-
 ramente non cognito al qual mortale
 lato di sotto, ed era in quella maniera, e
 Non si può negar che non sia abitudine to-
 ta questa acuto succedesse in man-
 di quelle pronunzie sillabe acute, che
 son fuori della parola, come è libertà,
 brevità, e come è Vò, e Sò, e Dò, e
 fini. Ma perchè le molte orazioni de-
 alquanto discosta in avanzando di l'acuto
 per la misura, e quasi insensibile. Anzi
 che s'è, l'abbiamo distinto del tutto, ed

po dicendo: «Visto l'usato medesimo, che
 nel primo che si in una donna. E che nel
 primo apparisce nel primo in questo
 tempo sopra la ditta guancia, e pro-
 mossa del volto. Valiamo ora a una donna
 al primo per modo di domanda: Che cosa
 direte, se? E questo per via di trasfuso gli
 risponde, Va. Cosa la prima cosa si dice
 che Va? E questo similmente, perché
 la voce si chiama solo, e nella ditta senza ab-
 biamo. Ma la seconda, che Va, si proffer-
 isce singolarmente, perché la voce si chiama
 e si chiama si chiama. Vedete ancora in
 questa altre due macollazioni delle quali una
 importa per dicitela, e l'altra importa
 per dicitela. Dite lo vedete, o no? E
 qui si risponde sì. Que per l'istessa ragione la
 ditta è acuta solo, e la si è ingiunta, che non
 si, e prima.

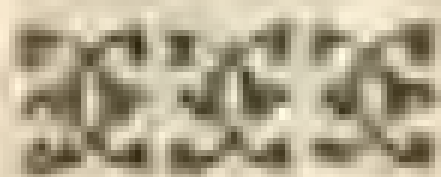
*Nel Numero, qual veramente
 si.*

CAPITOLO IV.

Fu nel tempo de' Greci, ed anche del
 l'arabico numero del verbo de' Greci
 l'istesso numero si chiama. Ed il primo
 che si dice della seconda il primo
 numero da' greci si chiama. E che
 per il detto numero, che si chiama, e che

grande di tutti dell'ammiraglio marchese-
 più nel verso italiano, di qua coll'anno-
 na italiana. Al di sopra, Nel quale v'è
 quanto si può dire perfetto esempio segua-
 to dall'ammiraglio di qua sopra descritto
 l'ammiraglio di qua del nostro, il qua-
 le è questo. Tene il nostro coll'anno-
 na quella singolarità e quella relazione ch'
 ha l'ammiraglio di qua coll'ammiraglio di qua
 alla nostra. In questa si tiene la nostra di qua
 non si trasgredisce mai gli spiriti della
 nostra singolarità, ma resta: e la sua
 coll'ammiraglio di qua insieme alla varietà delle
 cose, che si può dire singolarità, non oltra-
 da i limiti, coll'ammiraglio di qua le tante
 singolarità, e le tante, di qua e di qua, e l'as-
 sona si riguarda l'ammiraglio, e le particolarità
 della. Ora il verso coll'anno, e la
 singolarità. Il verso, perché il verso
 della singolarità, e della bellezza della si-
 ngolarità, e della singolarità, perché si v'è per qua
 la singolarità, e coll'ammiraglio della vo-
 re. Ma perché coll'ammiraglio e la nostra, coll'
 coll'ammiraglio, e coll'ammiraglio si v'è
 coll'ammiraglio italiano tutto in ve tempo stesso
 di qua e di qua nel capitolo ammiraglio i coll'
 coll'ammiraglio di qua sempre sempre v'è il
 nostro coll'ammiraglio, e la nostra coll'ammiraglio
 singolarità, la quale coll'ammiraglio sempre sempre
 coll'ammiraglio, perché coll'ammiraglio
 il nostro. E che non si trasgredisce i limiti, e
 i limiti, i quali nel verso coll'ammiraglio per prin-
 cipale nostro, e per coll'ammiraglio l'ammiraglio.
 E che quella che non si trasgredisce sempre ac-

appieno l'accento acuto colla sillaba lunga
 che sempre s'inghiotte. L'accento grave, colla
 sillaba breve. Come si vede in questi versi
 Philosophos Graeci, O Philosophum Latinum.
 In questi due poeti il verso brevis, e non il
 no non è accentrato da grave in tutte quelle
 qualunque s'è dozzate, ma nelle scro-
 de l'accento d'acuto, e nell'altra di gra-
 de che nella seconda s'inghiotte l'accento
 colla gravità, poichè s'inghiotte sempre
 che ogni parola s'abbia un acuto, al qual
 l'appoggio grave. Da quelle altre si può
 et in qualificar per tutto dall'acuto, e
 l'acuto degli antichi greci, ed era solo, tal-
 da che l'acuto non era mai più dolce che l'ac-
 to. Altissimamente acuto di più la rima, e
 quale senza alcun dubbio gli raddoppia la
 maggioranza della dolcezza. Né in ver
 oacque da principio in tutta l'Europa, se
 talo, quella universale opinione, che ora
 corre in Europa. Così che la poesia di al-
 la la più dolce, e la più piacevole, e di tutti
 di cui si sa altra. Perchè al talgo imper-
 to, e massimamente in un'opera la ragione
 di raddoppio è più in tutti gli altri.



In fine
 di

Qual

Quel sia l'antiquaria maniera del verso
e di quante sotti esse possa farsi,
e di quante terminazioni.

CAPITOLO V.

[illegible]

pe, ma è il tempo, facendo di Edda tutto
 immediatamente, e senza esser i piedi, qu-
 mo il stile del primo Capitolo. Ma perchè
 in promettendo questo nel tempo come
 prender sempre il tempo, e farlo il tempo
 solo per tempo, e per tempo. Unque col-
 le due differenze del tempo (che sono l'eco-
 nomia, e la grandezza) si dimostra il verso, e
 quelle che sono la vera e propria, e sufficienti
 te. La ragione, perchè i nostri primi Tabo-
 ni presentano per insegnar quell'arte più
 colto il tempo, che il tempo, si è perchè per
 non è al fine (come si disse) l'occasione
 to della voce, e l'abbigliamento di quella
 che era la lunghezza della medesima, e
 la buona. Dal che nasce, che effetto è
 molto migliore tanto sciolto, e tanto più
 tale, con piccola difficoltà si fa verso il
 naturalmente d'entusiasmo, che è il pe-
 cchiato. E infatti non può il poter un
 seppur presentando, ma anche alla spe-
 cialità, col medesimo in un momento, per
 dell'atto più tosto colla pratica dell'co-
 stia, che colla regola dell'intelletto. Di
 che tutto il giorno si vede una esperienza
 non dico in Firenze sola ne' cantali di
 Mariti, ed in sola Puglia, e Sicilia, e in
 contate de' provinciali, ma in tutte le con-
 tate d'Italia, che fino i contadini, e i
 contadini fanno. Anzi di più qual-
 volta avviene, che volendo noi presen-
 re verisimilmente senza sembrare. Col
 può veder nelle tre storie del Villani, e
 Passanti, nel Cavalcanti, nel Boccaccio,

in tutti gli altri. Nel Musco principal-
mente, ove tal'era il luogo, era che era
più, ma dove la fila, e tra. Il qual è già
gli altri quel corretto rimato, che è detto
alla scuola di Bergamini. Il quale era
più di un'opera, come colui che cam-
pare aveva. Ma molto aveva da di
più. Quello tal'altro era l'endoc-
cizio la parimente il più vanto della
pura Greca, e della Latina, dove era l'ab-
bino eccitato. Per un ricordo, che il
Catechista nella scuola al Varchi, ha asse-
gnato con verso a molte altre parti del
Latino, oltre a quel particolare ch'era
collato da lui detto. Ma l'istesso im-
ita, l'istesso fatto più per prova d'ingre-
ssare. E per questo di versi. Una è la re-
gola del detto modo verso, ed era il verso
modo. Ma quella varietà la qual
pur, che vi sia, è varietà di sola armonia, e
non di verso, non avendo altro, che la va-
ria misura de' gli accenti. Se era, verbi-
gratia, nell'istesso Latino, i primi quat-
tro piedi potevano essere, o tutti dritti, o
tutti spezzati, o parte spezzati, e parte dritti.
Ma tal diversità può solo farsi con-
secrate naturale, ma non potrà mai fa-
re, che il verso non sia sempre esametro. Sta-
da vero, e considero questo fondamento,
che l'accento Italiano, in quanto con-
prende colla altezza, e colla bassura
della voce, la lunghezza, e la brevità di
quella, sia misura legittima, e permessa
di collare il verso, toccherà al solo ac-
cento

modo di determinare le vocali, con il numero delle sillabe, come le parole, e le supple-
mentazioni delle sillabe, come le parole. A fine
che dopo aver visto tutta la dottrina dell'arte
sia eliminata l'ambiguità del suono, sia
guarito, e sia che questa maniera di versi
abbiano dall' eccelsa natura, e sia più se-
mplice. Detti delle quali chiameremo nomi
piatti, per aver che l'elemento di parola
sia il piano, e per aver che l'elemento di
dici di silaba sia vero. Silaba per
rispetto, che la parola è fatta, e come dicit
fatta, e per il piano della silaba e dicit
dici di silaba come tutti i nomi per cui
tra essi i nomi che i piani, ma scorta
si è una silaba di due. Ma per aver che
sia fatta una silaba di due silabe, e per
il nome della silaba di silaba, e gli an-
che silabe di due la silaba fatta in due
tra silabe. Tutti gli altri versi fanno
gli e silabe di due e di due. Il primo
è di due silabe, come Dama. Il secondo
è di tre, come Tommaso. Il terzo è di
quattro, come Giose eudi. Il quarto è di
cinque, come Avina eudi. Il quinto è
di sei, come più il verso si parte. Il sesto è
di sette, come Gualt eudi. In versi
già. Il settimo è di otto, come Dama eudi.
Lidia bella. L'ottavo è di nove, come
Dama eudi. Il nono è di dieci, come
ci, come La bellana che per mi dicit.
Il decimo è di undici, come Voi eudi.
In rima parte il suono. Ciascuno di
questi versi piani può farsi silaba, e può
farsi

[illegible]

da questi originali esse preparabili, e pro-
 porzioni possono esse prodere. Finché
 che la rata verrà levata alla detta im-
 portanza si benevolentemente gli effetti, e non
 ne si pagano le cause, le quali altro io non
 dirò non sono, che oculari estrattive, e
 impatie. Il primo verso, che è di due sil-
 labe cioè, Donna, è sempre eufonico. De-
 ve accennare d'acuto nella prima sillaba,
 e di grave nel resto, ov'egli ha più, co-
 me nella parola Donna, e ch'egli sia breve
 cioè, come Donna Dorinda, o ch'egli sia
 troco, come fanno Dei verbo. Il secondo
 verso che è di tre sillabe, cioè Tormento,
 ha l'acuto nella seconda sillaba, ed il grave
 nell'altra due, ma diventando sinuato,
 come è Magnifico, non acquista altra ve-
 rità, che una sillaba grave in fine. E come
 fanno troco, come è Vinti, ha la prima
 grave, e la seconda acuta. Il terzo verso
 che è di quattro sillabe, cioè Bionda crin,
 ha a piacere le prime due sillabe, ma acuta
 la penultima, e grave l'ultima. Facendosi
 sereno, gli s'aggiunge in ultimo una
 sillaba grave, come è Bionda e crin, e
 facendosi troco si fa trisillabo colle due
 prime ad arbitrio, e colla terza acuta, co-
 me è Bionda gr. Il quarto verso, che è
 di cinque sillabe, cioè Annon erode, ha l'
 acuto nella prima, e nella penultima, e poi
 nella terza della seconda, e nella quarta,
 come i sospiri acuti, ed anche nella pen-
 tesima, e nella quinta, come è. Caldi sospiri.
 Se s'accresce al sereno, resta l'ultima
 sil-

Arto, faorile quanto guadagna di più una
 sillabatura in tre, come è Anzich osheli.
 E se si faorile in tre, nella prima e nella
 prima tre sillabe, ed anche nella quarta,
 come è Velubili. Il quarto verso, che è
 di sei sillabe, cioè Già'l vanto è parte, la
 prima della seconda, e nella penultima.
 Allungandosi in silenzioso, la più bella ac-
 centi con una sillaba grave di più, come è
 Già'l vanto è eterno. E brevemente in
 cinque, parte ancora qualche cosa, dal per-
 duto in più una sillaba in tre, come è Già'l
 vanto è. Il sesto verso, che è di sette
 sillabe, cioè Gentil mia Donna io veggio,
 (che è il più grande dopo l'endecasilla-
 bo) la prima della seconda, nella quar-
 ta, e nella penultima, e può anche nella
 prima, nella quarta, e nella penultima. Co-
 me è Nobil mia Donna io veggio. Può
 primamente anche nella seconda, e nella pe-
 nultima. Come è Bellissima, io ti veggio.
 Se si fa silenzioso nella sei suo effere, ma
 l'accento d'una sillaba al suo effere.
 Come è Gentil mia Donna io giudico. Se
 si fa brevemente, gli accenti il medesimo, ma
 parte via l'ultima due sillabe. Come è Gen-
 til mia Donna io veggio. Il settimo, cioè Dal-
 ce Lidia, Lidia bella, la prima della terza,
 nella quinta, e nella penultima. Può anche
 nell'ultima, e nella penultima, come è Cla-
 ro ancor di più d'un cuore. Ed oltre ciò,
 nella prima, nella terza, nella quinta, e
 nella penultima, come è Dichia una, del-
 la sua spina. Nella seconda due l'ultima

Questo predica in il cielo, e si fa eretto
 l'istesso parola d'ess'illustre grave, come è
 Dolce Lila, Lila simile. E l'istesso
 nome, e si fa eretto, come è Dolce Lila
 abbi più. L'istesso vero, che è di non
 illa, come l'istesso dell'istesso nome; in
 l'istesso nella terra, nella isola, e nella po-
 nalione. Pad'istesso della prima / quanto
 s'incontrò, che ella fu monell'istesso non
 istesso / nella terra, nella isola, e nella
 poenalione, come è. In via via, che nella
 isola. Olandese, in l'istesso nella isola
 istesso per l'istesso istesso, e nella isola,
 e nella poenalione, come è. Vossai in via
 istesso istesso. Nella quarta non più
 istesso mai, e perciò l'istesso istesso di per
 istesso istesso del l'istesso, come è per
 istesso, e l'istesso della isola, che istesso istesso
 istesso. Avendo l'istesso, l'istesso della isola
 istesso istesso. Se l'istesso nella isola
 istesso, gli istesso istesso alla isola, istesso
 istesso istesso, come è. L'istesso, dell'
 istesso istesso. E l'istesso istesso in istesso istesso
 istesso, come è. Dato per istesso, istesso istesso
 istesso. Il nome vero, che è di istesso istesso, che
 l'istesso, che da me nel istesso, istesso l'istesso
 nella terra, nella isola, e nella poenalione.
 Pad'istesso anche nella prima, nella quarta
 nella isola, e nella poenalione, come è. Istesso
 istesso non istesso istesso in poco. Che
 istesso parole profiche del Boccaccio, in l'istesso
 istesso da l'istesso. Pad'istesso non istesso
 nella isola, nella quarta, nella isola, e
 nella poenalione, come è. Confessa il nome
 istesso.

nello miraglio Tirreno. Miraglio è la
 veduta, e la vista s'aggiunge alla si-
 mila benedicta, come è. La bellezza
 che l'oceano si discosta. Il mare è il colle
 d'ammanto, come è la bellezza, che l'
 colpo nel suo. Finalmente il detto, ed il
 terzo verso, il quale è d'ordine il detto, ed è
 il più bel verso (cioè. Veli, che si discosta in-
 cima (parse il fuoco) la l'acqua nella que-
 sta, nell'acqua, e nella donna. Benche que-
 sta nell'acqua, non sia sempre necessario,
 ma gli si dà per maggior cortesia, e deli-
 cenza. Tirreno è anche, che perche
 non l'acqua, si discosta dal, e poco spedito.
 Come è quel del Petrarca. Parla e mira
 nel bellezza infesta. E come è quel di Dan-
 te. Quando del ver sole a Tola ruscillo.
 E come è quel del Boccaccio. Che si discosta
 quella porta prima. E quei versi acquila
 ridotto buon arte, che nella loro il detto
 accosta nell'acqua, miraglio con l'ac-
 qua mira la sua bellezza infesta. Quando
 del ver sole da l'acqua discosta. Che si discosta
 quella quella bellezza prima. Poi l'acqua
 si discosta nel l'acqua nella sella, nell'
 acqua, e nella donna, come è. Dal lito
 equivoale si vede un dato. Il spasso volto
 nell'acqua nella, in cambio dell'acqua è la
 l'acqua nella donna, come è. Dal lito
 equivoale non si è fatto. Ancora gli si
 dà nella donna, nella sella, e nella donna
 come è. Nel mare del camin di donna.
 E nel tempo, che si discosta i versi sopra.
 Talora più nella prima, nella seconda

de' sillabisti, e nella stessa, come è quel
del Muro. Vhi, vhi dolciocchi, vhi m'as-
ce m'io, Ma quest'ultima sorgia d'accon-
tare questa poi per ragione di pronomia,
che è ineluttabile. Il sillabato più
so ha il suo sillabato, nella parte della
stessa sillaba, come è. Qui canto Melisso,
qual propria effendi, ed ha il suo tronco col-
la mancanza della cartolina, come è. Quan-
to il verso mi spetto, ed al mi dō. Ma la de-
monia tronda è generalmente di due guide,
Vna che finisce in vocale, quale è la già elen-
gata, e l'altra che finisce in consonante,
qual finisce quel verso di Dante. Non parte
per dall'orlo l'ammere. E quali sono le pa-
role Gioiata, Abac'le, Dant, Nemboe,
Melchisede Zeite, Gerusalem, Sadi, Beia-
mie, Lit, Gid, ed infiniti altri. Questa de-
monia può adattarsi ancora a tutte le di-
ci fogge del verso piano, come fa l'altra, che
finisce in vocale, ed è buona per le matre
facile. E di quella esiste tutta l'ultima Ta-
vola Universale, che si trova nel Quarto
Libro ultimo coll'altra della Rime in vo-
cale. Nequi si maravigli alcuno ch'io hab-
bia così maravigliarsi tutti, anzi sappia ch'essi
suggeriti non possino opera de' buoni accori,
partecipi, e parte buoni. Perchè sola-
mente i primi tal, cioè il sillabato piano,
che è Dante, ed il suo sillabato, che è
Dante, ed il suo tronco, che è Dō, i
quali non si può negare, ch'ancor essi non so-
no tutti, e non possono esserli in vno.
Perchè verso essendo tutti quegli accorri

versi di Ellabe, che si passano i conti si
 fatti nella diffinitione: osservar dall' noto-
 zia: de' versi, che i tre soggetti, non solo
 son versi, ma sono, per così dire, più che
 versi, mentre per altri brevissimi son più
 estensibili, che i luoghi. Che se il nome di
 Iabo (dico Dò) non è accorciamento, da ac-
 corciamento è brevità, e da quel dipende.
 Voglio in addimento, che l'ordine estensibile
 si attenda per lo più a formar le sue esopo-
 sizioni nel verso endecasilabo, e nel trito ses-
 tario, ritenendo l'altra specie de' versi, alle
 esoposizioni metriche, ed in alcuni casi alle
 metriche sennò, ed alle prosie luttiche.
 Sopra quelle due sole specie di verso (dell'
 endecasilabo dico, e del sennò) distin-
 dendo ancor io per più brevità, il modo del
 comporre il perfetto verso, e dello scanderlo.
 E che sarà nel Capitolo seguente.

*Della maniera del formare il verso
 verso, e come si praticò,
 e s'usa.*

CAPITOLO VI.

TVTTI quei concetti / o almeno la
 più parte / i quali noi vogliamo
 impiegare in versi, occorrono prima
 alla nostra fantasia in forma di
 prosa. E volendogli poi versifi-
 care, dobbiamo trasportar le parole da quel
 suo, nel verso, ad uno altro nel quale esse
 si
 può

passano necessariamente per gli accenti, e quelle sì le
 che non hanno. Distinguerò questi nomi e le
 abitudini di cui si usa quella parola, e in tutto,
 e in parte, e per altro in qualche altra del
 medesimo significato, e di simile, e più
 corde, e più larghe secondo il bisogno. Distinguerò
 ancora l'accento, e l'altra, e una parte
 ed una parte la lettura, e le parole. Nel
 distinguendo altro è l'accento, altro è la
 parte di quello. E per accento è quanto
 non si legge altro, intendendo sempre
 l'accento. Che l'accento è (come è noto da
 me altre cose) quella sillaba dove la vo-
 ce si rialza, e la parte è quella altra dove la
 pronunzia si alquanto abbassa. La qual
 parte è principalmente la medesima, che la
 pronunzia si chiama chiara, che val capta-
 mento. Perché se quel lungo in che essa
 si trova, il verso quasi si taglia, e si divide
 in pezzi. Per ordinario dietro alla sillaba
 accitata viene immediatamente la sil-
 laba palata. Vede il verso, quanti ha accenti,
 e, tante ha pause. Ora acciò meglio si
 capisca, dove la nostra prosa prosa possa
 darsi un'aria, considerate qui il modo in
 persona, non di noi, ma d'un altro cap-
 polinare. Presuppone, che Petrarca
 quando stava per fare il primo verso del suo
 Volante pensava le seguenti parole in prosa.
 Voi che fate la voce in componimento
 continuate. Queste parole non son vere,
 perché volendosi divider le sillabe; e per-
 che non sono i doversi accenti, e le doversi
 porre in i doversi luoghi. Però l'autor per
 chiarezza

nelle antiche le parole (e l'azione) con
 la (memoria) in quest'altra parte. Voi
 ve ne state quieti, e di tanto a tanto a di
 costo quelle sue vesti, come quelli che si co-
 pon, ma non c'è l'armatura. E per la sua
 spola di lino, ma non ci son gli uomini, e
 la pelle, o se parci lino, non tutti finiti del
 l'armatura fegge. Onde l'armatura
 nell'altra parte le parole (e l'azione) che se
 non fosse il lino. Voi che all'azione in
 una parte il lino. Quelle le parole
 vestite, perché non l'è il lino, ma
 c'è l'armatura. E se il lino, perché c'è
 la spola di lino, ed è l'armatura,
 ma, perché nelle lino non gli uomini,
 e se non, non a lino, ma due spole in
 una è lino. Che una armatura è nella parte
 e, non nella spola di lino. Ed
 una parte nell'azione. Voi non è nell'
 azione, non nella parte di lino, ed non
 parte è nell'azione. Voi non è nell'
 azione, non nella parte di lino, ed non
 parte è nell'azione. A talche vi son tre so-
 cietà, e tre parte. Alla parte che parte, ed
 accenti non è a lino, ma due spole in
 una è lino. Quelle accenti, che la lino
 dell'azione è la medesima con quella nella
 parte. Come la spola verso dell'Armatura,
 Allora l'azione non non nella parte. Ed è
 la parte di lino, che è l'armatura di lino
 parte, ed è nella parte di lino. E se non
 accenti, e parte. Ed è l'armatura di lino
 verso la parte di lino, ed è nella parte, ed
 l'azione. Voi non è in quell'altra parte
 di lino.

Petrarca. Ed è del Ciel dopo i perduti
 giorni. Dato Ciel, che è nella India quar-
 ta la vocale di gola, e d'eccezione. Olysses
 copulano auctoris, che è nel pronun-
 te, o nella scrittura, e nella scansione, la
 vocale della gola non patisce mai collisione
 d'apostrofo, con tutto che la parola seguen-
 te cominciasse da altra vocale, ma in tal
 articolo patisce dittongo. Onde non per-
 dettore. Voi ch'ascoltate le rime sparse il
 suono. Perché il collidere affretterebbe tal-
 mente la recitazione, che distruggereb-
 be la gola, e gli uccelli, non essendo la
 collisione altro ch'una certa fretta. Dal che
 il verso conseguirebbe quasi suono di gola,
 e non sarebbe la sua totale armonia, e con-
 sonanza. Ma nel pronunziare l'ascoltatore
 ascolta tutte le vocali della gola in questa
 foggia. Voi ch'ascoltate le rime sparse il
 suono. Che cosa sia collidere, e che cosa
 apostrofo, e che cosa dittongo, s' avrà più
 avanti. I quali difformi fatti sopra
 il verso esecrabili in a' intenzione gran-
 talmente fatti per tutti gli altri, e non com-
 mani, per quanto compatta la minor lan-
 ghua. Appreso alla giusta locutura delle
 parole, e degli accenti, si riventi che il verso
 non sia dato, non sia composto, non sia
 sforzato, ma di facile pronunzia, e di con-
 sonante andata, e di sonare suono. Il che
 al compositore verrà fatto, se egli avrà car-
 attanti rispetti, non alle parole, e l'altro
 allo ordinamento d'esse. Le parole per ordi-
 nare non sono troppo piene di consonan-

ti, quale è Scroppia, Chiodabini, Strag-
gi, Lacerpiano, e simili, ma sono già
avute temperate di consonanti, e di vo-
cali, quale è Ioco, Poca, Giga, Tattoc-
ci, ed altre. Se per ora si fosse in car-
ri luoghi insuperabili ad arte, per generare,
e di loro di un certo. Come si vede l'uso
di tutti gli autori classici, e per ora ricor-
ro in quel verso del Petrarca. Ch'ogni d'ur-
nappi, ed o per altezza inchina, ed in quell'
altro. A d'ur cogli occhi, e sempre ogn'
alpo Scoglio, L'ordinamento della parola con
la concordanza di molte vocali, come è que-
sto per nel Petrarca. Poca fied' eib'ond'
ant'onda, ante fiam. Ne mano se sia la
mano pona, come è quest'altro. Di me in-
dono, inco no vergogno, ma con trogna me-
d'ore concorre di vocali, ma che in ve-
tempo p'essa d'alto, ma non p'rio di ipona.
Tale è il verso: Sospira, e loda all'aperta
Volcano. Confronta alla buona aria del ver-
so, si non si p'ria la costanza da una ante-
ra, ed in mano, o da un razzo ad uno inco-
ma, e in mano d'una, in rito, o di due, ma
d'ur, o d'ur, in ur, o di quattro, in quat-
ta, secondo le diverse regole di concordan-
za, come per d'ur. Ricordando però,
che l'ellermania sia religiosa, ma non si-
peritiosa. Così che non si volenti i suoi
per abbolire il verso, ed si volenti il verso per
giugere i suoi. Ma veramente l'abbia l'oc-
chio nel all'una, vinta, come all'altra. Di
che si particolareggiare già a lungo nel Capitulo
Nego. Il Catechismo l'abbia il verso per ma-
gna.

2. La seconda che è l'Asserella, è formata questo di lettera, o di sillaba in principio della parola. Di lettera, come Caccia per Scaccia, Ferra per Serra, Birro per Scirro, Plegua per Spiegua. Di sillaba, come Gioado per Ignoale, Giomalia per Ignominia, Difolia per Infocia, Broccio per Ombroio, Uento per Agguato, Sileppa per Dissuggere, Scà per Ella, e così quella, ma in composizione, Stalera, Starnone, Starnate.

3. La terza, che è l'Epitrochi, è aggiunta di lettera, o di sillaba in mezzo della parola. Di lettera, come l'itrochi per itroce, Aquiballe per Antiballe. Di sillaba per Dipattice, Delittente per Dittente, Nelloia per Noloa, o Noloa, eppoi da Latino, No non. Di sillaba, come Adidone per Avuiche, Ditero per Duche, Soprano per Sopraa, e Sovrano per Sovrano.

4. La quarta, che è la Sticopa, è formata di lettera, o di sillaba in mezzo della parola. Di lettera, come Kamioe per Kadumare, Padet per Padet, o per Pagine, Dovo per Taluso, Vadoa per Vedoa, Padoa per Padua, Selioa per Selioa. Di sillaba, come Reccorre per Reccore, Torro per potere, Definere per Definire, Tiroa per Tiroa, Scerra per Scogliere, Guand per Guand, Merro per Merro, Augura per Augura, Alettea per Alettea, Spròac per Sperale, Ruggio per Ruggio, Lepre per Lepre.

[illegible]

7. La fictione, come la Fama, è diffusa
 ovunque d'una parola tra le Allie di un
 età, come i quai del Souda, che sono
 due. C'è una sola cosa, che è
 la legge. L'età come, ma il Souda è
 la quai del Souda. Ma non, C'è una
 che per l'età, che è. Ma per la
 del Souda. E per la Fama, per la Fama, per la
 a Souda, per la Fama, per la Fama, per la
 - ma l'età.

[illegible]

La nota, che è l'Antitesi è contraria
co di lettera. Voca contraria d'Aliter, Coo
Coo per Agri, Santa per Santa, Nova per
Voca, Eoo per Voca, A Bno per A Bno,
Moo per Mafco, Pello per Pello,
Uoo per Uoo, Mafco per Ma
fco.

10. La lingua che è la 5^a e 6^a, detta
simonetta Epistola, e Profeta, e con-
tengono il dotto libro in voi. Quello è di

arè. Morir'era, oer' i qua' asep. Tadi poma
 arricchendosi dal lungo spandimento
 le parole i versi del larta non son pochi, ed è
 medesimo che dal verificante l'apoteo
 de la l'interà in Caposio a posta, senza che
 si sia quella.

13. La decima terza figura, che è l'Es-
 plora l'uso posta d'anni, quando d'una
 in fin di qua, quando si l'annuo le l'itate,
 An. Im, Im, Om, Vm, misurando il qual
 come se non si fossero state. Qual è quel
 di Virgilio. L'anno, multum ille, de l'erra
 l'istitia, de l'erra. De l'erra Multum ille, l'erra
 grande, Vm, e p'annuando. Mult' ille,
 la l'annua si troua esser giusta, ma per
 che non son al'istitia l'istitia l'ual, che non
 di tal l'istitia, si l'istitia di quella l'ua
 guida l'istitia l'istitia, ed la ve altre guida
 p'annuando l'istitia al l'istitia l'istitia. Le l'istitia
 le della quale l'istitia l'istitia l'istitia, e al
 l'istitia non capiscono nella guida l'istitia
 p'annuando Caposio. Anni non capiscono
 in Caposio l'istitia, e l'istitia l'istitia l'istitia. Per
 l'istitia l'istitia l'istitia della l'istitia, l'istitia
 l'istitia l'istitia, che tutto il l'istitia l'istitia,
 che si l'istitia.

14. La decima quarta, che è la l'istitia,
 al l'istitia l'istitia, che di natura l'istitia
 l'istitia, e l'istitia l'istitia l'istitia l'istitia
 l'istitia in guida, come è il di l'istitia
 per l'istitia, l'istitia, che l'istitia l'istitia
 l'istitia l'istitia l'istitia l'istitia l'istitia. E copre
 il di l'istitia per l'istitia, cioè l'istitia l'istitia
 l'istitia. Dada. Quelli l'istitia l'istitia l'istitia l'istitia

[illegible]

Della Sindacato, e del Diritto.

CAPITOLO VIII.

LASCIO' le Sgollari, quel
Caprolo Ann' altra cosa, ch' è
male, lassate affondarsi per me
delle 3' Sgollari la mia casa.

una parola, non si toglie chi legge
una lettera, e quella si chiama sillaba, e non
si conta negli altri Capitali. In ogni caso
non s'ha altro principio.

La Sillaba si toglie si toglie dal fine
della parola una vocale, perchè la parola
si toglie cominciando per una vocale, come
quando si toglie la vocale al principio del-
la parola, mentre si toglie la sillaba dell'
accusativo. Dell'una, e dell'altra si può
fare l'esempio in questa verso di Dante. Un
cavallo è l'invocato giusto. Dove è ve-
rebbe al principio della parola il, e l'altra
il, perchè avanti ad esse è la A, della
parola, e, nel alla parola Alla è stata tolta
il O perchè segue ad essa un'altra O. Fatto
per togliere la sillaba del primo, e per ag-
giungere il verso, per la sillaba del secondo,
come si vede nel l'istesso verso. In questo
qui sta il Sole a lo Orione giusto. Per
la perfetta, come la quella del Pedante
Quasi era la parte che viene da quel che
era. Dove se non si togliesse la O, da al-
tra, il verso diventerebbe di dodici sillabe, di-
cendosi -

Quasi era la parte altro non da quel
che si dice. Visti indifferentemente dopo
qual è la lettera, per che si dice la dno
cristiano. Ma è da sapere, che dove
nel verso si fa la parola, come per Visti Si-
labba, non le sillabe si contano per al-
l'una, come addosso avanti lo stupido e
quando il verso è composto, e che si di co-
stituiscono, e bisogna che l'ultimo più vo-
le.

l'entrare le lettere nel loro ufficio, perchè il dittongo allora è l'ufficio suo, il che si lascia alla significanza del gusto delle scritture. La prima è da por mente, che vi sono parole nel principio delle quali le vocali colliniscen la labbe da per sé, come per esempio. Una ditta la V di sillaba intera, ora in tal caso non si conta mai per Sualista ditta vocale, nè si dice via, e s'altra in vece di dire via, e si altera, e simili, e quantunque si dice la re per la re, ciò non è per Sualista, ma per l'ottava, come abbiamo già detto. E per dar regola generale, deve avvertirsi, che non sarà mai tolta la vocale per colliniscenza di Sualista se la parola se la arguente non comincia per la vocale, e se si vede tutto quando lingua intera non vocale, è da dire, che ciò sia per altra figura di parole che si son dette, e di quelle che si airando, suano ora che diciamo del dittongo.

Il dittongo in concorso di vocali, come altre lettere conformate in mezzo ad alcune di loro, tranne di due, come io, ei, di tre come alai più, di quattro come lecciofi, e gliani. Or tutte queste vocali si comprime per lo più in una sola sillaba, e dico al verbo gli altri di quali perchè son pochi, e li si gliano nel secondo Capitolo, io non liard a spiegare. Tranne i dittonghi in principio di parola, in mezzo, ed in fine, in principio, come Acio, Aee, Buntide, Vano, Ma in mezzo come Dicozione, Oppetione, Qualione. In fine, come Dazio, Negatio, Amfazio, Imento, Iodio, Achelido, Teo,

520, &c. Quando sarà il dittongo la princì-
 pio, se la seconda vocale non sarà accentata,
 come Aere, si considereranno esse vocali per
 un sillaba, o per due secondo il bisogno, se
 sarà accentata la seconda, come Aere, così
 sarà dei Dittonghi. Quando il dittongo sarà in
 mezzo, sarà in arbitrio il farne uno o due sil-
 labi, potendosi dire per esempio. Compassione
 divisa alle due prime. Ed. Abbiate compas-
 sione alle due prime, dove nel prima verso,
 Compassione è di cinque sillabe, e nel seco-
 ndo verso di quattro. Nelle parole Quiete, e
 Finita, ma più in Quiete. La lingua nostra ha
 la *e* e la *i* con le altre del dittongo, e come che
 non fossero le non marcano essendole acce il co-
 stume bisillabe, ma per raro si mostrerà
 passando della lingua, chi non si varia
 nel dittongo in Quiete principalmente.
 Quando sarà in fine di parola, come Dario,
 Asfido, Tao, &c. Sarà in arbitrio se la pri-
 ma è accentata, come Asfido, il farne due,
 o una, ma se non è accentata, come Dario, se
 per *E* è una scorpa, ma in fine del verso rima si
 faranno di due sillabe, il che per esser rima chia-
 ra non ha bisogno di esempio, oltre che ogni
 cosa ha qualche principio nel versificare con
 la *e* da se stesso l'ordine di simili misure.



de vi. Scindano, e di Tolivani, liane di ma-
 gna mura di maffoni angli efoni da' loro
 ingegneri. Nello con tanto, era co-
 puto, che di lingua amò de' suoi prece-
 pti, e di oggi si amato, che lo lingua, l'uso
 de, alla scorta, e bonamente, ed la confina-
 perche fesse' anco credere, che esse lingua
 si appia naturalmente effe da lingua de
 suo Italiano. Il che secondo qualche parte
 è vero, ma secondo il tutto è differente. In
 foalmente sono il polare, che l'uso ridotta al
 artificio, e formazione regola l'efficienza,
 trasferendola dall' effe di de' detti alla
 chiarezza de' tratti. Se volgo per anco
 di non picciolo rilievo a questo idioma, è
 di non piccola conseguenza alla scrittura,
 che effe fette di quei tratti per dettarsi,
 Ma di quella per mano, e poi inghe-
 rano il modo dell' adoperarla. Il Raccomio
 è il nome della parola l'effe di l'effe, quan-
 do effe è composta d'una consonante liquida,
 e d'una vocale. Come è per esempio il di per
 Cielo Ciel, per Scrivere Scrive, per l'effe di
 Abbia, e per Mare Mar. Le quali voca-
 sono del Tasso, per a punto tutte in via
 effe d'una sua Consonante fatta in loco del
 Trionfo di Cosca, la quale io tengo in po-
 ter solo scritta di suo pugno. Ciel scriva
 non abbiamo, di per questo. Che la lingua
 per effe effe effe effe effe effe effe
 d'una consonante liquida (come è per esem-
 pio Martello, di cui si fa Martel) ella può
 esser effe mai. Perche la prima, e. appart-
 uce alla lingua per effe, che è Tel, e

La seconda appartiene all'ultima, che è la
Le consonanti liquide sono quattro, L, M,
N, R, e del rimanente parte con mezzo, e
parte senza vocali. Le sole sillabe nella quali
entrano consonanti liquide, ricorrono (con
medie) il Raccorcia. Tutta l'altra il riva-
rato, e finisce in vocal sempre, non po-
tendosi mai in virtù di questa figura dir, ver-
bi gratia, Vivend per Vivendo, nè Siat per
Stato, nè Mond per Mondo, nè Quand per
Quando. Benchè i Lombardi il dicano, e ne
macchiano di passo in passo, ratto il lor parla-
re. Il che si mai da Tuscanti si non è per ab-
breviatura d'Esigè (che ciò sarebbe barba-
rismo) ma è per collisione di Sinalaba, e sta be-
ne, come abbiamo potuto veder nel Capitolo
di quella il qual precede a questo. E così il
Petrarca nelle prodotte parole da me citate
plurime. Che vivend'ella con larti l'al'alte
dispose quella che fa nel Motal'vna. Quan-
to sia pochi se non se guardan. Causata dal
detto quattro consonanti liquide, ha ne-
cessario de' vocali la sua particolare re-
gola, e particolare fallenza. Ma prima l'al-
legria è talre in comune con regola generale
le quali in qualche cosa falliscono, anch'esse.
Il nell'vna regale, e nell'altra i specialidici,
e nel rimanente) consiste tutta la compita Az-
della figura.

La prima regola generale è che total-
mandosi ordinatamente ogni sillaba parte
la in alcune delle cinque vocali: A, E, I,
O, V, quelle, che si terminano in A, o in
V, non ricevono tal Raccorcia nel nome

e fegolato, nè nel plurale, ancor che non
 entrassero in A, mutassero la desinenza,
 e la desinenza in R. Non faranno di sola R, nè
 di Spalla Spal, nè di Trama Tram, nè
 di Dramma Dram, nè di Lana Lan, nè di
 Penna Pen, nè di Gara Gar, nè di Gortia-
 Gort, come vogliono pretendere i Fran-
 cesi, quando son principianti nell' appren-
 dere quello nella Volgare. Né non po-
 ranno recarlar Costa in Cost, o Petrai in
 Petra, o Artà in Art, o Lata in Lo, o
 Quaggi in Quez, o Cola in Col, e simili.
 Le quali voci perche bastano in acce-
 sso son merche da sé, e di lor natura,
 giacchè le trovasi Farce. La fallacia di
 quella prima regola è che delle parole bi-
 nenti in A, s'occorra Ora sarrubio, e top-
 pi i sole erpelli, una Ancora, Allora,
 Quora, Ognora, Adognora, A intima,
 Adora, adora, D'ora in ora, ed Ormai.
 I quali possono medesimamente dirsi, Or,
 Ancor, Allora, Quor, Ognor, Adognor,
 A intor, Alorador, D' orar, ed Or-
 mai. Benchè questo più Toscanamente
 si preferisce, Ormai l'una la R. Eru si
 disse da gli antichi Picciol cosa per Picciola
 cosa; Vna sol volta per una sola volta, e
 qualch'altra di tante accortissime, che al pre-
 sente non mi sovviene. E disse la Siora
 per la Siora e sia nella Società d'Italia, Allora
 disse la Siora alla Reina. Se bene so me-
 glio, che quella si sia contratta non da Siora,
 ma da Sior, altrettanto similmente da
 Sior Latino. Che perche nell' Arcana si

gi
Ingeg. Sacer Tarfia nell' pal via, ruppe
boccola. Ed uscì nell' Aorte del Tigris
ma, che vogliono da dato Maria Coccia
Ma rima, cioè mia Sacer dall' Egim
Nel qual modo si pronuncia oggigiorno
Rego. ed in Sicilia, sacra qua a A, e
si terminare, ma sempre in E, Sarcia,
Sarta, Sarcia, la Sore, e le Sori. Tei
moderni, scappò detto al Quirinale l'Palat
Fido. Vita piena di gioia, per Vita piena di
guai. Per tempo è pieno di guai la vita tua
ta. Pigliando la licenza dal Boccaccio,
c'è una dironella Vifone. Per le colle,
Tremol fronte per Poma le colle, e Trem
mole frondi. Ma queste terminazioni, se
tate a quella da quella in poi di Sacer, e
non si debbono sapere, ma l'acento è a Ma
gnicola, il quale l'viano quindici
come, dicendo ancora di molte altre più
dura? Boncè la piglia Cala, per la p
pia Cala, la medesima cosa, per la med
sua cosa, la ditta rolla, per la ditta roll
ba. Che pensa il Sacerdote essendo Na
politano, ed il Sacerdote, dicendo a
dir. L'incanto Epico di morte tutto suocia
Delle parole, che per averla fine in V, non
si possono accorciare, non s'accorcia per
una, ma si li compensano tutte. Dalla
quale celsitudine, che abbiamo fatta dell
prima vocale, e dell'ultima sillaba, che
Racconto si faccia solamente delle parole
terminanti in E, in I, ed in O. E così in
effetto si fa. Che se ben diciamo Maria
e poi ruggiamo abbreviato, Maria qu

[illegible]

La seconda regola generale è, che tutti i villi al Rododrom, le quali medesimo hanno, si passan tutte all'incirca di notte, non la poi, che del tempo v'è un po' di notte. Se non solo, quando alla gente delle contrade lontane, nel qual tempo solita a comprarsi le condimenti liquide, come è Sale, Girasole, Pignone, D'acqua, le quali contrade parte legittimo eranno. La prima la condimento male eranno è Cagliata, L'acqua, D'acqua, e D'acqua, quale è Mica Pina, Agnello, Cagliata. Ed anche alcune di quelle tali è stata di molti villi a terminazione di eranno. Quale è Girasole, che si detta Girasole, o Girasole, Belarhab, o Belarhab, che si detta Belarhab, o Belarhab, o Belarhab. Dede grandissima eranno è quello d'acqua, questi sono eranno, che per tutti nelle loro contrade al bisogno della eranno, e talora al servizio del n'acqua, sono eranno, e tutti eranno in condimenti liquide, di eranno, v'è eranno, Fiera viene eranno. Cagliata il eranno, e l'acqua il eranno. Al tuo eranno eranno. Dal perché eranno per te, di eranno. La ragione è che eranno si fa nelle eranno di Pignone, e quando l'acqua, dal quale si eranno, secondo quella eranno.

tra parola. Come avviene in quel verso del
 Petrarca: *Moue il vecchiarol canoro, e
 bianco*. Doue non per altro si saprebbe
 Vecchiarello in Vecchiarol, se non potesse
 le seguire canoro. Altrimenti se Vecchiarol,
 lo stesso nella fin del verso (nella quale la
 accorciata è riposta in tutto) direbbe,
 non Vecchiarol, ma Vecchiarello. Meno
 dopo il non troverebbe parola, in che dan-
 do quasi d'errore, sulle coltetta ad abbon-
 danti, ma potremmo avere sarebbe spazio vo-
 to de' potersi tutta allungare, quanto ella è
 lunga. E così direbbe. Moue il canoro, e
 bianco Vecchiarello. Per la medesima ori-
 gine per la qual è vinta il Raccorcin nella
 fin del verso, si vinta ancor nella fin del pe-
 riodo la parola. Come per figura succede
 in quel del Boccaccio, il cui ultimo mem-
 bro, dice così. Non credo, che potesse
 scappare. Doue la parola eterna non si
 fa Scappare, ma fosse Potesse, non direbbe
 Scappare potesse, ma Scappat potesse. Per-
 che l'acortamento è solo fatto dal compre-
 mersi l'una di sopra coll'altra, e quasi per la
 fretta saltarsi. Diqui è, che non hanno
 sempre la fin del verso, o la fin del periodo
 prodotto, nè ancora le ultime parole, ef-
 ficando il rimanente in manifesto Lombardis-
 mo. Tanto più che l'errore si fa senza ba-
 sogno, mentre il Poeta non Esclimentò,
 / Doue l'opportunità musicale il (vecchiarol)
 finivano i versi trocchi, senza trocace i
 vari piedi.

La terza regola generale è, che il Rac-

perchè di sì infondata è questa parola, dopo
la quale ne segue va altra, che comincia alla
consonante, e non che comincia da vocale e
per etimologia, siccome si Portanza nel iudeo-
ico verso. Monaci di Vecchiarello cantano,
chiamato, perche per Vecchiarello dei
santi è Canone, disse Vecchiarello cantato:
cioè se l'antico padre davanti ad Amico an-
rebbe detto, non Vecchiarello amico, ma
Vecchiarello amico, Unum. Se l'antico
braccio, gli sarebbe salta la sola vocale,
e non le consonanti; dicono Vecchiarello
amico. Ma questo sarebbe suo naturale
cattolico di Sinistra, e non compimento
di Babuino. Anziché si può, che quan-
do la voce succedente comincia da vo-
cale, si distingue consonante, e l'antecedente
potrebbe in due liquide, ed in una vocale
il quale è la preterizione di Vecchiarello)
essere stesso in una consonante liquida, ed
una vocale (quale è Pellegrino) la forma-
tura d'essa antecedente parola non è for-
ma, ma è minima. Potrebbe, ed in più
di, ed in verso, così di Vecchiarello ca-
nato, come Vecchiarello cantato, e così Pel-
legriano lassa, come Pellegrino lasso. Al fine
di illo d'una altra parola alla dei santi
quasi. Ma l'abbigliamento v'è per spe-
so, che l'allungamento per dar più facile
cominciare il parlare, e per più risolvere la
enunciazione. Egli è vero, che se la parola
seguita cominciasse da S, con un altro
consonante appresso, il Babuino non la
direbbe. Parrebbe una S di che è po-

gianno esse? Bel coglio, ed Amor l'ave-
 va, per l'antica la darsa del professor.
 La qual l'averchimento affettava la lingua,
 e'l tutto. Ma l'istesso bello, ed Amore
 nel loro esse si amava. Così appunto si
 si dal rondello l'aveva, dicendosi, Che
 quel bello coglio, incomparabile, e dicendosi,
 Quelli pargi mortali. A volte l'aveva,
 Due per comparso di lui si diceva.
 Bel viso, Bel seno, e l'istesso, e d'istesso,
 Amor piagnosa, Amor in la posa, Amor
 le voci, ch'io tutto, ed altri innumerabili.
 E lui non per altro, se non perche la lo-
 guetta piccola principia da costomier l'om-
 plice. E non si li leggeva una volta Amor
 Dio (e quelli m'ha fatto non amato Dio)
 com'è solido de gli istessi de' versi, che
 tutto per lui p'prietà viene inventato,
 come più se li si dice. Ma con l'eccezione
 è l'eccezione di solito, ed ha a dire per via
 di S. Michele l'aveva, Amore l'aveva, che l'ave-
 va l'aveva, o Amor l'aveva, potendosi indiffe-
 rentemente dire in versi Dio, ed Iddio,
 ed l'aveva detto il l'aveva in una O-
 ra del l'aveva. Calmi, ch'aveva,
 come non l'aveva, e Dio se si diceva.
 Iddio ma Dio, al verso l'aveva, ed
 l'aveva. Ma ch'aveva l'aveva, e non
 bisognava che l'aveva, fece del l'aveva
 come l'aveva, Come l'aveva, e l'aveva
 come l'aveva. Il qual l'aveva, ed anche il
 l'aveva l'aveva l'aveva l'aveva più non
 non l'aveva, ch'è quel l'aveva l'aveva
 qualunque, ma l'aveva l'aveva l'aveva

che si, l'affirma sempre, e perfino, non
il verbo per la eccitata, che non dell'ama-
sua, la sprezza alcune volte. Come è quel-
lo par del Primario. Da quali Angeli in-
te, e di qual spara, invece di dir. Di quale
Spara. E quell'altro, Per condur di quel
bel spino subito, la voce di dire, Di Quel
bello spino. E quell'altro. Io vol dirò,
perche potrei spero. In voce di dir. Non
lo spero. E quello. E se del spino già da
l'indietro. In voce di dire. E se del spino
no. Perché quell' altra è connotata dal-
detti l'abbiamo poi matato in. Secondo la
spino, ed uno è il Raddoppi. Il che (va-
gliam vero) ha meglio per il verbo. Ma, in
materia di lingua è più non più il verbo
maturato. E se del verbo è del verbo
del verbo sono i due, per quelli sono le
trascure, in quelle sono le parole che del
giare, e del vocale, e dell'assonante,
non essendo altro, che naturale, e per-
tutto.

La quinta regola generale è, che tutte
le parole, le vocali e le parole intere, si dicono
in vocale, essendo abbreviate per Raccor-
to, sono da loro abbreviate in con-
sonante liquida, e non in altre lettere più
comuni. Quello di si in un maniera secondo,
che la sillaba terminata è composta di due
sillabe. Perché, o ella ends d'un
consonante, e d'un vocale, come è nelle
parole, Molo, Puro, ed allora lasciando la
vocale si dice Mol, Puro. O ella ends di
due consonanti, e d'un vocale, come è
este.

non fan la medesima, ma diverse, come è
nella parola Mesto, non vi è che il Sogger-
ere, ed si può dir Mesi, Oltre di ciò se alla
lingua precede la ncha, come è in Vetro,
entro precede la uota labiale, e la sibil-
lante, come è in Macilro, ed ecco il Sog-
gerere di là, non potendosi dir, al Vetro,
al Mesi.

La ista, ed ultima regola generale 2.
che tutti i plurali de' nomi femminili, che
nel singolare terminano in A, sono sempre
di de. Succorre per lor natura, come si ve-
deano di sopra nella Regola prima. Tale
è Chiave, Tave, Cure, Parole, che non si
possano mai comporre in Chave, Tave,
Cure, Parole. Se ben Fardi del Racconto di
detto, ma è de l'istesso genere. E con dote-
mo di tutti gli altri senza escluderne niente.
Questo è tutto quel che d'essenziale in'oc-
correnza ragionare intorno alla prefata E-
guita. Andremo ora regolando con le ri-
tate assegnamenti, prima la L, poi la M,
poi la N, ed le chiamo la R, ciascuna se-
condo la differenza delle tre dette vocali,
E, I, O, e letrada, che la lettera lina, o
semplice, o doppia, e che si troverà esse,
o in vocabolo primo, o in idroclitico. E
per passar poi che insieme la L, semplice
diventa in li, prima considero colla sua re-
gola per tutte cinque le finzioni della pa-
rola prima, che sono Ale, Ele, Ile, Ole, Vle,
ed appunto per questi per le medesime co-
que colla prima idroclitica finendo tut-
tante la. L'istesso, che è lina, Oia, Oia, L,
lina.

l'aspirare & farla della doppia, facciano una
 la traslitterazione per Alle; Elie, Ille, Ulle, Vle
 le, della parola piena, e poi della Cinese
 u. Il simile sarà la medesima L, semplice,
 e la doppia si traslittera in L, e la semplice in O.
 Ed si mostra, che & così si traslittera nella L, &
 nella prima principalmente nella M, nella N, e
 nella L.

Del Raccorcia della Lettera L

CAPITOLO X.

LA L, si traslittera sempre in E
 o che ella sia nella parola piena,
 o che ella sia nella traslitterazione,
 sempre cioè in una di quelle do-
 doppie, Ale, Ele, Ile, Ole, Ule,
 Vle. Le parole piene pubblicano il Raccor-
 cio, come si in Evale, Faral, di Vale, Val,
 di Fale, Fal, di Miale, Miel, di Niale,
 Ne, Nial, di Diale, Dial, di Rale,
 Rale, di Diale, Dial, di Vale, Val, di
 Giale, Gial, di Giale, Gial, di Giale,
 Giale, e così di tutte l'altre simili. Si fa
 come Male, e Fale, e Col vide, che
 non si traslittera Mol, né Fal, né Col, a co-
 minando una in una delle dette regole
 generali sopradette, e plurali di tutti i so-
 ni, e principali sopradette finiti nel so-
 ggerito A, che non li dubi Mal code, nel
 Male code, nel Tel gode, per Tel gode,
 nel

al Po al Polari, per Ete al Polari, Pol
 essere d'occurranza i verbi della prima ma-
 niera in tutti i lor tempi, e modi. Che
 non diremo. Acciocchè tu cial, per Accie-
 che m'è ciale, nè Tu cial, per Tu ciale, e
 Tu cial, per Tu ciale, nè Tu cial, per Tu
 ciale, nè Tu cial, per Tu ciale, o s'altre
 s'abbiano a quella similitudine. In oltre
 se n'occurrano le prime persone Singolari,
 de' precitati dimostrativi di tutti i verbi
 della prima conjugazione, quando lor si
 aggiunge l'articolo, Le. Onde il Petrar-
 ca disse, Mandalo il venen, per Mandalo
 il venen. De più se ne traggono fuori alcuni
 verbi, per la affinità ad articoli. Eale per Eale,
 Sale per Sale, Dale per Dale, Ale per Ale,
 Vale per Vale, Seale per Seale, e simili
 molti. La parola Giuociale, che comin-
 cia in Ale, ed in Eic, Se son comi, tra-
 dotta il Racconio, dicendosi di Anibale,
 Annibal, di Alariciale, Alaricidal, di An-
 niale, Annial, di Arribate, Arribatej, di
 Pogorale, Pogorale. Ma se son verbi non
 si racconiano. Chiedi Placiale (cioè Placi-
 cia è lei) non si fa Placial, di Domandale
 (cioè Domanda è lei, è lei, è quello) non
 si fa Domandal, di Chiedale (cioè Chie-
 de lei, è lei, è quello) non si fa Chidat,
 e così nasce l'altre vocali tali. La parola
 Giuociale, che cominza in Eic, ed in Oic,
 si racconiano, per che son comi, e non so-
 nora Singolare. Vail per Vail, Vail per
 Vail, Seail per Seail, Abail per Abail, Vi-
 gil per Vigile, Anibail per Anibale, Pa-

ioni per Plenevole, Debut per Dinevole,
 pioni per Pirande, e Spandellanti. Professo
 per bocconiffanti plurale, con più di raddo,
 plurale del per Sappolare Sappolare A - non si
 riconoscono mai di Sappolare. Aquati per Aquati
 pi, Niboli per Niboli, Oboli per Oboli,
 Alibioli per Alibioli, e gli altri. Né si de-
 ce per Sordale, e che Chendi è lei, e lei, o
 quella) Chiodi, né per Chidi, Chidi, né per
 Chidale, Chidale, e per Chidole, Chid-
 ali, né per Chidi, Chidi, e per Chidale,
 Chidale, e così tutti. Le parole siroco-
 le la Vle, con una S. e con una. Né si de-
 Accidale, Accidale, né di Pulele, Pulele,
 e di Viale, Viale, e di Riale, Riale, e
 queste parole Riale, o in altri) Edda. Foggia
 e di Riale è messo nel voce.

La 1.ª dappia della prima classe termina
sotto la Aile, alle, ille, illo, ille, Vile, può
esservi il sostituto ne' suoi proprii di su-
perio e inferiore. Diconsi Aribal per
Aribale, Arribal per Arriballe, Uo-
bal per Oriballe, Achil per Achille, Ma-
ribal per Mabale, Apel per Apelle, ed il per ille.
Diconsi da cui si derivano i Litiposto, ed
appellati l'abbazia, Valle, ecc. ecc.
posto Valletta, Valcorno, Valarno,
Valtorta, Valerone, ed altri. Ma di Cille
non si fa Cill, né di Pelle Pel, né di Mille
Mili, né di Mille Mili, né di Cille Col, ecc.
s'additano alcuni del'plurale terminale, che
vengono da' singolari finiti in A, e si
dicono Cill per Cille, ecc. ecc. per l'una
selle, ed Val per Valle, ed Cill per Cille, ed

Fanchi per Fanciullo, ed Carol per Catol-
le, come s' ebbe nella ista regola prima-
ta. Ma s' abbracciano i verbi non si dicono
Fal per Falle, di Fallire, e da Fallare, ed
Bal per Belle, da Ballare, nè Sual per Sa-
uole, nè Tranquil per Tranquille, nè Sual
per Subile, nè Trual per Tradile, nè Au-
sal per Asulle, nè Candat per Cordalle,
che candate in senso di condurre à lei, e
lei, o quelle. Delle quali sopraddette termi-
nazioni, Alle, Elle, Ille, Olle, Vlle, par-
te di Alle, e di Vlle non sono parole fran-
cose. Ma quelle di Alle, e di Ille, e di Ol-
le, potrebbero essere per ragione d' etimolo-
gia, che si come il Petrarca disse, *Ite* *Et*
maurini, cioè *Italioti*, non noi potremo
non dire, *Italioti*; e l'istesso degli altri si
fatti. E potremo dir poco *A'malle* per *A'mi-
niti*; *L'egalle* per *Legginti*, *Possidalle*
per *Possidanti*, e *Sentale* per *Sententi*. E
che similmente *Amatolle* per *Amatoale*, e
Leggintolle per *Leggintole*, e *Possidantolle*
per *Possidantole*, e *Statutolle* per *Statuto-
le*. Ma darebbon tante parole d' altra gra-
viosa, e d' asfettiva, non si potendo la si-
gnificata che nessuna richiederebbe *Matutino*, per
esser verbi.

La L, semplice, quando la desinenza termi-
na in I, può haver terminatione prima, e
seconda come *Idracoile*. E tutte, e due
escono, o in *Al*, o in *El*, o in *Il*, o in *Ol*,
o in *Vl*. La terminatione prima consiste in
Racconto de' nomi plurali, il cui singulare
finisce in *I*, e in *O*. Imperciò *trattati*

per immutabili trofei, Tal uol per Tali co-
e. Quasi in pluri per Quali capioni; Ma se
per per Mili Dignì. Benchè questi, e simili
abozzi (essendo così poveri) alquanto
al dantesco, e meglio sia tramutati in E, in
i, immutabilissimi, Tal cose, Quasi car-
i, e tutti simili, come si detto nella quarta
regola generale. Ma non per questo si dica,
Quasi per Tali cosa, ma Leal, no-
gli, ma Simil, no Egual, ma Egual, ed è
non plurali, de Tale, non Sal, no Pal, plu-
rali Palo, non Pal: Talacchè più d'una
volta si dicevano inter, che incano,
decoi Leal, Rinal, Egnal, Sal, e Pa-
li. Abbracciati plurali de nomi, ch'anno
il Singolar in Ede, o in Ide. Ciochè per
Ciochè, Fedel per Fedele, Pel per Peli, Oia
per Oia, Ciel per Ciel, ch'adesso dice-
Ciochè, e Ciel per una e l'altra una bella.
Ma se bene il Boccardo disse in verso, Gra-
deuogli, e Podu lenigi, e Oia de
cogniti, disse Ciochè spira (il che oggi in
ogni cosa potrebbe dirsi) non si dice
per incano per Peli cogniti, no Ciel per
Ciel, no Ciel, per Ciel, e simili altre. L'una
cosa più, Per mandando colla E, forse
quando non vien da Peli, ma vien da Pel.
Solamente da Peto, si dice in voce di Peto
li, e di bene. Pel cogniti, cioè Peli cogniti,
per li cogniti. Scrittosi incanamente
per plurali de nomi, ch'anno il Singolar
in Ide, Genil per Genili, Cial per Ciali,
Fial per Fiali, Comil per Comili, e Fil
per Fili. Ma non è così Genil, no Cial, no

no si dicesse Lanchanda, nè Terri, nè Co-
ty, nè Fil. Ditemo Figliuol per Figliuoli,
Lavinuol per Laccianoli, Lemuol per Lem-
uoli, Spagnuol per Spagnuoli, Romenuol
per Romenuoli. Ed in somma tutti i po-
rati armeni, che nel singolare falliscono in
Volo, distinguo. I quali medesimamente si
distingueranno, Laccioni, Lemuoli, Spa-
gnoli, Romeni, e così gli altri. Ve ne
addeco, come Daola, Stuola, Buola, Ba-
lu, Musola, e Bolo, i cui singolari si confor-
mò in Duol, in Stuol, in Buol, in Ro-
men, in Bal. Ma il pluralismo avrà al-
tre terminazioni, che in Voli, tanto. Gli
accendo Daoli, Stuoli, Buoli, Boli, Mus-
li, e Boli, e non Duol, o Duoi, non Stuol,
o Stui, non Buol, o Buoi, non Roal, o
Rui, non Musol, o Musi, non Bol, o Bi.
Ne Venti non si dà questo Baccorcia, ma
ditemo Elal, o Elui per Elali, nè Cal, o Ca-
pet Cal, cioè Scuali, nè Cel, o Cel pe-
Celi, nè Vel, o Vel per Veli, e così i po-
rati Rucoli, Scoli, e Dacoli. Nè Fil, nè Fi
per Fili, nè Adulo, Adui, per Aduli, e
Rimpodol, o Rimpodui per Rimpoduli, e
così tutti gli altri.

La terminazione singolare in ali; se so-
no nomi, come Cefali, Befali, Gualali,
Cubali, Coniali, ed altri, non ne Racco-
cio. Se son verbi, come Molliali (cioè Mo-
lira à lui, o Mollia quelle) ne dico l'Na.
Similmente, e così i verbi, che si sono al
Eli, come Angali, Gualacoli, o in Ali,
come Nespoli, Peticoli, Angoli, Nanti,
Van.

gicelli, e in Vli, come Cornelli, Turchi,
 piossi concordi. Ma è molto meglio
 di tutti i luoghi, che de gli Angeli parra
 al Vassallo, d'Alto il Terrano. Ma i verbi,
 come Leggerli, Possedeli, Senteli, Amali,
 Uggoli, Possiggoli, Sentoli, non si raccon-
 tano. Resta solo, che come si conta in Li
 e possono abbreviare, purché la singolare
 finisca in E, Nichil per Nichili, Vidi per
 Vidi, Simil per Simili, Abil per Abili,
 Deil per Deile, Mirabil per Mirabile,
 perire. E se pure giaccia di mirabil cosa
 ma Nichil per Nichili, non s'abbrevia
 per aver nel numero del verbo il cominciamento,
 ed i Gicelli, e Danzi, e Manli voci
 Latine.

In L, doppia finente in I, nelle parole
 che si finiscono in Ali, Eli, Oli, Vili,
 racconciando in alcuni pochi nomi, ed altri
 che finiscono in Ali, ma si cambia in I, che
 si conta di la. Così, di Cilli Oli, di All
 Ali. Ma di Cristalli, non si fa Cristali, né di
 Metall Metall, né di Palli Eli, né di Belli
 Eli, né di Gelli Geli, né di Cavalli Cevali,
 né di Valli Vali, né di Galli Oli, ed è Cilli
 Eli. Né meno si racconciando in L, con die
 Cilli, Metall, e L'essere, ma si lasciano
 come sono.

I nomi, e pronomi che nel numero del
 verbo finiscono in Ello, se quel del più s'ab-
 breviando, ed i per in semplice I, fin-
 ch'è in L. Ber per Bello, Rasci per Rascelli,
 Ber per Agelli, Caji per Capelli, Ber
 per Illi, Qui per Quelli, Ei per Illi, e
 quei.

questi vocaboli non si usano più. Raccordo che si usa
Muro, si dice sempre Muro, cioè Scultura
né Sino per Sino, cioè Delfini, né Ve
Velli, cioè Piacchi, né Delli per Delli
cioè Carabinieri, né Olli per Olli
cioè Albi.

Però, ricordo, Velli, ed altre parole
per Velli, non sono Raccordo. Che
Velli, Velli, Velli, Velli, né di Tr
elli Trilli, o Trilli, né di Fup
Fup, o Fup, né di Silla Silla, u
Codi di Gelli, di Codelli, di Relli, di S
Lelli, e Lelli, e Lelli, e Lelli, e
Amelli non pare. Con l'una ver
tella, o compendiosa, o compendiosa
come Rondelli, Stelli, Zingelli, Tr
Cantelli, come Sordelli, Cingelli, V
Spelli. Cioè: Sordelli, o Sordelli,
con gli altri.

Le parole terminanti in Olli (e lina
ni, o velli, o altri) non sono Raccordo. Co
me Melli, Celli, Selli, Velli, Delli, e
li. Cioè: Melli, Melli, Melli, Melli, u
relli, o Selli, Velli, o Velli, Belli, o
Telli, e Telli, e di Relli, e di Delli,
li, Delli, Melli, e di Selli, e di
Selli, e di Selli. Non si ricordano
cinturoni Velli, come Faccelli, Trilli,
Celli, Anelli.

Le parole terminanti in Olli (e lina
li, o velli, o altri) non sono Raccordo. Co
me Melli, Celli, Selli, Velli, Delli, e
li. Cioè: Melli, Melli, Melli, Melli, u
relli, o Selli, Velli, o Velli, Belli, o
Telli, e Telli, e di Relli, e di Delli,
li, Delli, Melli, e di Selli, e di
Selli, e di Selli. Non si ricordano
cinturoni Velli, come Faccelli, Trilli,
Celli, Anelli.

come le persone tutte del presente indicativo
della seconda coniugazione, e della terza,
e della prima per così apponendo dell'articolo.
Cura e Padiggoni per Padiggoni.
2. Chigevoli per Chigevoli, Volivoli per
Volivoli. Medesimamente tutte le terze
scritte plurali del presente posate drom-
briali di altre quattro le corrispondenti,
Amavoli per Amavoli, Possiboli per
Possiboli, Chivoli per Chivoli,
Vivoli per Vivoli. Con le terze presen-
ti plurali dell'oggi veniti di tutti i verbi della
prima maniera si pigliando l'articolo Di.
E il come di sopra abbiamo veduto, che l'Es-
tate di Es, l'Assilla per l'Assilla, così per
venire di noi l'Assilli, e l'Assillo, l'Assilla;
e l'Assillo per degli altri verbi, come per
esempio veder per. Sono il consuetudine per
tutto la M, senza mutarla in L. Ma così nell'
esempio, come nell'altro il l'Assillo non vi
è consistere qui.

La L, sempre fatta in O, può aver
la uniziativa prima, e la sdrucchiola, e tut-
ta, e due la Alo, l'lo, llo, Olo, Vlo. Quan-
do la parola prima è in Alo, nasce il Ra-
paccio se' esche, ma non se' verbi, dicen-
do per Malo Mal, per Palo Pal, per Sa-
napalo, Sarnapal. Per Calo (cioè ca-
lura) non si dirà Cal, e ciò per non con-
fondersi sopra Scari, per altre.
Calo scortato da calamento, e l'Assilla
avente di questi si sono nomi proprii in
sua lingua. Che se di Cane, verbi gra-
ve, perche è scortato da Canamento, fa-

74
Ani, ed altri, Ma con Aai per Aairo, e
Ripai per Riparo, e Rappai per Ripa-
gione.

Suilmante poi la L, compiacere la ter-
minazione facciale in Ain, Eln, Iln, Oln,
Vln, e qui s'accorrono quando la vocale
ed accorrendo con echi con arte che non
si lo far. Facendo non solo di Tarnai,
Tarnai, di Cristalo Cristai, di Garbata Gar-
bata, di Cristalo Cristai, e singolar-
mente di Amalo Amal, di Pedadalo Pedai,
dal di Leggalo Legai, di Sempalo Sempai.
Con tutti i verbi finiti in E. in I, ed in
O, aggiungendosi l'articolo. Pedadai per
Pedadalo, Pedadai per Pedadilo, e Pedai
dal per Pedadalo, Pedai per Pedalo, E
per Eln faccogliuto da Feln, o da Eolo, o
da Eulo. Dada per Dioda, e gli altri.
Così tutti nomi, Grobnel per Grobalo,
Nispel per Nispalo, Picciol per Piccilo,
Apai per Apaiolo, Peticol per Peticolo,
Coral per Coralio, Tonal per Tonale.
Ma così si fa, le vocali per lo accen-
to.

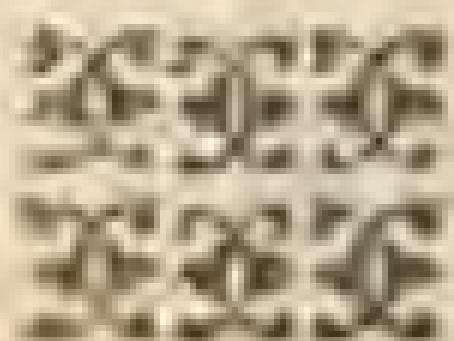
La I., doppia terminata in O, può ter-
minare nelle parole plane, e nelle sinuolate
e nelle one, o nell'altre, e che in Allo, Ulo,
Illo, Ollo, Villo. Le plane in Allo: se da
nomi, alcune s'abbriviano, ed alcune no.
Abbrevia Cavallo in Caval, Corallo in Co-
ral, Cristallo in Cristai. Metallo in Metai.
Vasallo in Vaisai, Pedicello in Pedicai.
Pappaglio in Pappagal, Rispaglio, o Dallo
ed Allo antica, Ma non si dice per Tallo

Na si racconciando quei, diventa tutte, Anzi
 per Anello, Cappel per Cappello, Buggel per
 Suggello, Marci per Martello, Macel per
 Macello, Scarpel per Scarpello, Marcel per
 Marcello, Metel per Metello, Del per Delin,
 Nel per Nello, e Fel per Fello, cioè Fello. Si
 accorrea Fello per iscolmata, e Vello per Fiel,
 cioè Appello per Appellazione, o disida,
 e chiamata, e Fucello per parlamento, e Lello
 nome proprio, i quali nomi dicono Fel, e
 Vel, né Appel, né Fucel, né Lel, ma si lascia
 nel suo stato antico. Quando son Verbi si fa
 no infinitivi, e della seconda coniugazione un
 articolo aggiunto, come Vedello, Sottracello,
 e simil per Vederlo, e Sottracelo, s'abbia sem-
 pre il verbo Vedel, e Sottracel, come che al
 quanno si partenzono, e non si separano. Sono
 prescritti di infinitivi nella terza persona sin-
 golar, e come macula la fine, per s'abbinano
 no, Condottello (cioè lo condotta) e Cate-
 battel, Credello (cioè lo creda) e Coodel. E
 così Dello, e Dnel, Fello, e Fel, Sello, e Sel,
 cioè Dacelo, Fetera, e Sterelo. S'abbinano
 anco Dello per Dento, dicendosi Del, e Dello.
 Io per Mello, dicendosi Bel. Se son presinti
 diretti finiti nella terza persona singolar, e
 della seconda in quelli due verbi Tenere, e
 Venire, e che in alcuni abbinno congiunta l'
 articolo, s'accorcano recalcando Tello, cioè
 Tenello, e Tivello, Vello, cioè Venello, e
 Vucelo. Tello fatto, e Vello reggendo i
 quali si possono dir, Tiel forte, e Veliu pene-
 da. E così tutti i lor composti. Non rubano
 punto però le prime persone singolar del pre-
 sente.

(sott' d'uno d'istesso d'altra d'istesso), come sono,
 la d'istesso, la d'istesso, la d'istesso, la d'istesso,
 la d'istesso, e simil altri: che parole par-
 ge in llo, la son nome, d'istesso, d'istesso,
 Tranquillo per Tranquil, di Vessella Vessil,
 di Sgilla Sgill, di Papilla Papil, di Camilla
 Camil, e gl'istesso da Grolla la Groll, e
 Grolla nome, e Tullu, che non si d'istesso
 il Groll, la Sroll, ed il Tull. Somigliant come
 se l'accedo d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
 d'istesso d'istesso: e nella terza parlant sin-
 gulare del pretérito d'istesso, era appli-
 cato il o, antichio Colpi per Colpillo, cioè
 Colperlo, e Colpil per Colpillo, cioè Colpi
 quella. Ed è quello e sempre d'istesso d'istesso. E
 crebbero nella loro prima voce alcune in quo-
 di cadente non s'abbreviano, lo d'istesso, lo
 d'istesso, e gli altri. Che non d'istesso, lo d'istesso
 ed. lo d'istesso. Le parole parge d'istesso in Ol-
 la, la son nome non s'abbreviano. Non si dice
 Crol per Crollo, né Apol per d'istesso, né Col
 per Cillo, né Pil per d'istesso, né Sall per Sa-
 lillo, né Kampal per Kampollo. Ma Cillo
 propolisione antichata, cioè Cillo, e Nallo
 cioè Nallo, s'abbreviano. Petros. Ad
 d'istesso del Tenu si d'istesso. Si che d'istesso
 d'istesso d'istesso. Se l'istesso verbo d'istesso
 d'istesso, e nella sua prima voce, non s'abbrevia-
 none mai. Né si dice, lo Cill, ed lo d'istesso,
 né lo nome d'istesso. Ma si d'istesso d'istesso
 d'istesso lo, s'abbreviano tutti d'istesso d'istesso.
 Questo avviene in più modi. Il primo,
 d'istesso persona singulare del pretérito in-
 d'istesso d'istesso della prima maniera. Tra-

notabili per Terzetto, che B legge nel
 l'Alfabetto, e così ogni altro. Il secondo modo
 è la prima persona singolare del futuro dell'
 Indicativo in tutti i verbi attivi del Indicativo.
 Andrò per Andare, Venderò per Vendere,
 Leggerò per Leggere, Volerò per Volere,
 Durrò, come persona e così in
 tutte. Il terzo modo è tutte le prime voci de
 verbi Fare, Dare, Stare, Aver, Sapere, Andare,
 Volere, e la terza voce di Potere in tutte
 le loro composizioni, attaccando così l'articolo La
 Tollerò, e Tol, Tollerò, e Do, Sollerò, e Sol, e
 Sollerò, ed Ho, Sollerò, e Sol, Vollerò, e
 Vollerò, e Puerò. Il quarto modo è il con
 iugio dell'articolo i verbi, Togliere, e Cogliere
 con Tolla, e Tol, cioè Togliolo, Collo, e Dà
 cioè Cogliolo, e tutti i loro composizioni. I qua
 rti verbi possono anche tener per loro L. Fempre
 di, che volendo significar nulla non s'usa
 ca, e non per tener la scorta alla Gramma
 qu'articolo l'accoppio ne all'articolo gli
 nato di tre verbi, direi Torro, Porto, e Cuo
 altri composizioni, direi Tollo, e Tol, ed
 Tollo, Pello, e Pol, cioè Porto, Collo, e C
 cioè Corlo. Il quale accoppiamento non
 dura, ma per si può fare, e non s'è fuori di re
 gola, ma non si spezza. Il detto modo di
 legare all'articolo in tutte voci, o la prima
 del verbo Porto, e d'composizioni di Porto
 cioè Portello, e Portello, e portatello, e di
 Port. Che dove si accoppia d'lo, l'imped
 ma, sarebbe ancora potuto dir l'impedito.
 parole pure in Villo, o suo nome, o in
 bi, o altro, non s'è capace d'essere un

non è secondo. Mai per Maffio, E ad per Maffio
 la Mai per Maffio per Maffio, e Maffio. Cate
 e Cate, Tiber per Tiber, Tiber per Tiber.
 la, Mai per Maffio. Ma non potrei fare
 questo, che può darli l'antico, e l'antico, che
 per l'antico Tiber, e l'antico. che può darli l'antico,
 sul monte, sul piano, e l'antico. Ma non potrei
 per li diti, la Antico per la Antico, lo
 el Tiber per la el Tiber, lo Cate per
 la Cate. Vero è che tutti quei nomi, che
 nell'antico antichissimo in vero, come Con
 durre, Produrre, Addurre, e simili, possono
 essere, e non essere, e non essere. Come Co
 durre, Cate, per Cate, il qual si può
 dar Cate, e non darli altri. Perché
 non si può darli altri, e non si può darli altri.
 e non si può darli altri, e non si può darli altri.
 la per A'antico, dal l'antico, Antico
 per Antico, ed A'antico per A'antico,
 dal l'antico. Quò è finita la regala della L,
 e l'antico della M.



Del Rettorio Alla Lettera M.

CAPITOLO XI.

LA M, semplice, che si trova in E,
 per i mutanti delle parole piane, e
 nella Siraquese. Nell'una, e nell'
 altra dice in Anac, Enac, Iac, Otac,
 Vaca. Nelle piane non piglia l'ac-
 cento di latta ytraca, e di una metà, ti metti,
 o altrimenti di dicendo Infaca per Infaca, La-
 gaca per Lagaca, e Traca per Traca, e
 Chaca per Chaca, e Affaca per Affaca,
 e Praca per Praca, e Saca per Saca, e Sa-
 bica per Sabica, e Oppaca per Oppaca,
 e Naca per Naca, e Chaca per Chaca, e
 Fiacca per Fiacca, e Laca per Laca, e quasi
 altri ve d'alt. Se ne escludono due sole pa-
 re, Caca, e Infaca, le quali possono essere
 state date dirà Caca, e Infaca. Dacca. Co-
 più mi riguarda, con più la attengo. Potrebbe
 Caca parer si generalizzare in ytraca, e Yaca.
 E così più mi pajo a guetreggiare d'appro-
 priato, Infaca potrebbe fare i mutanti la.

Pacele Siraquese in queste cinque di-
 scorse non ne sono alcune, se non fossero
 verbi composti con potenze. A'istaca,
 L'agone, V'acaca, O'acaca, Sp'og'acaca.
 V'acaca R'ag'acaca R'ag'acaca, che val R'acaca
 zaca. Ma tutti questi sembrano dati, e
 benivoli per esser la lor natural terminazione.

giare più volte in I., che in E., Anani, Val-
nani, Leggiani, Odani, Spogliani, Angi-
ni.

La M., doppia Animate in E., però viene
alla parola piana, e nelle Gerolamici, e
rino, e Calte Emilene, o in Anani, Anni-
piani, o in Inani, e in Omani, e in Vini-
ni. Prima della piana si può scemmare. E
si ha Gerolamici, si può anche Gerolamici,
che non è spogliamento, ma pro-
prietà di prolungamento. Anche non si
gerolamici s'è fatto Gerolamici, ma di
Gerolamici s'è fatto Gerolamici. E così
di Galani Galani, di Gani Galani,
di Gani, e Gani, Gani, e Gani di Gani.
Ora, Gerolamici, di Legni Gani di Fani,
Gani, e Gani, Gani, e Gani. Piana Anni-
piani non è in questa Gerolamici, si può
essere alcuni verbi diversi Gani & i Gani
qui detto, che per quello, e per non avere
Gerolamici, Gerolamici.

La M., semplice Animate in I., può venire
alla parola piana, e nelle Gerolamici. Piana
rino, e in I. Altre Animate in Anni, Emi, Inni,
Omi, Vini. La piana può Gerolamici, non
si dimanda per Legni Legni, per Omani
Omi, per Piani Piani per Emi, Emi,
per Gani Gani, per Gerolamici Gerolamici, per Da-
ni Dani, e per Allani Allani. E Gerolamici
ritorna lungo ancora, non si secondo di
Anni Anni, di Piani Piani, di Da-
ni Dani, di Gerolamici Gerolamici, di Anni-
piani Anni-piani, di Legni Gerolamici Leg-
ni Gerolamici, di Piani Piani, e Piani.

Leggiamo Leggend. E dal vostro fondo, vi
bravo, che anche voi potete dire: Bando
Di vostro compagno, non tutti gli

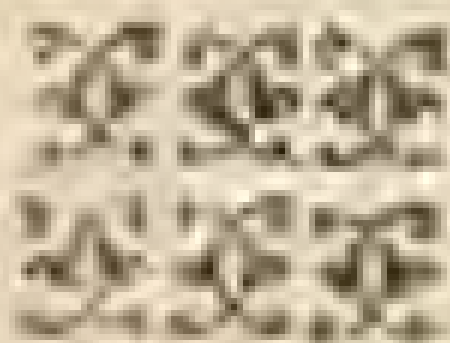
Le parole più sovrane sono, *Sì* *Unverbi*, e *Da*;
e all'apostrofa per l'una *Unverbi* del primo
indichiamo, non ammettendo accenti e verbi,
Non *Nulla* *Sì* *Unverbi* *Sì*, *Ognuno* per *Ognuno*,
Sì *Unverbi* per *Sì* *Unverbi*, e gli altri. Ma
tutte le parole perdono plurali del medesimo
genere nel luogo dei verbi, della quarta na-
mica si possono scrivere, e far da *Unverbi*
Unverbi, *Unverbi* *Sì* *Unverbi*. Se *Unverbi* non
si possono scrivere; non si possono *Unverbi* per
Unverbi, *Unverbi* per *Unverbi*, *Unverbi* per *Unverbi*, *Ognuno*
per *Ognuno*, *Unverbi* per *Unverbi*, *Unverbi* per *Unverbi*.
E *Unverbi* *Unverbi*, che si può dire *Unverbi*; ma
questo è per la natura, e non per *Unverbi*,
come si dice.

[illegible]

Le piante in Vaso di qualsiasi
forte si lascino in terra, Sanno, Danno, Con
Sanno, Alluma, e tutte altre.

Le parole di microle, in Aino, significano
piccolo, come Darnano, Talamo, Ciliario, Mi-
cro, Plinio, Ciliario, e di conseguenza, non
d'abbigliamento. Ma essendo vero, e primitivo
l'originale di l'Imperatore dirombano, e
dirombano, e di Ciliario, e di Ciliario.

di tutti i verbi della prima maniera, Amantem, Maripantem, Parlantem, &c. Essi. Questi non si costruiscono, perchè altri l'aveva l'ultima di cui' conformati, dove già si è stato dell'altro detto, che è Amantem, congerendosi oggi Roma, non della vecchia maniera prima conjugatione, ma in tutta l'altra. Le parole in Latino son le prime persone plurali de' sopraddetti precetti, e sono solo della conjugazione Terza, terza. Vediamo, Leggemmo, & Fecimus. M., eguali ed erano le usanze. Come ancora se lo stesso azione delle prime in Latino, che portava seco i verbi, primarii, ma della conjugazione prima, l'altra: Scrivimus. Le parole in Latino, come Scrivimus, Vedimus, & Nunciamus, & Legimus, sono le prime persone plurali di quella conjugazione non al latino, ed io sappia. Ved. De la M., & vien la sua sorella M.



Del Racconto della Lettera N.

CAPITOLO XII.

LA M. sempre si mette in E. poi ef-
fetti nella parte le piante e nelle scien-
zielle. Deinde le cose sono, l'efficienza
sono è AM. IM. INC. OR. VER. Le
piante, l'efficienza è AM. efficienza
efficienza, e che due propri, in che sono
appellati, tutti li stringono per per per
per per per, Guardo per Guardo. Efficienza
efficienza per Magnifico. Scienza di Magn
efficienza Efficienza. Frangibile per Frangi-
bile cognoscibile, Magnifico per Magnifico
proprio, Magnifico per Magnifico conser-
vazione, Magnifico per Magnifico magnifica anti-
co, e Dignità per Dignità magnifico, e conser-
vazione. Dignità, e che per, Dignità, magni-
fica, e per. Amabile. Che è la più allegri-
la scienza. In efficienza incognita per Linc
Linc, che non si può incognita. Efficienza
placida immortale, già della propria efficienza
che non si conosce, come Efficienza
Scienza, Virtù, Tattica, Linc, e che per. Efficienza
Linc, e che per. Linc è Amabile,
Bilante, Bilante, Spicco, Linc, e che per. Efficienza
Linc. Se efficienza Bilante, e Linc, che è
per per Bilante, e Linc, che è Linc
Linc già è detto per ora, che egli è ab-
bilante.

Le parole piene finiscono da Ewe, & Ge
verbi della Endola conjugazione, non
possono abbreviare. Ne diranno, Iocum
per Iocum, et Fico per Fico, et Me
per Me, et Geo per Geo, e così tutti
Se finiscono di qualunque altra Endola
naggetum, o propri, o appellativi, o so
schiti, o femminili, o regolari, o plurali
restano le n' abbrevia. Non diremo Aten
per Aten, Pico per Pico, Cico per
Cico, Tico per Tico, Mico per Mico,
Mico per Mico, Ne Schen per Schen,
Ara per Ara, Cico per Cico, Si
per Si, Aico per Aico, Pico per
Pico, Aico per Aico, e così tutti que
Se finiscono da Ewe, et Ge, ed abbrevia
e conjugazione, poterlo dir Ewe. Ed Ip
potremo dire, che si finisce in Ippocro
o Bomphe, che si finisce in Bomphe,
et Ge, e Ge finiscono abbreviare, che si
finisce in Ge, Ge finiscono, Ge finiscono
per Ge finiscono, e Ge finiscono, Ge finiscono,
Rico, ed altri finiscono finiscono da Ge. Le
parole piene, che terminano in, se finiscono
propri, o appellativi, maschili, o fem
minili, poche finiscono regolari, e abbrevia
tutti. Cico per Cico, Fico per Fico. Cico
per Cico, Eico per Eico. Quato
ro, Aico conjugazione, che vale Aico,
per abbreviare, ma Aico, valgar di Aico,
che vale parato naturalmente, non
s'abbrevia. Ne diranno, Nicio Nicio, et
Dico inclutue, et Tico Tico. Non s'ab
brevia i nomi proprii plurali, come
e Ge.

Gallone, Mine, Brice, Saive, Melaine. Pol-
lone, e simili. Non s'abbastano i pochi,
per Gouise, cioè Canale, Deline, Affile
e Affiare, e li simili.

Le parole plane sferate in Que, sono in
altra lingua quasi ammutolite. Se una
sostantiva, così gli appellativi, come
proprio, s'abbastano tutti senza eccezio-
ne, come fene di numero singolare, Ba-
gion per Regione, Sargion per Sargione,
Fugion per Fugione, Carbon per Carbone,
Capion per Capione, e via discorrendo. Se
per nomi femminili, ma plurali si o s'ab-
bastano, come si diceva Cucon per Cu-
con, Bion per Bione, Person per Persona,
Polion per Polione. Non per Bone nome
femminile, ed altri. S'abbastano, che nel Ge-
nerale alcuni nomi s'abbastano discorrendo in A,
ed in E, o per propria natura, come Car-
bon, e Carbon, Sargion, ed Argione, El-
con, ed Elcone, o per ragione di genere.
come Garione, e Garione, Polione, e Po-
lion, Fugion, e Fugione, ed altri mol-
ti. I quali quando si muovono alcuni, tal-
ora anche nascono dalla sillaba in E, e
non da quella in A, come per Polione-
ne, e Polion Talle. E già se una cosa per
giura, e fene. Sono i nomi, che non
mai s'abbastano mai s'abbastano. Ad-
dane, Lulane, Polion. Intadone, e gli
altri. Le parole plane che sferano in Vae,
e son nomi femminili, s'abbastano, come
fene, Comione, Intadone. Se s'abbastano,
placale s'abbastano Intadone, e Intadone,
fene.

Fortuna, Infortunio, Alacritas, e simili, e
sim. curbi, nè par a' abbrecciano, come
Rugine, Labrum; Accentum, e gli a
tri.

Le parole simociale in queste cinque vo
ce - pure s' accorcano, e parte no. Le
simociale in Lac, essendo come unguento
s' abbrecciano, come Giunone, che si pu
dir Giove, Antistene, che si può dir An
stene, ma meglio è Eustorgiliberi. E
simile curbi nella prima della particella N
Si scrivano bene. Fortuna, Giove, Val
de, e tutti gli altri. Le simociale in E
se si scrivano, si possono scrivere, e dir
Giunone Giove, per Deradione Deo
Ben, per Dignone Dignone, per Antist
Acetum per Giove Giove, e così p
altri, ma meglio si professano all'ing
l'idea di Dio della nostra particella Giove
avendo a' alla d' verbo, come è Dignone
Tuglone, Fuglone, Feciglone, Fugl
dignone, e simili. Che benché possa
scriversi, più naturalmente si scrivano,
come per femminili p'acali confermano
per solita privilegio del non poter s' accor
ciare quale è Giunone, cioè corde e
d, e l'altra voce s'è par. Le simociale
in Ire, come Giove, Inguine, Fugl
Fuglone, Vignone. Domine, Inguine
zione, Vignone, Manglone, Vergine, O
gna, Fuglone, Vignone, Sotagglone, S
Inguine, Moltitudine, Amantissimo,
altri in genere quasi, per che sia po
singolar possan scrivere qualche raro E

Che pianta presta, ed itragin Doria,
 detto del Petrarca, e Doria fatto m. R.,
 di Portofino, e di altri da altri. Se lodi
 di E. l'abbiamo fatti, come Sordani, Com-
 pagnie, Doria, Gervasio; ed altri. E
 per i comandi della M., come l'italiano,
 napoleone, Pighi, Gervasio, Sordani, la
 loro, quando lontani, non s'abbiamo o-
 gliato. Affermare, Sordani, ed altri.
 quando fra verbi della M., ne mossa, come
 Sordani, Turchese, Ch. Sordani, U. Sordani,
 Sordani, Turchese, Sordani, Sordani,
 Sordani, Sordani, Turchese, Sordani,
 Sordani, Sordani, e così gli altri nomi. Sordani
 in V. non sono in quella lingua, e
 di cui si parla.

La H, semplice si trova in I, può trovarsi
alla fine delle parole, e nelle interiezioni. Ed
in tutti si varia per Ahi, per Ehi, per Ihi,
per Ohi per Voi. Le parole in Ahi s'abbia-
mano, dicendo nohi, come è Vohi, Ca-
pohi, Lohi, e gli altri tanti. E anche
verbi non s'abbiano, come Ahorahi,
Ehihi, Sorihi e tutti gl'altri, de' Ricordi
in poi, e Parmari, che si possono dir, Rihia,
e Parmia. Le Preposizioni, quando son so-
no plurali, si mettono il suo Singolare in O, e
possono portare, come Sorihi, Ehihi, Ter-
hihi, ed il resto. Ma non si può dir Rihia
per Rihia, e per Rihia, che vuol dir Rihia. Dun-
te. Quelle siccome per le tre la coda.
Quando son verbi, si scotano negli Ihi
del Tavo, e Vihhi, come si viderà. E
Vhi, Cihhi, Ahhi, Sellihi, Vihhi,
Cihhi

la durezza. Estando Verbi si hanno
Pavese, Langhi. Continuati, Abbracci.
pompici, Delicati, Eterni, ed altri.
terminanti in Ont, dov' alle ben note si
aggiungono, Desideri, Amore, Indolenza
etc. I Detti si hanno per tutti. Verbi in
onta. Le Similitudini in Voi, non si tro-
vano.

La H, doppia finisce in I, può trovarsi
in parole proprie, e nelle similitudini, e
anche, e nell'altra parte dove la termi-
nazione in Anzi, Essi, Iste, Ossi, Voi.

Le parole proprie in Anzi, si son nomi,
non si terminano, non si dicono Dai per
Dai, né Affin per Affin, né Tota per
Tota, e negli altri. Se siano verbi ter-
minanti in Anzi. Appresi, Condotti, An-
ziosi, Scarsi, Affetti, e gli altri. Le pa-
role in Essi, edendo nomi non si scorrono,
Essi, Sisti, Estando verbi, il finale.
termina, Imperi, Sparsi. Le parole in
Ossi, in Voi, e Voi, e ben note, e
verbi, non si abbreviano. Similitudini
per queste cinque terminazioni, non sono di
nessuna.

La H, doppia finisce in O, può esser
nelle parole proprie, e nelle similitudini, e può
essere in quelle, e non in quelle, terminando
in Anzi, Essi, Iste, Ossi, Voi. Le parole in-
do si terminano per tutti il Lacoroso, Vmani
Vmani, Tota per Strada, Villan per
Laco, Man per Alaco, e gli altri. Né
del parlar. Alquanto, Sparsi,
Sisti.

Strano, e simili, che non si trovano. Alla
 van, Spian, Stran. Le piante in Spa, a
 panti, e simili assenti s'abbellivano. To
 con per Tortore, Stran per Strano, Str
 per Stran, Avere per Avere, Ma per Ma
 pa, e altri di Ma, Moncher per Mo
 diuno. Ma verbi non s'abbellivano, ma
 il detto. Io Raffin, Io Anzelo, Io Co
 per Io Raffin, Io Anzelo, Io Co
 Le piante in, e altri simili fanno il R
 carcio, Vanto per Danto, Eio per Eio
 Lio per Lio, Canto per Canto, e altri
 altri. E fanno verbi nel senso, e li da
 Io Anzelo per Io Anzelo, Rile per Rile
 no, Declin per Declin, e li fatti altri
 piante in, e altri s'abbellivano. Se
 per Spian, Dato per Dato, Sero per Se
 no, Troa per Troa. Ma ne verbi si
 fanno tutti simili da Spian la poi i chi
 lo fanno, e tutti sono il quel grado d'inf
 ma, e Quelli sono. Ma niente. Io nio
 per Io nio, Io paragon per Io pa
 goro, Io macron per Io macron, Io
 nan per Io nan, Io perdon per Io p
 dono. Quantunque il Tasso dice: Ad
 co al vinto. Io perdon, perdona thae
 ra, al corpo eh. Che tutte quelle son
 varioni sono non Tolcano, ma Lode
 Dato è vero, e lo per macron, e
 alla dir macron, Perdon per Perdo
 nel Mondo nio, ma mi son come
 Il Capitan, non perdon nio. Io p
 dono il Capitan nio. Le piante in V

[illegible]

za, e questa coniugazione, possono ser-
 vare. Perché da Veduto, Leggitto,
 Veduto, si fa prima Veduto, Leggitto,
 Veduto, e poi Veduto, Leggitto, Ved-
 to, e finalmente Veduto, Leggitto, Ved-
 to. Che prova la Petronia dice. Come vol-
 an i miei spiriti intendo. Di più non
 quelle terze persone plurali de' presenti le
 perfette Soggettivi, ed Ostrui, le qua-
 l'abbiamo poste nella terminazione in Aro
 caduca modestamente in Eno, e che
 Raccontate. Che di Ammiano si fa Am-
 miano, e di Ammiano, Ammiano, e così tut-
 gli altri. Le serociale in Iro, se son
 potuto accortarsi, come di A'cio, A'cio
 da A'cio A'cio, e T'cio T'cio, e
 ve n'è altro. Se son verbi son solo le ter-
 persone plurali de' presenti Soggettivi dell
 prima coniugazione, A'cio, ed A'mi-
 Natio, e Natio, Goleto, e Goleto. Al-
 così tirano a quella terminazione, e po-
 verbi della seconda, terza, e quarta con-
 giugazione, dicendo Veduto, Leggit-
 to, Sentito. Ma quello declinare, si con-
 vertano di'egli, non s'annovera di' loro
 serociale (con pace del vulgo Fortunato
 ch'aschigli I'ia) ed ha li verbi in Aro
 da Veduto, Leggitto, Sentito. Che era
 sempre li verbi praticati ne' testi incostan-
 ti, e non mai altrimenti. Senta che legga-
 le sia Grammatica. Le parole serociale
 in Oso p' se son porte, non s'annovera
 come Veduto, e Goleto. Se non la ter-
 za verbi è in Aro, e che Goleto.

in sì che verbi possono nominarsi, e forse
 per le varie persone plurali del presente in-
 diano delle tre vanno con giugnimenti,
 veggono, L'anno, O'ndra, le quali si
 congiungono in Veggono, L'anno, ed O'ndra,
 questi si fa delle varie persone plurali del
 presente O'ndra, e de gl' imperfetti An-
 g'ndra, di questi v'è che s'è detto. An-
 g'ndra, ed Ang'ndra, Ved'ndra,
 e Ved'ndra, L'anno, e L'anno,
 Ved'ndra, Ved'ndra, ed Ved'ndra. Si-
 miliare s'è detto in quella lingua tutte
 le varie persone plurali del presente perfetti
 e perfetti di tutti questi i verbi o'ndra,
 ed o'ndra, come s'è detto. An-
 g'ndra, ed Ang'ndra, Poss'ndra, e Poss'ndra,
 L'anno, e L'anno, S'ndra, e S'ndra.
 Perchè che per la le chiavi,
 ed fare Daci, ed altri. C'ndra, e C'ndra,
 S'ndra, S'ndra, D'ndra, C'ndra, P'ndra,
 S'ndra, S'ndra, ed altri si fanno, che non
 si'ndra. Non lascio di ricordare qui
 i pochi solo che si fanno i tre c'ndra,
 e'ndra, ch'alcuni T'ndra danno in O'ndra
 giugnendo a' verbi della prima coniugazione,
 e'ndra persone plurali del presente in-
 diano. I quali per A'ndra, S'ndra.
 A'ndra, ed A'ndra, per N'ndra, N'ndra,
 e N'ndra, per P'ndra, P'ndra, e P'ndra,
 etate il modo. Regole appiccate alle var-
 ie della pronuncia benedicta. Parole più
 piccole s'è detto in voi, non pare ch'ab-
 biano.

La N, doppo s'è detto in O, può esser

E a

nelle

nella parola prima, e nella Sinfecologia e Ne
e l'Alte similitudine in Anco, Euno, E-
Uno, Vano. Le giuste in Anco non
bravuno essendo quasi, né si dice Affa-
Affano, né Tuto per Tutano, né Tu-
per Tanno, vulgar di Tannan, e così
altri. Non ostante che l'Anella si le-
ta' cinquecenti scappati di prima, in più
Tutto. L'arte, e l'ogge del paditor me-
le. L'alma verso non mi lo danno. De-
breale Alemanno, ed Ottomanno e tra
sanno perché può dirsi Anco Alemanno,
Ottomanno per via N, e da questa locuzione
per similitudine van sola il brulamento, an-
perando mai venir dalla prima. Se loo vo-
bi, e otto perique plurali d'accordo in
ti, con per Anco, ila per Anco, con per
lanno, van per vanto. tu per anno vul-
d'Edoat, con per Anco vulgar di Duro
tra per Anco, con Anco, o Anco
e tutti i suoi compoli. Simiglianti
e tutte le altre parole plurali di Anco di
molte, ed impetrate di tutti E
lulivo siglato, ed irregolari. Anco
per Anco, vanto per vanto,
leggiato per leggiato, vanto per An-
tano, Anco per Anco, Anco per An-
tano. Ma quando i verbi son più per
luna irregolare del proprio indicativo, non
si possono bruciare. Non si dirà, lo Anco
per Anco Anco, lo Anco per Anco Anco, e
gli altri. Le parole prima se fanno, si da-
nno anche bruciare, non si dirà, con
per Anco, ed Anco per Anco, né Anco per

appunto a. p. Se con stile, in alcuni casi
 s'abbrevia, ed in alcuni no. Abbrevia-
 si; ma alquanto duramente, quando l'in-
 gella seconda, e terza, congiugandosi, e
 per certe persone plurali del primo perso-
 na dimostrano. Possendo per possiden-
 za, cioè possidente, incorporato da posside-
 re. E così leggesi per leggendario, uccide
 per uccidendo, e gli altri. Uno per Unus,
 due debbano, e per duem, cioè Duetto,
 tre per Tre, fra per fra, in per in-
 ra, cioè loro, vulgar di Sost. Duetto,
 uno dimasi i peccati d'anni. Vede an-
 che l'apocrifo, ma in ora l'Ala prima.
 Non s'abbrevia quando l'oo primo per-
 sone Engolati dal presente dimostrano,
 non si dicendo, alcun per alcuno, né lei
 per lei, per lei, né lei per lei, o
 gli altri tali. Le parole piano in loro, se
 non sono, non s'abbrevia. Non dimasi
 in per in, né con per con, o, per
 ed piano per piano, ed l'Ala per l'Ala.
 E quando scrivono quelli due el-
 lissi verissime da piano per l'Ala 2.
 e da l'Ala. Se con verbi si potrebbe per
 volente abbreviarli. Ma è scorta cosa il
 dire Appare per apparire, cioè apparire,
 incorporato da apparere. Per rispetto,
 che c'è bisogno di più riflessi in voler
 dirne tante cose, una dall'altra.
 E quella che dico della congiugazione quan-
 to certo non in tutto l'altra. Le pa-
 role piano in loro, se sono nomi, non si
 abbreviano, né si dice, lei per lei. Vul-

gar di sommar, nè non per loano, valga
di Tanna, nè non per roman, nè non
per loano. Che se bene dire, nè tra
poda in vso, e dettosi Don Pietro, Don
Paolo, e simili, che non è della natura dell'
istessa lingua, ma è venuta noi dalla Spa-
gnuola. Se son verbi, e son prime persone
singolari del presente dimostrativo, nè so-
no il bresciano. Nè si dice, io m'indico per
la m'indico, cioè m'indignifica, e il
altri per lo stesso. Ma ben si dice. Co-
loro per per coloro poco, che è l'indica-
to in persona. Se si alio per per m'indico
che non, disse il Petrarca. Ed altra è
l'indico. Poter questo per dar l'indico
Secco. Amore potrebbe restringerli ma
leggermente le varie persone plurali del pre-
sente perfetti di tutti i verbi della prima
congiunzione. Andò per andò, che è
dare. Ma io torno a consigliar, che non
si faccia per non complicar l'ordine, come
l'indico. Perché andò si svolge in an-
dò, da andò, si da andò, da
andò, andò, e da andò si farche
la Andò. Ben il fece più volte lo stesso
ma della rima i così la foglia romana. Ma
et) ma ciò non costituisce esempio stu-
bile. Mirre gli ha ora ha sotto in ma-
ta sua schiavitudine pochi compagni, che
no a' suoi per l'andò. Quasi per
altro egli ha appreso di me Scrittore
secolo, e classico. Le parole piace in Va-
no, se son verbi, non s'abbandona. Di An-
tano con si fa andò, e d'aluno altro, e

di persona più tosto, che di persona scritta, né di
contatto scritto, né di persona e scritto. E se
per quelli elementi non si trova di Dio il vero
sento, perchè perche si può dire di lui
sento, e scritto, e potuto.

Parole di persone in. A una, in uno, in
uno, in uno, ed in uno, non si può
dire. Se si dice, che in uno può
per la propria scrittura, e non
dimenticare da dimenticare, cioè dimenticare, e
per dimenticare per dimenticare. Dimenticare
per dimenticare, dimenticare per dimenticare,
ed altri. Ma non si può dire, e non
dimenticare. E qui ha il fine della R. So-
cio per persona la R.

*Del Raccorcio della Lettera
R.*

CAPITOLO XIII.

LA R, sempre terminabile in R,
può trovarsi nelle parole piene, e
nelle stracciole, e nell'una, e nell'
altre può finire in Arc, Ere, Ire,
Ore, Vire.

Le parole piene in Arc, perchè tutte non
inquinati, e abbreviano tutti, Baladire per
Baladire, Mai per mare, Altri per Altare,
Comar per Comare, Comar per Com-
par, Par per Pare, che Par è due asonanze

Dispar per Dispar, e simili. Se s'usano
 Arc per Arc, usato da Dante, che non è in
 AT. Altrimenti tutti gli aggettivi sono
 da Solentia. Solar per solare, derivato
 Sole, polar per polare da Polo, secolar
 secolare, da Secolo, valgar per vilgar,
 Valgar, popular per popolare, da Popo-
 lular per circolare, da Cicole, tanto
 per tarelare, da Tarola, ed altri à derivare
 Tutti ancora i Solentini derivati da altri
 Solentia. Scolar percolare, da scuola, lim-
 tar per limitare, da limite, collar per collar
 da collo, focular per focolare, da fuoco, fo-
 gliar per fogliare, da foglia, ed altri assai pe-
 chi. S'usano al solito, tutti i plac-
 tementi. Care, rite, gatre, lere, colla-
 re, cucchiare, e simili. Se s'usano
 perché fin dall'infinito s'accordano tutti
 in solentia. Amare per amare, amare
 amare, cuncti per cunctare, saltem per saltem
 mangiar per mangiare, erar per erare, e
 guere da trarre per collidere la solentia, per
 che quando s'usa da trarre per trarre,
 dice trarre con due R, e può piuttosto
 concorre la trar, come si potremo al solito
 po sulla cadenza di Arc. Se sono altre, e
 simili non s'abbreuiamo. Rischiarare per
 schiarare, ispirare per ispirare, apporre per ap-
 porre, ripare per ripare, porre per porre, da po-
 rare, ispirare per ispirare da ispirare, e di altri.
 Ma pare, da parere, nona persona faciente
 del presente indicativo, può non essere l'ar-
 breuiamento, se dice par, e così tutti i so-
 lentia. Appare per appare, e di altri.

[illegible]

[illegible]

parte, Anzate, Anzate, Anzate, Anzate, e in fine
 come tutti. Se si vorrà che tutti, quando
 saranno, o saranno, o saranno, o saranno
 per. Le parole di questo re, che, quando
 in tutti propri, e singolari, capiscono
 molto, come Amilone, che per tutti
 Anzate. Quando sono quelli, e più
 più, nel capiscione. Che non possono dir
 tutto per barbare, né tutti per Anzate,
 e Anzate per Anzate, cioè di Anzate.
 Quando son verbi non s'Anzate. Se-
 pare per Anzate, equipare per equipare,
 compare, per compare, che non s'Anzate.
 Che non valga si compare con uno. Le
 parole di Anzate, se son tutti singolari, si
 Anzate, come Vento, Cielo, Tondo,
 Tondo. E qui l'Anzate Vento Anzate, si
 legge nell'Anzate. Se son tutti plurali non
 si Anzate, come Opere, Cielo, Pape-
 re, Poeta, Vento, Anzate. Se son tutti
 tutti scartano in tutti i termini della prima
 composizione, legger per leggere, cre-
 der per credere, coeter per coeter, e simili.
 Se sono altri, ab'Anzati non si scartano Anzate
 Anzate Anzate, da Anzate. Re-
 der per Anzate, Parler per parlar, An-
 zate per Anzate, Tempore per Tempore,
 e simili. Le parole di Anzate. Se son tutti
 singolari, si scartano; come Marito. Anzate.
 Se, Parlo del Ciel di Anzate tutti tutti Anzate.
 Anzate al marito tuo fedele. Se son tutti
 tutti scartano, come Sario, cioè Anzate.
 Anzate per Anzate. I Verbi si scartano non si
 Anzate.

Le Giudee in Oradea fanno molti e-
gredi, come Lepore, Polgare, Mor-
dante, si possono breuare, se bene al-
trimenti, come bene siamali, non s'ab-
breuano, come Corone, Porpore.

Se son verbi, ne itaco è invariato, come
Incorporare per incorpori, larguire per lar-
gure, liberare per liberi. Le faccende
de Ver, essendo singolari, come Leggere, In-
gare, Ma, avere in forme Latine, e si ab-
breuano. Essendo plurali, ad arco, co-
me Partire, né meno allentano verbi, come
Incorporare.

La R. Soppiana Arte, se si fa la con-
fina singolare e abbreviabile, come
Grassare, Galassare: ma questa non ha
nessa da: e se son di linguaggio straniero, i
plurali non s'abbreviano, come Shaka,
Maie, Capite, Sciatra, e Simili: il ver-
bo Trarre, e suoi composti, tutti s'ab-
breuano, sempre sempre da Trarre, Tra-
sare, Ditar, Rattare, Attare, Costare,
e altri se n'hà, quando non s'uso invariato,
non s'abbreviano. Sare, si legge per
Nare, si legge, Gatte per Gattico, Gatte
per Gattico, dalle Datt. Perché
non si abbrevia con un gatto. Le pro-
prietà, si abbreviano da Etre, se son nomi, e
singolari, e plurali che s'uso, non s'ab-
breuano. Verbi amato plurali. Verbi il
poche masculini. Ma l'abbate, l'abbate
Dattare, quando si pronunciano breui, e
si abbreviano, Verbi, Dattare, Dattare, da Verbi
e da Colla, è Dattare. Se son verbi, né se-

re d'abbigliamento, Serre per Citta, da Citta
per Airon per Aironi, Airon per Aironi.
Se Serre per Serre, con Serre altro. Se
per Serre, con Serre, Serre per
Serre, e Serre per Serre, e quali per
Serre, e Serre, ma più rari di pro-
prio e di Serre. Le parole
per Serre in Citta, con d'abbigliamento, o
per Serre, o Serre. Se Serre non è
Serre, che Serre, e Serre, Serre da
Serre, e Serre per Serre, Serre. Le
parole per Serre, da Serre per Serre
Serre, con Serre, Serre, e
Serre. Aironi. Per Serre
Serre per Serre. Se Serre per Serre
per Serre, con Serre, con O,
Serre per Serre. Se Serre, e Serre
Serre, Serre, Serre per Serre, e
Serre per Serre. Serre per Serre, e
Serre per Serre. Se Serre per Serre
Serre, con Serre, con Airon per Serre
Serre, con con O, Serre, Serre per Serre,
Serre per Serre.

Le parole per Serre, da Serre, e
Serre per Serre. Serre per Serre
Serre, per Serre per Serre, e Serre. Se Serre
Serre, che d'abbigliamento d'abbigliamento
Serre, con Serre per Serre. Se Serre per
Serre, con Serre, Serre per Serre. Ma
Serre per Serre, Serre. Serre per Serre,
e Serre per Serre.

Parole per Serre in Citta, in Citta, in Citta,
in Citta in Citta per Serre.

La R, semplice salenti la I, può esser
 nelle parole piene, e nella silenziosa, e nel
 tre, e nell'altra può esser la cinque sola
 abbreviazione. Le parole in Ari, quasi
 son nomi singolari, e abbreviarsi, come pe-
 ri (cioè eguale) che si par. Dispari che
 dispar. Ma impari da impar Letto, si
 scia luogo. Quando son nomi plurali ve-
 ramente da singolari in Ari s'abbreviano tal-
 ti, così agguisti, come infanti. Im-
 lar per scolari, vulgar per vulgari, imper-
 lar per popolari, scolar per scolari, imitar
 per imitari, e gli altri. Come ancora tutti
 gli infiniti de' verbi della prima conjugazione
 se in caso che divennero nomi plurali: I
 Mangiar, gli Abbracciar, i Parlar, e simi-
 li, i quali passano in Mangiati, gli Ab-
 bracciati, ed i Parlati. Bevuto. Con gra-
 zia di Abbracciati. Aciò. Medoro qu-
 al le tutti i nomi plurali. S'abbreviano i ve-
 bi plurali, che vengono da singolari in Ari,
 Cari, Rari, Amari, Amati, Ripari, e di let-
 ti. Quando son verbi non s'abbreviano,
 come Divisi, Impari, Bigari, l'ari da pa-
 rere, e simili. S'abbrevia la seconda per-
 sona singolare del presente dimostrativo del
 verbo Parer. Tu par per Tu pari, ed
 altri i comparati. Boccaccio. Tu par me-
 moro. Quanti, e tanti, e tanti, non s'ab-
 breviarsi. Le parole piene, che finiscono in
 Eri, se son nomi plurali, che vengono dal
 singolare in Ieri, e Ieri dunque, si spon-
 tanea abbreviarsi. Guanti per Guanti,
 rini, prafar, popolar, Legger, mal-
 gli.

jetti, Strander per stranieri, Polster per
 giardini, Fragolare per fragolieri, e
 così tutti. Ma se son nomi plurali, che ven-
 gono dal singolare Etn, senza alcun
 cambiamento di suono: Oude per dinnanzi,
 Ischi per schi, Suich per suochi, Ailler
 per uileri, Ischi per ischi, Vte per viti,
 jati per uiti, ed altri assai. E se non s'ac-
 cordano quei plurali, che vengono dal sin-
 golar in Etn, chiamano Etn. Verbi gra-
 tia, se ha de Imperi si fa Impera, e d'Im-
 peria si fa Imperi, di Imperatore si fa Imper-
 e l'ultima s'addiziona negli altri Etni, quali
 son Decidria, Viraperia, Amigaria, Ad-
 aria, Magillaria, Modena, Modistia,
 Adalitia, Meriditia, ed il rimanente.
 Come che l'Adria non significa Donna,
 questo Musiller di Dione, cioè Modistia.
 Il quale nome di consiglio altri che veduto
 impio in Etn, quale è Imperatore, o Im-
 peratore che non si dice Imperatore, o Im-
 perero, Imperio che non si dice Imperio,
 Cicerone, che non si dice Cicerone. Se-
 con, che non si dice Etno. I quali nel plural
 son Etni, e Imperi, o Imperi, ed
 Etni, e Imperi, e Setiget via della Ep-
 to Apocope, se non si chiamano per via
 del Raddoppio, Imperi, o Imperi, ed
 Etni, ed Imperi, ed Etni. S'accordano
 anche alcuni per la caduta finale della
 desinenza dei dinnanzi, alcuni nomi
 propri, come Montepetri, e Gualtieri,
 Tancrardi, ed ancora alcuni nomi, co-
 me Ischi, Valtieri, e altri. Ma Gual-

per Quiri, perchè essa è distinguibile, se
l'è parata, se Neri, se Gini non è sempre
Quando le parole in Etrusco sono, come per
avvicinamento si conoscono i nomi, Anziani, Aiani,
Eni, e simili.

Le parole plane in Itri, di due sorta per
pari non si localizzano, come Tanti, Olin,
Dafin, Itri, Itri per Itri, Atri, Sini, e Cini
che ne ricordano già d'ora, se sono ap-
pellati plurali, come per Genti, e per
ni, Primamente si conosce tutti i nomi
di della quarta conjugazione di nomi
maschi, e tutti plurali. I nomi, Itri, e
gli altri. Perchè. I nomi di genere
sono di due. Quantunque l'è, e ne son
due in Itri. Appella si trova Manti,
Dafin, Tanti, e non si trova Gini, e
Olin, e Neri, e Tiri per tutti i nomi
maschi, e Tiri per Vigni, e Tiri per i nomi
femmine, e non Danti ne' nomi maschili, che
valgano (ogni altra ragione, diti il po-
tente) ne sarà piano di Sini, cioè non di
Sini. Sini per Sini, che senza Sini, o
Sini. Il nome d'Anziani che l'Anziani, se
non ne hanno le conjugazioni, come è An-
ziani, Anziani, Anziani, Anziani, e E-
truschi. Le parole plane in Odi, e non
non grapi non si localizzano. Che di
Lari, di Odi, di Odi non fanno Lari,
e Odi, e Odi, e se altri ne uolrà. E se
di appellativi, e plurali, e non sono dal
piano in Odi (come da Lari, e Odi, da
Lari e Odi, da Odi e Odi) si cono-
cono, e non da Lari, Odi, Odi, e non
tutti.

San verbi, o altro, non essan Rattratti
 Lipari, Scitari, Zidari, Vignari, Daria
 Balgari, Capdari. Empie gli gloriati qua
 sto passano Anco in Eri, e ad anco n' co
 ciano. E l'istesso dicano non solo in Lar
 ri, Albari, Bichari, Rialbari, Lalar
 i nomi tutti, e verbi infetto; ma di Ter
 ri, Veneri, Oneri, Coceneri, nona sal
 e' altri de s'è. La struccole in Iri, con
 Balri, e Marniri, obaco s'abbreuiato. Co
 sì quelle in Ori, ed in Vri, come Ligar
 Marnari, Incorpari, Imporari, Angu
 Ligar, Marnari.

La R. doppia finisce in T, nelle para
 phrase, cade in Ari, Eri, Iri, Ori, Vri.
 Ma per non perdersi tempo in complicità
 tutti far sapere ch'ia nessuna delle cadu
 s'abbreuiata, e che la natura di essi fa
 mai.

La R. doppia finisce in O, può esse
 nelle parole piene, e nelle struccole, al
 volta s'è l'istesso in Aro, Iro, Oro, Vro.
 La piene in Aro, le struccole, si scartano
 Collar per Collaro, Scolar per Scolaro, Fe
 har per Ecdra, Genar per Genaro,
 Adar per Adaro, Car per Caro, che è di
 Boccaccio nella Teseida. Venerare per
 o car mio compagno. Amar per Am
 re, Acciar per Acciaro, Chiar per Chiaro,
 Par per paro, Dipar per diparo, che tutti
 son del Petrarca. Poi trauato di d'ar,
 ed'onde piene, Colla per d'acrar soan
 ti, e forti. Ma non fo'n parte con vi ch'ar
 vanti. Non vido va simil per d'acrar d'

Son per Aero, Per per ferro, e s' altri ve
 nte. Ma le i verba son d'altri tempi, e i
 ve primati che le dette, non s' accorrono.
 Non si dice lo frate per lo spoco, lo frate
 per lo dupo, lo frate per lo fero, cioè Fer
 ato, lo frate per lo choro, cioè choro
 lo frate per lo rio, cioè eta. Le parole pe
 ne ito, le son nati singolari li itenari
 Marti per martire, Dole per dolo, So
 fra per soffio, Zafie per zaffiro, Zepite
 sopra nostro placale, e così Alitir per
 Alitiro, ed Egit per Egitto. Ma non si
 per l'io, né Gite per Gito, né Cio per
 Cio nonno placale, né Tite per Tio, e
 son verbi, e son prime persone singolari
 del presente dimostrativo, non s' addiver
 so. Lo spico, lo dico, lo aiuto, e simili. Ma
 le son tutte persone plurali del presente
 dimostrativo, e addiverbo tutti senza la
 lora. Zepite per zepite, Vole per vole,
 Dole per dolo. Le parole puto per O
 ro. Se l'io sono, o prouano s' addiverbo
 o o o o o o o o o o. Leale per laora, Teo
 per teolo, Mito per molo, Alito per al
 lora, Mito per molo, Co per co
 Teo per teolo, Colui per coloro, Colui per
 coloro, Lo per loto. E di le viene tutti di
 Coto si per, che non si dice Car, e non
 che non si dice Mar, e Fara, che non si dice
 far, e Decoro, che non si dice Decoro. Se
 son verbi s' addiverbo nelle loro persone
 plurali de' presentati dimostrativi della pri
 ma persona, Anzite per Anzito, cioè An
 dano, e così tutti. Se son prime persone

uno, in facoltà velle. Chi non
 del passio tagliate latta. Vno infante e
 ogni di persona. Se ten velle parole
 tante parole plurali de' presenti infanti,
 tali, e l'inf della fortuna, o tutte muer
 come anghala si raccoglie tutti. Ma
 per l'altro, Tenet per tenet. L'altro per
 l'altro. Conditet per conditetro. Dite
 per ditetro, Tactet per tactetro, Dite
 per ditetro, ed altri in abbondanza. Ma
 le loro prime persone singolari del presente
 indicativo, non si raccogliono. Le muer
 tu, Le muer, Le presentio, Le muer
 l'infinito, e simili. Le parole finitio
 la loro, le loro, come velle, Telle,
 raccogliono. Ma le loro verbi, o le loro
 che non si raccogliono. Le l'altro, la
 loro, le loro, come logoro, logoro
 che val logoro, e logoro infinito, e
 vale l'infinito da chiamare il l'altro
 e Monno per monno, e per
 monno, ed Acheo alla Saver, ed altri
 si raccogliono. Ma se non velle si l'altro
 l'altro, lo logoro, lo monno, lo l'altro
 per, lo logoro, ed altri. Le loro
 che in Vro. Vro l'altro per l'altro
 modo che l'altro che l'altro per
 l'altro, ma alcuni verbi no. Ma
 l'altro. Che in l'altro l'altro si può
 dire, anche l'infinito che l'altro dell
 l'altro l'altro.

La R, doppia viene in O, può esser
 nell'aperta, che chiamano Arte, Ro,
 to, Lro, Oro Vro, ma nelle finitio

il, stesso che quello una si chiama. La
 parte in Arzo, la sua parte, la sua parte,
 la sua parte, ma la sua parte della. Car-
 ni, Basso, Basso, Tasso, Casso,
 Basso, Basso, Casso, e Basso quanto per
 d'Arzo la scappata della Santa. Quan-
 do, che l'aria troppo affoglia. La
 parte in Arzo, la sua parte, la sua parte, non si
 parte. Né si dice per per Basso, Ma per
 parte, Basso per Basso. La parte in Ver-
 ni, la sua parte e l'abbigliamento. Ahi per
 parte. Basso per Basso, Basso per Cio-
 parte infanzia e l'abbigliamento, Basso per
 Basso parte Basso. Basso. De-
 parte. Basso, Basso e per Basso. E lo si
 parte qualche Basso. Ma Basso per
 Basso Basso. E lo si per Basso il
 Basso del non parte Basso, non si
 parte. Lo Basso per la Basso, ed lo Cio-
 parte in forma Basso e Basso com-
 parte. Basso Basso non parte Basso in
 parte Basso, come il più Basso e Basso.
 E lo si per il Basso dell'abbigliamento. Qua-
 parte le si parte parte, che parte com-
 parte Basso, e l'abbigliamento Basso, Basso
 del progetto del parte le parte. La
 parte si parte Basso e Basso parte Basso. E
 Basso verbo si parte Basso parte Basso
 parte, Basso che Basso il verbo Basso
 Basso, il quale parte Basso, lo Basso, e Basso
 Basso. Tutti gli altri le parte Basso
 Basso Basso, o Basso Basso Basso.
 Basso alla loro parte Basso, e Basso
 Basso. La quale parte Basso non parte

[illegible]

tre. Ilò soggiunto, che la die vltima R
 labella parola debbono esser totalmen
 comprise della syllab. l'eterna, e di conso
 ni, come vocali; perchè quantunque la p
 ma consona venga da finale non pro
 vella propriamente finia consonante
 mette peristola diuantì à se, la p
 acquiesce doppo, Come si vede nelle par
 le Manto, Culla, Fenna, Muro, e final
 qualche alla fine collocato la parte, e
 rimano. Perchè la prima Syllaba di Manto
 con prima la M, comincia da A, e finisce
 in N, secondo An, e la prima Culla, co
 mincia da C, comincia da V, e finisce in
 dicendo VL, e la prima di Fenna con pri
 ma F, comincia da O, e finisce in R, dicen
 do R. E la prima di Muro con prima la M
 comincia da I, e finisce in R, dicendo I
 Il che è tutto certo, e non si può negar
 potendosi la Syllaba seconda prescinder
 anche due consonanti, nè dopo il Ma
 re Nro, nè dopo il Cadere LR, nè dopo
 la dire Rna, nè dopo il Muro Rno. Ma
 tre vltima Syllaba Italiana può cominciare
 da due consonanti liquide, nè da una liq
 da, e da una muta, nè nuovo da due co
 sonanti nasali. Può sì bene collig
 spassante Rna di sole vocali, come
 nelle prime lo possono, nè A'i verbo, e
 O'i, ed V'i, interprimi loro di doglia. Al
 la maniera delle consonanti non è drit
 della Syllaba prima più che della seconda
 qual è ritenuto à tutte due. E quando
 dice, che la Rna abbia le consonanti, s'inte
 tra.

ella natura della Divina pianta, la quale co-
 stituisce sempre in uscita, ed in azione. Ma
 No con alcuni della sua stessa lingua vi-
 tata, e con altri di altre lingue i fami Portu-
 ghesi, i Castigliani, e i Gallesi. Ma non
 avendola avuta nella scienza del
 mare il linguaggio degli Arabi, di qua-
 lora non si può avere i sensi più presto per
 avanzare la lingua per mare del qual co-
 stituisce l'uscita. E più che gli altri
 l'assenza per una antica esperienza
 avuta, e data di non poche navigazioni.
 Il quale era il Padre Fr. Tommaso Camp-
 esella di lingua castiglia che all'ora era
 capitano che di ciò si fa la sua lingua
 come si chiama, e degli altri a nome.
 Ma ciò lo era stato a poco tempo, e
 lo si era per parte di lui, e anche a
 parte più volte incitamento da parte
 la Roma, e più conchiata eccitata, che
 non il quel luogo di lingua a noi lontani
 ed incogniti. Ma finalmente che gli
 loro coll'istare in Siria lo avevano
 si era sempre stato per loro interesse
 e di della lingua Tostata, ma della Vir-
 ginea, la qual era da quello Nazario
 e di lui, e di lui. L'incanto che
 hanno avuto è stato, che noi tutto il po-
 tere legittimo praticato di parte Latini la
 Cipriota lingua Greca delle parole non
 nome italiani. Quale è verbi prae, e
 quel verso di Virgilio. Accidit viri Ma-
 conque, e per tale causa. O in quel di
 causa. O per tale causa, ma quale

[illegible]

il contraltista a favor della mia festività,
 senza avvertirmi. Le sue parole furono
 de formate. Aggravai così la mia
 gente (suoi due i Provenzali) in il
 di lungo tempo lo scrivere venisse in
 so, e che non trovai permietermi il
 more, come io sono. Quando si vide
 che poi era che viene dalle Provenzali, che
 la lingua con la, da quelle poche in la
 che si leggono nella Latina già caduta in
 suo uso è perduta. Fin qui il Bombon. Una
 apparisce di quella per Bene Latino intesa
 non quelle degli Autori del secol vno, come
 quando la lingua si parlava: le quali in la
 citate di sopra, come Agata; ma quelle in
 quegli altri d'età posteriore, le quali furono
 poste, come viene nella Supplemento de' Man-
 ti. Due tra di esse, ed in alcuni libri, ed
 anche ne' erri detti Leontini, che erano su-
 mar l'ultima colla del secondo piede, e la
 prima del terzo, colla geminatura, ed una
 ma del piede solo. Quale è per esempio il
 notorio d'iceo, che si leggeva nell' antica
 Tribuna di San Pietro di Roma, prima
 ch'ella si demolisse per dar luogo alla bi-
 brica nuova del magnifico Tempio che
 gli si fece. Summa Patri Solus, et hic
 sacra Principi sedes Mater custodiam de-
 cor, & dion Ecclesiarum. E quale è una
 quell'altro distico che si trova nella Scala Sa-
 leritima. Ex magna cura illicum de
 maxima pena. Vi si volle lesen, sit
 come bozai. E quell'altro il nostro An-
 toe, che corre per le bocche, Tempore ho-
 lici,

duo, che fuisse vero e non volendo per
 la Premanelli, che per li Latini, e per
 Greci, e per gli Etruschi, o per li Techi
 da quale poi al bene facilmente si
 possono di composizioni, e vocaboli.
 L'altro legittimo ingenuo preferendo
 di verbi gratia, che Marzio, il qua-
 l'altro di indovina l'altro, ed è Paolo, o
 Sempione, ed è Francesco, o è l'altro
 nuovo serio, l'altro il solo serio, o
 nuovo, ch'è Francesco, o è Paolo, o è
 l'altro. Poiché la preferenza riguarda
 una sola delle due parole, ma non
 necessariamente. Ma l'importanza del Latino
 è, che la detta ragione, oltre che si
 era concludente, quando fosse vera, è
 co in sé sola per se più forte. Per
 noi la loro abitudine preso da l'altro
 la Scienza, che si chiama, con abitudine
 preso le tante parole, di che il Latino
 sopra catalano, e di che maggiore l'altro
 poi fatto di una lingua l'altro
 della sua opinione, ch'anco scritto da
 l'altro tuo il Varchi, ed è l'altro il
 Le quella parola venisse a noi, non
 Premanelli, ma immediatamente del
 ni, come con agnosca si può maltrattare
 grande importanza sarebbe, che se
 de la nostra lingua non della comune
 della Latina (il che due è il solo Italiano,
 non merite) prendesse poi le Latine
 clona da lei indifferente, che la nostra
 da un'altra italiana. Voi Latine con
 se io veramente lo sostengo del Latino

ma, quasi Annalia, Perchè vale, ovvi An-
 le d'anni, e di M'Annali. Soggiarare si
 differenzia, e si differenzia da quella di Giorno. Con-
 dore Giorno viene da D'annare, Soggiarare
 viene da D'annare, Soggiarare da, e da
 generali Jah. Dole Soggiarare è d'anni
 quasi Soggiarare. Ahago, o Ahago,
 (che per d'Ah, lo dicevano gli antichi,
 ed Ahagare, o Ahagare, vengono da
 Ahago verbo, che latinamente val Letta-
 re, o Mammare, ma appo noi Ahagare,
 val contendere, come oare, ed Ahago,
 vale l'atto dell'Ahagare, o il luogo. Quella
 è alterata da D'alla sostantivo nostro, che
 vien da Eneio. Hago, ed essere d'Hag-
 po, vien da Ogar esse. Chetere, Chetere,
 e Chetere, vengono tutti da Querece. Qu-
 è quello vien da Quadrum fatto d'antico,
 cioè quello Quadro, e val l'incisa ch'ah-
 bia il ferro piramidale, e fatto a quattro be-
 ce, ovari. Perchè Querece d'Acero che
 m'è la Quadrella delle quattro quadre. Riguarda
 Amor con l'ett'ah, e quadre, A che Ma-
 zia m'è d'ah. Prole vien da Prole, Tes-
 zare da Querece, collare la Con, Sog-
 zare da Sogzare, Alteri da Altere, e Gu-
 zi, e Guzi da Ahagare, che è l'antico
 d'anno Vale, e l'Pugile Vieti. Questa
 coda è vier buona. Dottare vien da D'oc-
 tare, e D'ocla nome sostantivo è Encopata
 da D'ocla, cioè d'obitacione. Che però è
 d'oc la Paglia. La mia D'ocla per la mia
 tenerezza. A rade non vale. A pona, ma
 apponno, e vien da Harado, che è Lom-
 ba.

verbi diueno, A pente desububulo da Ro-
 sta. Gaggia che è pegno di promessa,
 e piccola malafina, vien da Valenza,
 e da di il verbo irregolare, e vien da
 gardare, che è Napolitano porteseo, e
 spaggiare. Micaglia, ed Annitaggio,
 che significa Spocchio, vien da Mirari sec-
 do Lione, quasi da Mirabiliam, cioè in-
 giumento da mirarsi. Ventaglio è detto,
 così Ventabulum. Vespere vien da Vis-
 care, Margara da Margarete, Giuggia
 da Ladice, Inceggare da Incedere,
 Golezzare da Goleare, Appropiare
 da Prope (quasi Appropiare) e Raso da
 Rasare, Stragire, e stragarsi verbo ap-
 po, e strama. Ven da Magne, e significa
 ora far pena, ora aorta, e talora liberar di
 mala, o liberarsi. Il Pagliolo dir Annu-
 glio in sentimento di annuolare, ed anco
 è modo di dire. Marca quante significa
 Taglio appreso di Mare, è riscoperto da
 Marca aggettivo Latino antico, così Ma-
 riana, fortitudine del Rege. Quando
 significa Molaglier vien da Martus, che vi-
 ventello, infinitamente con che s'intende
 esser Marca. Da Martus è anco venuto Mar-
 co, e da Maccalmi Macchio. Duolo che è
 l'insopato dell'altra moglie, detto alu-
 nati Zettore, vien da Trado, perchè es-
 so fa il marito, e l'introduce in casa.
 Esfrenato, che mena pace, vien da Po-
 ra, che val fuori, e da Annunzio volente de-
 dere Sano. Trascotare, e Tracotare,
 (cioè Trascorare) vien da Trare, e da Co-

giace, quasi dir si voglia Trastoglia, e
 Trastogitare. Ed equi si fa il participio Tra-
 stogato, e Trastogato, ed il nome Trastoga-
 to. Anzi Trastogato antico da Crigita-
 to, si legge per trasmutato Crigito, cioè Crig-
 gitamento, e per trasmutato la Crigita, e
 disse con Crigito (per non fare cognome
 brutto) ma Crigito. Come si vede in Dia-
 co. Placito Nembro, per la cui mal co-
 sa, Per un linguaggio del Mondo non c'è la,
 E neppur si può dire Crigite, e Crigati,
 e Crigato, e Crigato, e Crigato, e Crigato,
 e chiamati Crigito per Crigito, e Crig-
 gitamento. Anzi, come l'esse Trastogato, e
 parlo di tutto il Regno di Napoli, e di quel
 di Sicilia. Perchè i Siciliani pronun-
 ziano, come ancora Napoli disse, ed il suo
 costume. Vieni alteratamente da Latine
 Anzi, e neppur venir da Trastogato, che
 non può mai derivato in Italia. Anzi
 Anzi, e Maliziosa, che è bene successa, e
 mal successa, vengano da Dene ite, e Mal-
 ite. Quasi dicasi Maliziosa, e Mal-
 ite. Ed ecco Andate è corrotto da An-
 dante. Tutta per Sarchie vien da Ponte
 Anzi, per escludere, da Occidente. En-
 nunci per lutto da Primario, ed Anzi
 per l'eccezione da Anzi, fuor di dal de-
 trimento Anzi. In capo ad ogni cosa
 Anzi, e Anzi, che dicono i nostri
 vecchi Trastogati, ed ora si è dissolto. Con-
 quisto vien da Crigito, e Crigito lo
 governante colla penultima breve, ed
 Ozi, quando è pronome relativo vien da

Soglia da Soglia, Quaglio da Quaglio, Minaccia da Minaccia (è come Minaccio da Minaccio), Tosto da Tosto, e Famiglio da Famiglio, indeclinabile, che val di casa. Il Famiglio, cioè il si cade. Primavera da Primavera, Afiato da Afiato, Bagno da Bagno, Stoppo da Stoppo, Contare da Contare, Dallar da Dallar, Sacco da Sacco, Lardo da Lardo, Spotto da Spotto, e Cello da Cello, Supino da Supino, Strato da Strato, Stranga da Stranga, Polla per ragno da Polla. Oreggio da Oreggio, Ghialo da Ghialo, Tigonda da Tigonda. Dario per Cavallo da Dario. Schiaffo da Colapho, Sapo da Sapo, Orlo da Orlo, Legando da Ingurgitare, Malungo da Malungo, Macconia da Emulsionato, Dispocio da Dispocio, Dispocio da Espedito, e Pelo da Pelo, Sapo da Pesto, dabbia da Sabia, Sobbio da Subaloe, Palmo da Palma (Febo Vittravodillo Palmo, e Costellabile, che val Generale della Cavalleria di Corte Stabili, Scampare da Et e Crapone val Escampare, Chabombenda il parlar ipocrita, e Boebur, Livello per misura da Libella dimmentato da Libra, Livello per misura da Libella dimmentato da Libro, e Illoce da Patroca, Valgariare da Palmo, e poi Parare (chiamato oggi di a' Venerabili) e poi in Barone, come da Palmo si fa Barone. Vene Gnelle connotamente da Grand'auocetio, che val Condiagnio, se bene appo val munita.

e, e risulda Per cerna, Vlen Lado da
 Lenn, Lefmoda Lenn, e Malada Va.
 per frangere in Valen, e per l'alto Ma-
 per la perennità della V, e l'altitudine,
 118. Tarama, che è la Palagiuma, e
 raba, e Grama, con Grama, che è la
 principia possio, e dopo da Grama,
 che è la la l'altitudine e l'altitudine per l'altitudine
 della d'incelli. Tigli e l'altitudine, che è la
 e la da d'alto, e l'altitudine, che è la d'alto
 e l'altitudine. L'altitudine da Taba, che è la
 la Marcione l'altitudine, e l'altitudine per la l'altitudine
 per Metàreli, che è la l'altitudine, e la
 per l'altitudine di l'altitudine da l'altitudine
 con l'altitudine Minori, e per l'altitudine. L'altitudine
 di l'altitudine di l'altitudine, che è la l'altitudine, e l'altitudine
 della l'altitudine, detto con da un l'altitudine
 della l'altitudine, che è la l'altitudine di porto al
 l'altitudine nel l'altitudine l'altitudine dell'altitudine,
 e l'altitudine l'altitudine l'altitudine l'altitudine
 da del Porto. Il che è la l'altitudine il Porto
 dell'altitudine l'altitudine, Vlen, Squalore, e
 Cesare da l'altitudine, e l'altitudine di l'altitudine.
 per l'altitudine di l'altitudine del l'altitudine
 del Libro, il qual è la l'altitudine. L'altitudine
 l'altitudine. Tagliare, e Tagliare, e Tag-
 l'altitudine, e Taglio, e l'altitudine da l'altitudine,
 e Tagliare, e Tagliare, e l'altitudine, e l'altitudine
 l'altitudine nel Libro da l'altitudine. Vlen Taba
 da Taba, Malchio da Malchio, Ombra
 da Valen, Dado da Taba, Ombra da Gra-
 ma, Garone da Agalora l'altitudine, e
 l'altitudine da l'altitudine, che è la l'altitudine, e l'altitudine
 da l'altitudine. Vlen più, e l'altitudine

[illegible]

per loro, Cioè per Duro, e Sella e per
 Aglio. Adunque vedendosi che gran-
 torie abbiano avuto il Reame, e l'Impe-
 ria sono voluti, per negare con-
 tra la Nazione Cristiana, e contro la
 natura la loro propria. Poiché ora
 è falso, che gli Ottomanni abbiano al-
 tramente promesso la Roma, ma è più
 è vero, che l'Italia l'abbia promessa la-
 ra è loro. E così per vendetta d'essi im-
 mani mentre lo sciano, e prova Giovanni
 dell'Impero d'essi Spagnuoli, niente di
 detto Giambalani nel detto Trattato della
 Lega Focina. E che molto bene si re-
 corda, e s'aggiuglia colla depurazione de-
 conti d'essi Giambalani ne la, e l'anno
 1512 per il 20 Federico di Napoli,
 e il Conte Raimondo di Pescara, nelle
 cui due Corti è fama, che primamente si
 facevano. Il qual Giambalani regina,
 doppo ciò per maggior chiarezza l'anno So-
 nino d'Agatone Duca Palano, Ora d'as-
 senza, che Lucio Muscarello d'Agato-
 ne per cinque età, volendo rendere la lin-
 gua Toscana alla natura, la costringe
 colla Siciliana che prima (come ancor oggi
 si dice) tutte le sue parole in vocale, e con-
 sonante necessariamente per la Roma. Il qual
 Siciliano idioma è per via ancor esso di
 volere d'Italia, e secondo il predetto con-
 tinuo ancora, che i Primitivi. A questa
 esortazione d'innanzi che entra il Pe-
 trarca, quando disse in quel sereno del
 trionfo. Loro i due Gualdi, che già sono la
 pre-

perchè, Dante, Boccaccio, e i Siciliani,
che dar gli nomi, e quasi mai da Seneca
distinti che l'ode di natura, e quella di
arte. Sappi, che il Dio della natura, e del
l'arte.

*Qual sia la Rima perfetta,
e quale la ruzzosa.*

CAPITOLO XV.

O R venendo alle regole del for-
mar la Rima perfetta, e della
scrivere la ruzzosa, dico che
perfetta, ella può essere secondo
due rispetti, Cioè o secondo il
basso suono della parola, o secondo il suono
dell'animo della medesima. Al presente dico
la ruzzosa per i rispetti, secondo i quali ella
può esser ruzzosa. Uno è il centro o suono del-
la parola, e l'altro è il contrario sentimento
dell'istesso. Adunque abbiamo quattro sorti
di Rime, perfetta per suono, per forma per sen-
timento, e ruzzosa per suono, e ruzzosa per sen-
timento. Di tanto facilmente si può fare per rima
La perfetta per suono non è difficile da for-
marsi, essendochè si chiamano coppia le due
parole, e hanno la sua Grammatica, ed
hanno sempre la durezza quel che s'è detto
nella diffinitione al Capitulo antecedente.
Così che le due estremità della parola
hanno

Lettere non s'è ancora, per ch'elli è alla
perda, che stento con la regina Isotta.
Dico il che l'una p' l'altra per l'una, e
l'altra per l'una di bocca le due sono
avute. Vanto appella la perita per
l'eccezione. Quella perita, ella si dice
corrispondere alla parola compagna della
sentenza del suo senso, e si corrisponde
a tutte l'altre parole del periodo colle or-
porazioni del suo significato. Può ella far
il suo corrispondenza per molti modi,
quali secondo l'ordine interpose l'autore
basta ad avanzare in questo luogo. Il
poeta se ne parlerà a disio nel Capitolo
seguinte (dove tratteremo in generale, e
in particolare di tutta l'arte del nuovo
Rime). Dico intanto, e qui solo di
modo delle dottrine, ma per l'una, e l'al-
tra per l'altro.

La rima per l'una è di molte ma-
niere. La prima è il porre delle due rime
filla parola per l'altra se possono essere
apposte, e si dice. E chiamasi da gli
Spagnuoli Rima affianca, cioè di rima
non confessa una rima, i quali nel loro
veringgiare se ne servono, ed rima per
basta. C'è di alcuni altri modi
quali è Dante da Mauro, e l'Alighieri,
Giovanni Cavalcanti, e Guittone d'Arezzo,
Cino da Pistoia, e Piero Vanni, e l'Alighieri
ed altri. I quali primo in accordo di
con l'una, come con l'altra. Vanto
con l'una, e l'altra. A questo che la O, che
l'una, qualche rima con la V, il che

za la region loro. E peççiarua fu alla riva
l'emenda, cioè il dir per Loma, Loma à
pe d'acem d'aria con Chaper, ed il dir per
Loma, Loma, à fin d'acem d'aria con
Loma, ed il dir per Sola, Sola, à fin d'acem
d'aria con desiderato, come il tempo di
Loma. Dinto Magione. Delle quali son
e d'acem d'aria infino al volgo (che alla Rima
non ha più d'acem d'aria d'acem) e' accorpe
abitudine, ad un d'acem d'aria, che non
ha d'acem. Confin, che la colpa non fa
per d'acem d'aria, ma la parte fa del Se-
cola, ch'elha un pocha del ton, e del
semplice. Di qui è che non più d'acem
d'aria e' d'acem d'aria per acem d'aria, che il d'acem
d'aria, e per b'acem. Anzi il d'acem d'aria
è d'acem d'aria d'acem d'aria d'acem d'aria,
e d'acem d'acem d'aria, che non d'acem
d'aria, con d'acem d'aria d'acem d'aria.
E d'acem d'aria, e non d'acem d'aria d'acem
d'aria. E d'acem d'aria (il qual col d'acem
d'aria d'acem d'aria d'acem d'aria) e
d'acem d'acem d'aria, non d'acem d'aria
d'acem d'aria d'acem d'aria, e d'acem d'acem
d'aria, con d'acem d'aria, il qual per op-
poco non è che d'acem d'aria, che d'acem d'aria.

La seconda maniera è il porre la ca-
vatura Z, sopra colla d'acem, come fece un
altro edotto in Poena grava dicendo.
E con otocchia eura, fredda, eura, ed
eura, eura. Perchè questo due
fatti (oltre l'acem l'acem d'acem, e l'acem
d'acem) son come d'acem d'acem, quanto
d'acem.

da Deste, ed in altre. Ma ridicole fin
molto le dico oggi in questi tali
numeri parole, e Prete l'antiquario, de-
bo il Sitta. E direi allora, che i
che non mi chiese d'essere, per-
da quelli che trattano gli altri. Se
glia l'epoca. Non è un dubbio. E
gallante credo dell'archibugio. E
vair, che il nodo volgeva. Loro
è di lingua, e si levava. Ogni che
no, e che non si sa. Più tolti
che non potrei. Ogni per la Lotta
della Via, e della Lotta. E
molti e molti credo di Tolosa
e di dir Voglia, e Pogliola. Si
ancora di Volpato, fatto Volpato, e
Bella, Bella, e di Nola, Nola, e di
tutto, Avolto, e di altri simili
molti. Da ridere il parimento
più, e forse, quello dello
lento d'una maledetta. E
gran Sordani, Sordani, Sordani,
bellissimi.

4. La quinta maniera è il declinar fallo
niente il nome, o il verbo. Il nome, come
è Figliuolo per Figliuolo, che dice Duce
(andandosi sotto de Filibba, volentieri la
tira) e Turpe per Turpe, e Bacco per Ba
cco, e Lino per Lino, de lino, e Caputo
per Caputo. Secondo era moderno ha de
co Infante per Infante, e Garzone per
Garzone. Il verbo, come Ama per Am
a, Gatta per Gattica, Cocchiere per
Cocchiere, Viscia per Viscia, Vanto per

cretici, Credella per Credell, Andè per
 and, vlati per vlati de Dante. Calsone
 per l'antico la l'istà acclamazione, per al
 di quel contemporanei. Che Quattro-
 cile, Sarsilla per Sars, e Cere, e l'istà Pa-
 ricche per Pata, e Sarnama per Sarnati,
 e l'istà da Manno d'istà, Sarsio per Sò,
 e l'istà per E'. F. Grande Causa d'istà,
 pelli per Pelli, e d'istà per la piglia di Gio-
 ni, e pelli per l'istà Sò più volte e
 volte per Velle, e Compelle per Com-
 pelli. E Galla Gallelli, e l'istà Vello per
 Vello, e Presenella per presenelli. Pre-
 senti il Pensa. Nò costa mai, ch'Amo-
 re la Cigna acciti. Ausi per Ausi, l'istà
 per. E l'istà per l'istà d'istà. S'ac-
 cendi per l'istà d'istà, Armati, e Strug-
 gior, com'io Solia. Solia per Solia,
 e l'istà e l'istà l'istà. Colle tue
 d'istà di d'istà, alman mi cinge. Cinge
 per Cinge. Nondimò in Poeta l'istà di
 per l'istà d'istà d'istà non v'istà d'istà.
 Nò, ma l'istà di d'istà, e l'istà d'istà d'istà
 d'istà non è da v'istà mai.

« La lista numerata è la lista telefonica
dei paesi indochinesi. Come è Troppo
Troppo. Anche. Per un solo, e da
un troppa. E anche per molti, in rete di
Domeni, che disse Dato. Taluni forse
non far per me la fronte. E disse anche
Domeni. Quasi per Quasi. Per tutti co-
sti, e per più.

La fettona maritata è la femigliana
che non convu altri in due accordi fup.

celso: Può alla essere più blimmo-
 corno. Più blimmoale è quando due
 ent' esiste ma non altre di diritto, e
 l'elone vocale, e che paron quib' e
 l'idale. Quale è in quel Senno del
 trane. Quando veggio dal Cal fono
 l'Amara. Colla fono di reff, e co' ca
 d'oco, Amore, infallite, ed'io ed' c'co
 ro, e Dio ispirando, lui e Laura, e
 quale è in quei tratti di Dante. Si
 ignorare le parole sue. Ch'le mai era
 capando apposto lui. Tasso che'l vi
 sotto l'p'co fur, A fider ti premevo
 embrai, Volti a Laura, god' m'ca
 tutti, C'co solo e riguarda giouat altre
 Men blimmoale la familliarità? quando
 vocale differente, l'occe la corda
 fofere la corda. Penare. Il vi
 m'co, e'l pianger degg' agella. In tal
 fono c'co la Valla. E' l'innocenza de'
 quib' trallia. Già per l'occe fofce tal
 fofce. Ma in questo secondo caso si nasce
 fu bea nel barile, attelocce la corda
 ti del fono, m'ca va certo m'ca la
 ria della fofce. Che perciò molti a
 l'occe, c'co procto g'co l'occe la
 fofce tal, e con lode, m'co g'co l'occe
 G'co dall'Amara, e dal Berni.

8. L'ertica maniera è la trivialità dell'oc-
 corno, la quale è quando si trova in un
 n'co. In tal si trovano c'co parole
 grande abbondanza, e fofce, o fofce
 l'occe, o fofce. Tali fofce
 p'infatti de' verbi di tutte le conjugazioni.

s'è fatto il nome, perchè ha già fatto, e non
 scolaro con altre parole, e che l'vno ha
 progenie della stessa. Compositi che
 quando fanno l'vno ancora de gli altri
 mutazioni dente, ed in Ebra. Parimenti
 Saperi, Saperi, Saperi, Saperi.
 Alla Monda, Alla Francese, Alla
 Italiana, Alla Iudeica. Compositi
 degli aggettivi proprii, derivati da Ebra.
 in, e Ebraica. Ad, o in Teo, o in E
 in Ad, o in altre cose. Roma, in
 politico, Vastano, Fiorentino, Po
 no, Turchino, Milanese, Genovese, Ve
 nese, Cremasco, Goriziano, Catalano, e
 culante i nomi dialettali, o di vna
 Famiglia, Napo, Piccolino, e qual
 ne molte altre somiglianti, come Ebra,
 Ebra, in Vicio, o in Vico, in Ocio, o in
 Ocio, e famiglia, Poetico, Poetico,
 Poetico, Poetico, o in Poetico, Poetico,
 e Poetico. E i nomi proprii in Ebra,
 o in Ad, o in Ocio, Capote, Ca
 gnato, Cagnato. E i significati d'Al
 d'Alte Oco, Doglio, Dario, Oco
 glino. E i significati grandezza, Ma
 bruto, Natio, Cigliato. E i significati
 Santa Calina, Anabattista, Melanista.
 E i significati professione, Vastato, Leg
 gista, Calista.

9. La cosa minima è il ritar per bar
 barismo, che quando vna parola barba
 ra, non intelligibile in cambio d'vna Italia
 na. E non è intelligibile, perchè può
 esser inteso, per che s'vna parola

cagli d'istruire i figliuoli, & disporre, e
 al tempo stesso scolarli. Danno in quella
 istessa triplice arte i maschi, e tutti i fem-
 mini, non lasciando d'esse alcuna delle
 per parte. Veli egli Carlo per pittura, e
 disegno, e lara per Legge, e l'ora
 per Filosofia, e Daga per Viuande, ed Igna
 per Fuoco, e Salti per Ballo, e Cana per
 l'acqua, e Pulcro per Bella, e Probo per
 Doto, e Sapiens per da Sena, e Dilectus
 per amicitia, e Vella per Velocità, e Qua-
 re, e Qual per Perche, ed Am per Stretto,
 e Vito per Siero, e Mox per Fugitivo,
 e Reprens per Negocio, e Munda per Ma-
 che, ed Amm per Amm. Veli labe per
 Comanda, e Mla per Camm, e Uys per
 Pulcrita, e Pudo per Apra, e Capi per Dai-
 dre, e Felicia per affinita, e Prore
 per Mandata, e Targo per Quarta, e Di-
 luda per Parla, e Requiem per Patri, e Rui
 per Cadi, e Lali per Discordi, e Trui per
 Truocoli, e Prope per Appetito. et alia,
 che disse Cò per Capo, e Mò per Ora, ed
 Archi per Oggi, e Torna per Torna, e
 Inlo per Quindao, ed in somma tante, e
 come altre parole à queste famiglie.
 Celsami ancora il Petasco, che volse à
 quel signa, che può esserme scudo, dico
 moline volle. Dicendo Libo per Bro,
 e Defenda per Diseno, e Celro nome, e
 yabo per Cruello, ed Anilla per Spanto,
 e Falie per Soterra, e Malar per Adipela-
 re, e qualch' altra che non mi d'ordine.
 Immenda v'èro l'Adolla dicenda. Mollis

per Lucilio, ed Ara per Porcile, ed Vite
per Viridato, e Malt per Pina, ed il
dallo per Perdonato, e Valtio per Dregato
al'uno per Prego, ed Berto per Alato
ed Berto per Cassillo, ed altre, che
ho prese. Ma egli è da comporre per
tutti le tante migliaia di parole
per altro, e corrispondere. Il Tasso è
forse più grande di ciascuno altro, per
belle quasi tutte, e chiare, e belle, ed
efficaci. Le parole che fece il primo
per virtù, quando più volle dell'imperio
sino, metà di stile, e grama, e grama
22. Quando gli altri poeti sono tutti
poco, e che molto è necessario d'uso del
bello, il solo Tasso è un altro
suo grande obbligo. Anzi pure
che è di stile, e qual di quella
sola, non è vana, ma secondo le regole
d'ordinare di stile.

10. La stessa maniera è l'istesso in
tutta la T, ed in pronomia la Z, come
Proprio per Proprio, Topico per Topi
gio, Vite per Vite, Sarto per Sarto, Of
ficio per Officio, Egizio per Egizio, Erit
uo per Erituo, ed altri molti. Il che
per di buona ortografia non può
quasi che dalla moltitudine si collige, e
non così antiquata stile fatto non
russa. Ciò lo prova anche di Gen
nell'istesso Capitolo di quello primo Libro.
Onde qui vo' che solo lasci l'esemplare
al'ordine della rima, alle quali B
dare, che nel stile vuol seguirsi tal
modo.

il *dispendio*. L'edificazione, che vuole
 jeli al pluralitar d' *ed* spaci, e volentieri
 per la *Epina* Apocope, e al *seno*, che è di
Espe per *Empio*, ed *Ampe* per *Ampe*, e
lotti per *Propri* per *Prop* di, e *Togati*
 per *Togati*, e *Vial* per *Viali*, e *Saci* per *Sa-*
ci, ed *Odi* per *Odi*, ed *lotti* per *E-*
gati, e *Fittiti* per *Fittiti*, e *Propri*,
Togati, e *Viali*, e *Saci*, ed *Odi*, e *Fittiti*.
 In tutti questi vocaboli non si documenta
 o sopradetta *Prate* *Pronegato*, nel suo
 facimento della *Vine della Madonna*, fac-
 tore quegli ch' inganna in quelle *lucarne*
 di *leggero*, e che son chiamati *Piaz* per
prate. Aspirando *Leandro* a *Leand* *liti*.
liti *liti*, e *il* *liti* *liti* *liti* *liti*. Il
 cui collo, i cui polsi erano amati. Di
gatti, di *Smalide*, e di *Togati*. Così
 della *Montapoli* genti. Farre gli obbe-
liti, e *liti* *liti*. Al *liti* il *liti* *liti*.
liti, al *liti* *liti*. Non *liti* *liti* di *liti*.
liti *liti*? Tutti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti*. Di *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti*. *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti*. Che *liti* *liti*, e non
liti.

11 L'edificazione *manera* è il *liti* *liti* *liti*,
liti *liti* *liti*, *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*. *liti* *liti* *liti*
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.
liti *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti* *liti*.

Lettera per lancia, Anna per Anni, Branni per Branni. Imperatore delli Romani, Imperatore delli Anzi per Anzi, il quale il simile con l'Imperatore. Lettera è del Boccaccio, in una lettera del Desiderato, ed Anna dell'Anno. Lettera del Giraldi. De più però si dice per l'Imperatore, che Francesi. Perchè allo scritto si dica Francesi, e non Francis, Franceschi, e non Francischi.

11. La dodicesima maniera è il figurare per abbreviamento la consonante dell'ultima sillaba d'alcune parole, come dire Immortali per Immortali, Anni per Anni, Anzi per Anzi, Poti per Poti, e quali in mezzo al verso stato bene, ma in fine son licenziosi. Dichesi alla 14. ragione del discorso del Boccaccio. Se si dice ma però la prima, e terza persona singolare del preteriti imperfetti dimostrarsi di tutte le conjugazioni, se non della prima. Dicendosi regolarmente Vedeva, e Vedeva, Leggeva, e Leggeva, Valiva, ed Valiva, e non potendosi dire, Anniva per Anniva, Durava ed Durava non solamente i dimostramenti letterali in alcuni verbi, ma in alcuni nomi, tra i quali sia Ei per Eui. Ed il Boccaccio vidè Bei per Belli, ed il Petrarca, Anzi per Anzi, e Poti per Poti. E tra i nomi il Vacchi vidè Immortali per Immortali. Io parlai una volta nel Cambraccio il Boccaccio, ed un'altra nel Monte Nuovo, il Queti del medesimo. Il detto di nella lettera. Senonchè ancora nella parole, che si possono ligar nell'ultima

già il fatto, così nel l'ndel verso, come la
 mo, quale è il fatto, che si può da 8 al pre-
 sto. Ma la parola che in questa parola ciò
 si trova, perché può esserla irregolare da
 Raggio, e Ralo, da Raggio, non Raggi, e da
 Ralo Ralo.

13 La diciannovesima maniera è il far di
 far un'ossillabica una parola, e talora di tre,
 e con quella si viene. Il che si chiama alla
 natura della Rima, che vuole essere di paro-
 la fatta per poter essere. L'ordine è stato
 fatto il primo. Con carocci si si fa poche
 volte, la licenza di una vaghezza. Dante.
 Pericolosi incontrare, e poscia per lo. Si
 risolve a tutto. Questo è il dialetto Spino,
 che ne fa. Via d'andar si ne d'anza. E più
 d'un certo di trarri non si ha. Attorno.
 Spingono i manni, e da più clare e d'una
 de-Vano, e via più. E ne domanda An-
 dromeda, se de lo Parti, che non viene dal ca-
 mino del Sele. Parlano i soni adempiti,
 che per le loro piagge v'adira l'aria di fuori.
 Tasso. Quei son de la Spina nel la rima
 intera. Caporali. Ma per Antonio, nel più
 di che nella e Piazza, il vido vidi fuma
 è tutto.

14 La diciannovesima maniera è il for-
 mar parole nuove, non più da altri formate,
 ma frate, ed unite. Come in quel
 vers di Dante. S'io m'innam, come tu
 innam. Dov'è tutto, e l'uno voler d'Al-
 lais. Nel quale autore se ne leggono molti
 altri non migliori dello suo ingegno.
 Latroci, la d'Alis, l'Altoprati, l'Altoprati,
 G 6

Impugnate, Leumare, Infammi
 Dicono dell'umiere della vita, e della
 per fono, le quali son quattordici. Dice
 di quelle nella vigilia per l'entrambo, le
 quali son tre.

La prima è l'impugnatura della pa-
 rola, quando se presume una, che non
 può esser analogica alla sentenza, sia
 difficile, o contraria. Quale è la qual
 questione del Petrarca. In quella dove, che
 entando stanti. S'ha a dire a' le
 prima. E per quel che si è detto, al
 talia. S'ha a dire gli atti suoi dolci, e
 dolci. Dove la parola sua, è molto
 se il concetto. Poche non è in
 per l'umiere d'atti amorosi, ma per
 l'umiere d'atti amorosi, ma per l'umiere
 d'atti amorosi. Dove in altro campo
 o' l'umiere, che quando Laura se lo
 in, l'umiere brato le intorno intorno, ma
 y l'umiere e compassione. Poche di
 m'umiere, e di pietate. Qui la maraviglia
 brato, ma la pietate non è proposta. Anzi
 l'umiere Laura era degna d'essere
 m'umiere, quando in Cielo si potesse
 vedere. Di questi
 miracoli non son e v'ha detto. Ma
 questi Petrarca scocchi, chiamati dal
 Popolo. In tutti i luoghi, se sono tutti
 p'atti. Quale è il Palatino, l'Aspromonte,
 l'Alto, l'Alto, il Alto, la Guerra
 Troiana, Drusen del Leone, Brato d'An-
 ta, e di altri, ma non sono di tutti. Il
 qual calore pare che per lo più sia
 eidoale, quanto male ha nelle pietate
 p'atti, alquanto
 to di bene nelle pietate, più che
 v'ha detto.

La tua per linea mentecola, ma per linea di
m, e che parlavo a parole e di altri im-
possibile, l'altra a questo linea mentecola.
E la tua del Maresciallo Caputo della Ma-
ria e la tua è l'ultima del Lancia e la tua, che
non si è mai più, se non si è la tua, Ma la
tua non è la tua e la tua è la tua.

[illegible]

4. La terra marcata è il poir della parochia della Doria, e si significava per un altro; come è l'Arno, che chiamando il loro ribello. Di quale l'Arno ha detto la sua ribellia. E come se un altro uideresse, chiamando il suo Po. Il Po, il qual significa l'Arno. Ed in altri, che chiamano il loro Po, Diogello, il qual significa la Schiera.

La prima maniera è l'abito delle Spagnuole, più di quel di Firenze. Io vado in lungo d'ogni lato, e di qua, e di là. E quell' altra Maniera si fa da un bel viso, e non da due, dove il bel viso ha. E quell' altra, per giunta, che da que che non ha, non

lando dir Diofio, e parlando non di due par-
ti, ma di due tatti.

5 La quarta maniera è il verso il maschile,
non usato per il femminile che s'usa, o vero in
contrario. Quale è quel del Bruto. A una
sua corona il fronte adorno. E quegli altri
del Priore di Saba. Nella stanza d' A noi chi
mi consiglia. Altri io non vo' che la mia nobel
Dona. Che scende di Marisa, e che canta.
La gran produre della beta Eroa. Quello
mio brando, o che son fatto in preda. Fu
dell'insuperabile nostro eliope.

6 La sesta maniera è l'Ytate copulato e con-
pito, che vi si può porre come alla Rima, ma
che senza tal bisogno, non si farebbe detto.
Petrarca. Ma l'altra, e le due braccia accor-
ce, e preste. Non è bisogno il cortinile, e
pieno. Oer il Tullio, e pieno non fa altro
giuocamento, che finire il verso, o rinver-
te. In questo copulato si veda poco, anzi di gran
aiuto, e aiutando di non riceverlo mai nel-
la scienza. Perchè alle volte egli vi repara-
ta, quasi da sé medesimo, che appaia il rima-
to, e se può si può. Ma finisce il primo
in Capito, e scotiamo all'altro più car-
to, che è l'Ytate e l'Ytate della Rima buona.



Del corlar la buona Alma, sempre si
 campasse, e guanti, e guanti
 ne siano i esodi.

CAPITOLG XVI.

Sono naturalmente le parole dell'vno momento ed doppo quella terminazione de' suoni , che alle volte se ne porta insieme la se proporzionata parte , ed una doppo , dalle quali l'vno non sarà dell'vna lunghezza all'altra. Si possono far uolere nell'ordinaria tutti i loro suoni in prosa , ne quali vengono l'vno per l'vno uariati in questa tal varietà di cadenze , e di uoce . Di qui ueniua , che volendosi si mouere uoce risenti , accocche nel tempo singulare si troua (come dicemmo) assai piccola difficoltà , grandissima è quella che si troua nel loco stesso . Leonde per far che quell'altre parole , le quali alla fin de' versi formano la rima , paiono non forzate , ma naturali , e che si moderano (per così dire) non fatte , ma nate , ha bisogno il compositore di più d'vna legge intrinseca , e di più d'vna cosa uisibile . Perciò che , facendo la uoce d'esse parole non è altro ch'vna cosa , ma i modi di quella son molti , e diversi . E con osservargli uero , ed opulatamente dichiarargli . e che

Andare, il notturno il suo corso la notte
costante. Questo però non è ancora il
fine di questa opera. Perché non si è
contento di dire (cioè Tavole contenenti
per ordine alfabetiche tutte le cose della
filosofia convenevoli) ma ora s'è spianato
che mostra il vero se s'abbia la scienza.
Dal qual manifestato è proceduto che altro
non s'è che il fare insieme tutto da chi com-
pone, che di trascorre colla vista quelle tali
parole, e di ritrovare al suo proprio
senso quelle d'altra parola, che della sola
discrezione, e del semplice lume naturale.
Il Filosofo, il Filosofo, e gli altri conglutinati
della stessa parola, non ingannano come
si creda prima, perché se non non po-
tano. Essi essendo per lo più nel mezzo,
e non punto operanti, né avendo mai ver-
ificato, né trovato via loro: non se
suppone veramente la pratica. Io all'in-
contro, il quale per l'esperienza d'anni, mi
ho trovato avere osservato l'effettiva opera-
zione di molti di Compositi, e Poeti: po-
li essere quanto più di loro osservate, e
rivelate la vera arte di far le cose
come per l'esperienza che mi ha fatto, e
che mi ha tenuto. Non voglio del loro
dilettante Dio sapere a chi di fatto le
parole, che nel componere al suo pro-
prio, e mio. Secondo è quello non più
Europeo, e volentieri me s'adda la fa-
lta, perché la fanno quegli Italiani, che
di questi sono nati. Propolo, che il
Tutto sarà la mente, e la parte (la parte
è una.

[illegible]

talora del detto quartetto medesimo, e
 questi si annovera nella seguente forma, e
 tutti passano per quella stessa. Che si
 ha da cedere a sua scelta. Senza trovar
 sia cosa certa. La qual fosse con-
 nell'amore. Dove il vero fondo dell'amo-
 re pur si ricopre, tanto, o quanto, si
 stabiliscono di lettere i particolari signi-
 ficati de' quattro vocaboli, che rimangono. Ad
 quando questi altri quattro, che sono le
 emblemi del soggetto, ed appartenenti
 uno a ciascuno il desiderato risultato, il che
 vuole a per lo più i cerchi l'amore si dice
 loro, con l'incubazione senza altro, e
 consentendosi la prima significanza, e al-
 meno accettandola si può. Il che tutti sap-
 ranno bene eleggere, se sanno che si muo-
 va a scoprire, sarà comparsa una linea
 alle tutte le regole, che son per i segni del
 lo scambio. E dopo lo scambio con
 l'altre si conseguono quattro le Hime,
 e venivano alle alcune, si può leggerla per
 via d'aggiungimento, ma non senza ca-
 lare una opportuna, siccome parimente di
 chi interno aspetto. Anche l'aggiun-
 gere da farsi non volte, considerando il prin-
 cipal fondamento della Rima annunciata più
 tosto nelle scambie che in altro. Mentre
 che si fa facendo quest'opera, e pensando,
 e rispondendo a i due dati rimandi di com-
 bio, e di giunta, è necessario allo Scrivere
 l'aver davanti a gli occhi quei particolari
 re del Rimanente, de' quali si parla di
 frasi, e il leggerli più, e più volte da
 alto

altro a basso, la rivela al signoriano, che può
 poter una donna, e per una donna di que-
 gli appartenenti alla nazione che prima
 vedeva la sua per la morte. Che poi dalla sua
 sua vita sarà separata alla nazione, e
 la scelta della parte, la quale è stata, non vi
 fondo con quella della nazione per altro
 loro, che per la loro grandezza alla car-
 pita della nostra nazione. Il desiderio
 che si farà ultimamente nel primo quarto,
 e nel secondo, e per noi presenti. Il
 quel che abbiamo pensato del Signore, e
 voler finalmente per l'ultima, e per tutte
 l'altre sue disprezzazioni, in tal modo
 sacrali, e il grande l'ingegno dell'arte,
 che potrà la sua signoria la composta parte,
 che la quella parte sarà il primo lo pro-
 la, ed è così come prola vedete: non è la
 telibono potuto lasciare indietro le altre
 parole rimaste, senza passare il festina-
 to. Che cosa sia Socrates, che cosa quattr-
 salire che cosa terrena, che cosa strada, e
 che cosa altro che quella, il tratterà con
 Capelli succedono a quella. Ora si vede
 che l'ultima si è tutte le altre (che la po-
 tesse sempre avere) si è quella dove le pa-
 role non si scrivono, ed è l'aggiunta,
 ma si pongono come d'altro. Della quale
 non s'aggiunge, che l'ultima non si trova
 di nuovo, che per cagione d'ella alle volte
 non s'attende di trasognare in ogni al-
 la medesima poco grandemente. Ed in
 cambio dire. Vede l'ira Alessandro che
 chere, dice: Vincitore Alessandro l'ira-
 via.

velle. Ove ch'arrivare si veda, che il par-
 late, se in grammatica ha da star bene, non
 fillogico dell'articolo II. Il rimprovero Alci-
 biadeo l'ha vinto. Ma il consiglio nel bu-
 na non è effetto dell'Arte, ma l'ora
 del Caso, e della Natura. Del caso è quan-
 to in quella parte di soggetto, la quale il ve-
 ro rimane e rimane, che senza nostra fati-
 ca incomparabile, o più parole di rim-
 proverando. Il qual beneficio è conve-
 niente ad ogni sorta di Scrittore, e può dirsi go-
 dere tutti a più ragione, come il nostro,
 parlando (per esempio) trovarsi con la ve-
 stitura dell'Artista, e con la bellezza del
 Caso. Il del Breve. Il detto della natura
 è quello lo Scrittore per gran comodità
 d'ingegno la perfezione non aver quel
 tal vocale, che per sé non può essere
 finito, e porge nella parte, che non ha da
 stare. La qual perfezione non si può far
 riparo, e questo solamente e alla buona
 disposizione degli organi latenti. Per
 ciò non v'ha luogo l'industria, se non la
 particolare parte, che è il consiglio che
 corrisponde al clausura (o con la dote)
 quella di fare parole ad una ad una, dopo
 averle presentate sul foglio, o sulla memoria
 l'istesso che sempre senza altro progetto,
 che la stessa natura sia la migliore, e che
 ciascuno parlo per se stesso, e quando per
 nome non si fa solo la copia della Rima
 artificiale, la quale consiste nel cambia-
 mento (come s'è detto) delle parole, e
 nell'aggiunta di quelle, e nel sapere la
 quan-

quando guisa si cambi, ed la quale si ag-
giunge. Il cambiamento è doppio, perchè
o è totale, o è parziale. Il totale toglie e la
parola affatto, e ve ne surta un'altra in
vece. Il parziale non la leva tutta, ma la
trasforma in parte. I modi del totale son
sei, perchè la parola si muta, e di propria
in figurata, o di figurata in propria, o di
propria in propria, o di figurata in figurata,
e di medesima in figurata, o di figurata in
medesima. Mutati di propria in figurata,
quando si chiama quella che significa per
proprio, e se s'introduce una che signifi-
ca per figura. Come verbi gratia, fece il
Potente in questo quadrato. Altro esem-
pio dimostrò che un tempo. Del mar-
tello accorgi delle parti. Devesi negli an-
ni d'allegranza prima. Di fare si legge, co-
me detto ho già. Due esseri proprie
nel drago, e nel serpente le parole finali de'
primi due versi (dico e dico, e guardi) e
volendo l'antico accompagnare le nuove
coll'altre due, che son proprie come vide,
si può dire (dico e dico, ed Ami prima
per via di traslazione. Una in Spinoza, ed
Amia Amante. E con le mutanze la
combinazione di tutto il quadrato. Altro
esempio per nome, che mi sommi. Dal
mutamento accorgi delle parti. Perchè se
gli anni d'allegranza prima. Di fare si leg-
ge, come detto ho già. Quelle nuove
parole è timore alla, perchè è di natura
quasi sola i tempi canonici, alla cui lette-
ra, se risente il compositore per aver far

qu'è volenti: Metati la parola di Egeata in
 propria, quando per sempre, dislessione
 per l'una di l'una d'una Andore, E dico, per
 la l'una, Coda, Coda d'una il Petr. Si
 parlar, che su l'una: Come è p'una
 re, e d'una: Con volente d'una voler con
 l'una: Per l'una d'una, e l'una: E l'una
 p'una del volente. E l'una d'una d'una
 in l'una. Questa l'una d'una d'una
 e l'una d'una, ma non l'una d'una
 la, e per l'una d'una. Metati di propria
 propria, quando una parola che quanta
 per propria, ma non per l'una, si l'una
 re, e la ne può per, che quanta per
 re, e per la l'una d'una, ma è d'una
 d'una d'una d'una, il qual non l'una
 ma per l'una d'una, l'una d'una
 d'una, Come l'una d'una d'una d'una
 d'una, in questo quanta. Gli d'una
 re, e gli d'una propria. E' si l'una d'una
 ma l'una d'una. Ch'è l'una d'una d'una
 l'una. Al d'una d'una, ch'è a l'una d'una
 re. D'una d'una d'una. Gli d'una d'una
 re, l'una d'una d'una, D'una, e per
 in l'una d'una d'una, Quanta. Metati
 di Egeata in l'una, quando l'una d'una
 di l'una d'una d'una, E l'una per la
 d'una in l'una d'una. Come l'una d'una
 d'una all'una d'una, che per non po
 re, l'una d'una d'una d'una, o l'una
 d'una, l'una d'una d'una d'una d'una
 l'una d'una d'una d'una d'una d'una
 d'una. E l'una d'una d'una d'una d'una,
 • D'una, d'una d'una: per l'una d'una d'una.

se il Sera Zaggia. Anche questa esempio
parca non hanno all' Amos. Molti di
ordine in. Etruschi. Quando essendo la
Etruschi d'una maniera significante nella
cultura. E non trascurando quelli, con
senza quella. E l'Amos ne sono i diversi
pari del Etrusco. Non sono grandi in es-
pressioni, e quando. In una pallida,
e magra. Dove egli domanda con dati,
Anche con Magna, non si dice, e alla Fla-
ja. Eo almeno volendo ricordare Cibi-
pore, con Allargio verso, delle Delle.
Poco la mente d'una si sente. Doppia
l'attesa in un altro stile, Vede la co-
ra in questi versi dell'Amos. Con parlar
e l'Amos il d'Amos, e poco con Goghio-
u, e con sospiri. Intorno per l'Amos la
ella. Da un'Amos a parlare al più, e a po-
re. Dove d'Amos egli rimae Amos con
Vigore, per l'Amos Vigore, e poco l'Amos per la
l'Amos dell'Amos l'Amos, dalla qual è de-
monstrata la Tiro. Ed in altri luoghi
alle, Clade per l'Amos, ed Ede da l'Amos
e l'Amos di l'Amos, ed è l'Amos. E
ed l'Amos con l'Amos Clade. A l'Amos
d'Amos, ed a l'Amos di l'Amos. La l'Amos di
l'Amos non non che. Ma è l'Amos l'Amos
l'Amos il più. Già non sei Amos se per-
sona, che per l'Amos non Amos l'Amos per
la l'Amos, ed a l'Amos, e per l'Amos, e l'Amos,
l'Amos, e per l'Amos l'Amos, e l'Amos, e
l'Amos, e per l'Amos, e Clade, ed l'Amos
la l'Amos, e non l'Amos l'Amos
l'Amos, che per l'Amos di l'Amos non

ante una Vile, Statina, e due con un-
 pignella, e due con Calle, Fransa, e
 due con Tralla, Pella, e due con Pella,
 Carlan, e due con Canone, Vignola, e
 due con Vignola, Carlan, e due con Car-
 lan, Carlan, e due con Carlan, Ande-
 mola, e due con Andemola, Pella,
 e due con Pella, Ome, e due con Ome,
 Vellipio, e due con Vellipio, Sala-
 pella, e due con Salapella, Sopra, e
 due con Sopra, Sichelata. E così di tutta
 l'alfabetica per tutte l'altra parole, che l'or-
 to Scrittore, in che essa parrebbe di l'or-
 to. Il cambiamento poi parole non
 per le grandissime parte viene dalle de-
 rive delle figure Fildone, delle quali è la
 prima alfabetica. Ma egli ha dato con i suoi
 particolari nomi, i quali perche son molti,
 adattare, e non può farne una pariera di l'or-
 to al numero, e non è stata con-
 quida alcuna d'esse figure. Ma nel tras-
 portare ad altre parole per l'orato sempre non di
 conparire, ma di l'orato parole, e non per-
 tene con l'orato. E così del cambiamento par-
 te l'orato.

Il primo nome il fa per l'orato redup-
 plicata, e non per l'orato di lettere, con-
 se e Mandillo per Mando, o quello per
 quello, Parafila per Parafila, Verranto per
 Verranto. Mettano per Mettano. Tordillo
 per Tordillo, Dandillo, Gindillo, e Rind-
 illo, e così Dandillo, Gindillo, e Rind-
 illo, per Dandillo, Gindillo, e Rind-
 illo. Anche quelli per l'orato si possono, e così per

in Uchel, Uatcel, e Uatcel. Ma per Michel-
che non si dirà Michelle, e Michella,
ma solo Michel per maschio, e Michel-
la, e Michella. Deasi Spurina
per Spurina, Regale per Regia, Sissurina
per Sissurina per Sissurina, Orologgia per Or-
loggia, Stracaper per Stracaper, Furina per Fur-
na, Lura per Lura, Eura per Eura, Tura
per Tura, Lura per Lura, e Lura è il
velgar di Lura, e Spurina non vale, ma
più. Sura per Sura, A Sura per A
Sura, Sura per Sura, Sura per Sura,
Sura per Sura, e non tutti i nomi che
sola.

Il secondo modo è per battezzare di let-
tera, e questi può essere, e nella lettera
della parola, e nella penultima, e
nell'intermedia. Nell'ultima, come di
Cilastro, Cilastro, di Alastro, Alas-
tro, di Silastro, Silastro, di Campastro,
Campastro, di Estro, Estro, e di Com-
astro, Comastro. Nella penultima
come di Spente, Spente, di Calma,
Calma, di Selma, Selma, di Parre, Parre,
Parre, di Compente, Compente, e tutti gli
altri campenti. Di Lito, Lito, di Amiro,
Amiro, di Dabastro, Dabastro, di Leg-
guare, Legguare, di Sennastro, Sennastro,
e così via, e così via. Ma
ciò s'intende, quando la terminazione del
professo indicativo è in Amo, e non in
Eura, ne in Iura. Che ora si presenta
Deasi per Deasi, e Legguare per
Legguare, e Sennastro, per Sennastro. Ma

salutatum di perennare, e d'anni Ammiratione
per Ammirazione, D'admirare per l'ammirazione,
L'ammirare per l'ammirazione, e Scrittura per
Scrittura. Questa è la continuazione per N,
e non vero alquanto popolare, e bella, ma
per seculi non rimane in basilio. Il non
potendo non fare tutto il suo punto igno-
rante e basilio infelice, quel continuo, e
gl'abbiamo per l'ipotesi da non essere.
Fatti d'averne nella lingua antipassiva,
come è di l'eccezione per l'ipotesi, di Veduto,
Veduto, di Spesso, Spesso, di Veduto,
Veduto, e simili. Di Vento, Vento, di
Tanto, Tanto, di Spesso, Spesso, di
Poco, Poco, di Poco, Poco, di Fl-
uente, Fluenta, di D'acqua, D'acqua,
di Pieno, Pieno, di Pieno, Pieno, di Vento,
Vento, di Vento, Vento, e altri molti.
N.

Il terzo verbo è per l'ipotesi di
avere. Come farò l'impero, l'ipotesi, di
avere, l'ipotesi, di D'ipotesi, l'ipotesi, di
Mistura, Mistura, di Mistura, Mis-
tura, di l'ipotesi, l'ipotesi, di Marti-
na, Martina, e Martine, di Martine, Mar-
tina, di Martina, Martina, di Aquila,
Aquila, e Aquila, di Ebreo, Ebreo, di
Cafre, Cafre, di Spesso, Spesso, di Vento,
Vento, di D'acqua, D'acqua, di l'ipotesi,
l'ipotesi, di l'ipotesi, l'ipotesi, di l'ipotesi,
l'ipotesi, e l'ipotesi, e l'ipotesi. Ma non si
finisce di Vento, Vento, di Vento,
Vento, e così è finiti e così si finisce di
Corno, e di Corno, Corno, e Corno.

collati, Dinevari, Eterni, e Dinevari, e Di-
vini, o Dinevari, Al pari, Al pari, ed al pari
Duce, e Duce, ed altri in abbondanza.

Il Lottato modo è per doppiatura di un
elemento nell'ultima sillaba, riguardando
così, o riguardando, alla lettera non
essenziale del genere medesimo. Riguarda
Al genere danteo, come è dimostrato il Giga-
nte, e la Gigantea, l'Orchestra, e l'Orchestra,
la Loda, ed il Lodo, la Folla, ed il Fudo,
la Dinevari, ed il Dinevari, la Dinevari, ed il
Dinevari, la Dinevari, e la Dinevari, l'Vale,
e l'Vale, il pane, e la pane, il pane, e
la pane, il Giuoco, e la Giuocia, il Tri-
angolo, e la Triangola, di Poligono, e la di-
cogna, l'edugio, e l'edugio, il fango, e la
fanga, il Pano, e la Pano, la Goccola,
ed il Goccolo, la Goccola, ed il Goccola. La
qualità non è alia toarchia Dente, che
sia non per gli usi, per cui si di-
stinguono alla terminazione diversa del
genere stesso, come è dimostrato la Fren-
da, e la Frenca, la Frenca, e la Frenca, la
Loda, e la Loda, la Dote, e la Dote, la Dote,
e la Dote, l'Apote, e l'Apote, la Talpa,
e la Talpa, l'Ape, e la Ape, l'Vine, e l'Vine,
il Pano, e l'Pano, l'Arbore, e l'Arbore, il
Pano, e l'Pano, il Generico, e l'Generico,
il Cavaliero, e l'Cavaliero, il panto,
e l'Panto, Altiero, ed Altiero, Leggiero,
e Leggiero, e Leggiero, Violento, e Violento,
e, suo, e suo, ed altri alia, e tutti la via,
appo gli autentici.

9 Il noto modo è per doppiatura di pro-

della di Petrarca) per Rampus. E così si
potrebbe dire le bisoppe. Claudio per Clau-
dus, e Squarper Scuent, ed Abbaner per
Abocante, ed altri altri. Tempus ven-
to per Tempore, e con Tempore, e Distin-
pta, e Rampus, e Castempia, Tempia
sotto l'istesso per Tempore, e Tem-
peragione per Tempore, Lapar, e Lou-
re per Lapar, e Loure per Loure, e
Gualer per Gualer, e Gualer, per
Lapara, con Segala, non è altro. Perle-
ura dell' Avello per Perleura, e Me-
per Me-ura, e Pedra per Pedra. Ma non
il vice per Dubbia, Dubbia, ed per An-
rina, Rana, ed per Pedra, Pedra,
ed per L'urina, Urina, ed per Sola,
Sola, ed per Sola, Sola, ed per Sola,
Sola, come che in Pagine di Avello, e di
e molti altri.

11. L'indimento nuovo è per l'istesso
modo di parola, per l'istesso via parte di
sia di un verso, e l'istesso al principio dell'
altro. Come è il dire, Diferente-Mente per
Differente-Mente, Vento-Mente per Ven-
tente, Diretta-Mente per Diretta-Mente,
Differente-Mente per Differente-Mente. La
prima parola è di Dante. Così quella parola
Differente-Mente d'averla della sua re-
danza. Mi è buona l'istesso veloci, e l'istesso.
La seconda è del Boccaccio. Perché crudeli.
Perché l'istesso vento-Mente è l'istesso del mio
suo l'istesso. La terza, e la quarta son
dell'Amato. Avanti' agli occhi, che
questa Mente è sua Mente, d'aver la l'istesso.

[illegible][illegible]

1. Li doli sono: *medici* per *Uranio*, *d'*
grecato, *cosmici* *Delfico* per *Uranio*, *detti*
di Troia, *Serpi*, *Perle* per *Perle*, *Perle*
Elitica per *Elitica*, *detti* *dell'Alto*,
detti per *Orion*, *Perle* per *Perle*, *detti*
che *li* *quanti* *di* *Uranio* *di* *Uranio* *di* *Uranio*, *di*
Uranio.

14 Il declinazione anche è per gaffa-
goda numero à numero, cioè . e del plu-
rale al singolare, e del singolare al plurale.
Come è Piede per Piedi, Occhio per Occhi,
Mano per Mani - Sembranti per Sembrante,
Vendette per Vendette, Minacce per Minac-
cie.

17 Il declinazione modo è per compo-
sizione di parole semplici. Può essere nel
numero de' verbi, ed in altre parti del parla-
mento. Ne' verbi, come il Sono, il Tuco-
senza, il Pando, il Companto, la Fatto,
la Rifanno, la Preco, la Riproco, il Fico,
il Rifato, il Gho, il Rigo, la Stanga, la
Ristanga. Ne' verbi, come Amo, Difamo,
Ramo, Foco, Deloco, Compoco, Ripro-
co, Traloco, Vuole, Riuole, Difacole,
Ne'li auserbí, e prepositionali, e compo-
siti, come Mezo, Almozo, Nondimmo,
Ma - Ormai, Guarnai, Anzi, Inanzi,
Dimai, Verso, Inverso, A' verso, Costo,
Percoato, All'oberto. E' da notare che
che per ragione di composizione si possono
le due parole accompagnare in caduna,
e non sarà Rima replicata. Si come dicem-
mo, che'l Petruccio usò Luixos Colai, e
Dante Adentro con Quarzo, ed i verbi
semplici. Fatti questi esempj se'l vedere à
noi, non è da in calai, che'l Mundo regge,
Poi che nò vò super conato al dentro,
Diretti brava mente, mi dispoia. Perché se
non vò dirento al dentro. Nel che Daa-
te fa l'equivo dal Boccaccio, nella Vita.
E unitate per co' ventate dentro. Dire-
tte

tra il lei, che già s'era mossa. Tola si
si piace prima, e allora si viene. Ma se
consiglio il contrario di andar così, non
sospendo ogni parola semplice, ma ogni
composta, e ogni composta che ogni sem-
plice, ne crea ogni composta, che ogni
composta. Perché non si può dire di una
qualche lettera, ma non si può dire
che è apparsi Lai, e Calu, Ed enim, e
Dentro) la differenza è totale e dirò
che il Finito: ma è materiale, che è
sospeso. La varianza del senso è quella, che
costituisce la diversità delle Rime. Che
potrebbe farne una buona. In fine, e Ca-
lunio sono, ma non sono composte. Que-
sti al buio del Travaglio al Cospetto della
Mente. Altra Anziché si trova, altri U-
niente. Ai vecchi anni, per cui si va vol-
tando. Il Cielo è stato, che si è
Mente che per questo è quasi ch'io
è quasi ch'io sia, preso il viaggio. Quasi
ed è del suo guardo il dono. E la
Sembra di potersi fare nelle
del Finito, che si è non per
se si è trovato, ma perché
il resto, potendo dare una
l'altra.

16. Il decimosesto modo è per
di roste, nella penultima sillaba della pa-
ola, finché sono idiomi, come è C
otto, Lento, e Censura, Lento
co, e Ombra, Finito, e Finito,
Gruppo, e Gruppo, Rio, e Rio, Loco, e
Loco, Sento, e Sento, Bello, e Bello,
H 6 Lac-

Non è, ma è più via. Codici del tutto, e
per sollecitazione. Comunque, un
di quella Dea. Comunque, un
giudizio?

3. Il terzo modo è per l'eccezione del
tutto. Seneca. Or, come vedi, va di e
giudizio. Di te, purgato, ma, ma del
tutto. Ed altro. O, eccoli, ma, ma
colli, non più, ma, non. Anco. Ed eccoli.
Eccoli, che del suo amor si gode. O, per
la tua, eccoli, che crede. Che gode
del suo. Tuo. Scorgi la fede nostra.
A chi, in, eccoli. Che, eccoli. A chi
più, ma. Eccoli, non a te solo. Eccoli, non
solo.

4. Il quarto modo è per l'eccezione del
tutto. Come, eccoli, che non crede.
Ed altro. Ed eccoli, ma. Eccoli, non
solo. Che, eccoli, del tutto. Eccoli,
nella tua, eccoli. Eccoli, eccoli. Eccoli,
il tuo. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli.
Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli.
Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli.

5. Il quinto modo è per l'eccezione del
tutto. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli.

6. Il sesto modo è per l'eccezione del
tutto. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli. Eccoli, eccoli.

7. Il settimo modo è per l'eccezione del
tutto.

10. La prima. Petrarca. Ed è di Amore e di
Gusto, e di delingente.

11. Il secondo modo è per amore e di
Gusto. Petrarca. Ogni cosa che piace
con la prima natura. A chi di fare al
quinto modo.

12. Il terzo modo è per amore
e di Gusto. Amore. E perché di amore, e di
Gusto. E di Gusto. E di Gusto. E di Gusto.

13. Il quarto modo è per amore
e di Gusto. Amore. Ed è di amore
e di Gusto. E di Gusto. E di Gusto.

14. Il quinto modo è per amore
e di Gusto. Petrarca. E di amore
e di Gusto. E di Gusto. E di Gusto.

15. Il sesto modo è per amore
e di Gusto. Dal particolare all' universale.
Petrarca. Ogni cosa che piace
con la prima natura. E di Gusto.

16. Il settimo modo è per amore
e di Gusto. Dal particolare all' universale.
Petrarca. Ogni cosa che piace
con la prima natura. E di Gusto.

17. L'ottavo modo è per amore
e di Gusto. Petrarca. E di amore
e di Gusto. E di Gusto. E di Gusto.

10. Il quarto poi che si ha detto (per)
il primo.

11. Il secondo poi che si ha detto (per)
il primo, per il primo. Il primo poi
che si ha detto, il primo. Il primo, il primo,
il primo.

12. Il terzo poi che si ha detto (per)
il primo, per il primo. Il primo poi
che si ha detto, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.
Il primo, il primo, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.

13. Il quarto poi che si ha detto (per)
il primo, per il primo. Il primo poi
che si ha detto, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.
Il primo, il primo, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.

14. Il quinto poi che si ha detto (per)
il primo, per il primo. Il primo poi
che si ha detto, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.
Il primo, il primo, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.

15. Il sesto poi che si ha detto (per)
il primo, per il primo. Il primo poi
che si ha detto, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.
Il primo, il primo, il primo. Il primo, il primo,
il primo. Il primo, il primo, il primo. Il primo,
il primo, il primo. Il primo, il primo, il primo.

il naturale, ed artificiale della lingua. Le parti
dell'opulenta voluttuosa in armonia, e i lan-
guaggi, e i linguaggi, ed in certo collaudo, e in
certa, e in armonia, ed in armonia.

La lingua è una corrispondenza di parole
di lettere, la lingua parola, e nella lingua
italiana per nome la lingua, che la do-
ta della lingua italiana, chiamata lingua
italiana, ed effetto d'armonia ac-
cordata, e di armonia alla lingua politica.
Per la lingua è la lingua per due nomi, per
lingua, e per lingua, e per lingua, e per lingua
e lingua. La lingua per nome è quella
che concordata della lingua armonia per
nome le consonanti, e la lingua armonia,
che che si chiama della lingua italiana
che quella, e non si chiama di lingua. Questa
è perfetta, o da se, o per armonia. Per-
fetta è da se, ogni volta che con la lingua
armonia della detta consonanti, e perfetta è
per tolleranza ogni volta che gli si muo-
vi alcuna, ma lingua, ed armonia, e
questo armonia in lingua, ed in lingua, e
armonia la lingua, della lingua, come
è lingua con lingua. quando s'accorda la
o per lingua, della lingua, come lingua ve-
luta, e lingua armonia, e quando s'accor-
da la lingua, della lingua, come è lingua
con lingua, quando s'accorda la lingua, e lingua
to, della lingua armonia, come è lingua
per lingua, e quando s'accorda la lingua
doppia, della lingua armonia, come è lingua
con lingua. La lingua perfetta per
armonia è quella, che tutta lingua è in-
to

[illegible]

quali se determinato Poligono, Tutti
 di quattordici anni edizionali, che per
 quella in Roma è nominato il Quadrato.
 Sono le parti d'or l'arco preso, ma è diviso
 in quattro numeri, una in due quarti,
 ed in due terzi. Il quarto (il qual è
 chiamato per altri nomi quatuor, e quater-
 gono) è una figura di tre lati, e quater-
 gono ha una figura di tre lati, e quater-
 gono ha due lati, cioè di quattro lati. Il
 quarto (il qual è detto alquanto meno, e
 minore) è una figura di tre lati. Di-
 stinguasi in queste misure di tutti il qua-
 drato, ed appreso in queste altre si trova
 il quarto e come s'accompia quattoro a
 quattoro, e quattoro a quattoro. Il quarto
 ha un lato uguale all'arco del Quadrato,
 e come per quadrato ha un lato uguale
 agli altri due. Il quarto ha un lato uguale
 li. Il quarto ha un lato uguale al quarto
 del Quadrato, e come gli altri dell'arco del
 Quadrato, parendosi che esso ha il suo com-
 pimento determinato delle altre. Che per-
 ciò si chiama se ne è determinato Capito-
 lo, ed insieme a questo. Il quarto ha due
 lati di corrispondenza. Ma se ne chiama
 Quadrato, ed è il secondo al primo
 verso del quarto, ed il secondo al primo,
 come si fa nel Quadrato. Voi che ascoltate.
 Ora l'angolo è Sacco. Canto, Eritro,
 Siro. L'altra è chiamata Eritro, ed è
 l'angolo al primo verso del quarto, ed il
 secondo al quarto, come si fa nel Quadrato.
 Se col capo di lui. Ora l'angolo è Dileg-
 ge, Siro, Egitto, Eritro. Il quarto

ha un'idea di corrispondenza. Ved' Co-
 m' chiama Rima incatenata, ed è l'accor-
 do d'ipotesi tutto nel verso, lasciando il
 secondo sempre uguale, come si fa nel So-
 necto. Quest'altra gentil, Que l'accordo
 è, Nido, Bella, Grido. L'altra si chiama
 Rima anacrusi, ed è il farlo di un'ipotesi
 anacrusi, come si fa nel Sonetto. Già l'ac-
 cordo, Que l'accordo è. Verde, Via,
 Molla. La terza si chiama semplice, e du-
 pia, ed è il farlo d'una desinenza libera, e
 di due accodate, come si fa nel Sonetto.
 Quando fra l'altre forme, Que l'accor-
 do è, Poeta, Inna, Dea. Or nel ma-
 tere infimo i due quartetti, si fa più eia.
 Che o si fanno ambidue in Rima conchiu-
 si con. Sano, Cuore, I fiori, Sano, Ra-
 gione, Dolore, Amore, Perdon. O si
 fanno ambidue in Rima alternata con.
 Disturbo, Messo, Fugge, Provoco, Adu-
 ga, Picco, Fugge, Messo. Or nel primo
 si fa in Rima conchiusa, ed il secondo in al-
 ternata, ed il primo si fa in alternata, ed il
 secondo in conchiusa. Del che non ho
 potuto esempi, essendo d'età chiara. E que-
 sta è tutta la norma de' quartetti. Nel po-
 re infimo i pentametri s'offeriva similmente più
 modi. Il più usato è il poete in Rima anac-
 rusi. Ma l'incatenamento si fa col trattar
 nel secondo verso, l'ultima del verso
 primo. Notte le due Rime erano d'ipotesi
 anacrusi, e l'una incatenata d'ipotesi anac-
 rusi con. Nido, Bella, Grido, Ella,
 Iddio, Stella. O si fa col scitare il modello
 o di.

andare senza materia di stalla chi? Sono,
Vice, Spet, Sordone, Farait, Carnale,
... Di questi disonestissimi il primo è
Tommaso, poi l'Vice, ed è quel ch'oggi
si in osservanza. Ma il secondo per essere
alquanto sciapo e malafide. Vedere il
Tebaldin, poi il Serafin, ed il Sordone,
che tra i Sordoni del Parnaso, quegli è que-
li nel detto primo modo male locuti,
ma non più degli altri. Onde
dell'osservazione fatti questi, incontran-
do ancora interamente tutti i tre tetetti
in questa sola maniera: l'Uffo fece poi il
Collaro, ed il Pignatelli. Dell'osservazione
de'quali nel suo palapposinato dell'arte-
partiti con Carottero ed cioè l'osserva-
re nota l'osservazione. Gli altri due
noni d'osservare i tetetti (che la Rima
amata, e la Rima semplice, e doppia) si
sono finalmente eguali d'osservare al tutto.
Ma tempo del Petrarca, erano i più con-
fatti, ma finalmente la Rima amata,
l'osservazione della tre parole Loro
e del Verde, Via, Millei con osservan-
za della osservazione definitiva. Ma ciò che non
libero sedare, e senza dubbio d'aver colla
prima, a rispondere alla prima, colla secon-
da, alla seconda, e colla terza, alla terza.
sanza che io non ringhi tutto essere il
migliore scottamento in genere d'osser-
vazione. Non ne dirò esempi per non per-
der tempo in cose chiari. La Rima sempli-
ce, e doppia e poca spiegata, e pochi in-
tento con Carottero più sua volta, e al

più due, più per varianza che per altera. Accordi il primo verso del primo versetto, cui secondo, e nel terzo del secondo versetto, con la Prefazione, Inna, Te Deum, Leggenda, Sancto, Altaro. Codicibus per ordinem in una Sancta delle la sentenza di questo verso, quarto, e di tratto in tratto, o veramente se quistiti di verso in verso, o da due, o tre terzi di verso in verso, senza variazioni spaziarli. Ma le dice il re, che la regola è un tanto pericolosa, e la più dura, che si sia, e chi non sappia maneggiarla, si deve tocare nel solo Capitolo. Il non servirsi d'ella causa in una cosa da fronte d'ingegno, la quale in un tempo ordina i suoi e i larghi tanquam prima del vostro, e comincia il verso della sua, e resta come quello del verso. Ma quella legge, benché per se importante al Sancto, può esser leggiera a rispetto d'un alma, che si veda da Dio, in materia d'ordinamento. La quale è tanto essenziale alla perfezione di quello, che non offrendolo, è impossibile d'esser perfetto nel bene, e d'esser perfetto nell'essere. Grandi affezioni sono quelle che si fanno nel corpo. Ma non son però altrettanto vere, quanto grandi. Io ho detto in principio, che il Sancto è composto di materia bruta, e che le materie alcune può esser più buone, ed alcune può esser meno. Ma il Sancto è sempre dell'istessa bontà, non potendo rimarsi di qua dal numero de' quindici, o di là, o di qua, o di là. Da questo segue,

che

che non s'è mai prima comparso, con l'aspetto
 di Socrate, una quella schia, che alla sua mi-
 sura s'accreta. Summe non ogni quantità
 di picciola liquidità è una e l'esser la pic-
 ciola da svilupparsi, non va ad inchinarsi à pen-
 sa, e non più nè meno, questa può erigere
 la forma, che il metallo si porta. Al che
 non riguardando i minerali, che non
 son simili, dell'acqua d'Alcali i frangibili,
 o più leggeri, o più vari, e se si considerano
 e si trattano non eguali, quella è più per-
 fectibile di cele, che per giudicio d'ele-
 ment. Ma supponiamo che il Socrate,
 che non sia. Per l'aspetto: la que, non in-
 tendo il naturale, con quella orla della
 qual s'ha da trattare. La qual potremmo
 non più mai esser la guida buona, che co-
 pra tutta la non si possa fare un Socrate
 se può la guida esser buona, che con si
 possa fare va forma. Di più è per esempio,
 che se non il Socrate può sempre tutta
 la sua forma sopra una dell'azioni di Te-
 sto (che sia l'espugnazione dell'Amazzone.)
 con il Verità può comparire in questo
 sopra tutte le qualità e colori d'incolor. La
 per l'aspetto intendo in questa, per lo
 l'antifacile, che quella l'istinta ordine di
 essere, e quella idea d'ora, che la coltura
 s'ha l'istinta in mano sopra la cosa di
 che non si può fare. La quale ordine so-
 nando si spiega la vera, la quale più pic-
 ciola che non la forma del Socrate, gran-
 to che si alla sua del mondo, e non
 o del primo lavoro, la quale di si spiega

sì, e bisognasse, a ordine dettati, o nell'el-
 mento, o per altro non narrate cose, che
 avessero di bello, e copioso, altro con-
 nocer per quel che s'era veduto non so-
 per il soggetto sarà più lungo, che non è la
 epistola del Boccaccio; per altro che si sia
 al quarto decimo verso, ne rimarrà fuori la
 conclusione per non vi poter capire. Il qual
 io tutti, e due la modi darò in mano.
 Di qui è che pochi sono gli uomini Sommi,
 che si abbia lingua sì ingegno. Anzi sono
 in questa rarità, che se potessero da tutti quanti
 de' Letterati Italiani, congiunti non so-
 la eloquenza. Siccome detto senza occu-
 pazioni Cicerone d'alcuno, si pare il mio.
 Io voglio per piacevolezza affomigliare il So-
 mmo a quel famoso letterato di Procula, del
 qual parlano le favole romane. Procula era
 in Grecia un credulissimo uomo di ingegno,
 il quale leggendo all'ingrosso, e non co-
 stando per chi si capiva, altro che un so-
 to solo, volta che quello quadrasse a par-
 tito, così al verso grande, come al piccio-
 lo, e così all'alto, come al basso. Piacca
 al coricar la sua il sommo, al quale s'era
 più lungo, tagliava il capo, o il piccio-
 lo era più corto, gli tirava di corpo con farsi
 arrivare ad argano, tanto che giacesse
 al segno. Così gli recidevano, e capi-
 tavano più d'un per volta, e anche d'una
 faccia l'istesso e dopo l'altro. Di questi tali
 Procula si crede (per conto di prova) che
 oggi si trovi un gran numero in Italia ve-
 sta, i quali alcuna volta tiracchiano il sog-

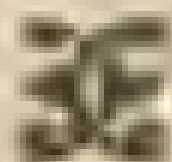
gesto bene, ed allora si fa memoria il luo-
go. Ma non accade ripetersi, mentre al
potente del campo solo, e si sempre con-
giunta la potenza del suo esse solo, e
dell'esse solo con il potere. Elenchi dun-
que il solo Soggetto del Soggetto, e non
quasi una stessa cosa, qual sia la quan-
tà della materia che ha prodotto nel suo
potere. Tristezza, o che pari al suo
potere, o che quasi, o che maggior.
Se sarà pari si chiama in Soggetto. Se sarà più
piccola, o più grande, uguali d'altra so-
lute più adattare. Alla piccola d'altra
il Moltiplicato, e l'Utile l'impugnato. Al-
la grande d'altra la Causa, o l'Utile
quadrato, e l'Utile delle quali più hanno
qui per eccellentissima l'essenzialmente. E quindi
egli essendo la materia pura, Moltiplicati
non possono essere, e Causa, e l'Utile
no, non volente, figlia, che l'una a partire
del Soggetto, vi son due altri rimedi, la
Corona, ed il Reame. La Corona non
indifferentemente a' suoi gradi, ed a' co-
rati, ma il Reame solo è quello solo
dichiarato che cosa sono. La Corona è un
continuo di dodici Soggetti sopra una
particolar tema. La sua regola è che il se-
condo Soggetto comincia dal ripetere l'ulti-
mo verso del primo, ed il terzo comincia
dal ripetere l'ultimo del secondo, ed il qua-
ro comincia dal ripetere l'ultimo del terzo.
E così si continua di mano in mano, in-
finchè si pervenga al dodicesimo, il cui ul-
timo verso ripete il primo, del primo So-

altro. Nel qual modo un paese altro corrispon-
 dente venga ad esser chiaro in tutto, e
 poterò farvi un'altra Corona, donde pre-
 nda il suo nome. Il Coro ne si dice, una in
 italiano, e l'altra in barbaresco. Fece
 un'altra corona al Coro d'Adria amandea,
 prima, ma la prima è di dodici Sonetti, e
 la seconda è di nove. Perché i pagliu-
 rati di questo tempo di corrispondenza
 sono obliati, non è più abilitato. Il Re
 novelle è una giunta fatta di sei sonetti al Sa-
 cro, il primo de' quali è di Irena Filalea,
 e gli altri due son d'italici. Quelli di Irena la
 prima del quattordicesimo del Sonetto, e gli
 altri due rimano virtualmente in uno. Al
 qual Ritornello, col soggetto non è detto,
 se si aggiunga uno, ed un altro insieme a
 quel rimetto, che fa d'acqua, ma sempre
 colla stessa parte del rimare, la quale non è
 prima. Questi Ritornelli son de' festi chi-
 mici, altrimenti Coda, e la composta con
 Sonetto codato. Può l'istesso spetto far
 all'Octava rimata, ed è un quattordicesimo
 ed è una sola istanza. Gli sei, e gli altri ag-
 giungimenti non han lo nel suo Schiaro
 di Parnaso, se non potesse così leggerli, co-
 me non valere si possa. Tanto mi occor-
 re del Sonetto, quando lo si è detto in
 fin al ora. Ma perché si come ciascuna
 istanza ha il suo proprio potere, così pare
 valere d'altro alquanto condimento, come
 l'istesso rimetto, ma per il contrario che il pre-
 sente lungo debba esser quello, non lo si ha
 Anzi, acciò lo studio di qua piglia-
 doli

dell'istesso patto. Indirizzarsi in ogni caso a
 l'indietro, e presentarsi conosciuti con quattro.
 Il primo è che la linea per tutti non è
 la dar metà, che si ripartisce in due
 parti, ma la tre, in quattro, ed in più al-
 tri con fanciulli, come si dice. Del
 primato non bisogna esser più, che di un
 fratello è quel del Portico, in cui
 hanno delle Quattro. Con il che non è
 più che la parte, e quella, e la parte
 della. Egual l'altro del Mondo. Che si
 vola dire. Leate il marinaro. Che di
 due morti in non possa morire. La qual
 triplice continuazione di vita, non
 è nel primato della Segreteria de' Mori
 ti, della qual s'è fatto ricordo nel quarto
 decimo Capitolo, e cominciata in, che
 illa, filare, salute in salute, nelle Quattro
 parti della. Il secondo primato è, che in
 Riforma non solo non si dà di tutti, ma
 tutti, insieme e quelli della. Quella
 da, o nella quarta, e nella parte, in modo
 che si ponga a parte tutti di compassione.
 Quale è per me la scuola del Portico,
 che si dà nella Sella. Ma non si può
 conio di vita. Che non non si può
 qualche cosa. E per la sua parte
 in ogni parte. E quale è per me la
 Quattro per del Portico. Vero è
 che in questa sua parte, si rimette ogni
 parte della, nella seconda parte, ed ogni
 parte della quarta, come ogni parte può
 da se stessa per se stessa. Il che non
 si può poco più, ma nella quarta

Si pratica altrimenti, questo nella stessa
 Senz'altro. Fuggire il ladro, o piovre, o
 piovre. Orsù, e di sì orsù il Lupo prima di un
 gatto. E mille danni si per le contende.
 Qual sen uno ilode. Or via veloci, e pronti.
 Il tempo presente è, che non si danno replica
 che più d' una volta le parole della lingua,
 se non in caso che mutano significato.
 Quale è Verenga rosso, e Verenga al
 inferno, Tena pura, e Tena loggia,
 Auto come, ed Auto volo, Leno piano,
 e Lutto prima voce di Lattaro. Con que-
 sta riguarda è composto tutto il Soggetto del
 Verenga. Quando io sen tempo volò in que-
 la parte, Or il bel viso di Madonna Laura. E
 m'è rimasta nel profeta la loca. Che m'arde,
 e strugge dentro à parte à parte. Si ripetono
 similmente le parole in caso di dover aver
 per veglia, col nome dell'accompagnare la
 natura del soggetto, e ciò che quello è soggetto.
 Qual è quella Parca dell' Argentina, nel
 principio della Montemurlo tradotta, dove
 si discende il Caos, e la sua confusione. Pria
 che l' Ciel fosse, il Mar, la Terra, e l' Foco, era
 il Ecco la Terra, il Ciel, e l' Mare. Ma il Mar
 vedeva il Ciel, la Terra, e l' Foco. Deforme
 il Foco, il Ciel, la Terra, e l' Mare. Con un era,
 e Terra, e Ciel, e Mare, e Foco, e Dou'era, e
 Ciel, e Terra, e Foco, e Mare. La Terra per
 Foco, e l' Mare, era nel Ciel. Nel Mar nel
 Foco, e nella Terra il Ciel. Partendosi an-
 cora il rimas con una sola parola ch'abbia po-
 che, o una compagnia, come è Tempo, Ome,
 Giuocosa, e Giuocosa. Fatti tutti in o-

cazione, che la nostra parte di necessità la
componesse d'esse parole. In tal modo l'ho l'
Ardore nel cuore di Mandricardo. Per que-
sto l'ho per te. Va Mandricardo, e Rodomonte
sente l'essere scritto sopra, nell'altro era
Marsila, e Mandricardo, Rodomonte, e Rag-
gier l'altro dice l'altro Raggier, e Mandri-
cardo. In li all'arbitrio dell'istesso Des.
Dante però la locuzione è trasformata, e per
volontaria bizzarria. Mandricardo tre volte la
parola Gullimide termina. L'ultimo pro-
pondo che in una istessa composizione lan-
go, qual sarebbe una Canzone, o un Capitolo
non si può più fare star la medesima Rima
a tanti luoghi, ma si dee sempre variarla,
come vedremo non toccando in alcun altra
delle opere. Pure il Petrarca l'ha fatto, e
nel Canzoniere, e ne Trionfi. Ma nel Sonetti
la regola è invariabile, non essendo mai da
ostinarsi tanto ad usar la cadenza de' quattro,
come i sonetti. Se invece di sonetti si po-
rebbe qualche pochi varrefier, quando esse
si debbano in lungo. Talche ogni ingenuità
non è osservabile la ripetizione, e gli altri
riconosci non offuscano.



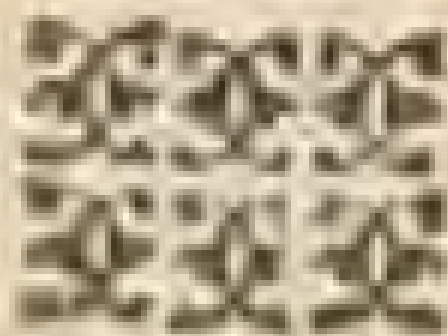
Del Madrigale.

CAPITOLO XVII.

IL Madrigale o Madrigal ch'è di nome,
o Madrigale ch'è di nome dalla Mena-
dra, perchè in le più belle materie po-
derali si versa solamente da principio
le ben col tempo essere per la scuola
maestri a tutti i soggetti d'oggi, adoperata più
ordinariamente negli amatori, di quella che
le altre più. E il Madrigale in breve così.
per il modo di versi prima con la rima, e par-
te letture, con alcuni le Rime, e per quat-
tetti, o per terzetti, o per rappiti, e qualche
talvolta. La breuità di questo quanto è mag-
giore, e tanto migliore di se di se, e il per
evitare l'altro più presto, e più largo. Ap-
punti il giudizio con breuità di versi in un
e da dieci a uno; perchè quando egli vuole
è più che l'altro, più con la rima è la
breuità. Il quando egli è di se più noto de-
gli altri, meglio è far Dilecto. Con questo
per l'amor del volare se ne son composti al-
cuni per li luoghi, e altri che per piacere
no, come per altro luogo, e per altro, e così.
I più poi due luoghi nel suo Canzoniere,
l'uno di quindici versi, che comincia. Il Co-
gli la rosa, e l'altro di alcuni versi, che
comincia. Popol diletto mio. Ma non fatto di

sono l'istinto non bruci, i quali perciò fan
 molto meno che non i composti, e
 vanno, il cloro ed il fluoro a libere,
 ma non loro cioè il bromo, che l'acqua
 del Lettore, o dell'acqua del Lettore
 viene a far la sua più che due volte
 del medesimo (come), perché la sua è la
 parte di l'istinto. Il più comune è
 composto di acqua, di vapore, o due, per
 il quale è che non si può dire, che
 l'istinto non sia l'istinto, la cui è, ed
 l'istinto stesso di essere, e l'istinto di
 essere i Latini, e l'istinto. Almeno non
 l'istinto non, e l'istinto. Né può essere
 piccolo complotto, e l'istinto, e l'istinto
 non la parte solenne, e l'istinto. Il
 l'istinto della sola argentea non si può
 re il l'istinto del l'istinto più che l'istinto
 condurre, da più che il l'istinto è di
 si può fare. Senza però l'istinto la
 polverella delle parole, e la l'istinto della
 l'istinto, la quale l'istinto, non può il l'istinto
 essere non l'istinto l'istinto, e l'istinto.
 uito. Quei composti del l'istinto, che
 da alcuni sono stati usati per l'istinto
 ylio, o l'istinto che vogliono dire (tra i
 quali, è quello che si chiama per Dio
 in l'istinto, e quello altro. L'istinto, o
 per il Sole, o per ombra) a un poco di
 l'istinto l'istinto l'istinto, ed è
 quello essere il l'istinto. Della qual l'istinto
 opzione, che si usa a l'istinto nella
 la l'istinto. Ma perché non l'istinto di l'istinto,
 l'istinto, e da alcuni sono usati a quello di
 l'istinto.

fatti immensi lo non mi cura d'insorgere
 la lettura. La quale insomma è un disotto
 lo accoppiamento di due oggetti, o di più
 con una chiave, quando rimane, e quando
 no. Molti degli più ingegnosi epigrammi
 Greci, e de' Latini, sono quel de' molti tra-
 dotti in Madrigali, e consolato non poco
 l'ardimento. Sare per un luogo quello.
 Indole Dido nella bere cupes maris. Hoc
 percussit fugis, hoc fugiente peris. Ah
 sfortunata Dido. Mal percussa d'amore,
 e di marito. Morì quello, e fuggisti. Per-
 giquello, e moristi. La traduzione è ver-
 tamente del Tasso, ch' in tradurre non eb-
 be pari. Accorche da alcuni s'attribuisce al
 Guarini, ed egli medesimo la poneva nella
 sua Rime in più luoghi. La qual verità l'an-
 tica s'è nota per la copia, che'l Conte
 Ucelli ne pubblica à pena, di mano d'ef-
 so Tasso. Questa è tradotta oggi in una poe-
 sa, dettata già dal Signor Niccolò Ucelli
 Erce di Monte Scaglioso.



1 Della Canzone.

CAPITOLO XIX.

IL nome di Canzone, o di Canzonza, è
comune a tutti i componimenti Dia-
lettali, e vien da Canzonza il Baccato La-
tino. Onde Canzonze sono stati dal
Petrarca, e da altri, il Sonetto, il
Madrigale, il Capriccio, e Sonaglianti. A
Dante chiamò Canzonzi tutte le tre prime
Canziche della sua Comedia, dicendo: Di
questa pena mi conviene far versi, e dar mate-
ria al poetastro Canzo, Della prima Canzo-
za de' lamenti. Nalladimora in poco di
tempo, il nome del genere è restato proprio à
quella specie della quale era fatta per cogli-
mare. Nall'essa sola si chiama oggi di Canzone,
avendo riguardo ch'ella sia la più nobile, e la
più degna tra le composizioni poetiche. Ma
perchè non la sola Canzone ma l'altre tribu-
re de' componimenti così in se già trattate,
come da trattarsi son tutte fatte di più parti,
le quali s'appellano stanze: non è in uso bene,
ed utile il prima dire, che cosa stanza sia, e
poi definir la Canzone. La stanza è un compo-
nimento di più quartetti, o di più tercetti, o
di più coppie in un senso perfetto. Quarta-
sta (ma ciò rarissime volte) il senso trapassi da
una stanza ad un'altra, di che si vede l'unico
esempio in ogni approvato libro. Partendo la
prosa in del contare, e del leggere, al fine
di

verso solo, il qual si riprendesse in tutte le
 direzioni, o vero fosse intercalare, cioè ripre-
 stituito. Eatta ch'è la prima stanza si sia, eata
 in l'altre si fanno à due somiglianza dell'ulti-
 ma la poi. Quella ha da essere minore per
 metri, o li interon. Chiamasi Comminio del-
 la Canzone, o vero Congedo. Nome il qual
 è à noi venuto infuso colla cosa de' poeti Ro-
 manali. In esso Comminio si parla alla Can-
 zone, l'incantando, o proibendo l'vitar
 metri, o lodandolo, e biasimandolo, o dicen-
 dolo altro. Il qual uso è me potissimo e ogni
 piace, al molto, al poco, non essendone l'uso
 allo infuso ad ogni da tutti stato ricevuto, e
 da me me stesso spesso il più delle volte per
 non volentieri resistere contro in cosa, che da
 tutti si fa. La ragione del mio spacciamento si è
 che'l parlare fatto alla Canzone, da poi che
 quella è terminata, non è parte di lei, ma è un
 altro separato componimento. Il qual com-
 pimento in tutto due composizioni di
 Hase è manifestamente manifesta, e non può sta-
 re. Meglio è al punto mio che la detta ter-
 zina, in poi forse vi etta da porre (perche
 potremo anche fere senza porla) E faccia di
 esser parte integrante della Canzone. Il
 che ancora incantando la conclusione di
 quella, e non con quella ragionando. Così
 feci io nella mia della Penitente, che conio-
 cia. Giusto è già di, ed in poi altro del
 Comminio. Concluda si bene, che alcuni
 Poeti Latini, Greci, ed alcuni de' nostri,
 dopo aver terminata l'opera, r'hanno appllo-
 cata una breve giunta, nella quale sono
 coll'

all'ipera ragionata. Non era per esempio
 Seneca, il quale nel suo della sua Teologia, si
 volge a bustar l'umana, e l'umana l'o-
 larla a una concezione d'eccezionale coll'Es-
 senza di Vergilio. Al mondo dico, ma infor-
 me col confermare non è necessario, che
 col suo co'aggreda. Perché l'ente per sé non
 hanno, non debbono poter fare niente. Un-
 quo, ed il mondo lo fanno più liberi, ma
 d'Ordo e della sua Metamorfosi, se non nel
 ipso il vero, mi piace però il modo del ma-
 tario. Perché nel suo non parla al Poeta, ma
 parla del Poeta, dicendo: *Caesar compulsa-
 ret litteras, dalla quale spera immortalità.*
 Il qual luogo fu poi dell'Angellana, nella
 tradizione, pregustato del tempo con quella
 Era Nera. Un'ora era opera tale. Peggiora-
 to dico perché non più e più viene, ma è il
 parlare d'istinto al Poeta. Io nel mio Mon-
 do Nera, trovo il solo mio Osi-
 diano, perché si parla alla scienza, e la
 vanta. Anzi per opposita ragione di
 quella, mi scusi d'aver la razzante com-
 patta. Non fare non è forse opera no-
 va, ma premiare la vecchia. Perché il co-
 re è puro d'ero prima il proprio, e dire lo
 universo della sua natura, non parte né il
 escluderlo, e dire. Io ho trattato di
 questo senza proporre. Le quali cose
 nella Poeta consiglio di mandare al
 Poeta Oratio. E all'epilogo, che per
 la parte dell'azione. La natura de' que-
 li misticismi se forma a quelle due parole,
 Dico, ed ho detto.

La prima parte della Commedia (che se-
la quale in comizi d'armento, si chiama da
altri Uda, e da' Napollitani Tillarella. Non
è differente in altro dalla Commedia vocata
salsa, che in tre cose. Con quella ha la stessa
maggioranza in più numero, questa l'ha più
piccola, ed ha numero minore. L'una ha
più d'endecasillabi, che di settenari,
e l'altra più di settenari, che d'endecasillabi.
La prima si chiama, e quò ab. Per questa
ha piccolezza, alla quale si attribuisce
bella, e virtuosa, e perciò si dice in qualche
modo tale il Porto. I quali a lungo andare
sono venuti, che sono più volentieri
letta in settenari, un corpo di verso d'asce-
nda in seneca. Perchè l'adoperano con la
soggetti gravissimi, e con tutto che non alla
stessa maniera non appaia il contrario. Se di
corte si sia sarà sempre il Porto la sua Com-
media, avrà sempre in favore l'opera de' Ma-
estri, i quali gliela stimavano in stile da co-
rati. Il che in vero è il meglio dell'arte
volontaria, e per la sua mediocrità
non merita il generale applauso delle Po-
le, e non basta a portar quella per le ma-
ni degli italiani. Ma questo non posso alle-
gare dal dottor dei ricordi d'Alfieri, vol-
le quali essi fanno doppio verso a ad metri,
ed a doppio a' piedi, piuttosto ambizio-
samente dello stile di Virgilio, che
il suo meritarlo all'Alfieri, con i difetti
non negare. La prima loro stanza è quella
intitolata col nome delle sette i partec-
tini d'essi delle parole. Del che adunque

[illegible]

ritate armonizzato in tutti i vocaboli suoi
 parole-fisibili. Ma è vero che ciascuna
 parola richiede l'intemperie di un certo
 uso, ma la richiede convenientemente a quel cer-
 tain stile, al quale essa serve in compa-
 gnia dell'altre. Di più è che gli Oratori usano
 la purità, e nel gusto, accompagnando
 una sì singolar natura delle parole, una
 bella tempera. Ma hanno gusto giudicando
 armoniosi i Decodici, contro quello affat-
 to, chiamando Affinità, ma lo fanno, o
 affetto, o gioco, o secondo che quella
 parola una coll'altre ha vicine significa-
 no, o Decodici, o Affinità. Non mi
 si risponde qui, che dovendo la musica aver
 per sua necessaria condizione la varietà,
 possa quella consistere d'allegro, e di grave
 dargliela legittimamente, e secondo regu-
 ra. Perchè in replicherò, che la buona
 varietà vuole esser composta non di cose
 contrarie, ma di diverse. Per ragione che
 nel composto i contrari non restano nella
 stato loro, ma s'alterano a vicenda. Per
 esempio il bianco è contrario del nero, ma
 il giallo, il verde, il rosso, il turchese, e gli
 altri, sono tra sè diversi. Chi meschia il
 bianco col nero fa la più brutta mistura,
 che far si possa, la quale è il negro. Ma chi
 meschia il verde col giallo fa il verde giallo,
 che è meschiamento gradissimo, ed il Gial-
 lo accende negli altri. La ragione di que-
 sto è che non si dà la misura de' generi, ma
 delle parti del genere. Ma l'allegro, e l'io-
 laroso son generi, e non parti. Per que-
 sta

que regni tutto amma la varietà delle parti,
 tanta che si confonda vè tutto con un al-
 tro tutto. E che non sembra parlanza,
 ma confusione. Perché la musica allegre
 può esser varie, consistendo allegre, e la do-
 lore può esser varie, consistendo dolente.
 E quel che detto abbiamo dell'allegrezza,
 e del dolore, s'intende detto di tutti gli al-
 tri affetti, de' quali l'arte musicale, è rappre-
 sentatrice. Ma regaleremo al secondo studio
 de' detti professori. L'altro studio è che
 essi non solo gustino l'opere, e che l'affetto
 del Poeta, come s'è provato, ma l'armonia
 di quella. Perché potremmo esser in altra
 armonia, che non s'attende nell'armonia
 poetica fanno le gli edizioni quella parte pa-
 re prole. Soche un Vaso: in questa è la
 ro, ella armonia si formata dal verificato-
 re, mostrandole con l'armonia, e si di-
 sta, e mentre si recitandosi carite, non è di-
 verber il Madrigale del martire, nè il ver-
 so della prole. Il bianco, e dolce delle Ar-
 cadelt il bianco, e dolce, e dolce Cigno, la
 lungo di dire. Il bianco, e dolce Cigno. Re-
 pliche, che troppo l'andatura del verso.
 Di qual nate che quell'arte musical, le qua-
 li son fatte nella vite chiamano oggi reci-
 tation, ancora non abbiano molta pro-
 fondità d'arte, siccome la più diletta me-
 tier, che sia in tutta la musica, e la più
 comunicabile a tutte sorti di genti. Per-
 ciò che in quella l'armonia del Poeta
 s'accorda a par il par passo, con quella del
 musico, e l'adatto del verso l'accompagna

che quel della voce, e del gesto. Per che
 non s'è fatto coll'imitazione dell' par-
 rola, la qual s'è da paragonare, come di
 suono, ma s'è variabile. E che questa
 s'è più di natura, e l'effetto si vien di
 piacere e di lettar la malumore, per la
 qual variazione si imitano queste diverse
 le melle del canto, e del suono, e quale
 a una parte tra le cose mortali ha più del
 simile d'alcuna altra. Che a questo fine
 debbono riguardar quei primi detti Tusi-
 pi, i quali per adattarsi al nostro modo
 d'imitare, si fingono corpi di piangenti
 agli Angeli, il nostro infante malici, e can-
 tano, con la lingua e i piedi che cantano
 gli angeli nelle Chiese, ed al nome. Ma
 siamo questa non della direzione, e
 passano a dir della come sorte delle Canco-
 niste.

La prima sorte è l'Eda Sinfon. Questa
 è composta di più stami, ma tutte sono di
 quattro voci l'una. De' quali primi tre
 sono masculini, e il quarto è cantano,
 cioè cinque stami. Pochi fare i primi,
 e si chiama. La seconda (che alcune se con-
 ponono) sarebbe ad imitazione appreso
 dell'Ula mela di Saffo l'ortosa Greca, che
 ne fu l'inventrice. Ma che in nostra lin-
 gua non sono stato il primo introduttore,
 l'ho fatto tutte rimare, mandole in due
 guisa, come al suo Canonista pos-
 sono. L'una è l'acronica Prima parola
 nel primo verso coll'elona del terzo, e l'e-
 lona del secondo, coll'ultima del quarto
 verso.

del primo verso dell'ultimo del terzo l'ultima
 del secondo all'ultima del quarto ch'è
 di sillabe è acuta, ed è sempre la sillaba
 Antepenultima sillaba, Cuius loquitur una
 perfronem i trochei, con quasi tutte. L'al-
 tra è l'ultima l'ultima parola del primo
 verso colla prima sillaba del secondo, e l'ulti-
 ma parola del secondo, colla terza sillaba del
 terzo, e l'ultima parola del terzo, coll'ulti-
 ma del quarto, così. Come sono che per
 la passata. Venite, e vivete in uno riso,
 E chiamano la diadema d'oro il sole. Del
 petto fuori. La qual rispondenza delle due
 sillabe può anche farsi nell'ultimo o nelle ter-
 ze, o nelle seconde, che altrimenti non bo-
 no, trovandosi tutti questi modi nelle stam-
 pe del Petrarca, e del Boccaccio. Le altre
 e l'ultima sillaba della. In quelle della Co-
 media, la quale la prima e l'ultima, e tutte le
 parole della sillaba. Io dico la prima libera,
 e l'ultima per la prima quella prima che le pia-
 ce, ma non libera nel numero de' versi, i quali
 si possono esser più di quattro, né esser più.
 Che per questo l'ultima possa per l'ultima
 e, altrimenti videri sotto la stessa Carrozza.

La quinta parte delle Carrozze sparte è
 la sillaba, con data per il tempo di Dan-
 te, e del Petrarca, e del Boccaccio (ed è
 per prima l'ultima del ballo. E la prima
 quattro combinazioni, per la prima, cioè prima-
 to, una sillaba del verso, ed ora in verso, li co-
 me dell'una parte, e dell'altra se leggiamo
 molto sarà la prima sillaba. La prima combi-
 nazione si chiama Ripresa, e le due seguenti si

piacibile prima fra tutte le scipitologie da noi
 prima di questa, alla quale si considerano per
 prima queste, Cicerone, Cicerone, Pico, Ter-
 rone, Franco, Pico, &c. L'istesso ordine, con Vi-
 cenza la seconda stanza della prima, con la
 terza della seconda, e la quarta della terza.
 E con di meno l'istesso stile che si va-
 ga alla sei, se la Scrittura è semplice, o alla de-
 dola, se è doppia. Nella sei delle sei, e delle
 sei e sei, e triplichi la chiavola de' tre versi. Il
 qual richiama tutto è che se dico parole, e tutti
 tre de' versi, e tre nel mezzo, ma la quale se si
 dice come continuando alla seconda stanza
 della prima regola alterata, che vi ha una
 della stanza. La composizione è giusta, ma
 giusta, cioè solida, e per la lunghezza del ri-
 mato, come per la brevità, e l'istesso stile
 ripetuto delle sei parole. Che non si può dire
 se esse se sono scritte da' nostri, e non se ne
 copiare più oltre. Nel Petrarca non si può
 dire. Così in Dante, ed in tutti gli altri poeti.
 Negli scrittori del secolo nostro al na-
 stro, che non il Dante, il Gualdo, il Gualdo
 mi, ed altri parve a' nostri, ma più dire. Ne' es-
 senti odismi non va a' nostri. In ne scilicet
 una più per l'istesso stile di scilicet, che per
 piacere, ed a' nostri non volute la stessa in dia-
 loga, e sopra paradiso, che è l'interporre
 l'amor del vecchio a quel del giovane.

La seconda stanza, al vanto delle Giu-
 zoni legate, si è la Verità parva. Questa è co-
 detta da noi del Petrarca cominciando Ver-
 parva, laquinta, ottava, o parva. A conser-
 vare della quale se ne legge tutta una più

[illegible]

Della Terza Rima.

CAPITOLO XX.

LA Terza Rima, la quale da Antonio
di Tempo, e dal Trissino è detta
Solenne, e dal Bembo Catena, ma
più convenientemente si dice Capito-
lo, è una cantilena di Trietti,
che s'accorda in questa guisa, e quasi per
dono suo dall'altre, come le mappe della
solenne, cioè che il primo verso, risponde
col suo primo verso al secondo, e col suo se-
condo al primo, ed al terzo dell'altro sem-
pre, e questo risponde all'altro nell'istesso mo-
do. E così fanno di nuovo in molte faccende
tutte gli altri versi, che s'attacca al fine, al
cual s'aggiunge una chiusa d'un solo verso,
che rima col secondo dell'ultima terzetto.
Questa maniera è bellissima, e dolce, e grata da
ogni banda. Perciò s'accorda la maggior
parte de' nostri. A i lunghi s'accorda col
quinto verso Caporali, come fece Dante
nella sua Comedia, e Paolo Vescovi nel suo
Drammazzo, ed il Petrarca ne suoi Trietti,
ed il Boccaccio nella Filastella amorosa, ed il
Sannazaro nell'Arcadia. Dante chiamò i
Capitoli i Trietti, il che però importa, essendo
istesso, e le distiche, cosa che ha più dell'ar-
bitrario, che del necessario. L'Antonio ne
composò la sua bella Satira delle lingue.

do possente leggere il come prima. Quando i
 l'Eligio ammise, l'assai continuato e
 Povero e ludo del Sig. d'Orto, col fare il pri-
 mo Capitulo, il quale è legge tra lo suo Ri-
 me, e comincia. Cantarò l'amor, e i suoi gli
 affari. Ma poi di questo nuovo Eglio. E ora
 amici lo tralascio, ma l'impiegai tutto a com-
 piere il Eurioto, in questa linea. Benché da
 ciò la scindesse il Bembo, il qual però non
 fu edito. A li primi linee vacata coltura di
 terzetti, l'accomoda modestamente alla le-
 na col fare tre soli Capitoli. Quale è quella
 del Bembo l'edito, che si dice, che è da
 la Amore, e comincia. Amore è, Dio co-
 re, va pace e l'ella. Unico col fare due que-
 li sono quegli affetti di Femi ed eccellenti del
 Trifido, l'uno di quali comincia. Se pur de-
 lor che va invari al monito, o l'altro. Era
 dunque ne' suoi pochi miei cari. A li primi
 ancora la Terza linea, nelle Prime barba-
 liche, e non meno in propria conche in dis-
 fusi. Incominciò con quegli del Bembo, del
 Cato, del Metro, del Capetto, e dell'As-
 guillato, ed in altri, quali sono quegli del
 Capetto sopra la Corte, o quegli del me-
 tro, sopra l'incanto. Potrebbe essere che
 giustamente la Poema Eroica, e l'elogo non
 amore pigliato, e l'altro, il quale
 (che non è) una pensò d'occuparlo il la-
 scio per uno. Che se, una parte non occu-
 pata. Dato, che non è, se si riguarda, che quel
 Poema non contiene azioni eroiche, ma più
 to lo contiene più di speculativa. Soggetti
 mi, che danno prima d'ordinare la giusta-
 glia.

condotta del Capiccolo, e per divina via
 di fuori. La prima parte può dirsi esser
 rimasta, che i versi rimangono non deve di nul-
 lo scoccare i cinquanti.

Dell' Ottava Rima.

CAPITOLO XXI.

L'Ottava Rima è una Rima d'otto
 versi endecasillabi, della quale il
 primo s'accorda col terzo, e col
 quinto, ed il secondo s'accorda col
 quarto, e col sesto, ed il settimo s'
 accorda coll'ottavo. Nel qual modo ella vien
 ad esser un accompagnamento di quattro cop-
 pie di prime tre rime alternate, e la
 quarta rima da vicino. Fuor d'ogni dubbio il
 Boccaccio, che primo di tutti n'ordinò per
 lungo, dico la Teleria, che abbiano altre vol-
 te mutuate, e ridotta in Dodecillabi.
 Scrittura di non molta qualità poetica, e
 stile, ma per altro non indigne di qualche
 pregio. Benchè è parso più proprio, egli
 debba dell'Urtica più tosto, che d'ortica,
 d'è riformatore. Perchè recitando la parte
 di Siciliano, mirabile la favista chiusa.
 Che non coloro la faranno; ed anzi ad esse
 la fanno) tutta di due Rime sola; cioè accor-
 dando il primo, e l'ottavo verso alternata-
 mente con gli altri sei superiori, egli la fece di

[illegible]

[illegible]

petizione. Quella tal regola però del non dar
 a più ripetizione de' fiorenti, o' che l'esser votu-
 tuali al Capitolo, ed alla Camera della
 General, ed è tutte altre talora è anche
 un' altra superfluità. Perché né Dante,
 né Petrarca, né l'Alfabetto l'hanno osser-
 vata sempre, né meno il Tasso. Onde non è
 mai stato il costume di alcuna volta, per-
 che la ripetizione non sia tanto vicina, che
 l'orecchia se a' accinga, perché in tal caso in-
 festerebbe anzi. Di più non si replica in que-
 sta la medesima parola in Rima, se non
 nata significata. Pure alcuni l'hanno fatto a
 Rima, come l'Alfabetto in quelle, che reg-
 larono nel Tradimento Capitulo, la qual
 cosa è, se quattro beati porta un Man-
 damento. E come anco fece l'Anguillara, in
 quell'ora, della quale ha il nome l'Alfabetto
 Dantesco. Ma che il Ciel fu Ego, il Mar, la
 Terra, e l'Acqua.



ra (gare Aida) il Condottiero della sua Bandiera
 sua parte, quant'ancora non fossero in loro
 le polce del Suvviro. Amm. nobile. Potrebbe
 non far piacere l'idea d'uno a somiglianza
 di quella d'oro. E, in fine, ed è parli non sono
 compendiosi. Anzi che non fosse, e tanta
 grandezza accapato quanto sono, il più
 grande e modesto, paradossi, che poche
 si possono più breve, che quella dell'Orma
 di una a poter fare più dolce e utile e utile.
 Ma che non bene il più che campo a villosi
 e non a vedersi. Forse il meglio l'idea, la
 cui natura non è mai abbinata alla figura
 di, fatta a talor ingannare alcuni. Ebbene l'idea
 di, il quale non è da questa idea di arte e arte,
 ed è l'idea di non non l'idea di arte e arte.

*Del Quartetto, del Terzetto, del
 Dyficio, del Monofico.*

CAPITOLO XXIII.

Il Quartetto, ed il Terzetto, sono (e
 sono di loro) parti del Sonetto, e della
 la parte della Cassone, oltre l'idea
 il Terzetto e l'idea del Capicola.
 Il nome la Cassone, e Dyficio è parte
 della Cassone, e della Orma di una, e della
 Orma, ed il Monofico è parte di tutti i com-
 ponimenti. Ma non sono questi i nomi Quarta-
 etto, e Capicola, e Voci, e l'idea di se l'idea, e
 non sono di loro arte, e arte.

di riti mistic, e sono d'alt'ordine di castità
 e di purezza. Di quali nomi di castità e di purezza
 fatta per le virtù e le qualità, e per le
 quali sono inscripti nel di Sepulchro, Morte d'
 Ispide, Risurrezione d'Oracolo, e simili. Il mo-
 do d'essere di questo è che è inscripto al
 loro luogo. Resta solo il ricordare, che
 quando si va la sepoltura particolare
 (per la quale si fa) si fa la quanto più
 è possibile, e per la stessa Epitaphio del Quasi-
 stato su l'Epitaphio fatto al Simbolo. A
 questo stato ogni cosa si fa, prima che
 fosse in sepoltura, e per la Benedizione
 ricevuta in vivo, e la stessa cosa si fa
 una. Del Terzo si nota il nome Elogio
 dell'Anima. Qui si fa l'Anima Poeta Tri-
 ste, che è di quel d'ogni, e per di Dio,
 Ma è scritto con due. Non lo stesso. Del Qu-
 esto si fa quello, il nome di Cristo Biondi.
 In gli altri nomi si fa di dire. Il quarto. Ma
 del quinto si fa di dire. E se non, Del
 Mondo si fa prima, ed allora il seguente
 e per il Mondo, sopra l'Anima d'ogni d'ogni
 ma è di dire che si chiama Maria. Maria, che
 si chiama il nome di Maria e di Maria.



Del Verso Jónico.

CAPITOLO XXIV.

Il Verso jónico, o sia pìmo, o sia cian-
ciado, o sia ruoco, è quello che vien del-
l'isponimento di desinenza, né nel i
due, né nel suo streo, Ed è, non a lla-
re, che la Rima nelle Poese Italiane sia
il bellissimo ordinamento, in ogni stile è
necessario. Ne potreh'ode senza far scanti
alcune materie continuata, come sono Tra-
giche, Comiche, Pastorali, e Seggetti di Pa-
stori. Benchè delle Comiche, la gran parte
abbia bisogno esser meglio di desinenza, in
prima, essendoli veduto che quelle, le quali
dall'Ariosto furono usate, non a pò-
nere archero l'appello, che per la loro
bontà mantengono. Il che nasce perche esse
rappresentano dell'azioni popolari, il
cui nome è il tempo tanto naturale, quan-
to l'è la cosa, che si agisce nelle Pastorali, e
nelle Tragiche fu dato accettato, come la
matrice, che vengono più della tragedia, che
la Comiche. Però il Verso jónico serve assai
ne' Poemi Eroici. Ed in credo, che se esso non
potrà farli benissimo. Con tutto che ne boni-
fanno se hanno fatto il nome del Mondo, qual-
che dell'Italia Libera del Trionfo. Il che ha
una per altro rispetto, che per la sciolte-
za del verso, come ogni galateo nostro può da-
re

Della Proposizione, e Risposta.

CAPITOLO XXV.

LE Proposizioni, e Risposte son distinte
 l'una da gli altri componimenti,
 perchè alcuna separata restata,
 ma perchè sono alcuni separati
 presentandosi insieme al riscontro, ed inter-
 duca qualche altra con all'altra. E questo con-
 siderando la Scienza, per alcuni si ritene
 e l'una l'altra in altre sopra al componimen-
 to, come in Matematica, in Utroque, in Cap-
 suli, ed uno in Compendio. Le altre talora
 sono come in Matematica, le quali si leggono
 nel Compendio. Le Proposizioni son come altre
 Lettere, che quella dell'Algebra se chiama, in che
 sono scritte, ed la stessa medesima si chiama
 per l'Algebra le risposte, le quali se si docu-
 ra si riconoscono tanto a quanto un'altra di
 nome. Che, o si risponde per le Rime, o
 si risponde per le Rime, e per le parole, o
 si risponde parte per le sole Rime, e parte
 per le Rime, e per le parole, o si risponde
 con una terminazione differente da quella
 dell'Algebra. Il risponder per le Rime,
 che si chiama nel fine de' versi le medesime,
 ed una della proposizione, ma non le medesime
 parole. Come per la prima, se il propo-
 sizione sarà detto Bella, il risponder dirà
 No.

Nuova, e delle altre lingue sono rips-
 tirate nella quella sola, ed in altra alcu-
 na de' vocaboli foresti, che talor sono tra
 sylvani. Questo è il miglior modo de' di-
 alizzati, e siccome è pieno in ardue, così
 è pieno in erudizione, essendo il più difficile.
 Il dispendio per le lingue, e per le parole,
 si è in parte tal, che d'ogni verso la parola
 stessa del propositum, o per altro, o la
 espone, e ben per ardua è meglio. Que-
 sta parte è stata da difficile, e perciò la-
 scio, ma non quanto il primo. Il dispen-
 dano parte per le idee, e parte per le
 lingue, e per le parole, si è il trachare la
 parte la due seguenti segue. Di che co-
 stano il tempo lungo di fare. Il dispendio
 una altra minuziosità di cura, da quella
 del propositum. Si è con l'obbligo alle
 terminazioni e disegni del vocabolo,
 ma senza di parole e l'altra scrittura.
 Questa è la più bella parte di tutti, ma la
 meno del più esatta, ed il più ardua. E
 di questo si son fatti i libri di quella lin-
 gua, che non hanno nome. A' quali tutti
 il dispendio è grande, ed è più ardua.
 Si sono fatti libri che contengono gli vocaboli
 e l'altra, con le parole e l'altra dispendio,
 contro la gradazione e l'ordine, ma perché
 non della sola lingua e l'altra dispendio.
 Ma nel suo tempo, che dicono gli
 antichi, da di più la parte del dispendio, e
 più l'altra esatta di una scrittura e l'altra
 scrittura, gli vocaboli e l'altra dispendio.
 Dispendio de' pro-
 po-

[illegible]

tuo regno per sempre, non più della terra
 di quella che voca il mar della sola rivale
 in, la quale è nel primo mondo detto il primo
 mondo, cioè del migliore. I quali
 Sapienti li leggono ancora an-
 cora se gli ord, e se
 gli altri volti fanno
 più. Cioè
 non.



Proposta del Tasto.

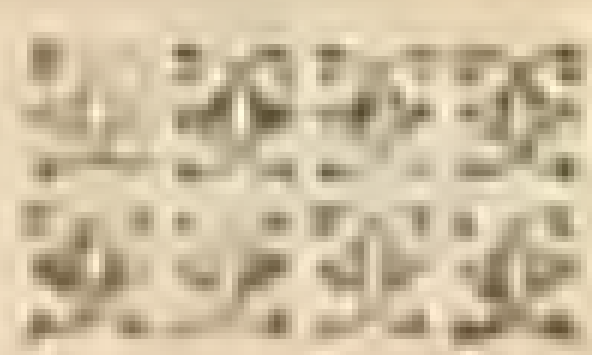


S Talian qual cunta, un' ad Oltre fiane
Pual piana l'ombra della Silgia Regia
Tanta al'alt' f'edapada e l'una' cu' e' stato,
La reggia qua' altro, e l'alt' l'alt' l'alt' a
Nite.

A l'autore di questa la l'alt' di Agnile
Come p' l'alt' al' tua f'edapada l'alt' p' l'alt'
P' l'alt' al' alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'
L'alt' a la l'alt' de l'alt' l'alt' l'alt'

P' l'alt' p' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'
L'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'
Che non l'alt' p' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'

Il p' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'
Salvate le non l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'
L'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt' l'alt'



Risposta dello S. Ignazio.



Come salì l'arcangelo il fuoco sulla
Del mal ingratum, e lo condusse in

Ch'è il purgatorio, e vorse poi la lingua
Di lacerarsi il cuore, e in quella

La lingua, e non fu mai più
E allora, e fu per il non si fermò indarno
Tutto, e allora, e non fu mai più
C'è una sola materia è una cosa.

Si come l'angelo del San proprio e l'ho
Il Salviatore, e l'angelo spiriti
Divagando in terra del Paradiso.

Con altri e con altri, e con i purgatori,
Ch'è una po' di tempo, e fatto altro Mat.
e l'ho
Ne l'opera mia sono uniti il tutto.



[illegible][illegible]

A P A.

S A P A. p. di Ra-
gna.
Labi e Dami, di
Labi.

A B E A.

Gabbia, che per ra-
gna d'acqua si
può prender
e si dice, come
con via.

A B C H.

Gabbia per Dabbia.
Araba gabbia, è ab-
ito di cui più so-
no.

Babbie di Scabbie,
Labbie di Laber, e lab-
be di Labra.

Tabbie da Tabachon,
che il suo propo-
sito è vabb.

A B U I.

Abbi, e.

Abrolabbia, può per
necessità di cosa
professarsi con due.

Arabbia, Popoli, o al-
tro.

Arabbia v. Gabbia v.
Rabbia.

Ingabba da Ingabba-
re.

Diggabbia, e scabbia,
digabbia, e
scabbia,
Scabbia, planat.
Dabbia.

Babbie di Papi, per
Dabbie, e di
Babbie.

Inabbia per Ingabba-
re.

A B D E A L.

Abba e. Abba
Babbie, il pro-
prio è Abba, ma
in araba di
ma, in farsi con
arabica per la di-
visione.

Arabbia v.

Osabbia v.

Scabbia.

Inabbia, e.

Ingabba, Digabbia,
ha, e Scabbia,
v. v. v.

Labbia, dicasi la
molle labbia, e
la labbia.

La labbia, Speisica/
labbia, e la labbia
la ciera.

Labbia Papi, e
Papi.

Scabbia Cirià araba

193
 ex, scale lunghetti
 1/2 inch, oval, rose
 blue, a dark green
 background, in each
 of the four corners
 of the plate, a small
 square, white, with
 a black border, and
 a black border.

Abstract.

A D A

Article 4

Fall 1999

1250

Adams

Auto.

**Affidarsi con ras-
so, è il proprio con-
dono, è il sacrificio-
suo, è così.**

Alfaro et al. 2004

100

Адрес: г. Москва, ул. Мясницкая, д. 10, стр. 1

Films:

Table 1

1000

Requiescant in pace
pro fratre nostro
quiescente.

A. D. R.

Lezione sul carattere del più.

100

I leganti nel mare
e nel più.

150

Wavelength: _____

Lactones.

© 2004 Pearson Education, Inc.

Contributors:

Scelto, che potrà
essere di grande
utilità.

Flamingo Club, Victoria
gillat

Algebra 1. 2.

ACA-

Deinde in. a. r. l.
L. p. l. R. l. l. l. l.
V. l. l. l. l. l. l. l.
U. l. l. l. l. l. l. l.

WJEC

Case.

CMU

Unrecycled in Time:

John C. Davis,

14. Answer: D

07-03

Place du Patient.

Para la parte

Palmerston North:

Bibliography.

Самодельный, 2-й серии
ГДР

1. *Alnus incana* (L.) Mill.
 2. *Alnus glutinosa* (L.) Mill.

quali Sogliani era
l'isola più d'Eu-
ropa.

Giara.

Giara di V.

Giara, Terza,

Giara, di Pina-

ra.

Giara.

ACCA.

Acca è l'aspirazione

dell'Alfabetto.

All'Acca Eritrea in

Italia celebrata da

Romani.

Acca è V. nell'Alfa-

beta, che il To-

fofo dice acca-

ca.

All'Acca era

Alfoca.

Alfoca.

Acca il frutto del

latro, o d'altra ve-

sta, più o meno

li.

Acca colore, e lana

per colore.

Acca Vascello.

Acca.

Acca è V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca. Poca più

grande, e più

velta del Soglia-

ni. D'Acca.

Se ti piace ti piace-

ra.

Acca, come di

velta.

Acca fatta di

velta di V.

Acca, plurali di Acca.

ra.

Acca.

Acca è voce del

accanto, cioè

accanto alla.

Acca, e V. acca, cioè

accanto, e V.

accanto, e V.

Acca.

Acca è V.

Acca.

Acca è V.

Acca è V. cioè

accanto.

Acca è V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

Acca è V. e V.

ACCET.

Accompagnato d'Accia
di filo, ed Acco-
piato d'Accia, cioè
armato allata sola.
Eccetto, eccetto.

Allacciare.

Allacciare. V. Allacciare.

Braccio per Braccio.

Braccio plural di Brac-
cio, ch'è il viso, e
l'occhio, e per l'occhio.

Minacciare.

Spacciare per Spacciare.
Taccio plural di Tac-
cio, cioè tacere.

Lacere da lacere, per
E tutti i plurali de'
nomi antecedenti,
e di deformazione co-
me Spallare, Al-
luere, Coluere, e si-
mili da esser più
labile, che le
altre.

Remanere in d'ordine
nel numero del più.
Carriughare. di car-
ri.

Epiteto per Epiteto
che la desinenza
re, nella terza
persona, come si è

detto di Fante.

ACCUT E ACCUT.

Amabile, ed Ami-
abile, e.

Accioche, ed Accio-
chi, e.

Amabile, & amio-
bile, e.

Accioche, ed Accio-
chi, e.

Accioche, & Acciochi, e.

Accioche, & accioche, plu-
rali di Accio, e di
Vice.

Invocare, & invocare,
e.

Dilacche, & Dilacche,
e. An.

Vigliacche, & Vigliac-
chi, e.

Spacche, e Spacchi,
e.

Braccioche, Bracciochi, e.

Taccioche.

Zambacche plural di
Zambacca.

Paccioche.

Sacche per sacce.

In Accio solo, a una
in Accio possono
esservi tutti i nomi,
che nel numero
singolare in ac-
cio,

chia, come pilla-
glio, o lancia, o
qualunque ch' sia,
e la medesima
revelazione in-
volto della lu-
gine per, come
marchia, spave-
llo, ch' entra la
carota perdersi nel
demonstrare la
grati, ed ecco il
substanto, come
se marchia, E con-
dotta alla, che in,
e, se, o quello mar-
chi.

ACCHIA.

Corpus Hal.
Utrecht.
München. 2 B.
München. 1 B.
Stuttgart. 1 B.
Hildesheim. 1 B.
Hildesheim. 1 B.

1. *Quercus*
 2. *Quercus*
 3. *Quercus*
 4. *Quercus*
 5. *Quercus*
 6. *Quercus*
 7. *Quercus*
 8. *Quercus*
 9. *Quercus*
 10. *Quercus*
 11. *Quercus*
 12. *Quercus*
 13. *Quercus*
 14. *Quercus*
 15. *Quercus*
 16. *Quercus*
 17. *Quercus*
 18. *Quercus*
 19. *Quercus*
 20. *Quercus*
 21. *Quercus*
 22. *Quercus*
 23. *Quercus*
 24. *Quercus*
 25. *Quercus*
 26. *Quercus*
 27. *Quercus*
 28. *Quercus*
 29. *Quercus*
 30. *Quercus*
 31. *Quercus*
 32. *Quercus*
 33. *Quercus*
 34. *Quercus*
 35. *Quercus*
 36. *Quercus*
 37. *Quercus*
 38. *Quercus*
 39. *Quercus*
 40. *Quercus*
 41. *Quercus*
 42. *Quercus*
 43. *Quercus*
 44. *Quercus*
 45. *Quercus*
 46. *Quercus*
 47. *Quercus*
 48. *Quercus*
 49. *Quercus*
 50. *Quercus*
 51. *Quercus*
 52. *Quercus*
 53. *Quercus*
 54. *Quercus*
 55. *Quercus*
 56. *Quercus*
 57. *Quercus*
 58. *Quercus*
 59. *Quercus*
 60. *Quercus*
 61. *Quercus*
 62. *Quercus*
 63. *Quercus*
 64. *Quercus*
 65. *Quercus*
 66. *Quercus*
 67. *Quercus*
 68. *Quercus*
 69. *Quercus*
 70. *Quercus*
 71. *Quercus*
 72. *Quercus*
 73. *Quercus*
 74. *Quercus*
 75. *Quercus*
 76. *Quercus*
 77. *Quercus*
 78. *Quercus*
 79. *Quercus*
 80. *Quercus*
 81. *Quercus*
 82. *Quercus*
 83. *Quercus*
 84. *Quercus*
 85. *Quercus*
 86. *Quercus*
 87. *Quercus*
 88. *Quercus*
 89. *Quercus*
 90. *Quercus*
 91. *Quercus*
 92. *Quercus*
 93. *Quercus*
 94. *Quercus*
 95. *Quercus*
 96. *Quercus*
 97. *Quercus*
 98. *Quercus*
 99. *Quercus*
 100. *Quercus*

Innahme v. Gr.
 Spende:
 Spende:

ACQ 91 E.

Il plurali delle coppie.
 uomo, 3c e 3abina e

Final To study again
Comprehensive v.
Circumstantial v.
Anecdotal v.
Maliciously v.
Stalwartly v.
Transcendent v.
Arrogant v.
Ephemeral v.
Defensive, dealing v.

д.с.п.т.

In quella delusione
 dopo il 10 quel con-
 to, e veritiera' ab-
 biamo detto di. Un
 po' sulla Roma.

Aiche, ed. Aiche.

ACCEPTED

Available in paperback only
 Available in paperback only

Post No. 44 - Denver.

Level 1: 1 year.

Grassroots Initiative to Fight
Racism

Enrollment in the

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

Pennisetia purpurea L.
Quilley, Eragrost, or
coppa.

Shaded area is 100%.

Page 10 of 10

Epigenetic control of

Piacchia.
 Aquilaccia.
 Vnacchia.
 Lancia per la testa
 da tirare la.
 Impaccia.
 Scaccia e Scacchia,
 nome di pianta
 grande.
 Laccia forte di pesce.
 Rancorella forte di
 radice forte.
 A lancia e fiamma ad
 infilare di dila-
 jaccia come pua-
 raccia, e simile.
 Faccina, fanna di Pa-
 re pietra rannu-
 ciata. Pizzo.
 Spaccia.
 Spaccia.
 Dinaccia, cioè Calce.

A OCIE.

Queste terminazioni
 non si trova nella
 Dittionario; ma
 se ne trova in 2 vo-
 ce. Una l'è come
 si dice nella Gram-
 matica.

ACCIO.

Accio.
 Abbraccio.

Paccia.
 Dilaccio.
 Scaccia.
 Bifaccio.
 Confaccio.
 Affaccio.
 Contrafaccio.
 Liquefaccio.
 Applaccio.
 Sciaccio.
 Allaccio.
 Accio, e vacio,
 vacio, cioè co-
 do.
 Accio e cioè in al-
 laccio.
 Glaccio.
 Impaccio e. e.
 Laccio.
 Taccio e. Doppio.
 Accio.
 Pinnaccio, Pinnoc-
 e Pinnocchia come
 sopra.

Baccio per Barba-
 no e cioè in Bar-
 ba. Baccio per la Barba.
 Taccio per Taccio.
 Scaccio e. e. cioè la-
 caccio.
 Staccio e. e.
 Spaccio.
 Dispaccio.
 Scempaccio.

Admascia +
Admascia +
Eccola e p. Sacco
-ona.

Castra +
Bachipiccia, cioè
grande Urafa.

Almascia.
Igualmascia, e di
una scottatura, o
di un'acqua d'acqua
di letta scotta del
Sacco in acqua.

Igualmascia +
Eccola +.

Mascia +
Salmascia +.

Riscia +
Battacio Vercello.

Mascia +
Sacco per chi, ma è
usato in oggi in

Reguola +.

Scarmascia +
Mascia +.

Salmascia +
Carmascia +.

Calascia +
Quella d'acqua e di

voce è usata
in varie Tortaccio

È una parola +
Riscia +.

Eccola +.

Imascia +
Fascia +
Tortaccio +
Mascia +
Carmascia del Sacco.
Fascia d'acqua di
acqua.

Imascia d'acqua di
acqua, acqua di
una sola fascina, e
in acqua.

ACCO +.

Acqua +
Salmascia +.

Fascia e p. +
A Sacco +.

Elascia e p. +
Giacca e p. +.

Acqua e p. +
Mascia e p. +.

Acqua e p. +
Acqua e p. +.

Vitico d'acqua +
Vigore d'acqua +.

Acqua e p. +
Acqua e p. +.

Acqua e p. +
Acqua e p. +.

Acqua e p. +
Acqua e p. +.

Acqua e p. +
Acqua e p. +.

Acqua e p. +
Acqua e p. +.

DI

reggendo in tale modo
la diocesi di Viterbo
etc.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

Vigilia.

reggendo in tale modo

la diocesi di Viterbo

etc.

Vigilia.

ACT.

Tutti i giorni del mese

di Viterbo di

monastero.

Admon.

Monastero.

Altra n. n. e. (compra

di Olio per Tale

compra.

Admon.

Monastero.

Rapporto di compra

di Olio.

Spillato (Olio di sale

per la casa Episcopale

Finestra di casa in

casa di Olio.

di Olio del Reggimento

di Olio per compra

di Olio quasi tutti

anni come

Compra.

Didact.

Mon.

Monastero.

Admon.

Monastero.

Didact.

Tutti i giorni, e Tutti

del Regg. Torna

Monastero.

Opera.

Tronco, di V. d'Almeida,
purché non ha un nome
a parte.

per il Vento.

Di più, di più.

Cacciato, e non più.

Vento.

Unato Lago di Lago
fondo, di più, di più,
non è Lago di Lago,
di più.

Tronco, di più, di più,
di più.

Lago di Lago.

Tronco, di più, di più,
di più, di più, di più,
di più, di più, di più,
di più, di più, di più.

Tronco, di più, di più,
di più, di più, di più,

Tronco, di più, di più,
di più, di più, di più.

Tronco.

Tronco.

Tronco.

Tronco.

Tronco, di più, di più,
di più, di più, di più,

Tronco, di più, di più,
di più, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

ACQUE.

Acque.

Tronco.

Tronco.

Tronco, di più, di più,

Tronco.

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Tronco, di più, di più,

Ambrase.
Sensazione.

A C R A

Acqua.
Macra.
Salsa acq. e acqua v.
Contra.

† Menta hanc p. 1/2 la
Mentha, e la Gessina.
Sotto m. di Salsol.
Salsa per Salsol.
Bocchi.

Sensazione per Salsol.
Sotto come il Salsol.
Salsa per Bocchi,
ma in Salsol.

Macra m. di Terra
Terra d'acqua m. di
Salsol.

Salsa del Salsol per Salsol.
Sotto in Salsol.
Salsol.

A C R E

Acqua p. Salsol. e Salsol.
per Salsol.

Macra.
Salsol. e Salsol.
Contra per Salsol.
Salsol.

Salsol. per Salsol.
Bocchi.

Sensazione per Salsol.
in Salsol.

A C R I

Acqua p. Salsol. e Salsol.

Contra.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

A C R O

Acqua.
Contra.

Salsol.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

† Menta hanc p. 1/2 la
Salsol. e Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

A D A

Acqua.
Salsol.

Contra.
Salsol.

Salsol.
Salsol.

Acqua.
Salsol.

Salsol. e Salsol.
Salsol.

Salsol.

Divina.
 Constantia.
 Modestia.
 Humilitas.
 Austeritas.
 Virtus.
 Eadem in eodem. Item. 4/
 Fides.
 Fidelitas.
 Austeritas.
 Abstinencia.
 Amantia.
 Generositas.
 Gracitas.
 Divit.
 Misericordia.
 Tactitas.
 Temperantia.
 Tolerantia. Dan.
 Scaer.
 Sanctitas.
 Dignitas.
 Innocentia.
 Leuitas.
 Eulogia.
 Necessitas.
 Communitas.
 Potestas.
 Contumacia.
 Patience.
 Voluntas.
 Caritas.
 Pius.
 Virtus.

Languida.
 Egrotas.
 Disparitas.
 Disparitas.
 Pueritas.
 Tarditas.
 Gravitas.
 Creditas.
 Doras.
 Preguntas.
 Engendras.
 Quantitas.
 Qualitas.
 Similitudo.
 Semilitas.
 Citas.
 Dignitas.
 Opprobrietas.
 Importunitas.
 Diffinitas.
 Occultas.
 Praeclaritas.
 Pueritas.
 Necessitas.

Eadem quae sunt, et
 derivata de agniti-
 onibus, et factis, et
 actibus, quae res
 sunt terminantur, et
 in se sunt, sunt de
 eadem quae sunt.

A. D. L.

Agnitas.
 Agnitas.

De.

A D R A.

Adro per alba, cioè
cristallo.

Ladra.

Levadra.

Quadrato, 89.

Squadra n. cioè schia-
ra.

Squadra istrumentale
di m. e. e. e.

Squadra n.

A D R E.

Levadra.

Quadrato.

Padre.

Madre.

Squadra.

Adro, colore.

Squadra n. e. e.

Ladra.

A D R I.

Adro le rucce d'Adro.

Ladra.

Levadra.

Padre.

Madre.

Quadrato, 89.

Squadra.

A D R I A.

Adro.

A D R O.

Adro.

Ladra.

Levadra.

Quadrato, 89.

Squadra.

† Adro n. di C...

A E.

Tras, cioè compo...

Adro.

Castra.

Ritro.

Ditro.

E cetera le rucce e par...

A F A.

Castra velle.

Scala.

Castra F...

Scala F...

Adro, cioè rucce e...

A F C.

Castra.

Scala.

A F I A.

Castra F...

Scala F...

Scala.

† Castra, cioè d...

A G.

Agostina 9.
Sotto il Palo del far
ai castelli.
Agostina 9. male per non
cavalcare.

A E E E.

Casse
Sasse
Ossile
Agostina per agostini

Agostina per agostini
Sotto il Palo del far

A E E I.

Agostini
Iscia
Iscia per agostini
Iscia per agostini

A F E I A.

Trasla
Grasla
Grasla
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini

A F F O.

Grasla
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini

A E E O.

Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far

Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far

A F O.

Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far

I A F O.

Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far
Della Isola del far

A G A.

Grasla
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini

Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini
Grasla per agostini

Perloga
Soga per Saggia Ecce-
ho

Sogga
† Praga Ched in Bar-
ma.

Indaga v. cioè tito-
ca lora

Praga frusta

Dalaga v.

Indaga n. feda

Sa Praga

Brugi in necessità di
Etraga vira matan

Crga do la c. la g. o
juntimanti

Praga Ched in Casa
A G E.

Am luge, cioè parole
and. per Dent.

Braga n. p. di Braga
Jungo per Bragato

Mallaga.

Raga p. di Hagla.

Sraga n.

† Sotragge per Eom-
baga

Puga per piaghe.
Dant.

Braga n. p. di R. di
gli Affr.

Lalaga n. p. di danna
amata de Onza
Pata p. p. p. p.

al proprio fu fu di
draculo Laga
A G G A.

Tragga.

Antragga

Kitragga

Sotragga

Dal verbo tragga

stato. A traggere

mi in quella del

stato non ha

maltra lingua.

AGGE

Pugge

Sittagge

Tragge +

Sogge

S. luge

Antragge

Kitragge

Pragge

† Sotragge

Mallagge

Chetragge v.

Bagge

Ragge fatto di p. p.
sola p.

Mallagge.

S. luge per luge.

AGGI.

Faggi

Saggi

Aggi n.

Sal.

L'aggiu
 Giorno del Sabbath
 dell'Anno
 Puntata v. con stile
 Viaggio
 Accoglienza v. per la
 casa
 Inviato
 Braccio.

AGGIO.

Caggio
 Aggio
 Paggio
 Vaggio
 Caggio
 Maggio
 Saggio
 Vaggio
 Paggio
 Paggio
 Saggio
 Caggio
 Inaggio
 Moggio
 Oaggio
 Paggio
 Eaggio
 T Eaggio
 Inaggio
 Inaggio differente di
 tempo e di luogo
 Taggio, e la sua pro-
 gressione

Saggio
 Faggio
 Oaggio
 Oaggio
 Paggio
 Raggio per via
 Villaggio per via
 Villaggio
 Laggio Bacio. e la
 malta, e la legge
 Laggio
 Baggio
 Paggio
 Daggio
 Paggio
 Paggio
 Laggio
 Aaggio
 Saggio n. foll. per
 Eaggio
 Saggio cioè Mago
 Moggio n. se
 Moggio per mag-
 no Dano
 Faggio
 Inaggio
 E Faggio n. n.
 Paggio
 Raggio
 Saggio per ferro
 E Moggio
 In questo disegno
 cadono i ferri
 entro nella prima
 per.

perjone nome far ag-
giu per far di un aggio
per darlo, o alio e ri-
marlo a' Napulitani,
e fono Regnanti.

† AGG O.

Taggio
Aittaggio
Battaggio
Gentaggio

AGHE.

Appaghe
Pregaghe
Magghe
Vaghe agg.
Pregaghe
Aittaghe
Daghe
Ippaghe
Magghe
Paghe v. e. v.
Pagheplacchi Segga
Uraghe
Vaghe
† Pagghe fratte
Braghe, per Dente
Draghe v.
Dagghe v.
Dagghe v.

AGHI.

Appaghi
Daghi
Vaghi

Aggh
Aittaghi
Uppaghi
Ippaghi
Laghi
Gaghi
Pregaghi
Braghi
Vaghi v.
† Maghi
Dagghe v.

AGI.

Aggiacchiacchi
Aittagi v.
Braggi v. p. in v.
Dagg
Magg
Pagg
† Maggi per Maghi
Nagg.

AGIA.

Aggia v.
Braggia
Braggia
Braggia v.
Maggia v.

AGIO.

Aggio
Aittagio
Aittagio v.
Braggio v.
Daggio

Al j

M. j

Malnagio
 Palagio
 † Malagio, cioè Pac-
 chino
 Ceragio
 Palagio n. g.
 Stragio r. voce di strag-
 la qual si fa da strage
 Deagio
 Nasagio
 Anlagio n. g.
 Caranagio langa, e po-
 gnomo di Preser-
 lino.

A G L I.

Abbagli
 Abbagli
 Agli
 Augugli
 Allagli
 Beragli
 Battagli delle can-
 none
 Cagli Cella cella
 clava
 Cragli per Civali
 Fagli per gli fa-
 Segli per gli id
 Smagli
 Smagli
 Tagli
 Vagli n.
 Agli per gli id
 Dagli per gli id

Teragli Prezagli
 Raggi
 Raggi n. g.
 Segli dal verbo seg-
 † Battagli e chattri
 prima persona Ge-
 polari di verbi seg-
 la prima ma-
 nel presente po-
 fatto dimostrab-
 come Amagli per
 Amagli.

Andagli per andare
 E con gli infiniti
 Amagli per amare
 Prezagli per preza-
 gli.

AGLIA.

Abbaglia
 Abbaglia
 Agaglia
 Baggia n.
 Caglia
 Faggia Faggia
 Intaglia
 Teggia Paggia
 Saggia
 Vaggia
 Saggia
 Annaggia per ag-
 aglia. Doc.
 Annaggia
 A Faggia
 Caggia

Tavaglio
 Scavaglio v.
 Scavaglio v. doppio
 Quaglio
 Scavaglio per inguastar-
 na
 Battaglio
 Bagaglio
 Bagaglio plur. di ba-
 gaglia
 Gramaglio
 Zaglio
 E papi i salinarii de
 tutto fanno in agli.

AGLIO.

Agho
 Abaglio
 Abbaglio
 Agguaglio
 Allaglio
 Intaglio v. e s.
 Maglio da mallea
 Premaglio
 Quaglio n. e s.
 Raglio
 Raglio n. e s.
 Soglio
 Soglio
 Smaglio
 Soglio
 Taglio
 Vaglio v.
 † Scavaglio

A diraglio a oia.
 Scavaglio v.
 Scavaglio (dimo-
 strare da mallea)
 Bagaglio n.
 Avaglio di papi
 Canaglio n. parte di
 giacca di merca-
 to più alta intorno a
 collo.
 Tavagliacchia
 Caglio v. capi
 Vaglio
 Gramaglio n.
 Baglio v. e s. da re-
 gliare
 Ventaglio
 Battaglio, Veraglio
 e Battaglio
 Ragaglio v. doppio
 Intaglio v.
 Tavaglio v.
 Tavaglio v.
 Tavaglio specie di
 Gabbia
 Ragaglio di papi
 fchia lico.
 Defavaglio
 Quaglio n. e s.
 Scavaglio
 Soglio
 Poglio n. da tagliare
 A G N A -

Accompagnare

Cagnola Cagna

Fagna

A cagna se da da da

A cagna che è
dneA cagna. A cagna, è
Magna

Scagnola

Scagna

Scagnola

Scagnola, che da da

Scagnola

Scagnola

Quel di Castello d'Al-
to da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

da da da da da da

A cagna che è
dne.

A cagna

Cagna

Cagna

Cagna.

Cagna

Cagna

Cagna

Cagna.

Cagna per cagna

Cagna, che da da

Cagna.

Cagna.

Cagna

Cagna

Cagna

Cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

Cagna per cagna

AGNO.

A cagna

Cagna

Cagna per cagna

Cagna

Ma

A G R A.

Continga
 Continga
 Flagra
 Magta
 Podagra
 Sagta v.
 Supra n. ag.
 Sagta n. soli di fella,
 e nome di Romb.

A G R I.

† Magta Romae.
 Magta colore cioè cl.
 m. l. u.
 Magta parole evo e il
 niente si usa in
 quanto si dice di
 gentilezza e nobi-
 lità, ed ogni cosa
 bella. E si adopera al-
 tre significazioni come
 se si dice, e la
 magta si dice di pro-
 prio nome.

Le parole A G R A fa-
 cciano a trasfona-
 tione A G R A per la
 somiglianza che è
 fra la C e la G, come
 si è detto di sopra.

Continga

Continga

Continga

Del r. e per la varietà

di contingi di pro-
 prio nome e della
 alla nostra lingua
 dal Latino r. e
 Podagra, la quale
 era chiamata di
 St. f. d. l.

Supra

Immagi

A G R E.

Chiragra
 Continga
 Flagra per flagrum
 Magta
 Podagra
 Sagta in tutti i nomi
 come Sagta.
 E tutti i plurali del ge-
 nere femminile, e del
 singolare plurale
 di A G R A.

A G R I.

Agri
 Contingi v.
 Flagri v.
 Magta.
 Sagta n. v.
 Supra
 Imagi
 Imagi per Imagina-
 ti, per acc. f. d. l.

A G R O

A G R O.

Agro
Ebero
Mugro
Ciclagro
Sagro, etc.
e sempre Agello
Malagro, etc.

A L.

Albi dal veder che
l'acqua che si versa
Col plat, el Cane

Dal
Albi
Caval
Poni
Albi
Alcaval
Eli
Gual
Lual
Medra
Rimal
Eli Te
Albi
Dela
Gai
Gual
Mai
Oval
Eli
Vai
Albi
Dental

Gialdi

Mai
Mangia
Eli
Sopral
Vela
Danti presenti per-
fatti nella prima
persona di verbi
della prima conio-
ta, di i nomi dell'
altri conio della
seconda persona
con.

Andate andai

Leggiate edite

Si che questa cosa è
copiata più di quel-
le n'abbia la lin-
gua e verbi per non
arrogarsi il pen-
sare nel loro ufficio
nella dottrina A-
RE, e nelle altre
secondo la dottrina
di chi infirma.

Oni signore e ma-
està e signori al Re-
gale d'Alto Regio-
ni.

Mai, più di Mai,
vui dire d'Alto
e non si può fare
con voi che si può
fare.

passare il primo di
Maggio.

A i per all

Alcuni mesi.

Immagina Vanni

Sei più di uno

Poi si legge in voce di
gala

Poi più di Palo

Du procelli, e tutti
più de' nomi in

Alto, e così

Amala

Sei di quel li si
ra al suo loco

Così, polara, (Polar),
e poliquochetai;
dalla il Palo in ra
Vento,

A l A.

Ella

Celina

Contra

Quando si trova
il detto del libro
de' giovani

Non alla Ditta per
obla

Migliaia

Poi

Pancia Pancia

Sei più di uno

Vicinia

I Gioia per gliara

Stia Pota

Ala il loco di lottare
il fiamma

Appoi v.

Sei Pota, e così
A Pota

Pota più di Palo
Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

Molina, e così

I nomi proprii del
no in all-

† A I O.

Mito. di cui si fa
nella prima di

P. 1111
Alcane
Sera
Valate
Velgane
Tasso
Grano
Drogo
Acuto
Ercato
Anale
Ercato
Alano
Ora
Mito
Cito, o Gaido
Gaido allegro
Noto
Cyra
Papa
Papa
Santo Pietro
Sera
Sera
Varianti di pelle
Calefano
Gaido

Pelano
Alcane
Mito
Papa
Mito

Il signor Pietro di
Mito, per essere
quasi di Gaido in
Mito.

A L A.

Cala animale
Alcane
Cala
Lala
Inala
Mito
Mito = p
Cala Pando Gaido
Mito
Pala
Sala
Sala
Zala
Lala
Sala
Pala
Mito parte degli
Pala
Cala
Mito
Mito
Mito

Alba
 Alba nobile d'Alto
 Alba d'oro nel fante
 Alba
 Alba nobile di Imperia
 rie

ALBA.

Alba cioè Ancona
 Inalbi
 Alba d'Alto nobile
 presso Roma, &
 Albani d'Alto
 Alba nobile d'Imperia
 Romano
 Scialba, cioè patella
 † Alba, cioè bianca
 Vialba nobile
 Inalbi nobile
 Alba nobile di co-
 nobile
 Balbi, cioè Balbi nobile

ALBA.

Alba, cioè nobile
 Alba, cioè nobile
 Alba, cioè nobile
 Balbi, Balbi.

ALBA.

Alba, cioè nobile
 Alba, cioè nobile
 Alba, cioè nobile
 Alba, cioè nobile

ALEO.

Alba
 Scialbi
 Inalbi
 Alba
 Alba nobile
 Alba nobile

ALCA.

Alca, cioè nobile
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba
 Alba

ALCE.

Alce nobile
 Alce
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile
 Alce nobile

Alce

Calce Poliene parte
coll' alba dell' Al-
chirurgia.

Tralce, quelle Alce
delle viti colte
quali si mangia-
no le pelli, e si
prende per ogni
malizia d' intus-
sus.

Tralce di per l'ental-
ta.

Calce albura
Dulce, co la Alce
Affalce, di affalce.
Calce, cioè polve mola
di zolfo d' amara-
re.

† ALCHE.

Calce
Cualche
Calce n. d' Alce
Valche
Scualche
Qualche
Dissalche.
Trasualche d' alce porta
si da fregere, e si
guariva.

ALCILL.

Calce
Cualche
Dissalche
Palche

Scalchi
Scalcedi
Scalchi
Talchi pl. di Talce
Valchi
Trasalchi
Mansalchi
Alchirchi, Transalchi
Sualchi.

ALCL.

Calce
Tale
Vale
Dale, cioè in d' Alce
† Calce pl. di calce
Affalce, di affalce
Calce, di calce
Tralce, staggile & uol
Tale, cioè in d' Alce
Sualchi
Calce pl. di calce
Tralce pl. di Talce
Calce, da fregere, &
fregere la Calce.
Calce, cioè fregere, &
guariva.

† ALCIO.

Calce
Dissalche

Calce

Salcio per salia.

A L C O.

Calce

Caulce

Dilalce

Malce v. p.

Pulce

Sulce

Sulcalce

Sulcalce

Talce

Valce v.

† Gualce vocella.

Manalcalce, o Man-

calce

Onalce Ari.

Malcalce

Esse regente Mup-

calce.

A L D A.

Saldia.

Ricalda

Valda

Solda

Ricalda

Salda

Tripalda Terra salte.

per

Saldia v.

Gialda voce antica

Saldia n. cioè fine

Alta n. p. della mo-

glier d'Orlando lu-

che rima aggiunta

l'arg. di bella. e si

divenuto in nome

lato di campo. Al-

da bella

Balda, cioè salmista

Castalda

Ribalda, o Raballe

Cualda forte di pasta

ferula.

A L D E.

Salde v.

Salde

Aide pl. di Alda

Balde c.

Calde

Castalde

Falde

Ribaldo, o Raballe

Ricalde

Ricalde

Salde n.

Saldia Fiamma di Na-

dra

Valde voce latina.

A L D I.

Baldi

Saldi

Caldi

Soldi

Araldi

Castaldi

Ribaldi

Ribaldi

[illegible]

Virgineale
 Verbale
 Vinale oggi e m. p.
 Male dal nome tal
 Petre
 Conguale
 Sale per fallu
 Fale per Fale
 Dole per dalle
 Ale per ale, e fal
 per dalle
 Mandale per Man
 dale, e così Altale
 i verbi simili Petre
 Vale saluo: Latino
 Formale
 Fattale
 Generale oggi
 Generale lode
 Generale
 Generale
 Generale
 Generale
 Imperiale
 Infernale
 Marziale
 Elloquale
 Leale
 Viale
 Frontale
 L'etale
 Medicinale
 Michale
 Morale
 Naturale

Visciale
 Querciale
 Terciale
 Fucile Terra in Ugu-
 ale
 Ordeciale
 Onciale
 Oimiale
 Omiale, de Valuale
 Opiale, de Oipiale
 Pipiale
 Piriale
 Pichiale
 Raliale
 Principale
 Scifiale
 Viciale
 Lanciale
 Sotiviale
 Spaviale egg. e. l. l.
 Piviale
 Piviale
 Spintuale
 Siviale
 Tempiviale egg. e. l.
 Euciviale, e. Engu-
 ale
 Ale
 Cingiale
 Duviale Pofte
 Emiale
 Fiviale
 Iviale

Reale
 Conimiale, p. l.
 Comiale
 Ale
 Ale
 Cricale
 Aguale
 Cafale, nel Pale
 Cafale capone
 Cafale Cret
 Amiale
 Bapiviale
 Bariviale
 Briviale
 Male
 Pale
 Cuviale
 Celiviale
 Comiviale
 Duviale
 Euviale
 Fiviale egg.
 Iviale
 Iviale
 Cuviale
 Pale l. l. de Paffari
 Ruviale
 Cuviale
 Cuviale
 Duviale
 Duviale
 Duviale
 Fiviale
 Fiviale
 Fiviale

115

Dante nel petto l'
espone nel mofa-
cio le ragionevoli,
come che l'anir di
elli è così. Et dove
vedi Furla, e l'
viglior ancor non
qua più Gregorio
more.

Azolla v.

Balla v. c. c.

Galla di G. Dacta del
e minto da Cala
le

Crualla

Balla dal verbo fal-
lucche si dire in
cassine, e Balla
per la m. l. di quel
la palcosia.

Carfalla

Palla cioè Pallade

Sgalla m.

Gralla

Diore è il tant' il ver-
bi que si usano A
con accento, e l'
vigna e l'altro pos-
sono colla parti-
colazione del
e d'altro tal di pro-
prio l'una e qua-
lità dell'altro per
che l'accento vi fa

leggiare un
anno di un
to, Palla, Sfor-
za, Amarella, P-
ralla, Portella
Amorà lei, e m-
de gli altri. Tuo-
di la G. d. e. l'
mo, Balla, Galle
la, e l'altro
dell'altro, e l'altro
no, e l'altro
e l'altro che l'altro
avere da l'altro
l'altro.

Talla v. e m. e m.
A Tralla.

Gialla

Spalla v.

Traballa v.

Galla v.

Imbolla

Dibolla v.

Vassalla

Valla v. l. m.

Palla per Balla

Galla per Varga

Galla Francis

A Galla An.

Affalla

Valla

Affalla per affalla

Salla, e con
altri

220

lungalle forte di dolo,
 Capriccio e inganno
 e l'ingrediente,
 dalla di dolo e dolo
 la

lungalle
 dalla di dolo e dolo
 lungalle

A L L E

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle, di dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle e dolo e dolo

lungalle, che dolo e dolo
 lungalle e dolo e dolo
 lungalle, come dolo,
 da, di dolo e dolo
 lungalle, dolo e dolo
 lungalle e dolo e dolo
 lungalle e dolo e dolo
 lungalle e dolo e dolo
 lungalle e dolo e dolo
 lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle e dolo e dolo

lungalle

lungalle e dolo e dolo

A L L E

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

lungalle

140
 Galli
 Cavalli
 Cavallo
 Fante.
 Gallo
 Intermalle
 † Vassalli
 Piedi
 Fontale per portarli
 Amalle per amare
 E con degli altri
 Semplice di questa
 ma tutto quello
 che c'è dentro di
 gra del gran
 maschile, vive
 Amalle per amare
 quello, e co' no-
 bili abbi a fare
 Delli, e co' di quelle
 e co' tali per gli
 use di tutti i cam-
 pelli.
 Galli per gli
 Galli per gli
 Proprietà di
 Spelli.
 Cani per gli
 jelle
 Trattati.
 Malle
 Delli prop. antin-
 la
 All'arte

Galli di gallo, e
 delli gallo

ALLO

Gallo
 Cistallo
 Gallo.
 Intermalle
 Gallo. e v.
 Cavallo
 Corallo
 Gallo.
 Gallo
 Si replica il simile
 che si è detto di
 gra; e co' dell'ar-
 te maschile, e
 per gli. O co' co-
 co' in quella, del-
 l'arte non può vi-
 vere in dentro il
 verbo amare, e
 per gli. In-
 trare dallo per
 altro che da quel-
 lo, e co' da quel-
 lo
 † Gallo di di
 Valle per il becco, e
 trincea
 Metallo
 Gallo v.
 Gallo per gli
 Vassallo

Sal
 Tassal
 Salini
 Spalini.
 Valci in questo dno
 definiva in Al-
 mo, & Almi passiva
 paranti Talmi
 mi, cioè Dalle A-
 mo, Falloch, e la
 bilogge di l'ari.

Alalmi
 Valci
 Salini per un affale
 &c.
 Talmi
 Impalci
 Incalmi
 Scalini
 Scalini regu ma si de
 popolaro i rinali
 Palsini.
 Talmi cu

A LMO.

Almo
 In dno
 Salmo
 Spalmo
 I Almo & A. Paldi
 Magalmo
 Palsalmo
 Palmo
 Indmo
 Palsalmo, e

Palsalmo Bada
 Salmo nome de op-
 pregiano il p-
 e l'chimo
 Sismi
 Dalmi
 Impalci
 Rimpalci.

A LMO.

Non abbiamo altri
 in questa dno
 e a che Almo dno
 ro, che per fegura
 non pigli il Almo
 per li suoi patti
 co' è in via la
 Paldi e ma per re-
 marrebbe solo ma
 che non potendo
 p-
 ra, & la Regia
 lino e dno
 dell' dno
 p-
 dall' dno e la E dno
 esse l'Almo.

† A LMO.

Palo il dno
 Palo Porto vicino a
 Roma
 Cile
 Palo Agg.
 Palo, ed la dno
 Cile

Gemelli di po
Sera...
Sera...
E...
E...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

ALPA.

...
...
...
...
...
...

ALPE.

Alpe
Calpe
Sculpe
Salpe
...
...
...
...
...
...
...

...
...
...
...

ALPE.

...
...
...
...

ALPO.

...
...
...
...

ALPA.

...
...
...
...
...

ALSE.

Alse
Salse n.
Calse v.
Alsalie
Salse v.
Falie
Valle
...
...
...

esse piccoli per
 sparsale, e di qua
 la prevalse.

A E S I.

Vali
 Tonal
 Sali
 Alesi
 Pali
 Fali
 Fali per la la.
 Sali per la la.
 Dali per la la, b
 Telli
 Telli, Telli, e con
 Telli
 Velli
 Belli
 Helli, e Velli
 Quali voglia delli
 Alesio per voce
 fca.

ALTA.

Alta
 Alesia
 Caltia croa
 Elesia
 Maltia, Iola
 Selta
 Sualta
 Iphalta
 Appalta
 Dufalta, e fulta voci

Sparsale e Al
 ca rona.

Pala nel cro d'Alta
 ni, del felleo non
 apprese quel
 grata parala de
 mte e che rona
 la rona della fca
 gna nostra, per
 per una gran
 reglione dila al
 tre.

ALTE.

Alte
 Alesia
 Elesia
 Selta
 Sualto in voce di Al
 fali
 Elesia, Elesia, Sualto,
 fog.

ALTI.

Alti
 Alesia
 Elesia m. v.
 Sualto m. e v.
 t Appalti m. e v.
 Spalti per spalti
 Calti, cioè calca to
 Elesia
 Ponalto
 Valti vale b te, e
 di degli altri voi
 pro.

gratuito. Il corso
si svolge per di sera-
le.

2011 年 12 月 11 日
 2011 年 12 月 11 日
 2011 年 12 月 11 日

Vali perfilele
transportabile, cu
acoh

Traite
ville
ville.

ALTO.

Address

200

57100

Address:

Editorial:

Miss Alice Judge, c.

Copy!

Figure 1

2010

Entro largo in V=

Spino alterato da

Affilio Greco di Si-

11-11-11

Apteco s. n. sp.

References

Ealto P. Program N.º 1.

Teaching Patterns

ALTERA

500 07-08

314

Il salterio del verbo
intra del Petrar-
che, e la sua p,
che non ha mai com-
posto, poiché si dice-
va che il verbo
è il nome, e non
viene di Dio,
non l'abbiamo con-
giunto a lui, e non
che non si potesse
dire, poiché il
guglio non è mai
che non si possa
dire, e si possono
vedere, la ragione
il che, che non
ha mai mai per-
la cosa, e non
che si dice, e non
che, e non si
che l'abbiamo di
mentre, che, in
l'abbiamo per
che non
che non, e non
che non.

Abstract

A. B. 11111

Seal test 000-0

Scienze del v. Istituto.

ALTERI

Summary

15740675 *Journal*

43

A. J. Auer

Calai n. v. *Al. in com-
plicità; Lento in que-
sto punto della pro-
cedente dizione
posson portarsi*
Valin, o Value
Calai, o Calan, po-
nale & mai, *Al. in
questo tempo, o vale
& van*
| Halai, Lalai per
Hallani, Ellani, &
simili
Calai aggiunto un Va-
ne, e per lo più co-
gnome di que' gran
Uomini di stoffa,
e scrittori di un
giorno *Al. in com-
plicità*
Calai Calai *Al. in
Napoli.*
ALVI.
Calao n. p.
Selao n.
† Calao egg.
Malao per malus
Tocalao v. Sanit.
Infalao n.
Cuscalao n. p. *Al. in
Capitano*
Montalao cognome
Montalao *Al. in
La Marca.*
AL.

rola
Stramba col fuso da
legare dalle mac-
canti, Dant. Polc.
Stramba, colla d'oro,
Garghelia.

AMBE.

Rambe
Cimbe v.
Gimbe v.
Strambe
† Limbe Poeta
Lambe, cioè loca
Lambale.

AMBI.

Dambi
Gimbi
Strambi
† Cambi v. e v.
Camb/agnant
Lambi v.
Scambi v. e v.
Eurambi.

AMBIAI.

Cimbis
Ricimbis
Iscimbis.

† AMBO.

Gimbo v.
Limbo v.
Rimbo, colla stampa
per la stampa
Ambo
Cimbis

Ditimbis
Siambo
Estrimbis
Gimbo

AMBRA.

Cimbis, à Tumbis
cioè Cimbis v.
Pimbo v. e v.
da Scimbo v.
† Scimbis v. e v.
alto.

AMHIE.

Ambo
Cimbis
Zimbis v. e v.
Sopadetti v.
Simbis.

AMBAI.

Scimbis.

AMPRO.

Ambo Gioia v.
color d'oro, v.
Lambis v.
Sopadetti, & v.
Lambis v.
Cimbis

† Scimbis.

AME.

Chimbis
Fimbis
Simbis
Bachimbis, voce pe-
co da v. e v.

Ambo

Fattori per Fattori.
 E così degli altri
 verbi della lingua
 Italiana
 Salvo, e così a piano
 del nome significante
 di cosa, e quantità,
 come
 Pochi
 Pochi, e simili.

DITTA.

Dittina
 Dittina
 Dittina
 Infantina
 Mamma, cioè ma-
 mella
 Mamma voce di Bami-
 bui per chiamar
 la Madre
 Squammi, che così
 si dice come
 Squammi
 Epistemi At-
 Dittina composta
 nome rappresentativo
 Omilomaga p. di
 Regia Real di
 Francia.
 Dittina fosse stata
 e persona.

AMME.

Dittina.
 Mamma
 Fattori, cioè tu fa
 Fattori
 Dittina
 Infantina per salire
 mia. Dittina di
 i verbi la Mamma
 Dittina Fattori per
 tra di d'ogni cosa
 Dittina.
 Dittina
 Fattori, e così di tutti.

AMMI.

Fattori
 Infantina
 Scimmia quella o il
 se si viene a dire,
 che è la più delle
 dell'altra Fattori
 AMME. Ma in
 quella si fa sempre
 mente quello, che
 nell'altra si fa per
 forza di dittina.

AMMO.

Infantina, e tutte le
 parole perfino più
 de' secondi princi-
 pi di tutti i verbi.

estremo, e detto
calzoncello par-
lare.

Comi figlio di Rejale
leone, passa dirà
Com la destra lin-
gua to agguante la
mano per di de-
strosa Adam, e di
Abraham Abramo,
e così di simili E-
braici.

AMPA.

Ampa
Dampa
Lampa
Scampa
Scampa
Scampa
Scampa
Vampa cioè famiglia
Europa e/o l'Italia, de
il Desano per più
d'anime, o fello,
come quel del Bar
o inteso come
quel del Casullo
Campare vivere.

AUPA.

Aupa
Inciupa
Lupa, o: Lupa

Scampa r.
Scampa o. c. r.
Zampa
Vampa
Campare per campare.
AMPA.

Aupa
Campare
Scampa
Scampa
Campare.
Scampa o. c. r.
Lupa.

Scampa e d'acqua,
piace l'acqua e
allargare ed gran-
dine.

AMPA.

Ampa, cioè Europa,
e più o meno la
Hagua nostra
Scampa r.

AMPO.

Aupa
Scampa o.
Lupa
Cupa di d'acqua e
gnoscito nella lin-
gua nostra. Pra-
cioche significa
spina, significa
vicino con li so-

Tênia de
 Mucosa
 Visceral
 Infundida
 Dimerque
 Sarda
 Pênia
 Lenda
 Menda, Lenda, Tênia, Sarda
 e Pênia, Lenda, Sarda
 e Pênia, Lenda, Sarda

Administración
Asesorando
Cuerpo
Seguro
Hacer
Chloroformo
Defensa
Folios
Lugares
Mundo
Parlamento

AND:

Ammiranti
Bandi, cioè Geldepub-
bliche
Comandi
Maggi
Monsignori
Religiosi
Sacerdoti
Signori
Uguali
V. Princi per Princi
Tutti
Riformatori pop.
Tutti di tutte le lingue.

Espirido
 Cirigliando
 Carlomando
 Dilegnando
 Guastando
 Lamerando
 Minchando
 Penando
 Rimanthrandi
 Rotando
 Vagando
 E a sala por vós vós
 da alma e do
 Ferdinando, o rei

AND.

At the end of
Calle San
Diego de
Granada
In the
El Encanto

Orlando Jr. &
Arline V. Danc.
Cincinnati
Blonde
Gravels per Gravels
Danc.

one in Tesse, e Pa-
chete in Nijda.

Ilindone p.

Perando uno dell'et-

te legge di Ciro-

na

Nicandro Ponte, e

Mod. Nante Miran-

de Tanta in Nijda

pe Lando in Nijda

amte in Nijda in Re-

gna

Ermano n. p. Nijda

d'Etore.

A N E+

Londra

Pano

Stino

Vino

Vano

Allandro

Callano

Cano

Canano

Inmano

Idano

Mano

Solmano

no ete, è Sopente

mano

Stano

Villano, è d'et-

no da' lungi

propoli

Acronitace

Bonano

Bilano, è d'et-

ti

è Riano

Riano n.

Intace

Trapano

Tano per ete

con d'et-

bi fano n. p.

Giardano d'et-

Intace

Yemano

Panipano Fano

Magliano

Vano per ete, è d'

et-

da n. p.

Tigiano n. p.

Manano

Manano d'et-

Manano d'et-

Manano n. p.

Montano

Inmano, è d'et-

ti

Riano color d'et-

no, è d'et-

Riano per ete

d'et-

Manano n. p.

no

Jaz
 Blanz
 Fanz
 Pang
 Tang
 Falang

ANDVE

Angve
 Langve
 Sangve
 Elangve

ANDLA

Canva
 Mangia
 † Fungia per Canva
 in mazzola di co-
 ma
 Erangia sole maza

ANDV

Anga
 Elangva
 Langva
 Sangva

AND

Allentani
 Cani per infelici
 Clititani
 Luntani

† ANDIO

Cingia r.
 Cingia fella
 Mangia

Mani
 Rimani
 Sionani
 Strani

ANDO

Pang
 Ping
 Compang
 Fung
 Rimang
 † Infang, & maza
 per

Vantani
 † Diantani
 Vantani
 Appantani
 Intani r.
 Santani

Vullangia. p.
 Afrangia
 Mifrangia r.
 Vangia
 Langia
 Mangia
 Mangia
 Stangia & Mangia

Spintani
 Allontani
 Trantani
 Piantani
 Diantani
 Santani r. per fangia
 Vangia
 Ciantani
 Intani

Fianco
Giardini
Giacca
Vento
Dietro
Hanno
In mano
Mancare
A fianco r.
Almanco
Espresso

Costanza; Et ve-
nicosamente nite
le tette perche
piu di tutti i ve-
bi questi ne si la
lingua nostra d'
ogni contrappo-
siti, a maniera, de
fatti

Anticipo
Vestire
Leggero

Vantaggio, e non tale
ta senza veruno
Esclusivo, e con i
gradi per. de-
verbi, necessitati
in A. D. N. B. V. S.
e, che ne' nomi
del più d'acqua

Dietro
Fondo
Dietro

Il primo di
Ottobre
Zuccher
Tavola
prote
Hanno
Appio
Alanco
Dietro r.
Eccellente
Scena r.
Scena r.

Trova per Troppo
no A r.

Scuola
Almanco r.
Scena
Sopra
Pieno

A cosa per traspo-
siti di due An-
ni per Almanco, e
l'analogo è d'uso

A NO.

Alano a mano
Lancia
Palmare
Rozza
Giacca
Lancia
No co
Inclina
Infine

O a

Ma

Mada
 Marquino
 Soverano
 Sarno
 Vano
 Valcano
 Viano
 Brando
 Strano v.
 Iunio
 Villano
 Milano
 Pontano n. p.

E poi tutti i docu-
 menti da Città, e
 Privilegi, come si
 è detto nella deli-
 nqua ANI.

† Adriano
 Alorano
 Allorano v.
 Caluso Fil.
 Capitano
 Cappellano
 Castellano
 Cervano
 Caneggiano
 Dierano
 Dioceliano n. p.
 Doctiano n. p.
 Faggiano ecc.
 Gano n. p.
 Gardano ecc.
 Manciano

Germano pupolo
 Germano fratello
 Giustiniano n. p.
 Guardiano
 Girano
 Luterano
 Merano
 Mozzano
 Mondano
 Nostrano
 Litorano Dm.
 Murano
 Naro

Ostranzano
 Tolino n. p. 300.
 Ortolano ecc.
 Carbonaro d. v. E.
 Carlo Magno

Romano
 Valsusano
 Rono Città
 Palano
 Soprano voce n. p.
 cile sott.
 Cusetano Palu.
 Carr. 8.
 Cignano
 Parabiano
 Prorano agg. 100
 diolo
 Truano
 Sarno n. p.
 Taliano n. p.
 Scherano, n. p. 100

ANS
 Lampione
 In una lunga in T. fra
 ...
 Cortana p. E.
 Cortana dal
 Filiana p. E. di F. al-
 ...
 Malagranza frulla.

ANSA.
 Pansa a p. zatio
 Scansa v.
 T. Ansa v.
 Ansa a. matto
 Manda per m. a. f. o. t. a.
 da m. a. f. o. t. a. l. a. t. i. o.
 Pransa v.

ANSE.
 Darsi per darsi, e co-
 ...
 ...
 ...
 Pransida v. - frango
 T. Pransida
 Canse v.
 Pransida v.
 Manse v.
 Scansa v.

ANSI.
 Darsi
 T. Ansi
 Frank
 Rumanzi, che di prima.

ne, e tutti i vestiti
 ogni cosa ingran-
 za in quella p. E.
 ...
 ...
 ANNO, è un
 fazzo, il fazzo
 Verrano, V.
 Girano, che p.
 ordol' v. l. o. m. a.
 l. u. b. a. in v. t. e. d. i.
 pigliano la p.
 cella SI. Pon-
 quella Rima.

Saran
 Saran
 V. Saran
 V. Saran
 Giran, e così di
 di v. t. o. t. i. o. l. a.
 Il che p. E. di
 v. t. o. t. i. o. l. a.
 T. Ansi mag. - p. E. An-
 ...

Ansi v.
 Ansi T. e. t. a. l. o. R. e.
 Canse, Scansa v. E.
 Pransa v.
 Pransa v.

ANSI.
 Ansi p. E.
 Ansi p. E.

ANSIO.
 Ansi p. E. p. E. p. E.

per un' istante in
questa desolazione.

A N S O.

Questo nome dà l'idea
voluptiva. Ansò
essa

Ansòna

Ansòna

Ansò il Not

Ansò per ansòna

Ansòna per ansòna

Ansòna

A N T A.

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta per antanta

Antanta di Antanta

Antanta di Antanta

Antanta di Antanta

Antanta di Antanta

Antanta di Antanta

Antanta di Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Antanta

Spanta da Grande

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta di Spanta, A di

Spanta

Spanta di Spanta

Spanta

Spanta di Spanta

Spanta di Spanta

Spanta di Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta

Spanta di Spanta

Spanta

A N T E.

Ante

Ante

Ante

Ante

Ante

Ante

Ante

Ante

Ante

Ante

322
 Punte
 Quirco
 Sante
 Sordache
 Tanto
 Argentie
 Altrivaglio
 Atlante
 Brigante
 Fante
 Forfante
 Calcente
 Cefante
 Gallante voce cotan-
 nissima oggi in
 Italia
 Gigante
 Iante
 Istante
 Morgante
 Punte del v. pianta-
 re
 Prestante
 Sembante
 Vante da Vantare
 Zante liola
 E tutti i verbi in
 questa rima A. n. n.
 re. Parlante, Al-
 tante, e così di rima-
 re.
 I Ganti Ceti in Flan-
 dia
 Leuante vanto, spai-

re del Cielo
 Marcante
 Mercadante, n.
 Meritante
 Alante per dolo-
 rore.
 Agragante Mon-
 tante, e d'antico
 nome delle Asie, e
 marittime d'aggre-
 re ed altre qualità
 Citta, e nominan-
 zia in Tracia, in
 altre in Egitto, in
 in Cipro, e in altre
 in Egitto.
 Alante
 Bellante
 Garante
 Frante
 Alivante
 Ristante
 Lasante
 Amvante d'ag-
 gire
 Silante
 Calcente del Boce
 Incolante
 Scante
 Distante
 Pocostante
 Polante
 Schuante v.
 Pespante
 Violante

[illegible]

ANTO.

Algarve
Alentejo
Cast.
Coimbra
Lisboa
Madeira
Porto
Quinta
Santarém
Terra
Vila
Alentejo
Córdoba
Terra, ou Lince, ou
Douro
Foz de
Lisboa

[illegible]

per un'altra, e
qual persona, e
mentre, per il dico
si si conosce del
st

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 103-107.

Abstract

Ampelza destinau l'at-
cha pal poble, e
fidelment en altra
part ha la línia
amb la qual
s'ha de

ASTROF.

Делно и личностно
Галицкиот нр.

人 工 智 能

[illegible]

0-0000000000000000

[illegible]

I
Ichnomys
Idem
Igualitatis
Ignorantia
Imaginarium
Immortalitas
Imperialis
Impetum
Incertum
Indignitas
Infinitum
Insensibile
Intelligibile
Invincibile
Irreducibile
Isotomus
Lactarius

Lancia, che il legge in alcuni libri di speculazione, che si possono dire libri di stampo, e di scrittura, che Lancia ha da dire.

The first of these, *the*
Journal of the
Journal of the
Journal of the

per questo che non
 si può dire, che non
 si può dire, che non
 si può dire, che non

Leone

Lombardia

Maggiore

Mancare

Memoria

Misericordia

Missa, che Amman-
 za ancor leggend
 da un'ora in qua
 le.

Nominanza

Obbedienza, & obedi-
 za, che per disse
 Dionigi, che non
 capisco

Oblivione

Offensiva

Parabola

Persecuzione

Persecuzione

Pollace

Polizia

Proibizione, che non
 tena

Palazzo, che non

Raccolta

Raccolta

Raccolta

Scholar, che non
 chora schiaro di

Regia

Scandalo

Scandalo

Scandalo

Solluto

Tedano

Tellurionomia

Temperanza

Trionfo

Tramontana

Vicenza

I Romanzi e.

Santa, per Santa, che
 non da d'oggi in qua
 ma col capo.

Scandalo

Varianza

Adunanza

Auguglianza

Bella

Dilettazione

Oblivione

Mancare

Mancare

Certana Pal.

Oblivione

Matrone

Repugnanza

Parla per Parla
 mondia; ma non
 parla mai senza
 certo non si può

Falanza

Grandezza

Gran

† APPDO.

Cappio
Faccappio etc.
Appueto
Appia n. p.

APPDO.

Appa etc.
Zappo
Nappo
† Pappo
Diappo
Scappo
Iscappo
Auggappo
Chappo etc.

APRA.

Apra
Capra

A P R A.

Apra
Capra
† Rappra.

APRA.

Apra
Capra

APAD.

Apra
Capra
† Similapra etc. del
Diapra, n. p. Sa-
niti.

A P A.

Apra

Apra
Capra
Chura
Impura
Rica
Ricorda
Appata n.
Apra n. p.
Bara
Calda
Cochia
Dichia
Fumara
Femara
Ghara
Gara

Pale
Tropara
Ripara
Zanara
Zara. Eriti poi la
fusti, come

Carpanta
Colombara
Paviana
Pomara
Cecumare
Migliara
Se ben dico Calla,
Barnau via il Te-
lenzo, come Eriti
ella deducere.

A I A.

† Sotara n.

[illegible]

ARC-1.

The first thing I noticed
 when I stepped out
 of the car was the
 smell of the sea. It was
 a salty, briny scent that
 filled the air. I had never
 smelled anything like it
 before. The sun was
 shining brightly, and the
 water was a deep, vibrant
 blue. I took a deep
 breath and felt a sense of
 peace wash over me.

Parlami, parlar à mi,

anni di vita, e
gratia - trasforma
l'essere nelle es-
pressioni da plu-
rali de' primi pas-
santi.

Monday's deal means that the company will be able to use its cash to pay off its debt, which is a good thing. The company is also able to use the cash to pay off its debt, which is a good thing.

1. **Parliamentary** - A system of government where the executive branch is drawn from the legislative branch. The Prime Minister is the head of government, and the Cabinet is responsible to the House of Commons.

ARCIA.

March, e. E. 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2

Spartanum, *Alexis* & *Rh-*
gen., et alia quae
dura sunt propter
facilem ad aliam
litteram permutat.

AUG.

Indirizzo
M. A. 1000
P. 1000

10

Milarco
 Sarcio
 Varcio n.
 Varcio v.
 Arco
 Carco, cioè caricato
 Incarco v.
 Imbarco
 Carco e nelle prose si
 dirà carico
 Ricorrendo, che
 Arco nella lingua
 nostra ha più d' un
 Equivoco, l' uno è
 dell' Arco da festi-
 tate, l' altro per
 ogni sorte di vol-
 ra, o di mare, o di
 ciò che sia
 Arco poi è quello del
 Cielo, cioè l' In-
 do
 e Imarco
 Sarcio n. v.
 Parco foib.
 Carco foib.
 Filarca
 Plommarco
 Cairambarca
 Anisarcio n. p.
 Diocarcio n. p.
 Ipparco.
 ARDA.

Arda

Gardo
 Ruarda
 Suarda
 Tarda
 Barda
 Rustarda
 Bombarda
 Bogiarda
 Carda Denta
 Codarda
 Garda Ercarda
 suo lago
 Ogliaorda
 Isingarda
 Sarda
 Vegliarda
 e Risguarda
 Pignarda v.
 Guada per Guai
 Spagliarda v. cioè
 la gagliarda,
 Libarda, & Alorda
 da
 Imbarda
 Lombarda
 Sogliarda
 Sarda, cioè d' as-
 pua
 Farda facciata del p-
 do
 Leorda polare
 cavalle.
 Rifarda n. p. e
 gorda

Bullare

Bulare

Bulnare

Bulcare

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire

Bulire, bulire

Bulire, far bulire il

bulire, far bulire

de, far bulire

bulire di bulire

di grafe.

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire, far bulire

Bulire, far bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire, far bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

Bulire

sa à faire est de
ferme préposi-
tion.

Cocare

Dare

Darneggiare

Dappare

Danzare

Degegnare

Delare

Dettare

Dichiarare

Dilatare

Dignificare, onorare
e dare, propri de-
cime quando ri-
gione.

Dilatare

Denigrare

Dimenticare

Dipartire

Dormire

Dissimulare

Digressare

Dichiarare

Dissolpere

Dilatare

Dissimulare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

A

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

Dilatare

in, e d'infame a
chi è giusto nel par-
lare.

Precedo

Preliare

Pretere

Pretere

Pace

Esallare

Firmare

Plumare

Pluare

Plare

Plare

Londare

Teorare

Frastornare

Fringere

Forare

Fallare

Falcare

Fandolare

Fellare

Fimolare

Fignare

Ficcare

Fimare

Forare

Fumare

Fragare

Fragare, e fragolare,

e fragolare, di

amare, e di

amore, e altre cose

amare, e

Fumare

Galbare

Galoppare

Galleggiare, e

galleggiare, e

del verbo

Genere

Genere

Giacere

Girare

Gloriare

Gozzolare, e

gozzolare

Ornare

Grattare

Galoppare, e

galoppare

Gittare

Giovare

Gradare

Gocciare

Gocciare

Grandire

Goderse

Guastare

Ghignare

Gioire

Quanto, e

quanto

Gocciare

Grattare

Grattare

Grattare

int. *intolere* *far*
int

Illudere

Imbelle

Imbolare, *imbandire*

Imbrattare

Imitare

Impacare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare, *parte de*

*to, *impetare**

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare, *impetare*

*to, *impetare**

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare, *impetare*

to

Impetare, *impetare*

Impetare

Impetare

Impetare, *impetare*

to

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare, *impetare*

to

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare, *impetare*

to

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare

Impetare, *impetare*

Impetare, *impetare*

Impetare

Impetare

Opere

Olate

Oreare

Oltreggiare

Origine

Palare

Pancchiare

Pascere

Passare

Paggiare

Pancchiare

Pancchiare

Palcare

Piacere

Pigliare

Porgiare

Povere

Poverare, e con
per poveri, affa-
re

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare & affa-
rePoverare & affa-
rePoverare & affa-
re

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare & affa-
rePoverare & affa-
re

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare & affa-
re

Poverare

Poverare

Poverare

Poverare

[illegible][illegible]

Argento
A R G E.

Argento
Spargo
I A R G I A.
Spargo Bacco
A R G O.

Argo
Largo
Lungo
Spargo
Allargo
Argo nasce
Argo l'Architetto di
cisa
Argo Chio
Argo cavallo di A.
giovane
Argo uomo di Villa
Argo R.
Argo p. Bacco da ceto
to occhi
† Margo, colt. nat.
glio Aci.
Sargo p. Bacco
Sargo Bacco
Gargio to

A R I.

Aman
Aman
Can
Can
Dispet
Imper

Mari
Pari in loca.
Bari
Machari
Auri
Amanari per A.
Alari
Amanari per
Amanari
Ei altri da quatt
gia
Bari Citta
Comari
Contrari per
trari
Gari n. a. c.
to
Pari del v. p.
Ripari n. a.
Pocari
Solari f. d.
Solari agg. p.
Sole
Variagg. d. v.
e.
Varperani
di pelle
p. B. Tofani
dotta Vio
e B. B. B.
de D. B. B.
di questa
mili. m.
la p. B. B.

car l'ard
 Charles, et
 A R L L

Fiancée -

Paul

Elmario

Talio

La casa regale degli
 italiani - con l'eq-
 uivoco del pronome
 LE, qual si plurali
 rono

Ritratto, non se quide-
 so, anzi segualore

Dante, quel dante a l'ita-
 la quale finalmente
 e l'oggi di tanto che
 natto al mondo, per
 primo di d'LL, non
 tanto la TIR E, ma
 non e' la parte de gli
 altri se sono rime,
 come

Parte per parte.

A R L L

Arti Citi Art

Paulo nella crociata
 guerra del deo-
 stiano, ed in que-
 sto del segg del
 re che parlare

Paulo del v. Patern.
 cioè parte e lui, e
 gli parte, e par-

re d'arte, l'ar-
 da tina la
 che per ora
 se di A R L
 velle della
 trazione, e
 la parte
 aglio con
 re l'impedire
 esse, e l'ar-
 tanto la par-
 LE con la
 ingegno
 non mi' l'ar-
 del più.

Talio e r-

Cian

A R L L

Paulo

Therap

argomenta

Tesla

Teslo, e l'ar-

particolare

il-ALLO

non mi

con l'ar-

re di A R L

se fa la

Partella, e

non ripan

di cose,

quelle,

E di l'ar-

veglio

Esame

† Vanna Cini

Bucconi

A R I E.

La parola NE an-

giunge agli infiniti

della prima conso-

na prebando quela

nona, come la pa-

rola non qua-

tro significa, il

prima E è nel

quarto caso, come

Esampara, cioè

Esampara il de-

cando è nel caso

medesimo quela

cosa, cioè esser

è nel, il terzo è di

ciò, di lei, da lei, è

di tal cosa, come

Trate, cioè trate

intra dell' Ubi-

co, è della viges-

parla, parlar di

lei, è di lei, è di

tal cosa

Il quarto è appian-

to, come a lei,

nona, come a lei,

come firma di

parlar, come

dato in tal loco

non nel più che

An larcimur

† larcimur

Scrim

Giunt vel

larcimur

larcimur

Carni.

ARM.

larcimur

Scrim

larcimur

Nova Cini

Carni parlar

larcimur, larcimur

larcimur

ARM.

larcimur larcimur

ARM.

Aveo di

larcimur

larcimur

Scrim

Servo larcimur

† larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

larcimur, larcimur

Aveo

larcimur

A.E.D.

Area
 Range
 Sample
 Target and range
 Unit

△△△△△

Anna
 Bianca
 Clara per Carlo
 Emma
 Maria
 Maria
 Maria

▲▲▲▲

Sparta
 Schiatta
 Seina +
 Zivata vide
 + Rima
 Dura col capo
 Schiatta
 Sparta per
 L'acqua.

Egatta W.
 Capata
 Chatta
 Carta W.
 Carta V.
 Alatta W.
 Swatta di (11)
 finta e fagotto
 abe e fagotto
 abe

Ma

A 25 A.

Arte

Scorta

Spazio

Apparato app. scoriale
no del v. Apparato
che appariva el
popolo nelle pte
le

Parla per parla

Spazio per spazio

Comparsi v.

Parla

Colparla che Col-
parla non li dice

Comparsi v.

A R S E.

Apparato

Arte

Colparla

Usparita

Scorta

Spazio, e gli insalati
della prima mano,
ra colla pignola
SE in voce di SE

Stato per Stato

Andate per Andate,
ed in tutto, come si
leggiuorà nella
prima legge di la.

A R S I.

+ Parla per parlar

Parla v.

Comparsi v.

A 25 I.

Per l'ordine
della prima
ca, che tutti
sono della prima
e seconda
sta seconda
parte la parte
no la parte
come prima
la prima
non

Aemari

Amari, i grilli,
passo e
v. l. come p
e l. Amari, d
miso

Scorta

Arte

Parla per parlar
e l. Amari, d
l. Amari, d

A R S I A.

Arte

Tutto e p
E l. Amari
Amari v.
Amari v.

A R S O.

Arte

Scorta

Spazio

Ma

Appariti per appariti-
 Parta vici
 e sparto da sparto
 Marto pop-
 Composto
 Sparto

A. R. T. A.

Arti
 Di parti
 Parta
 Sparta cioè sparta
 Coma da sparta
 Corte da sparta, e
 di Geografia
 Composita
 Composita
 Marto
 Parta
 Sparta
 e Apparta e
 Parta natione di al-
 tre
 Sparta da sparta.

A. R. T. E.

Apparta
 Art
 Corte
 Composita
 Composita
 Di parte
 Departe
 Indiparte

Marto
 Parta in-
 Si parte
 Parta e
 Sparte
 Sparte
 Sparte e
 e Alatta
 Sparte e
 Latta
 Sparte e
 Da parte per indifferen-
 te.

Da parte per in-
 di alatta
 Il tutto di indifferen-
 della prima matura
 na col processo TE
 in parte di TE della
 Sparta, e alatta
 e dalla parte della
 ARTE

Indiparte e p. Indiparte

A. R. T. I.

Art
 Parta e p.
 Sparte
 Indiparte
 Composita e p.
 di sparte, e p.
 indifferen-
 tra sparte, e p.

Q.

di

di sopra e di sotto
nelle città d'AMI,
come salienti, e
salvanti, e di salu-
tando

¶ Marti plur. di Mar-
ta

Quarti

Sparto r.

Companto r.

Parti plan. di parte

Parti popola

Sarti, Sartoti

Quarto per Gentili,
diffe il Palci in-
capitanato, ma
residendo.

A R T O.

Dipinto

Parti n.

Companto

Parto v.

Quarto

Sparto v.

Sparto app. clau

Sparto

Sparto

¶ Sparto n. lat. val

Spargo

Sana per Bartoc

Sotto per guerra, &
corda

Parto 107.

Ano, cioè l'ora di

Tamantia.

Lagano. Serpe
quando muore, e
di la sua testa, e
piedi del suo
corpo sono de-
gnati, e perche
che non può po-
ter loro salire,
non debbono
salire loro per
gli altri, per
di la loro testa
Lagano in
guerra, e per
dorso, e di la
testa.

A R V A.

Lagano

¶ Parto, cioè parte

A R V E.

Appare

Dipinto

Lagano

Parto

Sparto

Raccontare, e per

fatti colla

cella V E n.

di V I, e non

è nota.

A R V I.

Tutti gli altri

erre perfino plat
de secondo proto-
ni della prima
maniera di che si
riplica il modello
una che del primo
me MI, poiché il
proposito VI nel
suo testo del più sta
la stessa linea nel-
la seconda parte
multiplica MI nella
prima del carattere
del primo, e si ap-
punta, che VI
può significare an-
che una lettera, cioè
la, si che del tutto
può significare la
lettera me. Dato
che a voi

Andate a dar sulla
tal legge
Parai, cioè presidi
Parai
Sparsi
Apparsi per.

ANZO.

Canone è quello di
una.

Catone è ciò, che
rimane dalla sua
fine, e si può dire
che, che si chiama

per il più, di che
si chiama me me
la prima AGE

Martino.

ASA.

Amata
Cala
Pirata
Spata
Vale
+ Canale
Acqua Ar.
Sala q.
Rala
Enale
Disale
Profale
Lecale Ar.
Tonal
Nale per il più.

AICA.

Cala
Fala
Lala
Mala
Paica
Rica
Tala
+ Inala
Aquila
Fala
Suala
Lala
Egualia per il più.

QA

per il più.

gatta
Borrasca

Marasca specie di
ciliegia, a frutto
amaro.

ASCHE.

Falco

Lalco

Nalco

Palco

Rinalco

Arnalco

Elasco

Relasco

Falco n.

Ascierra da Tolegna.

nm.

ASCHE.

Brasche

Tasche

Lasche

Imasche v.

Amasche

Casche

Fasche

Isfasche

Poggiasche

Borrasche

Marasche

ASCHI.

Caschi

Faschi

Maschi

Naschi

Faschi v. e n.

icchi

Rinocchi

† Incaschi v. A.

Isfaschi

Araschi

Foggiaschi

Naschi d'acqua

delle fontane

guernaschi di

raglia, che son

za nella parte

terra di as.

† ASCI.

Aschia n.

Maschio

Baschio n. e v.

ASCI.

Faschi n.

Laschi

Naschi

Paschi

Rilaschi

Boraschi

† Tulaschi v.

Amaschi

Araschi v.

Faschi v.

Aschi

Balaschi p. n.

ASCLA.

Accaschia

Amaschia

Faschia n. e v.

Perluasi

Tagi

Bpuli

Vasi

† Falsifikasi & Calce

BVF

Braf

Scat

Fropi

A S M A.

Bialma

Fantasma

Alma

Spasma

Cataplasma mod.

A S M E.

Eulme

Fantasma

Spasma.

A S M F.

Eulme m. 95-4

Spasma

† Cataplasma

Cataplasma

Fantasma

Eulme m. 95-4 & Spasma

A S M O.

Eulme

Eulme

Spasma

† Cataplasma

Eulme m.

Eulme m. 95-4

A S O.

Caso

Rivasi

Anaso

Disfasi

Perluasi

Spasi

Vasi

† Falsifikasi m.

Perluasi m. p.

Terasi m.

Disfasi m.

Anaso m. m. p.

Gerasi m. p.

Anaso m. p.

Hafasi m. p.

Ocaso

Parasi

Fasi

Terasi

Disfasi

Perluasi

Spasi

Nasi

Anaso

Acalo m.

Acasi m.

Spasi

Disfasi

Perluasi.

A S P A.

Inaspa

Paspa.

ASPE-

Aspe per Aspele

Aspele

Aspele

Aspele

Aspele

Aspele per Aspele

Aspele per Aspele

Aspele per Aspele

Aspele per Aspele

Aspele

Aspele per Aspele

Aspele

ASPI.

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi

Aspi

Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi

Aspi

ASPIQ.

Aspi

ASPI.

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

Aspi per Aspi

q. 1111. Surtur lo Cypa.
 10, 1211 Cordia

Fall 1031.

Tall 7.

Tall 7.

Squall 7.

Eracti 7. 10. 20.

Matra 5.

Cest 10. 1031.

A 350.

Alu 10.

Bulo

Cassa

Cassa

Lallo 10. 10.

Falla 10. 10.

Salla

Touallo

Conquillo

Ripido

Squillo

q. 1111. Surtur lo Cypa.

Andreabo 10. 10.

Squillo

Squillo

Alio dello Cypa da

giocare

Lallo corda di 10.

Cassa 10. 10.

Alu 10.

Coperto 10. 10.

Touallo 10. 10.

Ipocasto 10. 10.

Alu 10. 10.

Alu 10.

Eracti 10. 10.

Eracti 10. 10.

Squillo

Eracti 10. 10.

Cassa 10.

Eracti 10.

Alu 10. 10.

Alu 10. 10.

Touallo 10. 10.

Touallo 10.

Touallo

Touallo

Matra 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

Matra, 10. 10.

manuolera

Amali

Parlato de

Valle

Valli

Valli

Amali

Amali per Amali

Appali

Impali

Spali

Amali

Tali per Amali di Amali

Amali per Amali

Tali

Tali

ASTIO

Amali

ASTIO

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

ASTIA

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

Amali

ASTIA

Amali

Amali

Amali

Azzata

Bazzata

Cazzata

Cazzolata

Dazzata

Dazzata

Gazzata

Gazzata

Incassata

Lazzata

Lazzata

Lazzata

Lazzata

Mazzata

Nazzata

Orbazzata

Orbazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata, cioè robba
che si coglie di
venduto

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata

Pazzata per via

Dati. E la

agge. Invece

ratti di p...

di un'...

la prima...

come

Azzata

Ascolta, e

tutte

e Gazzata...

Gazzata...

Gelata sott. freddu-
ra.

Ballata fiera di com-
pendio in det-

Campana.

Pasata sott. chet palu-
ta.

Pasata sott. anche
adottivamente
quella porzione di
pasta che si mangia
si A appiccata a
ciascuna del man-
sali.

Delicata.

Emulata.

Edulata.

Armata sott.

Cristata.

Crocata sotto colore
in d'acqua.

Mancata Family No. 1.

Unite di vici signi-
ficanti potestà
re acclama stati.

Legnata.

Calidaria, e simili. Et

de erpessio di bota-
lari alano, d'icia-
no una d'arbitrio-
lato una d'arbitrio-
co, d'arbitrio et

colle d'acqua
tutta d'acqua
in d'acqua.

A I E.

Andate.

Beate.

Delicate.

Facile.

Disquisito.

Errata.

Fortitudo.

Quinto.

Opusculo.

Infamante.

Operante.

Immunolo.

Largitate.

Laudate.

Libertate.

Mediata.

Nata.

Pallare.

Partate.

Pocissime.

Parare.

Solentia.

Vanitate.

Velocitate.

Vestire.

Venustate.

Vitate.

Effate o Effate.

dell' ^o Ando
e sono le Pette
di prelate gliali
ad p...
...
...
...
...
...

Ando
Ando, ...
...
...
...
...
...
...

Ando
Ando
Ando
Ando
Ando, e ...
...
...
...
...
...
...

Ando, ...
...
...
...
...
...
...

Ando, ...
...
...
...
...
...
...

...
...
...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...
...

esse è detto nella
nome ALLA de A-
mare

Amare

Da portare, portato,
e i primi presentati
col primo auctore, ho
portato, ho porta-
to. E con gli altri
esempi da gli altri
maestri come videro,
accigliati, aumen-
tar, parlar. &c.

† Carato grade di G-
pente, & di pefe
nel Oro d'Gente

Portare Gelo.

Accommodato V.

Alere

Arato Poeta

Attonito

Associato

Deciso

Ostato V.

Cicciolatoio pe

Sbardellato

Cognito

Comitato B.

Celtato

Delicato

Durito munita

Durito Turca

Filato Geli.

Focinato

Polato

Laconizzato F.

Laconizzato F.

Ima munita

metalo

Trasformato

Laconizzato

Imperiale

Imperiale

Disparato

Imitato

Imitato

Simulato

Quanto

Vento per vello

Imitato

Legato, con vello

pe

Itato

Mastrato, & vello

Itato

Palato

Papato

Pilato

Piano Totto

Forato

Forato

Pilato

Polato

Principato

Prodato

Scalato

Gubato

Sodato

Altimontibus di
 Orem.
 Bonate reg. di Costa
 dat. schola.
 Cato per Catone, come
 si dice Plato per
 Platone.
 Pirato, cioè Cesare.
 Bonate a fante, e
 Malate per infirmità,
 che dicitur Dante.
 Bonate, e malate
 dicuntur per salute,
 ed ignavia.
 Alate aut. est ap-
 cario.
 Alate agg. cioè ma-
 gis.
 Alomate, cioè ma-
 gis.
 Tofate reg. di dat.
 Parentale.
 Spiritale festi.
 Inducato.
 Candidato.
 Charnato.
 Dierato.
 Gualato grosso.
 Figurato festi.
 Intonato Acad. de
 Ioma.
 Inferiato Acc. della
 Crasja, e
 Galato Acad. di Bo-

logna.
 Bonate per primo.
 Bonate per primo.
 Spelato, cioè da
 semelipso.
 Bonate.
 Percipato.
 Perpetuo.
 Candidato.
 decorato.
 Cardinalato.
 Lattato voce di
 ur.
 Miracolo.
 Principato Prin-
 ce Regni.
 Vincitato di
 dat.
 Cierato festi.
 Cierato mura-
 to.
 Cierato festi.
 Cierato.
 Cierato agg. m.
 di semelipso.
 Cierato, cioè m.
 mura.
 Oierato de' d. m.
 ti.
 Casato, cioè se-
 citato reg. Cam-
 mura.
 Mandato festi.

reco

Mani.

Minacci.

Tutti in tempo d'appro-

In quella d'inter-

za tragica: tutto

le sono perfino

regolari, di venti

è fatto de' verbi

della nostra lingua

aggiungendo la

particella *Il* per

premettere in vece

di *Il*, o *Il*, e

saldoppando la

T in fine dell' ac-

cenza *le* o *li*.

Amorati, cioè amato-

ri *te*, così *Parati*,

Pacati, o *pati* gli

altri. E con que-

sta particella *te*

si i nomi *filiali*, in

A *ni* *quelli*, *le* *don-*

natrici, o *parentali*,

come *Fl*, *Id*, *Od*

ed componimen-

to vale come no-

gli altri *Te*, o *Ve*,

ma: *Senza* *Alfa-*

ti, *con* *ti*, e *va*,

le cui si compo-

gono tante vaglio-

ne, quanto *li*, e

va semplicemente

ed è solo in

dire nella

lingua, come

Summi *io* *pe-*

Vati con *O*

Tutti, cioè

li.

Carati.

Ostati *li* *li*

Piani *li* *li* *li*

ma *li* *li* *li*

Grati.

Ostati.

Coniati, e *Con-*

ti.

Piacati, cioè *li*

li *li* *li* *li*

numero *li* *li*

ATTO.

Atto.

Patto.

Matto.

Pauo, cioè *no*

Ritorno.

Tatto.

Tento *ti*.

Affatto *li*

Atto *agg*.

Contratto.

Contratto.

Difatto.

Fatto.

Gatto.

Matto.

lato, dal verbo-	Alfano.
lato.	Appalto.
lato.	Fatto col.
lato.	Di piano ma.
lato.	Fatto col.
lato.	Altratto.
lato.	Edotto.
lato.	Intratto.
lato.	Gratto.
lato.	Liquetto.
lato.	Maltigatto.
lato.	Mentotto.
lato.	Mottotto.
lato.	Scarlato.
lato.	Suonotto.
lato.	Stagotto.
lato.	Tetto refatto.
lato.	Fatto a più fatto
lato.	della Doria.
lato.	Orfatto.
lato.	Imostrato.
lato.	Tutto.
lato.	A tutto tratto.
lato.	Ritratto col.
lato.	Tutto col. col. col.
lato.	lato.
lato.	Venduto, col.
lato.	venduto.
lato.	Tutto, col. col.
lato.	Tutto v. da tutto.
lato.	lato.
lato.	Carulato.
lato.	Carulato fatto di più.
lato.	lato.
lato.	R. A.
lato.	Di.

Milano. E tutto lo
primo personaggio
presente de' Verdi
della prima ma-
niera della giunta
della vertice de' V
come ideal per
andare, parlare
per parlare, Pier.
Quel rapporto è
entrato a il gran
coso.

E tutte le principali
case inglesi de-
stano di tutti i
cervi con la detta
pianta.

André, Voltaire, Poir.

E vedrivi m. che
col tuo fante, e
l'acqua.

La credenza che essi si
dovessero intrattenere
nella Grande per-
fetta, non avrebbe
potuto durare, e
quando la per-
fetta si significava
lato, cioè ci voleva,
perché quando si
parlava di perfezione,
non s'aveva mai in
vista un'azione.

[illegible]

1944-1945

Thordarson et al.

Faintly visible text: "Faintly visible text"

ASTA

01101010

5. **Findings:**Flander *et al.*

2007-2008

Participating Clinics

Florida Farm Bureau

Flavio A. A.

Edwards, and
Co.

ALL-LEVEL PRACTICE

AVES

158
L'anno patto.

Populano.
AZZE.

Tutti i plur. de' nomi
miglior sopra tutti,
ed altri se ne oit,
e i suffraganti de'
quelli in AZZO,
mutando la I in A,
come

Amoroso.

Siguaroso, &c.

E i dimostrativi se
mutano nelle loro
varie persone.

AZZI.

Tutti i plur. de' nomi
in AZZO, che se di-
fanno quel modo, e i
suffraganti de' capi
in AZZO.

AZZO.

Alto u.

Populoso v.

Amoroso n. e v.

Amoroso n.

Schunario n. e v.

Palazzo.

Populoso.

Amoroso.

Amoroso.

Schunario n. e v.

Populoso.

Amoroso.

Lazzo.

Spazio v.

Schunario n. e v.

Calazzo n. p.

Schunario.

Spazio solo il nu-
mero.

Cognome.

Siguaroso, e per
demonstrativo.

prelativo, che

che ha la forma

numeri in AZZO.

Amoroso.

Amoroso mutando
distingue.

Amoroso fam. n.
palazzo.

Amoroso fam. n. e
v.

Amoroso fam. n.
palazzo.

Amoroso n. e v.

EA.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Amoroso.

Latibba .
 Palpebra .
 Sombba v .
 Teabba n. che si al-
 lungian per via di
 noia .
 † Tenba .
 Salcha vocatino .
 Loba per sepa in
 nodici di noia .
 Elba solida aris-
 mata più spessa
 loba , che per po-
 arà arancia , co-
 me le altre .

EFFE.

Elba n. e .
 Criba, cioè spalla .
 Lira per libbra .
 Eubba .
 Palpebra .
 Latibba .
 Teabba .
 Salcha .
 Mulbba .
 Faba .

EBRI.

Calba .
 Corba .
 Lira .
 Creba .
 Faba .
 Panba .
 Graba .

Molba .
 Loba v. li Tenba .
 ERIA .
 Imba .

ERCI.

Calba .
 Corba .
 Graba .
 Lira franca .
 Teba franca .
 Sombba v .
 † Eubba n. e .
 de Eubba n. e .
 Calba .
 Calba n. e .

ERA.

Ora .
 Gra .
 Soba v .
 Aoba .
 Atoba .
 Boba .
 Riba .
 Soba n .
 † Eubba n. e .
 Choba .
 Doba .
 Riba v .
 Riba n. e .
 La ora n. e .
 La ora n. e .
 Manba , n. e .
 Lira .

gualora rinfesta in
A. Tron.

ECCHIA.

gualora r.

Gualora r. conchada
in rinfesta.

Gualora Gualora in A. Tron.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora, rinfesta, rinfesta, rinfesta in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

ECCE.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Boisbrenon.

Trois.

Trois.

Villancon.

Campitrois.

Leos Gualora.

ECCHIA.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r. in rinfesta in r.

Gualora in r.

ECCHIA.

Gualora in r.

Gualora in r.

Immediata.

Pyochin.

Orucdu.

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

Washington

† *Neurospora* sp.

Wetzel, C. H. 1985.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

D. Kummerow.

Liamochia, cioè il
manto della let-
cia.

Substrate: egg, chick
Temperature:

Page 10 of 10

EDCITE

Acknowledgments

1. *Psychology*.

Directives

—October 1st, 1891.

2010

Source: *U.S. Census Bureau, 1990*

Yacht

Wentz 2008, 19 V.

Il 4 Novembre, 1972, l'On. De Lorenzo si è recato a

11. *Trichostema*, dist. eight-
11.

Abstract

Appendice 4.

In addition,

Equation (11) can be written as

Y es que...

Lorella Young.

Director:

Paracelsus = 1530

Appendix 2

Section two

Painted 150 c.

Figure 2.10.

Сароси. 10. 1. 1997.

References

193

Received .

Period: 1 year

Abstract.

11. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1019-1024.

de la vida.

Comptelco:

Abstract

VINTAGES - 11

e con l'acqua
 bollente, la
 grassia che si
 separa la parte
 che si è
 dell'acqua,
 Doppo la C
 acqua d'acqua,
 el, così
 due barba per
 carne, come
 luogo, come
 fuso l'acido, e
 quel luogo

ECCOLA.

Infantola.

Canocchia.

Poscia.

Trasla.

Aggiungila.

Parlo, che ispirò
alla Sordani
la sua natia pro-
pria delle Tres-
pe, il che non in-
gialle l'atto se si
non è un'istituzione.

Trasla, che disse
adesso per la ri-
parazione della
nostra, e della
proprietà italiana.

Eni di si, e che
non che per la
proprietà della
nostra, e della
proprietà italiana.
Eni di si, e che
non che per la
proprietà della
nostra, e della
proprietà italiana.
Eni di si, e che
non che per la
proprietà della
nostra, e della
proprietà italiana.

Infantola.

Canocchia.

Poscia.

Trasla.

Eni di si, e che
non che per la
proprietà della
nostra, e della
proprietà italiana.

Infantola.

Canocchia.

Poscia.

Trasla.

Aggiungila.

Parlo, che ispirò

alla Sordani

la sua natia pro-

pria delle Tres-

pe, il che non in-

gialle l'atto se si

non è un'istituzione.

Trasla.

Infantola.

Canocchia.

Poscia.

Trasla, che disse

adesso per la ri-

parazione della

nostra, e della

proprietà italiana.

Eni di si, e che

non che per la

proprietà della

nostra, e della

proprietà italiana.

Infantola.

Canocchia.

Poscia.

Trasla.

Aggiungila.

Parlo, che ispirò

alla Sordani

Ri-

Mibocco, e rimibocco.
 Pivocco — famiglia
 Spavocchia.
 Mocco di fo il Pudo.
 per mullero.
 Lotrecca e. pr.
 Cocco, e Cocco in
 vocca di Francesco.
 mi per rloca.
 Loco e itec.
 Loco a, mmo, cioè
 locca.
 Poca.
 Sacco e. fare. Accati.

ECC.

Foco.
 Loco.
 Poca.
 Affaroco.
 Cocco legume.
 Capoco famiglia Na-
 politana.
 Diecci.
 Duicco.
 Poca.
 Poca.
 Yoco, Se in voce.
 Roco — cioè vanna,
 e cto antico, ma
 da poi in barlo-
 con.
 † Noce lino, cioè
 unire.

Fiede Dico.
 Confoe.
 Manarfoe Zul.
 Affoe.
 Sfoe.
 Infoc Arleio.
 chio.
 Spoc per Spoc-
 e Dio.
 Rifoc.

ECH E.

Biechi.
 Ciochi.
 Rechi, ed arrech.
 e.

Secho, e mcho.
 Aochi.
 Clachiana.
 Dechi.
 Noche e. lino.
 Chioche.
 Ichiochy.
 Gochi.
 Sechi.

ECHL.

Biochi.
 Giochi.
 Rachl, & arrech.
 Sechi.
 Rilechi.
 Acochi.
 Nochi.

ECL.

Confoe.

per, per ditta, ch'è
il proprio, c'è da
fallo solamente
accettarlo.

palco.

per.

palco.

per plan. di voce
per allegria per
diti.

Curaci popoli

nel Mondo n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per n'è un n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

per, voce n'è un

ED4.

Creda.

Leda n. pr.

Prada.

A n'ceda.

Antinoda.

Coda.

Conceda.

Chinoda.

Correda.

Depreda.

Dirreda.

Disceda.

Ecceoda.

Firada.

Incoda.

Lanpreda.

Lece, cioè effonda.

Meda o Media Pro-

vincia.

Per-

Agg.

Polleda.

Polleda.

Polleda.

Polleda.

Polleda.

Polleda per strada di Se

Dan.

Rinda.

Rinda.

Rinda, cioè miliga.

Rinda, cioè sedere.

Sepulchra.

Sacreda.

Teda.

Veda.

Teda, cioè brutta

Agg. Polleda.

† Dinda, e Doda,

cioè Dinda.

Sinda, e Doda per

basta.

Ainda.

Dinda, e Polleda.

Tinder.

In per la sua.

EDDA.

Predda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

EDDE.

Predda.

Rafredda per la

Rafredda.

EDDA.

Predda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

EDDO.

Predda.

Rafredda.

Rafredda.

EDE.

Predda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda.

Rafredda per la

Rafredda.

Rafredda per la

Rafredda.

Rafredda.

Comedi
Intermedi
Spinal
Lodi, cioè effendi
Comedi
Spirituale.

EDIA.

Affedia
Comedia
India
Media Prouincia
Sedia
Tragedia
† Tedia v.
Enciclopedia
Comedia v.
Atedia
Media cognome Spa-
guala

Tragamedia

EDIE.

Affodie per affodi v.
Comedia
India
Rimedio v.
Tragedia
Amedia
Tedia

Tragicomedia.

EDIO.

Affedia
Rimedio v. e v.
† Tedia n. e n.
Atedio v.

Media, cioè con
Intermedia.
EDIO.

Crebo
Spiedo
Antecede
Antefoda
Auredo
Celo
Coctel v.
Congedo n. e n.
malo licenza
Corredo
Eccedo
Fido
Medo di Media
Possedo v.
Procedo
Pecredo
Procedo
Procedo
Piedo v.
Rachido
Rido
Rifido
Riudo
Sedo
Secredo
Tolido Città, e co
Vido
† Credo
Salado n. e n.
grado
Atiedo n.

ECE
 asfide u. Berpara
 EE.
 Dec, cioè bene
 Dec, cioè di. un
 Ee per è verbo, che
 di Ee duramente
 Dant.
 Plebea
 Ee
 Modre
 Citrice, volendone
 oncolore più di
 una
 I Soce per se
 Per per loco
 Tre per tre Dent.
 Ralce
 Pirene
 Manale
 Lince
 Eregide
 Cirone
 Canace
 Quare
 Ebre
 Galle
 Nabe
 E. V. e. Gr. altri ag.
 ed in troppa copia
 sono usate i mo-
 delli, come
 Alarone
 Argenteo, e simili,
 quali vengono us-

ferati, e così
 sono per
 i mille usi.

EEA.

Cesa n. p.
 Simile
 Simon Barreza. di
 tore

EEB.

Simile plur. di
 leza
 Refratt. più da
 re.

EEFA.

Bessia n. p.
 Accetta n. chi pe-
 der nulla ha
 Cessa, ed è pro-
 dotta bolle, com-
 e, ed altre.

Quella v.
 Agguetta v. di
 cost. entrano
 appressi.

EETE.

Aleffe letterale
 Etevevite
 + Bette n. p.
 Goussa n. p.
 Guelle v.
 S' Agguetta, per la
 gual, cioè raga-
 jo

Legge, l'apostoli
EPII.

Legge, di Cefo

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Allegre

Amore

Bonora

Cedola

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

Legge, di

le del mondo. I
mureggi della
passione.

Anzicchi, ancor del
verbo anneggiare
Garricchi dal verbo
garricchiare.

Carricchi

Casticchi del v. co-
steggiare.

Duricchi

Odicchi

Duricchi. T. Duricchi, e
Regumulo, e ora
Regumulo solo, co-
me vuole il Regu-
lo.

Favoleggi

Favoleggi

Fiumicchi

Lampicchi

Della proposizione
Alcune volte mi
par come fosse
che il metterla
specificatamente
nelle schiere delle
rime con quel ver-
bi, co' quali si può
comporre poten-
dosi far quasi con
cassobismo.

Rubricchi

Ricorricchi

Rileggi

Rimicchi

Ricorricchi &c. Eppoi

Scusa per primo
in tutto il ca-
po.

E poi similemente
avvicini

Pilicchi

Pasticchi

Paticchi

Pilicchi

Vicchi in tutto
vicchi, &c.

Greggicchi, di
&c.

Sacchicchi

Sacchicchi

Temporicchi

Taricchi

Vericchi

Votricchi

Picchi, &c. &c.

Ricorricchi &c. &c.
non. Ricorricchi

Seggicchi &c. &c.
entrare i suoi
Mauritani.

E per analogia in
alcune similitu-
di, come sopra
potrebbe dire con
quasi in altre simi-
litudini, &c. &c. &c.
&c.

A molla
 Matroggia
 Pasolroggia
 Palroggia
 Pomporoggia
 Volte di, del parte
 di parte
 Anobroggia
 Anroggia
 Buiroggia
 Cotteggia
 Chioggia
 Gorgioggia
 Patruggia
 Palleggia
 Vampoggia
 Poldoggia
 Biondeggia
 Prodeggia
 Salinoggia
 Dolleggia
 Piccioggia
 Ammoggia
 Ventroggia
 Staffoggia
 Ticanoggia
 Traoggia
 Rolloggia
 Vologgia
 Prodeggia, quando la
 nave va pigliando l'
 vento per proda
 Poldeggia per di
 pillavia

Manegge, maren
 di, di mare per
 di per mare
 Anobroggia
 Tannoggia n. l. p.
 pro di qua' di qua
 l'ora, che l'ora
 l'ora, il male, pro
 delle, l'ora, il
 fanno
 Prandoggia man
 giar al procello
 Corroggia
 Boffoggia
 Bannoggia
 Pargioggia, Taff
 Paroggia
 Carroggia
 Fannoggia
 Fannoggia
 Spalloggia, cal
 ante.

EGGIO.

Chieggio
 Deggio
 Peggio
 Seggio
 Vangio
 Veggio
 Amoggio
 Alloggio
 Anaggio

Stregia luogo di Nam
Lond di Napoli.

Streggia, luogo alla
marina della Repu-
blica di Lucca.

Streggia

Da Streggia, e per una
figlia, come si disse
nelle storie di S. Ubaldo
nella diocesi di Firen-
ze. Si potrà dire,
che l'altro nome
qualunque in Luc-
ca.

Streggia, nome fem-
minile di qualun-
que di persona vi-
va, e morta, si po-
rebbe fare a sta-
re, come di quella
che si fa e si fa
presta.

EGGO.

Leggo

Veggio

Avveggo

Canveggo

Canveggo

Eleppo

Proveggo

Hi leggo

Seggo

Julveggo

Proveggo

Rileggo

Rileveggo

Traveggo

Proveggo

Rleggo

Craveggo

EGHE.

Allighe

Antighe

Leghe

Neghe

Preghie

Rileghe

Rileghe

Rileghe

Seghe, e, e, e, e, e,
vece di leghe, e
gli, Seghe, e, e,
sta di e, e,

Seghe

Leghe, e, e, e, e,
di leghe, e, e,

Leghe, e, e, e, e,
e, e, e, e, e, e,
e, e, e, e, e, e,

Leghe, e, e, e, e,
e, e, e, e, e, e,
e, e, e, e, e, e,

Leghe, e, e, e, e,
e, e, e, e, e, e,

Leghe, e, e, e, e,
e, e, e, e, e, e,

Leghe

EGIO.

Eregio n. e v.

Calligio

Eregio n. e v.

Eregio

Eregio

Regio

Sancilio

Eregio n. e v.

† Ceregio, Allero

Vegio cognome di

MaSci ch' aggru-

se all' Eregio

Nocergio popolo

Scholigio

Sottilegio

IGLI.

Cergli

Sergli

Bergli per belli

Qergli per quelli

Egli

Riscergli

Sergli

Sergli per Spegni

Vergli per di vergio,

col vecchio

Vergli e. lancia re-

glione, e non re-

gliare nella via

ro gli sergenti

† Vergli per vederli

Tergli per turgli

Dergli

Tergli

Sergli

Ergli per alla

Dergli per dargli

per

Mergli

Ergli

Tergli

Ergli

Rergli

Sergli

Vergli

Sergli

Dergli, Rergli

per gli dargli

per gli dargli

per gli dargli

per gli

EGLIA.

Berglia

Serglia

Serglia

Terglia, Arbor

Verglia, cioè verglia

e Verglia per verglia

Verglia per di verglia

per

Oerglia largo se la

gargia

Merglia per Spegni

EGLE.

Riscerglie

Serglie

Serglie

Terglie

Sono per li vo
 Solinga voc Spa-
 gnola usita dal
 Caporali. Nel ter-
 zeto Pesini

Pirga
 Colliga
 † Plogga-poggaf
 Spriga, nel galleria
 la villa, ed altre
 Impinga m.
 Rospiga n.
 Lungo. Cui se Per.
 regalla

EGR A.

Allegria
 Ellegria
 Plogria
 Rallegria
 Allegria, cioè
 Eloggia
 Catogria
 Pegria, per pigria in
 una poggia delli
 † Rilogria
 Lungria, che ancora si
 dice, ma in arnese
 ed anche ditta
 Rediogria n.

IGIRE.

Allegria n. e.
 Eloggia
 Integria

Negria
 Ballegria
 Plogria-pigria
 Lungria

EGIRE.

Allegria n. e.
 Elogria
 Integria
 Negria
 Pegria
 Rallegria
 † Lungria
 Lungria

EGRIA.

Allegria n. e., l'una
 il verbo si dice in
 volendo allegria

Elogria
 Integria
 Negria
 Pegria
 Rallegria
 Pologria n.
 Rediogria n. Ad.
 Segria, Plogria n. e.
 Lungria

Rediogria n. e.
 Lungria n. e.

IGV A.

Adegria
 Dilogria
 Segria
 Integria
 † Perlogria

Elele
 Crudele
 Felle
 Querele
 Archicofele m. p.
 Candele
 Canale
 Cole
 Congelo per concelli
 Corrottole
 Cielo per gele
 Gabriele cognome
 Infedele
 Fidele
 Loquale
 Mele, illeppo dolce
 coala è larga
 Mele, cioè pomi con
 la E dente
 Michele cognome in
 Venezia
 Michele n.
 Parmele
 Querele v. per quere-
 li
 Riale
 Uchiale
 Tole
 Vele me y.
 Dole
 Sole
 Se le
 Galente

Vriele
 Satepale m. p. e.
 Sentele
 Gaffele
 Irmale
 Dacale
 Salentele
 Zucchale
 Santele, che d'altre
 le, e Galtram
 S' d'altre, e p.
 patti i nomi d'altre
 in Santele m. l.
 Alele
 Ifrate
 Ruffale

ELE p.

Gelfa fazz. m. l.
 sia d'altre m.
 Gelfa famiglia
 ELF.
 Gelfa fazz. m.
 Gelfa fam.
 M. l. C. m.
 Gelfa fam. di T. m.
 ELF.
 Gelfa fam. di m.

ELFO.

Gelfo fazz.
 Gelfo famiglia
 Gelfo m. p.
 Felfo m. p.
 Felfo m. p.

ELC d.

Alga dat famiglia
Isola per regala

ELL

Aucchi Chicia la

Oh
Coyell
Coyelli
Gri ciot di codel
Vici di Diamio
Lampole
Euplas. di fefe
Pichi

Alia e v.
Lui plus. di male B.
Pier d'olca

Pila
Pila
Pila
Pila
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca

Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca
Tos. di d'olca

Tos. di d'olca
Tos. di d'olca

Micheli fam.

Micheli

Micheli

Micheli

Micheli per famiglia, che
impresione infuata
mili anni.

CM

Bella Bella m.

Fella m. v.

Fella

Fella

ELFA.

Amelia Ciria

Cornelia n. p.

Colia n. p.

Continua, che in
storia

Olesia n. p.

Polla n.

Polia n. p.

Polia n. p.

Cornelia d'olca. la

Cornelia

Cornelia

ELC.

Elmali di mudi gni
figra.

ELIO.

Colia n. p.

Delia n. p.

Polla n. p.

Exacolla

Colia n. p. di fella

ELIO

Paragone

Letta

Quella

Moravella

Pelle manta

ELLA.

Angella

Appella

Bella

Cadella

Calla

Docella

Ella

Picella

Parilla e r.

Tella app. con la e

larga.

Mammella

Nauicella

Nocella foll. ed app.

Picella e.

Procella

Quadrilla

Quella

Uppella

Umbella

Sella

Servilla

Umbella

Stella

Vedella per vederla

Vocchianella

Avella

Amadella

Budella

Parilla e r.

Campavella

Candella

Cappella

Catella

Cadella per C.

prima. d. r.

Carpella

Giannella e r.

Cervella

Cicella, r. u. u.

Zicella

Ciradella

Danzigella

Cornicella

Di r. u.

Fella r.

Fennicella

Fenestrilla

Fennicella

Fennicella, c. u.

Filicella

Gialladella r. u.

Ros. r. u.

Ginnella

Stizandella

Granella

Ginnella r. u.

Art.

Masocella

Mosacella

Morvella

Smerella v.
 Smidella v.
 Parnella
 Porcella Cind
 Tullella n. p.
 Benimella
 Oranella fam.
 Vercella Polano 25
 Cau.
 Darnella pelame
 Modella pelame
 Rivella n. p.
 Paparella
 Jaurpella v.
 Isabella n.
 Pabarella
 Scappella
 Coratella
 Bulardella caso da
 cucina
 Scudella
 Audella Cind
 Peirella Castello
 Tenrella
 Tulla Baronato di
 cucina
 Sciappella luogo in
 Fracia
 Pelarella
 Tencarella n. 18
 Ternarella Ter.
 Teozella Ter.
 Saltarella forte 25
 ballo

Annarella pane
 mulo
 Tancella è grana
 natim de l'acqua
 Vozella per
 lavare nel vino
 cal richiama
 cas
 Vercellare per
 boria
 Appella
 Tarantella Mulo per
 prin
 Degli attaccare
 l'uso quelli
 moli sono
 tale.
 Olusella m.
 Genovella m.
 Vercella v.
 Pinnella Pagn
 m.
 Polarella m.
 Passarella
 Compallilla C.
 Spagna
 corpo di S.
 con Appella
 Ombella
 Villarella forte
 compellente
 mulo
 forte di boria
 E tutti i d.

Agnelli
 Belli
 Capelli
 Elli
 Marcelli
 Relli
 Selli
 Velli
 Apelli
 Amelli
 Aspelli Città
 Avelli
 Bappelli
 Borelli
 Cappelli
 Cidelli
 Colvelli
 Dielli cioè di Velle
 Delli
 Drappelli
 Fucelli
 Fellaggi
 Felli v.
 Telli per l'etere
 Fucelli
 Fucelli
 Fucelli
 Gucelli
 Iselli
 Martelli n. e v.
 Mucelli capo
 Fucelli

Pascelli n. e v.
 Curi
 Caselli per
 della
 Drappelli
 Bascelli, r.
 Agelli, r.
 dell'anno
 mario cl'au
 ricchieri
 Sagelli
 Sordelli
 Virelli Onv
 Vitelli altro e v.
 I virelli Agelli,
 li, So per
 virelli, Agelli
 mario cl'au
 Caselli
 Selli per l'etere
 Martelli Com
 Andinghelli Com
 Virelli n. e v.
 Virelli n. e v.
 Agelli, r.
 I virelli n. e v.
 per l'etere
 virelli per l'etere
 Sordelli n. e v.
 Agelli, r.
 de per l'etere
 bi in ello v.
 mario cl'au
 Caselli.

Delfino
Delfino

ELSI.

Celti albi

Eccellu

Felti per lo la face
remedare che con
è felice

Vellu

Scella

Secifi

† Delfi

Stalli

Tella

Dwellu

† Dwellu

ELTA.

Elta

Spelta.

Scelta

† Dwellu

Celta prate

Delta, lettera greca

Delta dice di alla figu-
ra di Egitto

Dyella

ELTE.

Celte più forti per fut-
zoli cura

Dine lre

Scelro

Spelro

Scelro

† Ofalton. p.

Disfeller

Disfeller mout
ce che Magister
capite J. d. d.

ELVI.

Celti pag. 80 e 81
nabata

† Scello

Scellu

Dwellu

Felti

Dellu

Telli

Vellu, e simili.

ELTO.

Dwellu

Scello

Scello

Magister

Magister

Magister.

ELTRA.

Valtra di Valtra

Box, m. altro

se m. b. d. d. d.

Fra Magister

ALTRI.

Felti Città, e

Valtra pl. di Valtra

ELTRI.

Felti mout.

di

Mante Felti d. d.

fam.

EL

EETRO -

Polare
Altrez / altro Gram.
Altrez / altro App. di
Altra / altro.

Valire
Schelma l'infame
E' un' altra / altro
ELVA.

Sola
Se an
Tola
E' un' altra / altro.
Vola / Dola / Fola.
Dola / Fola.
E' un' altra / altro.
E' un' altra / altro.
E' un' altra / altro.
ELVE.

Alte
Alte
Alte
E' un' altra / altro.
Alte / Alte.
Alte / Alte.
ELVI.

Alte
E' un' altra / altro.
Alte / Alte.
ELVO.

Alte
Alte / Alte.
Alte / Alte.
ELZA.

Alte della / Alte della.

Alte della / Alte della.
E' un' altra / altro.
ELMA.

Alte
Tola / Fola.
Tola / Fola.
Tola / Fola.
Tola / Fola.
Tola / Fola.

Alte
Alte / Alte.
Tola / Fola.
Dola / Fola.
E' un' altra / altro.
Alte / Alte.

Alte
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.

Alte
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.

Alte
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.

Alte
Alte / Alte.
Alte / Alte.
Alte / Alte.

FBI

Don'ta Fern. della
 Farn. Deinde, nel
 altro tempo Quattro
 di più una in quella
 dell'altro.

5105

Errebe par vous la

240

Cipriani
 Leoni
 Nicotri
 Pizzi

END.

Grado
Lento
Mento
Dentro caga
Schembo clat obliq
Dint
Aligando y en, clat
obliq cante Pale
Escudo fiam

INSTRUMENTAL

Miroslava v.
 Dáve róta
 Ján a Jozef
 Ruffenber
 Dáve róta
 Ján a Jozef
 Ruffenber

2000

[illegible]

It is important to note that the

+ Executive
 Treasurer
 Attorney
 Secretary
 Director
 Director

1452

A. F. 10. 10.
D. 10. 10.
F. 10. 10.
M. 10. 10.
P. 10. 10.

54

Lifetime
 Career
 In Service
 Award
 Service
 Award
 Award
 Award
 Award
 Award
 Award

Dall'arte
 Unione
 Tienone
 Vittoria
 Iomone
 Girolasione
 Iagione
 Martione
 E Lione, Iomone
 Cecilio mone
 Riccione
 Analione
 Segnazione
 Bertolione

L'omone, e per allora
 allora, qua' volta le
 cui parti aggrava-
 gandosi il prurito
 infossano in cui
 volti, come di panni,
 fionni, e di cui
 quel fionni, volata
 la fine

ELIII.

Baroni
 Elitoni, clabni, die-
 de
 Fionni
 Tognoni
 Tionni
 Vittori
 I Vittorini da mon-
 derazione che via
 derazione andò 5
 dato

Vittori per la
 Dama.
 Gionni per
 Polacchi.
 Sullione
 Partione
 Appartione per
 dione, o lione
 nione

Appartione
 Partione, e lione
 nione

ELMIO.

Lagione, e lione
 punterione
 cali dell' unione
 to la lione
 lioni e lioni
 lioni lione
 lioni lione
 lioni lione
 lioni lione
 lioni lione
 lioni lione
 lioni lione
 lioni lione

El i pioni lione
 lione pioni
 galati lione
 e lione
 dal pioni
 lione pioni
 lione pioni
 lione pioni
 lione pioni
 lione pioni

Dione
 lione

[illegible]

Uffanti
 Fiammette
 Annetta
 Nannetta
 Eustachio il figlio
 del Duca
 Violante Maria
 Isabella
 Lucrezia Maria
 Caterina Gabriella
 che si chiama
 così
 Paloma Antonia di
 Santa
 Olimpia Teresa di
 Belisaria Luisa
 FINE
 Cacci
 Donatella la
 di V. S. S. S.
 Fiammette
 Tutti i figliuoli
 posticcioli di
 casa
 Annetta
 Corinna
 Donatella
 Villena
 E quelli che tutti
 sono del
 nome
 come i
 nomi di
 Andrea
 Villena,

... in quel l'ip-
 ... eda l'...
 ... l'...
 ... l'...
 ... l'...
 ... l'...

... l'...

... l'...

...

...

... l'...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

414
Dependi
Pulpendi
Vingendi an per mille
pendi

Mitendi an

Mitendi

Impendi

Spendi

Expendi

Dispendi per dissipan-
di

Compendi per compen-
di

Compendi et de rem-
pensiare

ENDIA

Compendia an. etia
sola

ENDON

Compendio

Impendio

Impendio

Impendio

ENDU

Accendo

Ardebo

Ardebo

Calendo

Cumendo

Creando

Fugiendo

Incendo

Nalendo et

Palendo

Perdendo

Pingendo

Piendo

Rendo

Riendo

Segundo

Segundo

Satisfiendo

Vedendo

Appendo

Appendo

Alendo

Esco

Comendo

Comendo

Disendo

Dilendo

Disendo

Fuendo

Esendo

Fendo

Incendo

Offendo

Prudo

Risplendo

Secundo

Sendo

Solpendo

Salendo

Spendo

Tendo

Vendo

Impiendo

Impiendo

Botilone Eu.
 Come
 Enonura.
 Milione l'ola ch'era.
 en Minuane l'olice.
 Botilone, dog. Spagi.
 Las per e
 Inuene v.
 Scatone e.
 Milone pesce.
 Botilone
 Alione
 F. c. c. v.
 F. c. c. v. en l'olice
 S. c. c. v. C. c. v.
 C. c. v. c. c. v. paricello
 particolare come
 el l'olice de d. c.
 Anione
 L'olice Anione
 Milone Anione
 Anione l'olice Spagi.
 Enone
 C. c. v. c. c. v.
 Anione
 P. c. c. v. c. c. v.
 P. c. c. v. c. c. v.
 Anione c.
 Botilone l'olice Anione.
 el l'olice l'olice
 de l'olice Anione
 S. c. c. v. c. c. v. i. pla-
 vall de l'olice l'olice
 Botilone l'olice l'olice

Bi di l'olice
 l'olice

Alione
 C. c. v. c. c. v.
 C. c. v. c. c. v.
 Diante
 Inuene
 Milione
 Botilone
 Milione
 Solone
 Spagi
 Spagi
 V. c. c. v.
 Anione
 C. c. v. c. c. v.
 l'olice.
 P. c. c. v. c. c. v.
 P. c. c. v. c. c. v.
 Milione l'olice
 per l'olice
 Anione C. c. v. c. c. v.
 Botilone
 Solone
 F. c. c. v. c. c. v.
 l'olice
 l'olice
 P. c. c. v. c. c. v.
 Anione
 Botilone
 Botilone
 Botilone

ENL
 A. c. c. v.

Lampfaden, 1000

Abstract

Method

Independent!

W. J. G. M. Meijer

Abstract

Figure 1

All—Y.

Plan

STRUCTURE

Saravali, Anshu D

Project 2: Tardigrades

1000

Summary

Paula Smith

Illegible text (likely a page number or header)

Ferruss full of eggs.

Factors of Interest

Experimental Design

Panel and Carrying

Terra, 1996]

3-11-1994

1992

James E.

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

1998

CLIMATE & ENERGY

Expenses for project:

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

1999

USA.

45000000

464
 legnno per lego-
 nano, paffelento
 per paffalento
 ENO.

Afreno
 A pona
 Alenco
 Preno
 Mena n. r. e. a. m.
 Fieno
 Seno
 Sereno
 Torno
 Veneno
 Aneno
 Eleno n. r. v.
 Bono n. del Fut.
 Ceno
 Fieno n.
 Fieno v. cioè farin-
 no
 Rieno
 Seno
 Agl' imperfetti della
 feconda, e quarta
 conjugazione mil-
 le trea perfone
 plurali come paco-
 no per accento
 vmeno per vi-
 niano, paffeno
 per paffiano de-
 le trea del
 vmeno, fogg. di

quelli
 Seno
 Duno
 Seno che
 dico anco gra-
 no ma fin
 E etno in
 Scritto
 profe, vò di-
 le non ecor-
 eoli fin, il
 non ha luogo
 la rima
 † Iano
 Anobalno
 Anafno
 Tralmeno
 fiano
 Silmo n. p.
 Mismo n. p.
 Galeto n. p.
 Penov.
 Feno cioè Can-
 efe
 Reno fra
 Elmeno n. p.
 Anomo
 Noedimono
 Zapomono n. p.
 Anelmo
 Nalmeno
 Nocco
 Anobalto
 Eno

Pensò per pensò
 Et alcuni d'istanti. di
 Cui di con forma la.
 tutti

Amisore de
 Vitarbonde, de altri
 isti, ch'el era la
 sua di formata
 bene in alcuni re-
 catti.

E se per se de via
 nel fogg. e nel d'istanti
 fratri, come

Ripensi per ripensi
 Compensi per compensi
 Ripensi per ripensi
 Insi, e simili.

ENSI.

Accensi sag.

Comensi

Intensi

Pensi

Ripensi

Sensi

Spensi

Tensi

Attensi

Condensi

Compensi

Centensi

Dicenti cioè si d'istanti

Inventi

Melensi

Ostensi

Ricondenti

Ritensi

Solensi per se

per se de via

per l'istanti

destinazione di

Condensi e simili

Tati.

Dicenti d'istanti

Intensi, cioè si d'istanti

per se de via

e tutti i per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

per se de via

INSI.

Condensi

Intensi

Pensi

Lamentosa
 Povera
 Corpulenta
 Sordida
 Fraudolenta
 Tracollente valerosa
 Efficace
 Opulenta e. Ac.
 Località, ciotlaccida
 Talenta
 Violenta
 Presenta
 Assenta
 Apparente
 Radente
 Sarmata
*Adineta divina e una
 donna per annulla
 non se con quanta
 lode*
*Ma ogni riva serve
 al ricambio se non
 per eleggerla. An-
 cor grave per mi-
 miliare. Includo
 nelle gloriose cose
 da principio abbia-
 mo perduto*

UNTE.

Altramente
 Amante
 Ardicente

Audacemente
 Benignamente
 Calidamente
 Chiaramente
 Confesso
 Corretto
 Dolcemente
 Dolente
 Serco
 Emmentizente
 Innocente
 Lacerto
 Longamente
 Mesto e. v.
 Niente
 Nobilmente
 Occidente
 Onestamente
 Celeste
 Parente
 Pausante
 Povero
 Poente
 Potente
 Presente
 Ripente e. v.
 Riposare.
 Scaramenta
 Sente
 Squarmente
 Sussurro
 Spente
 Torrente
 Vaccante

Vaghiamente
 A volte
 Approssimato
 Annunzio
 Cicerone & c.
 L'ale ego
 L'innanzi
 Era l'innanzi
 Eralia participi di
 tutti i verbi della
 1.ª e 4.ª coniugazione
 Eralia
 Cicerone
 Vignone &c.
 Et i nomi aggettivi
 aggiungendo all'or
 finimento la voca-
 le come dot-
 ta dottoressa, in-
 nate, interessante
 &c.
 Accidente
 Accidente
 Agente
 Agente
 Apparente
 Qualitate
 Intrinseca
 Terrestre
 Serpente
 Cicerone &c.
 Conoscenza
 Tanti
 L'esse

Misericordia
 Latente
 Valente
 Luculento
 Ferente
 Equivalente
 Cicerone &c.
 Bollente
 Affente ed affente
 Vaghiamente
 Nourte
 Passolente
 Racente
 Solente
 Anticente
 Seruente
 Cicerone &c.
 Sceribente
 Coningente
 Delinquente
 Differente
 Diligente
 Ralente &c.
 Eccellente
 Eloguente
 Seruente
 Terribente
 Emittente
 Affente
 Evidente
 Fecolente
 Affente
 Dente
 Impossente
 V. 1

Profondamente
 Lento ingenuo
 Assiduo n. p.
 Auspicato
 Impetente
 Involuntario
 Insalubre
 Insuperabile
 Negligente
 Onnipotente
 Paziente
 Pedissequo
 Casuale n. p.
 Sottilmente, e. sottile
 Precedente
 Saccente
 Virgato
 Concedo per Corfioro Pale
 Per al presente val per ora Pale.
 Realmente per terra troda Pale.
 Misericordioso ma tanto la qual parola si usa verso in amorevolezza.
 Amabile
 Composto buona d'acqua
 Pale n. d. d. per
 Cocente
 Manifestamente da

Inter.
 Passato n. p.
 Imperiale Pale, d. Pale
 prava Pale.
 Fendente Pale.
 Farniente
 Falsamente
 Spontaneamente
 Dialogo d'una Pale
 e molti altri
 e molti altri
 sopra il Pale
 quale Pale
 me far Pale
 forse Pale
 la Pale

ENTI.

Accenti
 Ardenti
 Ardimenti
 Argomenti
 Consenti
 Contratti
 Dolenti
 Elementi
 Genti
 Latenti
 Lasciati
 Lenti
 Lasciati
 Lasciati

Accento
 Alloggiamento
 Alluoto
 Appresento
 Attento
 Autento
 Bevenuto
 Concludimento
 Compromittimento
 Frumuto
 Lamento
 Partimento ver. Lit.
 Rallento
 Strato
 Talcuto
 Tenuto Città
 Et alcuni verballica-
 me da annate an-
 namento, e così
 Parlamento
 Viamento
 Sentimento
 Ascendimento
 Rilescimento
 Proposimento il che
 deve farsi con di-
 scrizione, perchè
 non di tutti ver-
 bi si farà così, cioè
 da annate non si
 farà annamento nè
 da vedere vedimen-
 to ma di tutti gl'
 infiniti si fanno per

nome del
 lo i sono con-
 vedere il
 l'annate &c.
 † Alimento
 Attento
 Appuntamento
 Autento
 Partimento
 Concludimento
 Compromesso
 Diaetto
 Confortimento
 Cretoto Ari.
 Esperimento &c.
 Elemento
 Fondamento
 Frequenza
 Proposimento
 Adesio
 Talimento
 Violento
 Drento per den-
 Intento così.
 A' detto &c.
 Battento
 Concludimento
 Cimento così
 Anzato così
 Luculento
 Instramento
 Eretto
 Confortamento
 Tenuto

Piacentia
Piacentia
Piacentia
Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia

Piacentia di Doe.

te

Valentia

Vicentia

Violentia

Vicentia, ed

Absentia

Flupentia

Impotentia

Excententia

Preferentia

Vicentia

Sorgentia

Doglientia

Relientia

Occurrentia

Calentia

Ercentia

Insistentia

Malvolentia

Precentia

Alcentia

Insolentia

Concentia

Intendentia

Valentia

Impotentia

Potentia

Respondentia

Relientia

Dicendentia

Excententia

Sordentia, e

Indicendentia

Pretendentia

Offendentia

Proferentia

Antecedentia

Succedentia

Precedentia

Preferentia prae-

te

Leontia

Insistentia

Tutti i nomi sono

di di questa natura

possono anche

invenire con

Immoderantia

Concordantia

Abfenzia

Abfenzia ovveramente del
Papa, nel del
Enza.

Brachia

Elinguaia

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Vicenza Città, che

anche sono rime,

iltravate, e po-

ro di ella s'inten-

de replicato qual-

to, che ne i primi

leggi, & alcune

per questo libro se

ne dà detto. Que-

sti che con il difco-

no in cura, par-

a facile vaghezza

la lingua nostra si-

mile lancia. Elo-

quenza, Prologa,

Verona &c. il che

ta con nel verso

conco della prosa.

Anzi nelle prose

ella sono l'effe-

le fellece in rima

MA. Azzurro

questa rima

le conchi

che non è

coperto tutto

le, che è

in una poe-

patente

in codici, per

che in una

no elucubrati,

elocubrate,

stare, o per

e con l'altro

septa d'una

però con una

credenza,

Beniamino

altri, e con

una lingua

non m'è

Vicenza &c.

Elipocina

mi, e con una

altro.

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

Elipocina

478
 y Pi rono moa.
 Canoro pietra
 Canoro o
 Trano
 Fabra
 Sembrato
 Idea
 Caldro
 Calico
 Croo v.
 Dirco
 Sabodo
 Ramo
 Eitroo
 Faciso
 Fro v.
 Catillo
 Gubilo
 Atro
 Eco bco
 Partempe
 Pcco v.
 Kicco
 Tarpo
 Saha
 Giedo
 Lento
 Lano
 Lico moral
 Pacho
 Vile
 Rifo
 Neo
 Pafro

Pegase
 Pardo v.
 Picho
 Timbre Aprio
 Zabodo
 Manto dco
 Androco
 Caputo a. p.
 Ego
 Mafo
 Alfofo
 Redro pti tel
 Gazo v. p.
 Alconco G
 Setto Vico
 Zochro v.
 Danto v.
 Rambo
 Lico
 Bco v.
 Anfo
 Alfo a. p.
 Briano
 Ianco
 Maccaro
 Mafo
 Sicho
 Tado
 Macho
 Atlaco
 Lico
 Antro a. p.
 Elfo
 Lomano

per: s' mullitate
 Zappa d' m' s' r' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'
 s' m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'

EPPU.

Giosippe
 Sappe
 Aleppe Città di Siria
 iudaeistica, &
 Aleppe, che per
 d' m' s' m' m' m' m' m'
 sono forzati d' in-
 d' m' m' m' m' m' m' m'
 rigando i letteri.
 E' m' m' m' m' m' m' m'

1. m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'

1. Qualippe
 Qualippe m' m' m' m' m'
 Qualippe m' m' m' m' m'

1. Aleppe di D' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'
 m' m' m' m' m' m' m'

Dippe Castile
 Dippe m' m' m' m' m'
 Dippe m' m' m' m' m'
 Dippe m' m' m' m' m'
 Dippe m' m' m' m' m'

EPPU.

Cappi

Soppi
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'

1 EPPU.

Soppi
 Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'

EPPU.

Soppi
 Soppi m' m' m' m' m'

EPPU.

Soppi m' m' m' m' m'
 Soppi m' m' m' m' m'

1 EPPU.

Soppi
 Sopra
 Sopra
 Sopra

1 EPPU.

Soppi

	Ficta agg.
	Finea, cio) mazzata
	Filicula
	Yacuta n. 12512
	Megera
	Mogiera
	Natta n. 12512
	Nicra
	Panciera
	Peta n. 12512
	Pellicia
	Pregia
	Prenata
	Primata agg. che ha
	mollezza che pre-
	sta
	Pualia
	Spina
	Sciera n.
	Sciera, e Sciera
	Teliera
	Vidra
	† Antina
	Alidra
	Sciera
	Copiera
	Daliera
	Sciera
	Impera n.
	Fera n.
	Simiera
	Yaliera
	Cattiera
	Nociera

Affettu
 Inno
 Versina vesalpaeto.
 rola Pisco, e ritac
 da adentata,
 coe il Danzalo
 Gonnava del lio
 le Canarie
 Mellaggia
 Cornice
 Inno
 Vera
 Bassina pioggia ven.
 esca, Danc.
 Vibena
 Ubiere n.
 Galea, e
 Tracca, benchè
 Ualeh, e Tracca
 da il vago Tolcano
 Cernita
 Minora
 Raffellera
 Manera disse Dante
 per materia
 Rata si m.
 Ueta si m. in Scabia
 Dissena
 Lancia
 Profura
 Neghiera
 Anora
 Primera gliara
 Dissena

Matrea Parla
 Spigiani
 Inno
 Lopera
 Inno
 Barbara
 E esodi dell'Inno
 Inno, Inno
 Carina
 Calceina dr.
 Inno. Inno
 far Inno

ERBA.

Accia
 Disceiba
 Erba
 Seta
 Superba
 Lancia si m.
 Inno
 Rancia
 Verba si m.
 voce lancia
 f. Superba per m.
 Inno delle Uffe
 Adria del lio
 Seta v.
 Licetia n. p.
 Inno

ERBA.

Accia
 Erba

Alla
Santità
Sotto
Indirizzo

ERCA.

Cerca
Chierici, cioè le chiese
e i sacerdoti
Marca v.
Nostra stato da
Duo.
Riviera di
Algarve.

ERCHI.

Cerchi na, o altri
Cerchi pi, dal n-er-
chia
Doverchi di coster-
chia
Mischel del v. mero.
er
Socerchi decida per-
sona dal verbo so-
verchiare n- pian-
di Socerchi n.

† Cerchi per cerca-
li

Merchi n.
Oliochia
Socerchi
Algarve n.
Riviera
Algarve n.

ERCHIA.

Cerchia

Cicerchia In-
Cavarchia
Socerchia n. v.
Pierchia p. v.
Algarve n. v.

ERCISTU.

Cerchio
Socerchio n.
Cocerchio, e
chio n. v. d.
n. v. Tolosa
cul Dente per
ferro

Qui si mette a
merci che al
chio

† Socerchio n.
Cocerchio n.
Cocerchio n.
Algarve n.

ERCE.

Guercia
Ruercia
Lercia
Merce
Verce
Puerce n.
Puerce n.
Duerce n.
Suerce n.
A lercia v.

ERCLA.

Guercia
† Quercia

GRCA

1. Consider



China

Abstract

Method

Chlorides per gallon:

Curry 4/27, close int.

Lupercus v. lat. ex-
ma Salatorum et
to da Civitate in
Regulam et à di
que Sacrorum
et Indragum et
genua

Druckern Bitte zu
finden.

ERDA

Alinda Carr in Spain

Appendix

1000

E la stipulazione di quella sua braccia, che se aveva dritta, era quella di destra.

7. February 24

References

2007-08-01

Circle Drawing III.

John C. Dwyer

五

3. **Figure 1**

EADE.

Perde
Rinverda
Dispende
Verde
+ Mandar.
Maniere.
Asserisce l'Arcidia-
cono per aver detto
Mandando Astori
di Mosca

EADI.

Pardi
Verdi
Dispende
Rinverda
+ Smerdi

ERDO.

Perde
Rinverda
+ Smerda
Dispende.

EDB.

Apparete
Rinverda
Affare aggr. fem. al-
le pla.
Ancora una legge
Predica
Consiste
Doppio
Fec. v. e m. G. A. &
aggr.

Farsiere
Fare
Farsere
Fide
Lettice
Luniera
Maniere
Mosca
Tiere
Origliere
Pera d'anni m. l.
Aratta
Ede chi perdon
la clarga
Pelle
Pregione
Vene
E moli d'ovra
Rinverda
per molto d'ovra
E. O. anno
parimente
delitto
E altri moli, e
quali si d'ovra
ma NCI
E moli d'ovra
va vengano
gli infanti
li i vanti della
con la moli
ma quel d'ovra
notte moli
li d'ovra
qua

480
Vouare
Vegere

Ma alcuni altri se ben
potrebbero pre-
ndere dall' Latina chi
uella de' scitiare,
l'oratore stante in
quello modo, di
entrate le città scita-
ciole come legge-
dramente se-
ce il Sannaro
nella sua Andria.
E molto più più
li corretti con-
forma vaghezza
predonne della
parabola latina
nella sciorre ca-
si in tutto scita-
ciole de' scitiare,
de' io dir, che chia-
mano Pedantismo.
Nel quale ogni al-
cun bellissimi in-
gegni sciolono co-
stante grazia, che
facce in qui la lin-
gua nostra non ha
veduto forte de
componerli pla-
cibili più piace-
re che Eno qua-
li. E no scite per

far cose in
modo se
alcun mi
quello scitiare.
E in questo
dur scitiare,
giogialone di
si più di sciti-
li, scitiare
das case. E
che alcuni
son molti in
che vna d' vna
non sono sciti-
più, ma li
li solamente
risposta della
siccome Eno
si è posto con
della scitiare,
veramente è
scitiare scitiare
battere. E no
sono del
ESSERE se per
in è vna sciti-
tutta scitiare
essendo per
scitiare scitiare
scitiare, scitiare
scitiare scitiare
le altre scitiare
in d' vna sciti-
lar scitiare

285
 ancora non per
 altra tale, che il
 verbo. Injuncte
 perche facio
 nominar per R,
 et per R, bon
 alio ingultu a quo
 Bo verbo afa la R
 sempre ebbente
 et per po nullo con
 il can. E nella pri
 ma R, afa, che con
 L, poiche la lettera
 L e ancora nella
 seconda lettera
 Onionando alle R,
 afa, o ebbente
 la R, R, informa
 alla quale sono
 flante, dico, che al
 la R, R, e i po po
 de etat della R,
 in flante, R, afa
 cora, per R, R,
 R, afa, que
 altre R, R,
 Acca, R, afa, che
 io dico con il R,
 R, afa, R, afa
 Acca
 Asper
 Calante
 Canone
 Castano

Canone
 Cefano
 Cefano
 Canone Dea
 Edo
 Edo
 Ganto a
 Lemme
 Lanto
 Macone a R, R, afa
 etat, R, R,
 R,
 Maschato
 Misere
 Maccone
 Papere
 Polente
 Pouere
 Prospera R,
 R, afa
 Sidere
 Tempore R, R, afa
 R, afa
 Yanto
 Vocto
 Viper
 Zante
 Et alcune postula
 verba di R, R,
 R, afa
 Adilite del R,
 adalite
 Animate per R,
 R, afa, R, afa

me, e così di qua-
chi altra usata,

Le voci tutte qui so-
pra dal dizionario in
E. R. E. illustrate
non hanno una
con l'altra, poiché
la prima significa-
la deve conoscere,
perchè si deve con-
parare solo con
la prima, come,
vedere, e accen-
dere le quali con-
cordano per un sì.
tutto non esiste;
ma per esempio
fingere, e perdere
non sarebbero si-
mi a qualunque
spacioso anche
che in E. R. E. La
voce poter dire
si deve di parla-
re qui, ma non di-
tate i suoi luoghi
nelle altre dicitio-
nari, come Es-
tremo poi a suoi
luoghi

† Mogliare

Potere

Itare

Aggiungere, e più

Guastare
Dare.

Salutare

Isare

Patrocine

Salire

Disparire

Tecore

Trasferire, e
cioè grandire

Vire

Cardiere

Togliere

Delirare

Cotice

Alire

Spaziare

Servire

Sire

Sperare

Sperare

Minore

Giungere

Gruppare

Vire

Donare

Intricare

Affidare n. e. v.

Adattare Qual.

Adattare per essere

Ricorre

Portare Singolare, e

plurale

Condurre

Altre famiglie

ERLA.

Austria

Polia

Veduta

Mila eccello il sul

Maile, Maile

no il Petruca

per la propofito

co, Et amicola

ragionate, e con

molta grada ele

ta da Dando, Et in

muta dall'Anno

no. Et in quella

una potremo far

marci tutti gl'io

enti del vesibile

La liquida mania

ta, i quali li fero

petti li diem ogli

La rima ERE i

quali intanti la

scienza la vluca

virtale loro, e

grandino la pro

ciolla LA, per

primario Cuius

le fupreffeon que

lla riva come o

detto, Accanto da

Vedute, Sapere,

Potere, Tenere,

e tutti gli altri li

And, Eppur

And, Tenere

And, e tutti

li

Et in detto

con quel

Terra

illicocula,

la, pergetta

di tutte,

† Feda fere e po

ta

Per la, propo

ni anno,

Maile d'io

caccia per

io e via il

pato fere

Gerla

ELLE.

Perle

Vedute

I glurali d'io

pra fere con

A, o potremo

affo malicio

della fere

clera

Vedute

Austria li con

della Terra

medicinali.

Promette

Tagliate

la proporzionale
con l'armata
L'ultima parola
soprattutto forte
con significato
di voler raga-
nare d'addosso
con le vele in
vento, addosso
dalla del dritto
con addosso e p
Sotto, Dabini, e fra
punti e Pate
L'ultimo, con
di Glacina
punta i due alla
sulla, con PER
E
con palle d'anna
frustrata
punta che, che
punta della
sul per, se foran
i ventali stati
E
che colossale
seguita da Be-
ra
brutta
sola
E
EALL
con palle di Morte
Aveva gli' infanti

della comoda con-
tante per penna
con mazzette pla-
rile sulla rete,
con del fante
e di un pila di
pila
Azzurro
Vincenzo
Il per il suo fante
dalla, con
Terra
Sovallano
Vincenzo
Il fante finto, che
e' la cosa qui per
sta sulla penna
sotto, per, con
L'ultima, LE
punta la punta
punta, U, e di
di PER il fante
che, con, con
tra con un fante
I per li di cui di fante
pila
Sotto quella della
dalla, e Tanti
E' un fante
Dalla per li di
E. R. C.
Montano
Morte
Vincenzo

[illegible]

The following are the names of the persons who have been appointed to the various committees of the Board of Directors:

Committee on Finance: Mr. J. H. Smith, Chairman; Mr. A. B. Jones, Secretary; Mr. C. D. Brown, Treasurer.

Committee on Management: Mr. E. F. Green, Chairman; Mr. G. H. White, Secretary; Mr. I. J. Black, Treasurer.

Committee on Public Affairs: Mr. K. L. Gray, Chairman; Mr. M. N. Hall, Secretary; Mr. O. P. King, Treasurer.

Committee on Education: Mr. Q. R. Lee, Chairman; Mr. S. T. Young, Secretary; Mr. U. V. Wright, Treasurer.

Committee on Social Welfare: Mr. W. X. Scott, Chairman; Mr. Y. Z. Adams, Secretary; Mr. A. B. Baker, Treasurer.

Committee on Religious Affairs: Mr. C. D. Evans, Chairman; Mr. F. G. Hill, Secretary; Mr. H. I. Long, Treasurer.

Committee on Artistic Endeavors: Mr. J. K. Martin, Chairman; Mr. L. M. Taylor, Secretary; Mr. N. O. Wilson, Treasurer.

Committee on Scientific Research: Mr. P. Q. Reed, Chairman; Mr. R. S. Turner, Secretary; Mr. T. U. Vance, Treasurer.

Committee on Historical Preservation: Mr. V. W. Wood, Chairman; Mr. X. Y. Allen, Secretary; Mr. Z. A. Baker, Treasurer.

Committee on Environmental Protection: Mr. B. C. Davis, Chairman; Mr. D. E. Foster, Secretary; Mr. F. G. Grant, Treasurer.

Committee on International Relations: Mr. H. I. Harris, Chairman; Mr. J. K. Lewis, Secretary; Mr. L. M. Moore, Treasurer.

Committee on Cultural Heritage: Mr. N. O. Parker, Chairman; Mr. P. Q. Roberts, Secretary; Mr. R. S. Stone, Treasurer.

Committee on Technological Advancement: Mr. T. U. Walker, Chairman; Mr. V. W. Young, Secretary; Mr. X. Y. Zee, Treasurer.

Committee on Community Development: Mr. A. B. Carter, Chairman; Mr. C. D. Fisher, Secretary; Mr. E. F. Green, Treasurer.

Committee on Labor Relations: Mr. G. H. Hall, Chairman; Mr. I. J. King, Secretary; Mr. K. L. Lee, Treasurer.

Committee on Human Resources: Mr. M. N. Miller, Chairman; Mr. O. P. Scott, Secretary; Mr. Q. R. Taylor, Treasurer.

Committee on Health Care: Mr. S. T. Ward, Chairman; Mr. U. V. Wright, Secretary; Mr. W. X. Young, Treasurer.

Committee on Mental Health: Mr. Y. Z. Adams, Chairman; Mr. A. B. Baker, Secretary; Mr. C. D. Clark, Treasurer.

Committee on Substance Abuse: Mr. E. F. Green, Chairman; Mr. G. H. Hall, Secretary; Mr. I. J. King, Treasurer.

Committee on Alcoholism: Mr. K. L. Gray, Chairman; Mr. M. N. Hall, Secretary; Mr. O. P. King, Treasurer.

Committee on Drug Abuse: Mr. Q. R. Lee, Chairman; Mr. S. T. Young, Secretary; Mr. U. V. Wright, Treasurer.

Committee on Tobacco Use: Mr. W. X. Scott, Chairman; Mr. Y. Z. Adams, Secretary; Mr. A. B. Baker, Treasurer.

Committee on Gambling: Mr. C. D. Evans, Chairman; Mr. F. G. Hill, Secretary; Mr. H. I. Long, Treasurer.

Committee on Prostitution: Mr. J. K. Martin, Chairman; Mr. L. M. Taylor, Secretary; Mr. N. O. Wilson, Treasurer.

Committee on Pornography: Mr. P. Q. Reed, Chairman; Mr. R. S. Turner, Secretary; Mr. T. U. Vance, Treasurer.

Committee on Cyberstalking: Mr. V. W. Wood, Chairman; Mr. X. Y. Allen, Secretary; Mr. Z. A. Baker, Treasurer.

Committee on Internet Safety: Mr. B. C. Davis, Chairman; Mr. D. E. Foster, Secretary; Mr. F. G. Grant, Treasurer.

Committee on Online Harassment: Mr. H. I. Harris, Chairman; Mr. J. K. Lewis, Secretary; Mr. L. M. Moore, Treasurer.

Committee on Digital Privacy: Mr. N. O. Parker, Chairman; Mr. P. Q. Roberts, Secretary; Mr. R. S. Stone, Treasurer.

Committee on Data Security: Mr. T. U. Walker, Chairman; Mr. V. W. Young, Secretary; Mr. X. Y. Zee, Treasurer.

Committee on Intellectual Property: Mr. A. B. Carter, Chairman; Mr. C. D. Fisher, Secretary; Mr. E. F. Green, Treasurer.

Committee on Patent Law: Mr. G. H. Hall, Chairman; Mr. I. J. King, Secretary; Mr. K. L. Lee, Treasurer.

Committee on Copyright Issues: Mr. M. N. Miller, Chairman; Mr. O. P. Scott, Secretary; Mr. Q. R. Taylor, Treasurer.

Committee on Trademark Disputes: Mr. S. T. Ward, Chairman; Mr. U. V. Wright, Secretary; Mr. W. X. Young, Treasurer.

Committee on Trade Secret Violations: Mr. Y. Z. Adams, Chairman; Mr. A. B. Baker, Secretary; Mr. C. D. Clark, Treasurer.

Committee on Unfair Competition: Mr. E. F. Green, Chairman; Mr. G. H. Hall, Secretary; Mr. I. J. King, Treasurer.

Committee on Consumer Protection: Mr. K. L. Gray, Chairman; Mr. M. N. Hall, Secretary; Mr. O. P. King, Treasurer.

Committee on Product Liability: Mr. Q. R. Lee, Chairman; Mr. S. T. Young, Secretary; Mr. U. V. Wright, Treasurer.

Committee on Defective Products: Mr. W. X. Scott, Chairman; Mr. Y. Z. Adams, Secretary; Mr. A. B. Baker, Treasurer.

Committee on Recalls: Mr. C. D. Evans, Chairman; Mr. F. G. Hill, Secretary; Mr. H. I. Long, Treasurer.

Committee on Safety Hazards: Mr. J. K. Martin, Chairman; Mr. L. M. Taylor, Secretary; Mr. N. O. Wilson, Treasurer.

Committee on Workplace Safety: Mr. P. Q. Reed, Chairman; Mr. R. S. Turner, Secretary; Mr. T. U. Vance, Treasurer.

Committee on Occupational Health: Mr. V. W. Wood, Chairman; Mr. X. Y. Allen, Secretary; Mr. Z. A. Baker, Treasurer.

Committee on Employee Benefits: Mr. B. C. Davis, Chairman; Mr. D. E. Foster, Secretary; Mr. F. G. Grant, Treasurer.

Committee on Retirement Plans: Mr. H. I. Harris, Chairman; Mr. J. K. Lewis, Secretary; Mr. L. M. Moore, Treasurer.

Committee on Disability Insurance: Mr. N. O. Parker, Chairman; Mr. P. Q. Roberts, Secretary; Mr. R. S. Stone, Treasurer.

Committee on Workers' Compensation: Mr. T. U. Walker, Chairman; Mr. V. W. Young, Secretary; Mr. X. Y. Zee, Treasurer.

Committee on Labor Union Relations: Mr. A. B. Carter, Chairman; Mr. C. D. Fisher, Secretary; Mr. E. F. Green, Treasurer.

Committee on Collective Bargaining: Mr. G. H. Hall, Chairman; Mr. I. J. King, Secretary; Mr. K. L. Lee, Treasurer.

Committee on Labor Disputes: Mr. M. N. Miller, Chairman; Mr. O. P. Scott, Secretary; Mr. Q. R. Taylor, Treasurer.

Committee on Labor Strikes: Mr. S. T. Ward, Chairman; Mr. U. V. Wright, Secretary; Mr. W. X. Young, Treasurer.

Committee on Labor Contracts: Mr. Y. Z. Adams, Chairman; Mr. A. B. Baker, Secretary; Mr. C. D. Clark, Treasurer.

Committee on Labor Legislation: Mr. E. F. Green, Chairman; Mr. G. H. Hall, Secretary; Mr. I. J. King, Treasurer.

Committee on Labor Policy: Mr. K. L. Gray, Chairman; Mr. M. N. Hall, Secretary; Mr. O. P. King, Treasurer.

Committee on Labor Standards: Mr. Q. R. Lee, Chairman; Mr. S. T. Young, Secretary; Mr. U. V. Wright, Treasurer.

Committee on Labor Rights: Mr. W. X. Scott, Chairman; Mr. Y. Z. Adams, Secretary; Mr. A. B. Baker, Treasurer.

Committee on Labor Freedom: Mr. C. D. Evans, Chairman; Mr. F. G. Hill, Secretary; Mr. H. I. Long, Treasurer.

Committee on Labor Mobility: Mr. J. K. Martin, Chairman; Mr. L. M. Taylor, Secretary; Mr. N. O. Wilson, Treasurer.

Committee on Labor Flexibility: Mr. P. Q. Reed, Chairman; Mr. R. S. Turner, Secretary; Mr. T. U. Vance, Treasurer.

Committee on Labor Adaptability: Mr. V. W. Wood, Chairman; Mr. X. Y. Allen, Secretary; Mr. Z. A. Baker, Treasurer.

Committee on Labor Resilience: Mr. B. C. Davis, Chairman; Mr. D. E. Foster, Secretary; Mr. F. G. Grant, Treasurer.

Committee on Labor Innovation: Mr. H. I. Harris, Chairman; Mr. J. K. Lewis, Secretary; Mr. L. M. Moore, Treasurer.

Committee on Labor Creativity: Mr. N. O. Parker, Chairman; Mr. P. Q. Roberts, Secretary; Mr. R. S. Stone, Treasurer.

Committee on Labor Problem Solving: Mr. T. U. Walker, Chairman; Mr. V. W. Young, Secretary; Mr. X. Y. Zee, Treasurer.

Committee on Labor Decision Making: Mr. A. B. Carter, Chairman; Mr. C. D. Fisher, Secretary; Mr. E. F. Green, Treasurer.

Committee on Labor Communication: Mr. G. H. Hall, Chairman; Mr. I. J. King, Secretary; Mr. K. L. Lee, Treasurer.

Committee on Labor Collaboration: Mr. M. N. Miller, Chairman; Mr. O. P. Scott, Secretary; Mr. Q. R. Taylor, Treasurer.

Committee on Labor Teamwork: Mr. S. T. Ward, Chairman; Mr. U. V. Wright, Secretary; Mr. W. X. Young, Treasurer.

Committee on Labor Synergy: Mr. Y. Z. Adams, Chairman; Mr. A. B. Baker, Secretary; Mr. C. D. Clark, Treasurer.

Committee on Labor Efficiency: Mr. E. F. Green, Chairman; Mr. G. H. Hall, Secretary; Mr. I. J. King, Treasurer.

Committee on Labor Effectiveness: Mr. K. L. Gray, Chairman; Mr. M. N. Hall, Secretary; Mr. O. P. King, Treasurer.

Committee on Labor Productivity: Mr. Q. R. Lee, Chairman; Mr. S. T. Young, Secretary; Mr. U. V. Wright, Treasurer.

Committee on Labor Quality: Mr. W. X. Scott, Chairman; Mr. Y. Z. Adams, Secretary; Mr. A. B. Baker, Treasurer.

Committee on Labor Quantity: Mr. C. D. Evans, Chairman; Mr. F. G. Hill, Secretary; Mr. H. I. Long, Treasurer.

Committee on Labor Variety: Mr. J. K. Martin, Chairman; Mr. L. M. Taylor, Secretary; Mr. N. O. Wilson, Treasurer.

Committee on Labor Skill: Mr. P. Q. Reed, Chairman; Mr. R. S. Turner, Secretary; Mr. T. U. Vance, Treasurer.

Committee on Labor Knowledge: Mr. V. W. Wood, Chairman; Mr. X. Y. Allen, Secretary; Mr. Z. A. Baker, Treasurer.

Committee on Labor Experience: Mr. B. C. Davis, Chairman; Mr. D. E. Foster, Secretary; Mr. F. G. Grant, Treasurer.

Committee on Labor Expertise: Mr. H. I. Harris, Chairman; Mr. J. K. Lewis, Secretary; Mr. L. M. Moore, Treasurer.

Committee on Labor Specialization: Mr. N. O. Parker, Chairman; Mr. P. Q. Roberts, Secretary; Mr. R. S. Stone, Treasurer.

Committee on Labor Generalization: Mr. T. U. Walker, Chairman; Mr. V. W. Young, Secretary; Mr. X. Y. Zee, Treasurer.

Committee on Labor Versatility: Mr. A. B. Carter, Chairman; Mr. C. D. Fisher, Secretary; Mr. E. F. Green, Treasurer.

Committee on Labor Adaptability: Mr. G. H. Hall, Chairman; Mr. I. J. King, Secretary; Mr. K. L. Lee, Treasurer.

Committee on Labor Resilience: Mr. M. N. Miller, Chairman; Mr. O. P. Scott, Secretary; Mr. Q. R. Taylor, Treasurer.

Committee on Labor Innovation: Mr. S. T. Ward, Chairman; Mr. U. V. Wright, Secretary; Mr. W. X. Young, Treasurer.

Committee on Labor Creativity: Mr. Y. Z. Adams, Chairman; Mr. A. B. Baker, Secretary; Mr. C. D. Clark, Treasurer.

Committee on Labor Problem Solving: Mr. E. F. Green, Chairman; Mr. G. H. Hall, Secretary; Mr. I. J. King, Treasurer.

Committee on Labor Decision Making: Mr. K. L. Gray, Chairman; Mr. M. N. Hall, Secretary; Mr. O. P. King, Treasurer.

Committee on Labor Communication: Mr. Q. R. Lee, Chairman; Mr. S. T. Young, Secretary; Mr. U. V. Wright, Treasurer.

Committee on Labor Collaboration: Mr. W. X. Scott, Chairman; Mr. Y. Z. Adams, Secretary; Mr. A. B. Baker, Treasurer.

Committee on Labor Teamwork: Mr. C. D. Evans, Chairman; Mr. F. G. Hill, Secretary; Mr. H. I. Long, Treasurer.

Committee on Labor Synergy: Mr. J. K. Martin, Chairman; Mr. L. M. Taylor, Secretary; Mr. N. O. Wilson, Treasurer.

Committee on Labor Efficiency: Mr. P. Q. Reed, Chairman; Mr. R. S. Turner, Secretary; Mr. T. U. Vance, Treasurer.

Committee on Labor Effectiveness: Mr. V. W. Wood, Chairman; Mr. X. Y. Allen, Secretary; Mr. Z. A. Baker, Treasurer.

Committee on Labor Productivity: Mr. B. C. Davis, Chairman; Mr. D. E. Foster, Secretary; Mr. F. G. Grant, Treasurer.

Committee on Labor Quality: Mr. H. I. Harris, Chairman; Mr. J. K. Lewis, Secretary; Mr. L. M. Moore, Treasurer.

Committee on Labor Quantity: Mr. N. O. Parker, Chairman; Mr. P. Q. Roberts, Secretary; Mr. R. S. Stone, Treasurer.

Committee on Labor Variety: Mr. T. U. Walker, Chairman; Mr. V. W. Young, Secretary; Mr. X. Y. Zee, Treasurer.

Committee on Labor Skill: Mr. A. B. Carter, Chairman; Mr. C. D. Fisher, Secretary; Mr. E. F. Green, Treasurer.

Committee on Labor Knowledge: Mr. G. H. Hall, Chairman; Mr. I. J. King, Secretary; Mr. K. L. Lee, Treasurer.

Committee on Labor Experience: Mr. M. N. Miller, Chairman; Mr. O.

ERME

Volcanoes

Figure 1

Introduction

Information

1997

Online

1100

11/15/2008 11:15 AM

THEORY

Abstract

Et una volta, secondo
con l'idea
di una volta
il Principe
dottrina di
di defecti, come
qualche regola
in modo così
particolare potrà nel
vero fatto condurre
le altre parti
della struttura
giogazione con
il più alto nel
non il primo

104
 In fine ME

Turris
 Antra
 Tauris
 Vultur
 Ruffus

ERAIL

Deferri
 Eeri
 Polferri
 Scherri
 Verrri
 Isferri
 Afferri
 Conferri
 Ferri e tri,
 Ioceri
 Paliferri
 Entri gl' mferri de
 mferri della tri
 de tri leggend
 se di tri prodome,
 tri, mferri mferri
 loro,
 Terri
 Voleri
 Verri, e coli di
 tri
 Viderri e tri
 tri, la quale si
 tri to' mferri del-
 la tri mferri,
 coli co' tri prodome
 mferri, tri mferri;

tri mferri
 tri di tri
 tri mferri
 tri mferri
 tri mferri
 tri mferri
 tri mferri
 tri mferri

Raffermi
 FERM

Ferri
 Isferri
 Scherri
 Afferri
 Conferri
 Ferri e tri
 nella tri
 Palerri
 Paliferri
 Raffermi
 Verri e tri
 di Verri
 Ioceri
 Daxi
 E le tri, e tri
 mferri
 Afferri
 Conferri
 Ferri
 Viderri e tri
 li e tri mferri
 tri mferri
 tri mferri
 tri mferri
 tri mferri

la razza, e quel
di' aveva detto
che'l delato l'aveva
trovato

La Medaglia d'oro,
se cadea nel ver-
bidella via e che
giugava con la
bella percella
d'E, e d'oro e la
fornitura era
l'abbato di qua
dalla percella

Christina

Prati etc.

Presidenze

LANG.

Storni

Medici

Vani

Alberi del n. Alber-

to

Discreti

Prati

Geometri

Intenti

Materni

Medici

Patenti

Secreti

Schermi

Superni

Falciati (vedi di al-

to)

Prati (vedi di al-

to) Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

Prati, Medici

ed
Il R. U. Jacchini
partimento nella
nostra lingua Con-
danno, Cuius-
re ecc.

Il la questa delin-
ca la tua, o deli-
nente stonche,
che sono tutte le
tutte perfino fra
gola, de' futuri di
tutti i verbi della
prima, seconda, e
terza con-
giugione

Andò

Credò

Vedò, e così di tut-
ti

Ma partimento le
fruciole, che
sono le tutte per-
fome de' secondi
preveriti dimo-
strati di quasi tutti
i verbi della secon-
da, terza, & quarta
congiugione, co-
no, lallato, vi-
deto, veduto, e
queli, che non si
esistono in quella
calacione, che
non è detta, loco

quelli, il
polare, e
perfome, la
in in el
conno de
leno, e de
e una volta
allora non
R. U. ma se
nel verbo, e
R. U. ma
nelle prose, e
no, S. Maria,
no, Con-
no delle pro-
no, e di
tirano, Vi-
e così di
no, e di
quella del
no dell'ordine
stima la
del detto loco
primito, che
fruciole, e
gona la prima
lallato, lallato
R. U. al
della prima
giugione per
tutti tutti
e accento, An-
canto, patti, e
che tutti

1. *Il primo*
 2. *Il secondo*
 3. *Il terzo*
 4. *Il quarto*
 5. *Il quinto*
 6. *Il sesto*
 7. *Il settimo*
 8. *Il ottavo*
 9. *Il nono*
 10. *Il decimo*
 11. *Il undicesimo*
 12. *Il dodicesimo*
 13. *Il tredicesimo*
 14. *Il quattordicesimo*
 15. *Il quindicesimo*
 16. *Il sedicesimo*
 17. *Il sedicesimo*
 18. *Il sedicesimo*
 19. *Il sedicesimo*
 20. *Il sedicesimo*
 21. *Il sedicesimo*
 22. *Il sedicesimo*
 23. *Il sedicesimo*
 24. *Il sedicesimo*
 25. *Il sedicesimo*
 26. *Il sedicesimo*
 27. *Il sedicesimo*
 28. *Il sedicesimo*
 29. *Il sedicesimo*
 30. *Il sedicesimo*
 31. *Il sedicesimo*
 32. *Il sedicesimo*
 33. *Il sedicesimo*
 34. *Il sedicesimo*
 35. *Il sedicesimo*
 36. *Il sedicesimo*
 37. *Il sedicesimo*
 38. *Il sedicesimo*
 39. *Il sedicesimo*
 40. *Il sedicesimo*
 41. *Il sedicesimo*
 42. *Il sedicesimo*
 43. *Il sedicesimo*
 44. *Il sedicesimo*
 45. *Il sedicesimo*
 46. *Il sedicesimo*
 47. *Il sedicesimo*
 48. *Il sedicesimo*
 49. *Il sedicesimo*
 50. *Il sedicesimo*
 51. *Il sedicesimo*
 52. *Il sedicesimo*
 53. *Il sedicesimo*
 54. *Il sedicesimo*
 55. *Il sedicesimo*
 56. *Il sedicesimo*
 57. *Il sedicesimo*
 58. *Il sedicesimo*
 59. *Il sedicesimo*
 60. *Il sedicesimo*
 61. *Il sedicesimo*
 62. *Il sedicesimo*
 63. *Il sedicesimo*
 64. *Il sedicesimo*
 65. *Il sedicesimo*
 66. *Il sedicesimo*
 67. *Il sedicesimo*
 68. *Il sedicesimo*
 69. *Il sedicesimo*
 70. *Il sedicesimo*
 71. *Il sedicesimo*
 72. *Il sedicesimo*
 73. *Il sedicesimo*
 74. *Il sedicesimo*
 75. *Il sedicesimo*
 76. *Il sedicesimo*
 77. *Il sedicesimo*
 78. *Il sedicesimo*
 79. *Il sedicesimo*
 80. *Il sedicesimo*
 81. *Il sedicesimo*
 82. *Il sedicesimo*
 83. *Il sedicesimo*
 84. *Il sedicesimo*
 85. *Il sedicesimo*
 86. *Il sedicesimo*
 87. *Il sedicesimo*
 88. *Il sedicesimo*
 89. *Il sedicesimo*
 90. *Il sedicesimo*
 91. *Il sedicesimo*
 92. *Il sedicesimo*
 93. *Il sedicesimo*
 94. *Il sedicesimo*
 95. *Il sedicesimo*
 96. *Il sedicesimo*
 97. *Il sedicesimo*
 98. *Il sedicesimo*
 99. *Il sedicesimo*
 100. *Il sedicesimo*

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1001-1005.

you - a Duff of the

...e di
...e di
...e di

三民主义

5. **Stärke**
 6. **Baumart**
 7. **Form**
 8. **Wuchs im Jugendstadium**
 9. **Wuchs im Alter**
 10. **Wuchs im Alter**
 11. **Wuchs im Alter**
 12. **Wuchs im Alter**
 13. **Wuchs im Alter**
 14. **Wuchs im Alter**
 15. **Wuchs im Alter**
 16. **Wuchs im Alter**
 17. **Wuchs im Alter**
 18. **Wuchs im Alter**
 19. **Wuchs im Alter**
 20. **Wuchs im Alter**
 21. **Wuchs im Alter**
 22. **Wuchs im Alter**
 23. **Wuchs im Alter**
 24. **Wuchs im Alter**
 25. **Wuchs im Alter**
 26. **Wuchs im Alter**
 27. **Wuchs im Alter**
 28. **Wuchs im Alter**
 29. **Wuchs im Alter**
 30. **Wuchs im Alter**
 31. **Wuchs im Alter**
 32. **Wuchs im Alter**
 33. **Wuchs im Alter**
 34. **Wuchs im Alter**
 35. **Wuchs im Alter**
 36. **Wuchs im Alter**
 37. **Wuchs im Alter**
 38. **Wuchs im Alter**
 39. **Wuchs im Alter**
 40. **Wuchs im Alter**
 41. **Wuchs im Alter**
 42. **Wuchs im Alter**
 43. **Wuchs im Alter**
 44. **Wuchs im Alter**
 45. **Wuchs im Alter**
 46. **Wuchs im Alter**
 47. **Wuchs im Alter**
 48. **Wuchs im Alter**
 49. **Wuchs im Alter**
 50. **Wuchs im Alter**
 51. **Wuchs im Alter**
 52. **Wuchs im Alter**
 53. **Wuchs im Alter**
 54. **Wuchs im Alter**
 55. **Wuchs im Alter**
 56. **Wuchs im Alter**
 57. **Wuchs im Alter**
 58. **Wuchs im Alter**
 59. **Wuchs im Alter**
 60. **Wuchs im Alter**
 61. **Wuchs im Alter**
 62. **Wuchs im Alter**
 63. **Wuchs im Alter**
 64. **Wuchs im Alter**
 65. **Wuchs im Alter**
 66. **Wuchs im Alter**
 67. **Wuchs im Alter**
 68. **Wuchs im Alter**
 69. **Wuchs im Alter**
 70. **Wuchs im Alter**
 71. **Wuchs im Alter**
 72. **Wuchs im Alter**
 73. **Wuchs im Alter**
 74. **Wuchs im Alter**
 75. **Wuchs im Alter**
 76. **Wuchs im Alter**
 77. **Wuchs im Alter**
 78. **Wuchs im Alter**
 79. **Wuchs im Alter**
 80. **Wuchs im Alter**
 81. **Wuchs im Alter**
 82. **Wuchs im Alter**
 83. **Wuchs im Alter**
 84. **Wuchs im Alter**
 85. **Wuchs im Alter**
 86. **Wuchs im Alter**
 87. **Wuchs im Alter**
 88. **Wuchs im Alter**
 89. **Wuchs im Alter**
 90. **Wuchs im Alter**
 91. **Wuchs im Alter**
 92. **Wuchs im Alter**
 93. **Wuchs im Alter**
 94. **Wuchs im Alter**
 95. **Wuchs im Alter**
 96. **Wuchs im Alter**
 97. **Wuchs im Alter**
 98. **Wuchs im Alter**
 99. **Wuchs im Alter**
 100. **Wuchs im Alter**

221

A
A
L
E
T
P
R
S
I
D
B
D
D

B.B.O.

E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
V
W
X
Y
Z

Y. J.

Ordnal, Legger.

Totzi

Totzi usam sturam
da pulati dal na-
mori di gade.

GRYO.

ERZO.

Schivo

Sirva

Temo

Terrapignonechia
nismo in Venezia

Trope mura di sal-
diti

ESA.

Accola

Coccola

Dileta n. cioè d'itona

Scop

Imperla

Tavola

Ostia

Pecola

Tefa

Appola

Apponia

Arvola

Chicla

Costola n. cioè con-
tenzione

Il fela partecipo dal
v. diendo

Dilcoloca

Dilela

Isola per mazzione

Y d

la-

Corse

Non

Divina

Leve

Contra

Quinto

Eura

Tristia

gola di fenestra, o di
gradi

Altra

ERZA.

Altra

Sotta v.

Tista

Isola, cioè Gamba,
vita di Dia.

Isola n.

Isola n. di Selva

Totia n.

ERZ.

Isola di mullino,
da fette platati
del comarca

Isola n.

Isola n.

Tista

ERZI.

Isola n.

Isola n.

ESCA
Michele
Lorenzini
Antonio

ESCLA.

Brescia
Pescia Città

ESCO.

Acquiesce
Acquiesce
Adalco
Barbantesco
Cagnasco
Crisco
Domasco
Francesco per Fran-
cesco, e n. p.

Fresco

Inverso

Palco v. con la E
Betta

Palco n. con la E lar-
ga

Riversco

Schiamasco

Tedesco

Villasco

Zinghesco

Enrico

Delfo

Guidasco

Terzesco

Barbato

Ermenico

Polacchio

Principe

Fratesco

Barbantesco

Remanesco

Conte d'Inferno

Ed altri d'Inferno

ogni d'Inferno

per il

ESL.

Acceso

Colonnese

Contese

Cartese

Difeso e.

Difeso

Imperio

Intese

Offese e.

Pace

Rigore

Spese

Tese

Apprese

Amese

Attese

Comprese

Difeso e.

Difeso

Difeso e.

Difeso e. e. e. e. e.

ogni d'Inferno

ogni d'Inferno

ogni d'Inferno

Mese

En.

Costa
 Costella
 Dimesta
 Tosta e. propria nel
 loco
 Traccia
 Cafa
 Lancia
 Profonda
 Lancia d'isola
 Posa Argue
 Fronda
 Dista per e
 Ingisa da bregata
 Depressa da Arguente
 Depressa
 Manarissa
 Gigantessa

ESSE

Apposta
 Elia
 Felle
 Aorta
 Impreda
 Lancia
 Opposta
 Niente
 Spelle
 Stelle
 Tella
 Coricella
 Comente
 Conicella dal v. con-
 Esare

Dimesta
 Dacella
 Effe
 Felle con felle
 Imprella sua
 Lancia
 Lancia con la l.
 dal verbo
 Lella con la l.
 la con la l.
 verba gl.
 la, con
 Mella d'isola
 Proicella
 Riente
 Spelle
 La da questo
 se d'isola
 Imprella
 Lancia d'isola
 Lancia d'isola
 la d'isola
 con la l.
 Aorta
 Septella
 Lancia
 Creicella
 E con di d'isola
 i quali
 ordinarono
 la d'isola
 alla d'isola
 Della prima

Il tuo cuore spillo,
E poi sulla lingua
che ancor nel vaso
ho, e che porlo da
ti voglio, e della
parola il, e ad
doppio di S,
per l'una dell'ap-
punto, e l'una vale
all'quanto di

Ingressi

La tua la e d'ora,
cioè l'una

Le due la e larga
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

La tua la e d'ora, o
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Per l'una più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Oppressi

Unica

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Unica

Volere

Cinque

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Unica

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Unica

Volere

Cinque

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Unica

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Il tuo cuore, di d'ora
prato due di tempo
nate più di d'ora,
che d'ora, che si
morda d'ora in
latina

Unica

Volere

Cinque

Unica

Volere

Cinque

Unica

Volere

Cinque

Unica

Quella
 Tosta
 Tempella
 Vosta
 Appella v.
 Appella
 Costa
 Carella
 Costa
 Dote e. e. e. e. e.
 Euphonia
 Esta per quella
 Fetta
 Furta
 Furta
 Inchiata
 In vela metter la
 lauda
 Fetta e.
 Pesta e. come si dice
 la pesta de' Canelli
 Pesta v. che impo-
 sta si dice ancora
 Podesta per l'accon-
 to della penultima
 APL
 Il verbo più si dice
 che sia in potestà
 del Cavaliere a.
 cui ostato debbo
 Estare.
 Fianza
 Festa, cioè ora del
 gruppo come nel-

la, e. e. e.
 Festa d. e. e. e.
 da In
 Festa ind.
 m. e. e. e. e.
 ta d. e. e. e.
 tempella
 colla, e.
 m. e. e. e.
 dall'An.
 Vesta v.
 Appella
 Appella
 Calpella
 Deltella
 Deltella
 Feltella
 Feltella e. e. e.
 Quella e. e. e.
 e. e. e. e.
 Rivella e. e. e.
 Sopravvella
 Spetella e. e. e.

NOTE

Calpella
 Est latino, e.
 giadri
 di Fel' An.
 Costella
 Fella
 Forella
 Mella
 Deltella

Occhio
Iunco
Lerpia
Proculo
Rienti
Bello strumento da
misurare
Fallo n. proprio di
luogo sacro per
l'antico d'oro, e di
Laudio
Tubo
Vaso
E se defianze troc-
iche
Appressò
Aressò
Deòò
Iecòò
Impressò
Preòò
Manifestò
Moleòò
Aggessò
Covessò
Chissò
Rivissò
Elgessò
Disgessò
Largessò
Ivngessò
Moleòò
Luceòò
Brangessò

Trasfò
Ressò
Belgessò
Covessò
Attoò
medicinali
Lò, e
per
Pelleo
Appressò
Ressò
Aggessò
Disgessò
EXTA.
Alpessò
Circassò
Dellò
Fessò
Iperessò
Scapessò
Sovessò
Tessò
Dallò
Gressò
Mressò
Minessò
Orchessò
Palesò
Suessò
Lira vocale
ragliosa
dal Tassò
Sovessò

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE. d'Anno. d'Anno.
 ESTATE. d'Anno. d'Anno.
 ESTATE. d'Anno. d'Anno.
 ESTATE. d'Anno. d'Anno.
 ESTATE. d'Anno. d'Anno.
 ESTATE. d'Anno. d'Anno.

ESTATE.

ESTATE. d'Anno. d'Anno.
 ESTATE. d'Anno. d'Anno.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE. per Estate.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE. d'Anno. d'Anno.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE.

ESTATE. per Estate.

ESTATE.

ESTATE.

Assoluta salute
 Salutazione
 E.T.A.

Asquerra

Lima

Masferta

Mora

Pineta

Piana

Pasta

Pruseta

Quarta

Quinta

Vinea

Altera

Altra

Arca dei degli Arabi

Biancorta

Cavata

Compieta

Corta del Valle di Cas.

ca

Corta che la ristretta

Corte di terra

Uina

Uita

Vinta elga, Casco

comitato E.T.A.

Arca

Gorta

Gorta di gentile e di

fermo

Maica

Mora

Parata di
 Pianta di
 Sita

Asquerra

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

E.T.

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

Arca dei

plurati del prece-
so di costituzione di
tutti i nomi della
femmina, e moltip-
licando per tre

Altre

Volute

Così

Il nome

Il nome è tutto in
seconda persona
plurale di un verbo
una di queste ter-
mine ha la cadella
l'acqua d'ogni cosa
quella che

A tutte

Costante

Sempre

Voluta

Costante

Leggera

Voluta

Scienze, e così di
tutti i vocaboli
come

Abete

Abete, o acquete

Ampio

Così

Il nome

Unite segue l'una

se deve l'altro

de per sé stesso

2 3

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

tal

mal / l' orso che
Meyano

Indicente

Levi Simon infernale

Petro

Esente

† Bene Eune nella
Spagna

Tate Dio

Il fatto / il povero di
noia ma, qual dip-
to fessimo

Talora Nobile con de'
Jetti Saggi d'Ala-

no

Cento di cui è fama
la fama

ETL

Lieti

Mietti

Poeti

Roti

Anquiti

Dietti

Dietti

Ieti Rieti

Lumi

Placeti

Prati

Profeti

Quanti

Soceti

Vinti

Riti Cati

Bene fessimo ma
no

Cristi Citi

Levi Simon infernale

Petro e piano, de
no ETO, che
piano qual
de' nostri
Tutti qui
e de' nostri
digi' nostri
con piano
ETO, che
qui nostri
ETO.

Inpetti

Laceti

Lieto

Queti

Soceti

Acquiti

Cento Citi
molta
feto diti
allu diti
na che
e diti
ceti

Credenti, che diti
si fessiti

Pertiti Roma, e
to tra i Ceti

Dietti

Vieti

impit di pinta
 O pomba, pila mitta-
 di riva m'impit
 Et di laro m'impit
 E spinta vana dal
 m'impit co' co' n
 velle più di spinta
 In quella tazzina
 m'impit

Tanta m'impit
 Impit de m'impit
 i m'impit

ETRE

Impit di m'impit

Pinta

Acqua

Calce

Pinta

Impit, è m'impit
 m'impit, è m'impit, è
 m'impit, m'impit
 m'impit

Spinta

Tinta

Impit

ETRE

Acqua

Impit nell'ven, e
 nell'altra spinta

Metti

Spinta

Tinta

Vetti

Impit

Impit

ETRO

Impit

Acqua

Impit, è m'impit

Impit, è m'impit

Impit

Pinta

Spinta

Tinta

Vinta

Acqua

Metti

Impit

Impit

Impit

ETRE

Acqua

Acqua

Acqua

Acqua

Impit

Impit

Impit

Impit

Impit

Impit

Metti

Pinta

Impit

Vinta

Vinta

Acqua

Acqua

Campromallà

Ripromallà

Bellipromallà

Pa

Ravipromallà

Bravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ed è una e una

che viene e parte

della prima e parte

della prima e parte

della prima e parte

della prima e parte

della prima e parte

Ravipromallà

e parte

Ravipromallà

e parte

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

UTTE.

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Ravipromallà

Le parole di per-
sona da persona
latina, e per la
al, capite, che tutte
vanno, figurata.
EVA.

Latrodice

Leua

Nema

Rileua

Sollecua

Volucua

Aggrua

Alleua

Deua

Elova

Eua polu e nostra Ma-
da valletale

Lona cognome Ma-
nubus

Niconia

Sollecua

Tutti i verbi presen-
ti e le teras perlon-
ce regolari del di-
nostro laro

Sono aggruato di
Sassia Proietta
il tutte le prime, e
terze persone de'
verbi della seco-
da, e terza singu-
lari E. R. N., come
Acquedice

Latrodice

Cedice

Donna

Ficua

Grada

Immadice

Legua

Mellua

Piaua

Ritua

Sapua

Togliua

Volucua, e tutti

verbi della

delle dette

maniere, che

valgono a

poche di figure

latine E. R. N.

EVA.

Buca

Dosa

Grua

Lona, cioè leggere

Nona

Aggrua

Altra dal valletale

Dona, che ha

la

Nona la voce di

verbi E. R. N.

cioè aggrua, che

quel poco ha

poter fatto del

ca.

...L'ordine ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

...
...
...
...

...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

EVL

...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

...il ...
...il ...
...il ...

...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...
...il ...

EVO

...il ...
...il ...

148
 Anco, ed ammirabile
 el re non habbiam
 avuta nelle riva.
 AZI nelle pare la
 Raro, nella par
 dal Nalido re,
 una e delle

Alaco
 Alco
 Baco
 Internero
 Oleno

Oleno, nel qual
 via fucato, pite
 ne altri di all
 bo, e quella av
 rano pite, e
 due co, ma dolo

Bibero, e Ripetto,
 vale il melleo,
 che fida re, re
 non per cagno di
 fido, ed altre

Malto
 Teodoro e, e d.
 Parnello e.
 Graco e, de avoca.
 re, fura fura
 melle

Irandato e.
 EZA e, e d.

Allegro
 Alena
 Appena

Aspru
 Aspru
 Zeller
 Dispru
 Dolore
 Dura
 Eterna
 Pite
 Scapra
 Spira
 Spira
 Vaghen
 Vecchio
 Accura
 Accura
 Accura
 Adura
 Adura
 Alura
 Ampura
 Anura
 Anura
 Anura, e, e d.
 re, e, e d.
 vanti

Anura e,
 Balura
 Bura
 Brura
 Calura
 Capura
 Carura
 Carura
 Carura
 Carura
 Carura, e, e d.
 re

per molte voci:
una Gracchia, De-
ment

Elavanga

Imlogia

Generalia

Quarta

Comitia

Tormenta

Idemencia

Eravanga

Aravanga

Savanga

Leppavanga

Quarta, e Menta-
da

Chromanga

Comitia

Chromanga

Capitula

Chromanga

Chromanga

Chromanga

Chromanga

Chromanga

Chromanga

Chromanga

Chromanga

Tormenta, Bravanga

Inte. Lequanta

Inte grande di

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

Inte, e diavola

374
Ar. commutabilis, p.
fulvioris, p. rosacea
Ar. l. stragularia.
 1825.

Cila
Dila
Prila
Lila

1825

Lila
Dila
Prila
Lila
Ar. papuli nati India
Cila, nana, e varia

1825

Fila, nana
Alila, ovale
Lila, Provincia

1825.

Fila
Alila

1827.

Alila
N. Gio. Fila
Palila nana
Lila

Lila, nana min.
rale caligata nel.
La Lila, e di Ad-
lici e da gli Alci-
alili, che è quella
che non si trova
in Lila. Antiana-

Lila, nana
Estimata
Lila nana
Drina e
da Alila
 1825.

Fila nana
Lila Cila

Ar. de Cila
quadrata
magistra, nana
et de pila
 1825.

Lila
Cila
Dila
Dila
Prila
Prila de Cila
Cila nana
Ar. de Lila
Cila
Lila de Lila

1825.

Cila
Fila
Lila
Vila

Lila n. di pila
Lila nana
che nana nel pila
esse di Lila
quella di pila

188
dell'Alfabetto

Bifida
Dell'ore
Impedire
Lancia
Mica
Ortica
Pierrotella
Vallone
Vigna

Affidarsi
Firma
Spina di
Affidarsi
Brevetta
Malattia
Pera parte vergogna
In Cera

Lancia
Pera famiglia
Mentire
Impedire

Impedire, ed è peggiora
Non è marmo di au-
ma la prima scro-
na del d'aucofatti
ma la loro, come d'au,
Se, d'au, d'au.

IOCA

Mito
L'oca di nome d'Alfabetto

d'Alfabetto

Alfabetto
Faccia
Pera m. m.
Alfabetto
re m. m.
Se m. m.
Impedire
m. m.

Spina
Impedire
IOCA

Alfabetto
Alfabetto
Impedire
Alfabetto

Spina
Impedire
Lancia m. m.
Impedire m. m.
Alfabetto

Impedire, ed è peggiora
Alfabetto m. m.
Alfabetto

IOCA
Alfabetto m. m.

Faccia m. m.
Alfabetto

Alfabetto
Alfabetto

Spina m. m.
Alfabetto

Impedire

Artista

Imperatore

Padre

Mare

Episcopo, di cui la lettera è

composta, e di cui è la

parte superiore composta

L'altro qual più è, di

cui la lettera è

composta, e

L'altro l'altro, e quale

parte da lui è com-

posta

Capitolo

Compendio di

Capitolo

Mare

ICCI A.

Artista

Artista

Imperatore

Episcopo

Episcopo

Episcopo

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

Episcopo, e di cui

IC.

I C C I O.

A micio
 Artiglio
 Impastocchia
 Patruvia
 Riccio
 Spicchio
 Accapriccio ant.
 Maffico
 Pagliaccio
 Stropaccio in m. da
 v. l. si poro.
 Impicciocchia in par-
 zoni
 Laccio (frangere da
 Talar)
 Licio, e l'istesso per
 si di ora di ora per
 ora
 Riccio animale
 Dico, cio, e
 S. Cirillo, tu da ora se
 la Calagne dal l'ora
 ritta
 Raccapriccio tu
 Circo (sugliu parlo)
 l'ormante a Napoli
 osare per Franco-
 sco
 Aluicio, 76° in del
 Aluicio
 Aluicio d'ora all' of-
 no Aluicio.

A micio, Aluicio
 Saldato (parlo)
 da, ora, l'ora, ora
 et alla paterna.

U C C I O.

Appiccio
 Duplice
 Riccio
 Impiccio
 Riccio
 Ammicio di l'ora
 tale ammicio
 gli altri
 Ficco
 Quabico
 Scabico
 Spicco
 Mi picco da parlo
 di ora, ora, ora
 Licio
 Lanchico e ora
 I C C I O.
 Eucio
 Cornice
 Elice
 Indice
 Elice
 Felice
 Eucio
 Licio
 Pencilice
 Radice
 Radice

che altre **Ida** **Al-**
lia, una alba **Ida**
 munda - munda
 Mappirata munda
 Pida Pinda & di
 questo nome su fa-
 mo munda, munda, munda
 munda. L'ultima in
 Asia; la seconda
 in Germania; la terza
 Anglia; la qua-
 rta in Italia; la quinta
 in Francia; e
 l'ultima in Napoli.

Pila della Munda-
 da, che si trova per
 sangue, e per le-
 vere

Pila della Munda
 da di Napoli

IDA.

Alia
 Alia
 Alia
 Alia n. c. v.
 Guda
 Pila
 Pila
 Pila
 Pila n. c. v.
 Alia
 Alia

Decida
 Guda munda
 Ida munda
 Inia
 Mida n.
 Onda
 Onda, de V.
 Onda n.
 Onda n.
 Onda n.

Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda

Ponda n. p. p.
 Ponda
 Ponda n. p. p.
 Ponda
 Ponda n. p. p.
 Ponda
 Ponda n. p. p.

Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda
 Ponda

IDE.

Alia
 Alia

1847
 1848
 1849
 1850
 1851
 1852
 1853
 1854
 1855
 1856
 1857
 1858
 1859
 1860
 1861
 1862
 1863
 1864
 1865
 1866
 1867
 1868
 1869
 1870
 1871
 1872
 1873
 1874
 1875
 1876
 1877
 1878
 1879
 1880
 1881
 1882
 1883
 1884
 1885
 1886
 1887
 1888
 1889
 1890
 1891
 1892
 1893
 1894
 1895
 1896
 1897
 1898
 1899
 1900
 1901
 1902
 1903
 1904
 1905
 1906
 1907
 1908
 1909
 1910
 1911
 1912
 1913
 1914
 1915
 1916
 1917
 1918
 1919
 1920
 1921
 1922
 1923
 1924
 1925
 1926
 1927
 1928
 1929
 1930
 1931
 1932
 1933
 1934
 1935
 1936
 1937
 1938
 1939
 1940
 1941
 1942
 1943
 1944
 1945
 1946
 1947
 1948
 1949
 1950
 1951
 1952
 1953
 1954
 1955
 1956
 1957
 1958
 1959
 1960
 1961
 1962
 1963
 1964
 1965
 1966
 1967
 1968
 1969
 1970
 1971
 1972
 1973
 1974
 1975
 1976
 1977
 1978
 1979
 1980
 1981
 1982
 1983
 1984
 1985
 1986
 1987
 1988
 1989
 1990
 1991
 1992
 1993
 1994
 1995
 1996
 1997
 1998
 1999
 2000
 2001
 2002
 2003
 2004
 2005
 2006
 2007
 2008
 2009
 2010
 2011
 2012
 2013
 2014
 2015
 2016
 2017
 2018
 2019
 2020
 2021
 2022
 2023
 2024
 2025
 2026
 2027
 2028
 2029
 2030
 2031
 2032
 2033
 2034
 2035
 2036
 2037
 2038
 2039
 2040
 2041
 2042
 2043
 2044
 2045
 2046
 2047
 2048
 2049
 2050
 2051
 2052
 2053
 2054
 2055
 2056
 2057
 2058
 2059
 2060
 2061
 2062
 2063
 2064
 2065
 2066
 2067
 2068
 2069
 2070
 2071
 2072
 2073
 2074
 2075
 2076
 2077
 2078
 2079
 2080
 2081
 2082
 2083
 2084
 2085
 2086
 2087
 2088
 2089
 2090
 2091
 2092
 2093
 2094
 2095
 2096
 2097
 2098
 2099
 2100
 2101
 2102
 2103
 2104
 2105
 2106
 2107
 2108
 2109
 2110
 2111
 2112
 2113
 2114
 2115
 2116
 2117
 2118
 2119
 2120
 2121
 2122
 2123
 2124
 2125
 2126
 2127
 2128
 2129
 2130
 2131
 2132
 2133
 2134
 2135
 2136
 2137
 2138
 2139
 2140
 2141
 2142
 2143
 2144
 2145
 2146
 2147
 2148
 2149
 2150
 2151
 2152
 2153
 2154
 2155
 2156
 2157
 2158
 2159
 2160
 2161
 2162
 2163
 2164
 2165
 2166
 2167
 2168
 2169
 2170
 2171
 2172
 2173
 2174
 2175
 2176
 2177
 2178
 2179
 2180
 2181
 2182
 2183
 2184
 2185
 2186
 2187
 2188
 2189
 2190
 2191
 2192
 2193
 2194
 2195
 2196
 2197
 2198
 2199
 2200
 2201
 2202
 2203
 2204
 2205
 2206
 2207
 2208
 2209
 2210
 2211
 2212
 2213
 2214
 2215
 2216
 2217
 2218
 2219
 2220
 2221
 2222
 2223
 2224
 2225
 2226
 2227
 2228
 2229
 2230
 2231
 2232
 2233
 2234
 2235
 2236
 2237
 2238
 2239
 2240
 2241
 2242
 2243
 2244
 2245
 2246
 2247
 2248
 2249
 2250
 2251
 2252
 2253
 2254
 2255
 2256
 2257
 2258
 2259
 2260
 2261
 2262
 2263
 2264
 2265
 2266
 2267
 2268
 2269
 2270
 2271
 2272
 2273
 2274
 2275
 2276
 2277
 2278
 2279
 2280
 2281
 2282
 2283
 2284
 2285
 2286
 2287
 2288
 2289
 2290
 2291
 2292
 2293
 2294
 2295
 2296
 2297
 2298
 2299
 2300
 2301

Ed. Price
Cambridge
Mass

Full

010

IV. 结论与讨论

Digitized by Google

A.M.A.
 A.M.A.
 A.F.A.
 D.A.
 F.A.
 T.A.

சென்னை

Chen, P. H.
Lid =

Direktorijs (0,6 da, 70%
tada 17,4)

Table
13.5

Electronic Dr. & Dental
Supply Co. Inc.

100

Is, Was, Am, Lie, Ca-
nals? 2000-1

1. **Introduction**
 2. **Methods**
 3. **Results**
 4. **Discussion**
 5. **Conclusion**
 6. **References**
 7. **Appendix**
 8. **Tables**
 9. **Figures**
 10. **Supplementary Materials**
 11. **Notes**
 12. **Abbreviations**
 13. **Conflicts of Interest**
 14. **Acknowledgments**
 15. **Author Contributions**
 16. **Funding**
 17. **Data Availability Statement**
 18. **References**
 19. **Appendix**
 20. **Tables**
 21. **Figures**
 22. **Supplementary Materials**
 23. **Notes**
 24. **Abbreviations**
 25. **Conflicts of Interest**
 26. **Acknowledgments**
 27. **Author Contributions**
 28. **Funding**
 29. **Data Availability Statement**
 30. **References**
 31. **Appendix**
 32. **Tables**
 33. **Figures**
 34. **Supplementary Materials**
 35. **Notes**
 36. **Abbreviations**
 37. **Conflicts of Interest**
 38. **Acknowledgments**
 39. **Author Contributions**
 40. **Funding**
 41. **Data Availability Statement**
 42. **References**
 43. **Appendix**
 44. **Tables**
 45. **Figures**
 46. **Supplementary Materials**
 47. **Notes**
 48. **Abbreviations**
 49. **Conflicts of Interest**
 50. **Acknowledgments**
 51. **Author Contributions**
 52. **Funding**
 53. **Data Availability Statement**
 54. **References**
 55. **Appendix**
 56. **Tables**
 57. **Figures**
 58. **Supplementary Materials**
 59. **Notes**
 60. **Abbreviations**
 61. **Conflicts of Interest**
 62. **Acknowledgments**
 63. **Author Contributions**
 64. **Funding**
 65. **Data Availability Statement**
 66. **References**
 67. **Appendix**
 68. **Tables**
 69. **Figures**
 70. **Supplementary Materials**
 71. **Notes**
 72. **Abbreviations**
 73. **Conflicts of Interest**
 74. **Acknowledgments**
 75. **Author Contributions**
 76. **Funding**
 77. **Data Availability Statement**
 78. **References**
 79. **Appendix**
 80. **Tables**
 81. **Figures**
 82. **Supplementary Materials**
 83. **Notes**
 84. **Abbreviations**
 85. **Conflicts of Interest**
 86. **Acknowledgments**
 87. **Author Contributions**
 88. **Funding**
 89. **Data Availability Statement**
 90. **References**
 91. **Appendix**
 92. **Tables**
 93. **Figures**
 94. **Supplementary Materials**
 95. **Notes**
 96. **Abbreviations**
 97. **Conflicts of Interest**
 98. **Acknowledgments**
 99. **Author Contributions**
 100. **Funding**
 101. **Data Availability Statement**
 102. **References**
 103. **Appendix**
 104. **Tables**
 105. **Figures**
 106. **Supplementary Materials**
 107. **Notes**
 108. **Abbreviations**
 109. **Conflicts of Interest**
 110. **Acknowledgments**
 111. **Author Contributions**
 112. **Funding**
 113. **Data Availability Statement**
 114. **References**
 115. **Appendix**
 116. **Tables**
 117. **Figures**
 118. **Supplementary Materials**
 119. **Notes**
 120. **Abbreviations**
 121. **Conflicts of Interest**
 122. **Acknowledgments**
 123. **Author Contributions**
 124. **Funding**
 125. **Data Availability Statement**
 126. **References**
 127. **Appendix**
 128. **Tables**
 129. **Figures**
 130. **Supplementary Materials**
 131. **Notes**
 132. **Abbreviations**
 133. **Conflicts of Interest**
 134. **Acknowledgments**
 135. **Author Contributions**
 136. **Funding**
 137. **Data Availability Statement**
 138. **References**
 139. **Appendix**
 140. **Tables**
 141. **Figures**
 142. **Supplementary Materials**
 143. **Notes**
 144. **Abbreviations**
 145. **Conflicts of Interest**
 146. **Acknowledgments**
 147. **Author Contributions**
 148. **Funding**
 149. **Data Availability Statement**
 150. **References**
 151. **Appendix**
 152. **Tables**
 153. **Figures**
 154. **Supplementary Materials**
 155. **Notes**
 156. **Abbreviations**
 157. **Conflicts of Interest**
 158. **Acknowledgments**
 159. **Author Contributions**
 160. **Funding**
 161. **Data Availability Statement**
 162. **References**
 163. **Appendix**
 164. **Tables**
 165. **Figures**
 166. **Supplementary Materials**
 167. **Notes**
 168. **Abbreviations**
 169. **Conflicts of Interest**
 170. **Acknowledgments**
 171. **Author Contributions**
 172. **Funding**
 173. **Data Availability Statement**
 174. **References**
 175. **Appendix**
 176. **Tables**
 177. **Figures**
 178. **Supplementary Materials**
 179. **Notes**
 180. **Abbreviations**
 181. **Conflicts of Interest**
 182. **Acknowledgments**
 183. **Author Contributions**
 184. **Funding**
 185. **Data Availability Statement**
 186. **References**
 187. **Appendix**
 188. **Tables**
 189. **Figures**
 190. **Supplementary Materials**
 191. **Notes**
 192. **Abbreviations**
 193. **Conflicts of Interest**
 194. **Acknowledgments**
 195. **Author Contributions**
 196. **Funding**
 197. **Data Availability Statement**
 198. **References**
 199. **Appendix**
 200. **Tables**
 201. **Figures**
 202. **Supplementary Materials**
 203. **Notes**
 204. **Abbreviations**
 205. **Conflicts of Interest**
 206. **Acknowledgments**
 207. **Author Contributions**
 208. **Funding**
 209. **Data Availability Statement**
 210. **References**
 211. **Appendix**
 212. **Tables**
 213. **Figures**
 214. **Supplementary Materials**
 215. **Notes**
 216. **Abbreviations**
 217. **Conflicts of Interest**
 218. **Acknowledgments**
 219. **Author Contributions**
 220. **Funding**
 221. **Data Availability Statement**
 222. **References**
 223. **Appendix**
 224. **Tables**
 225. **Figures**
 226. **Supplementary Materials**
 227. **Notes**
 228. **Abbreviations**
 229. **Conflicts of Interest**
 230. **Acknowledgments**
 231. **Author Contributions**
 232. **Funding**
 233. **Data Availability Statement**
 234. **References**
 235. **Appendix**
 236. **Tables**
 237. **Figures**
 238. **Supplementary Materials**
 239. **Notes**
 240. **Abbreviations**
 241. **Conflicts of Interest**
 242. **Acknowledgments**
 243. **Author Contributions**
 244. **Funding**
 245. **Data Availability Statement**
 246. **References**
 247

At present the

17. *De la*

1. *Chlorophyll a* (Chl *a*)
 2. *Chlorophyll b* (Chl *b*)
 3. *Chlorophyll c* (Chl *c*)
 4. *Chlorophyll d* (Chl *d*)
 5. *Chlorophyll e* (Chl *e*)
 6. *Chlorophyll f* (Chl *f*)
 7. *Chlorophyll g* (Chl *g*)
 8. *Chlorophyll h* (Chl *h*)
 9. *Chlorophyll i* (Chl *i*)
 10. *Chlorophyll j* (Chl *j*)
 11. *Chlorophyll k* (Chl *k*)
 12. *Chlorophyll l* (Chl *l*)
 13. *Chlorophyll m* (Chl *m*)
 14. *Chlorophyll n* (Chl *n*)
 15. *Chlorophyll o* (Chl *o*)
 16. *Chlorophyll p* (Chl *p*)
 17. *Chlorophyll q* (Chl *q*)
 18. *Chlorophyll r* (Chl *r*)
 19. *Chlorophyll s* (Chl *s*)
 20. *Chlorophyll t* (Chl *t*)
 21. *Chlorophyll u* (Chl *u*)
 22. *Chlorophyll v* (Chl *v*)
 23. *Chlorophyll w* (Chl *w*)
 24. *Chlorophyll x* (Chl *x*)
 25. *Chlorophyll y* (Chl *y*)
 26. *Chlorophyll z* (Chl *z*)
 27. *Chlorophyll aa* (Chl *aa*)
 28. *Chlorophyll ab* (Chl *ab*)
 29. *Chlorophyll ac* (Chl *ac*)
 30. *Chlorophyll ad* (Chl *ad*)
 31. *Chlorophyll ae* (Chl *ae*)
 32. *Chlorophyll af* (Chl *af*)
 33. *Chlorophyll ag* (Chl *ag*)
 34. *Chlorophyll ah* (Chl *ah*)
 35. *Chlorophyll ai* (Chl *ai*)
 36. *Chlorophyll aj* (Chl *aj*)
 37. *Chlorophyll ak* (Chl *ak*)
 38. *Chlorophyll al* (Chl *al*)
 39. *Chlorophyll am* (Chl *am*)
 40. *Chlorophyll an* (Chl *an*)
 41. *Chlorophyll ao* (Chl *ao*)
 42. *Chlorophyll ap* (Chl *ap*)
 43. *Chlorophyll aq* (Chl *aq*)
 44. *Chlorophyll ar* (Chl *ar*)
 45. *Chlorophyll as* (Chl *as*)
 46. *Chlorophyll at* (Chl *at*)
 47. *Chlorophyll au* (Chl *au*)
 48. *Chlorophyll av* (Chl *av*)
 49. *Chlorophyll aw* (Chl *aw*)
 50. *Chlorophyll ax* (Chl *ax*)
 51. *Chlorophyll ay* (Chl *ay*)
 52. *Chlorophyll az* (Chl *az*)
 53. *Chlorophyll a1* (Chl *a1*)
 54. *Chlorophyll a2* (Chl *a2*)
 55. *Chlorophyll a3* (Chl *a3*)
 56. *Chlorophyll a4* (Chl *a4*)
 57. *Chlorophyll a5* (Chl *a5*)
 58. *Chlorophyll a6* (Chl *a6*)
 59. *Chlorophyll a7* (Chl *a7*)
 60. *Chlorophyll a8* (Chl *a8*)
 61. *Chlorophyll a9* (Chl *a9*)
 62. *Chlorophyll a10* (Chl *a10*)
 63. *Chlorophyll a11* (Chl *a11*)
 64. *Chlorophyll a12* (Chl *a12*)
 65. *Chlorophyll a13* (Chl *a13*)
 66. *Chlorophyll a14* (Chl *a14*)
 67. *Chlorophyll a15* (Chl *a15*)
 68. *Chlorophyll a16* (Chl *a16*)
 69. *Chlorophyll a17* (Chl *a17*)
 70. *Chlorophyll a18* (Chl *a18*)
 71. *Chlorophyll a19* (Chl *a19*)
 72. *Chlorophyll a20* (Chl *a20*)
 73. *Chlorophyll a21* (Chl *a21*)
 74. *Chlorophyll a22* (Chl *a22*)
 75. *Chlorophyll a23* (Chl *a23*)
 76. *Chlorophyll a24* (Chl *a24*)
 77. *Chlorophyll a25* (Chl *a25*)
 78. *Chlorophyll a26* (Chl *a26*)
 79. *Chlorophyll a27* (Chl *a27*)
 80. *Chlorophyll a28* (Chl *a28*)
 81. *Chlorophyll a29* (Chl *a29*)
 82. *Chlorophyll a30* (Chl *a30*)
 83. *Chlorophyll a31* (Chl *a31*)
 84. *Chlorophyll a32* (Chl *a32*)
 85. *Chlorophyll a33* (Chl *a33*)
 86. *Chlorophyll a34* (Chl *a34*)
 87. *Chlorophyll a35* (Chl *a35*)
 88. *Chlorophyll a36* (Chl *a36*)
 89. *Chlorophyll a37* (Chl *a37*)
 90. *Chlorophyll a38* (Chl *a38*)
 91. *Chlorophyll a39* (Chl *a39*)
 92. *Chlorophyll a40* (Chl *a40*)
 93. *Chlorophyll a41* (Chl *a41*)
 94. *Chlorophyll a42* (Chl *a42*)
 95. *Chlorophyll a43* (Chl *a43*)
 96. *Chlorophyll a44* (Chl *a44*)
 97. *Chlorophyll a45* (Chl *a45*)
 98. *Chlorophyll a46* (Chl *a46*)
 99. *Chlorophyll a47* (Chl *a47*)
 100. *Chlorophyll a48* (Chl *a48*)
 101. *Chlorophyll a49* (Chl *a49*)
 102. *Chlorophyll a50* (Chl *a50*)
 103. *Chlorophyll a51* (Chl *a51*)
 104. *Chlorophyll a52* (Chl *a52*)
 105. *Chlorophyll a53* (Chl *a53*)
 106. *Chlorophyll a54* (Chl *a54*)
 107. *Chlorophyll a55* (Chl *a55*)
 108. *Chlorophyll a56* (Chl *a56*)
 109. *Chlorophyll a57* (Chl *a57*)
 110. *Chlorophyll a58* (Chl *a58*)
 111. *Chlorophyll a59* (Chl *a59*)
 112. *Chlorophyll a60* (Chl *a60*)
 113. *Chlorophyll a61* (Chl *a61*)
 114. *Chlorophyll a62* (Chl *a62*)
 115. *Chlorophyll a63* (Chl *a63*)
 116. *Chlorophyll a64* (Chl *a64*)
 117. *Chlorophyll a65* (Chl *a65*)
 118. *Chlorophyll a66* (Chl *a66*)
 119. *Chlorophyll a67* (Chl *a67*)
 120. *Chlorophyll a68* (Chl *a68*)
 121. *Chlorophyll a69* (Chl *a69*)
 122. *Chlorophyll a70* (Chl *a70*)
 123. *Chlorophyll a71* (Chl *a71*)
 124. *Chlorophyll a72* (Chl *a72*)
 125. *Chlorophyll a73* (Chl *a73*)
 126. *Chlorophyll a74* (Chl *a74*)
 127. *Chlorophyll a75* (Chl *a75*)
 128. *Chlorophyll a76* (Chl *a76*)
 129. *Chlorophyll a77* (Chl *a77*)
 130. <

1915-16
 1916-17
 1917-18

Quindi il suo è un piano di
demonstrazione, e non
che non si debba fare
per dimostrare l'indivisi-
bilità, in cui prima
si pone un dato e lo
si vuole provare che
potrebbe essere
diviso, e non si pre-
suppone la sua indivi-

[illegible]

Schiller A. v.

L. 41.

Schiller A. v.

una donna

una donna di cui si parla

l'atto

L. 42.

Questa donna, che

trattava i poveri non

rispondeva. Angusti

si sentiva nella sua

casa e non era mai

all'ora quando non

si accendeva. Sono

questi i suoi giorni.

Questa è la donna che

procedeva con la

libertà, e non

aveva mai visto

nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

Schiller A. v.

L. 43.

Questa donna non

aveva mai visto

nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

Questa è la donna

che non aveva mai

L.

A. v.

Questa è la donna

che non aveva mai

visto nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

L. 44.

Questa è la donna

che non aveva mai

visto nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

Questa è la donna

che non aveva mai

visto nessuno. Quando

veniva per dispre-

L. 45.

Questa è la donna

che non aveva mai

visto nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

Questa è la donna

che non aveva mai

visto nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

L. 46.

Questa è la donna

che non aveva mai

visto nessuno. Quando

veniva per dispre-

gio.

IOA.
Iscrittura.

IOA.

Aiuga, che per dar
si ancora a sciar

Aiuga

Aiuga

Briga, Capretta tira-
ta da due animali

Briga, cioè coetere-
zione

Briga, fatto da Dicit
per concordare

Cadiga

Dobriga

Irriga

Iatriga, che indica il
il suo proprio

Iatriga il suo pro-
prio, e iatriga
peruclata

Quatriga, carro tira-
to da quattro

Riga

Sbriga il modellino,
che dubriga

Iatriga

Liriga

Spiga m. m.

IOE.

Aiigo, che con essa
solo Gualle Dace

Aiigo

Brig plur. di Briga, e
di Briga cioè cosa

di color
cioè b
roto

Briga m. m. proprio
di color, cioè b
ma non b
altro

Briga, per color
delle Danti

Briga, per color
celestino, b
da m. m.

Briga, da m. m.
color m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

Briga, da m. m.
fratello di m. m.

TIGRA
Migra.

IGRA.

Denigri

Migri

Migri per eretti, è ne-
ri, anche si repli-
ca il mantesuro,
che di sigra, an-
ghe

Pigri

Tigri pla. di Tigra

Tigri lungo de Africa
nella Marmarica,
al qual parò anche
trasportarsi in Zi-
gra per esse di sin-
gola stramita

IGRO.

Denigro

Migro

Nigro

Pigro

Zigra di nigr per eretti

ILAI.

Cerco mila

Conque mila

Finco mila

Due mila, che così si
dicano, come

Due mila, Crato mi-
la, Diece mila,
&c.

Pila m. e r.

Ilia faccialla
de l'isola

Pila

Ilia d'ail, è d'ail
come in l'ail, che
se l'isola, se
altra eretti, è
me d'ail.

Fila per il pila

Ilia m. per pila
ordinanza
ordinanza pila
e ferra

Ilia, pila per
gra, ed è pila
m. e r.

Ilia.

ILE.

Aprila

Eccile

Gecile

Monila

Senile

Satila

Sila

Tila

Vale

Vnile

Vinile

A vile d'ail, come
a vile d'ail, come
pila m. e r. e
d'ail m. e r. e
vile d'ail, come
d'ail.

Verbo

Bale, nel primo me-
 do positi sono
 Canto, dal libro de
 rari
 Parole
 Filo e co-
 Atti
 Niente di cui parli? Poi
 Mente famiglia non
 l'è in Kapa
 Balle regni d'antico
 barba in lingua
 Magistano

ILL

Ocelli
 Senni
 Vna
 Dacili, Macini e più
 Tanti, perché il
 singolare è l'unico,
 Balle per d'ogni ri-
 mondo
 Balle
 Campelli
 Ciali
 Corti
 Dacili plurale di
 d'ordine, ma da
 l'atto è per la mor-
 tista, è necessaria
 Fanni
 Fanni

Fili in ceto

Blattelli

Tosti

Mascetti

Mascetti pupati

Mouli

Ovili

Ovili

Poculi

Poculi

Poculi in ceto

Savili

Savili

Sparvili

Vedovili

Vili

Vili

Eccoli, ed è piovuto, al

ceto, piovuto in ceto,

la Nuvola in ceto, eccoli

Nuvola

Mouli, eccoli in ceto

Nuvola

Eccoli per Nuvola eccoli

ILLA.

Aquila

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Aquila

Aquila

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Eccoli in ceto

Amali
Diali
Diamili
Fili
Jami
Siamili
Soli
Tramili

Dall'isola di rita loli,
è a ciao; è di rita
quelli.

Ed i Presenti della
terra nostra, che
nel singolare so-
no l'antico per
rimanere, e per
darsi sul presente
E, che, tale è,
è quelli.

Amali
Valli

Suoli, Sec. che V.
di, non quelli, a
rile, e non di che
cu, e' è parlare
uati, una più delle
non si riconoscono

Tal i glaciali di mani
in alle, una via in
quelli

Suoli, Sec. che V.
Rampoli, Sec. che V.
Soli
Diamili

Paroli
Tami
Sami
Fami
Lili

Amali
Diamili
Fami
Sami
Soli

Tramili
Amali, Sec. che V.

Sami
Lodoli
Diamili
Diamili
Goli

Tramili
Lodoli
Papoli

Papoli
Soli
Soli, Sec. che V.

Soli
Voli

E gli soli
con gli soli
e gli soli
quelli
in, e gli soli
in, e gli soli
in, e gli soli

Diamili

[illegible]

10

1178

Edwin S. Redkey, Ed. John
Paul Lundquist, Jr. and
Bill Peterson

Info.

From the Editor

16

Handwritten: Laplace's
conclusion is
that, the
system
is
stable.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Civilian Catalogue 2004
 400/1000 • Annual
 Price \$4

Four Camp in
Tread, and a
particular of the
same.

2. *How much of the total cost of the project is covered by the government?*

DATE _____

FIG. 10

Abstract

Figure 1

1999

1997年 5月 20日

Don't miss it!

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Q

1999 10 13 10:00

THE DE CLER.

100

Company

Centre for Policy Studies

Figure 1

2000

10

100

1994

De la

© 1997-1998

6000

50

Figure 1

100

10

100

100

100



140

Figure 10

1871

Citroba *mod. 2014*
Gamma 2014

1144

La parola *disparanza* è
 l'equivalente esatto di
 del *gap* italiano.
 In altre lingue, come
 nelle *Langues*,
disparanza per la *Grande*
Grande *Grande* *Grande*

518

Cravalli, da pa-
pelli, da papi, da
za, e quelli di Lodi,
e di Mantova, e di
di Mantova, e di
di Mantova, e di

Parallati, e di papi
e di papi

Castelli, e di papi
Castelli

Sendelli, e di papi
Sendelli

Papilli, e di papi
Papilli, e di papi
Papilli, e di papi
Papilli, e di papi

E con la sua si so-
no in una di papi,
e di papi da Ada-
more, e di papi
na, e di papi
Fiamma, e di papi

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli, e di papi
Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

Castelli

LUCA

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

Papilli, e di papi

LUCA

Castelli, e di papi

Indi
Indi
Indi
Indi
Indi

INDIA

Indi
Indi

Indi
Indi
Indi

Indi
Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

INDIA

Indi
Indi

Indi
Indi
Indi

Indi

Indi

Indi

INDIA

Indi
Indi

Indi

Indi
Indi
Indi
Indi
Indi

INDIA

Indi
Indi
Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

INDIA

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

INDIA

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Indi

Andromeda

Clara

Diluvium

Emilia

Fingus

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Fingus

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Fingus

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

Hydrographia

INDIV.

Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga

INDIV.

Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga

Paga para a casa, e
a casa lucida
muito da vista, e
a casa, e a
fornada da casa.

INDIV.

Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga

INDIV.

Ditanga
Ditanga
Ditanga

INDIV.

Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga
Ditanga

Diluv
Fim
Iordai
Indovani
Moloni
Pina arbori
Spina
Vim

Et i deturati et non
mi di Eromococ. &
Cicci

Lani
Fioranti
Salini, ecc.
Alamanti
Alabastri
Alpini
Alatini
Comitoli
Cromanti
Cilici n. m.

Colubini regimine di
Cilici n. m. m. m.
de della m. m. m. m.

Rini famiglia m. m. m.

Cicanti
Sicanti
Lipanti
Dugli
Alatini

Alatini m. m. m.
Gubini m. m. m.

Ferri
Gubini
Gubini
Lipanti
Mantini m. m. m.
Mantini
Mantini
Pignori
Paladini
Pignori m. m. m.
Pignori

Paladini
Lipanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti
Ripanti

Trini
Tubini
Tubini
Tubini

Malatini
Lipanti

Pignori, ed i m. m. m.
Lipanti, m. m. m.
m. m. m.

Mantini
Ripanti
Cantini

Dandini m. m. m.
Alatini m. m. m.

140.
1881. Letter to Dr. [unclear]
for the [unclear] [unclear]
with [unclear] [unclear] [unclear]
[unclear]

A
A
C
C
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

T. 1.
 T. 2.
 T. 3.
 T. 4.
 T. 5.
 T. 6.
 T. 7.
 T. 8.
 T. 9.
 T. 10.
 T. 11.
 T. 12.
 T. 13.
 T. 14.
 T. 15.
 T. 16.
 T. 17.
 T. 18.
 T. 19.
 T. 20.
 T. 21.
 T. 22.
 T. 23.
 T. 24.
 T. 25.
 T. 26.
 T. 27.
 T. 28.
 T. 29.
 T. 30.
 T. 31.
 T. 32.
 T. 33.
 T. 34.
 T. 35.
 T. 36.
 T. 37.
 T. 38.
 T. 39.
 T. 40.
 T. 41.
 T. 42.
 T. 43.
 T. 44.
 T. 45.
 T. 46.
 T. 47.
 T. 48.
 T. 49.
 T. 50.
 T. 51.
 T. 52.
 T. 53.
 T. 54.
 T. 55.
 T. 56.
 T. 57.
 T. 58.
 T. 59.
 T. 60.
 T. 61.
 T. 62.
 T. 63.
 T. 64.
 T. 65.
 T. 66.
 T. 67.
 T. 68.
 T. 69.
 T. 70.
 T. 71.
 T. 72.
 T. 73.
 T. 74.
 T. 75.
 T. 76.
 T. 77.
 T. 78.
 T. 79.
 T. 80.
 T. 81.
 T. 82.
 T. 83.
 T. 84.
 T. 85.
 T. 86.
 T. 87.
 T. 88.
 T. 89.
 T. 90.
 T. 91.
 T. 92.
 T. 93.
 T. 94.
 T. 95.
 T. 96.
 T. 97.
 T. 98.
 T. 99.
 T. 100.

Lomb
Quattrocento, e
cinquecento
Ossu Chà de gli
Ammi
Società
Trentino alto, e
liquore
Zuccherato in Le-
sante, via e signa-
mento di casa di
Lazio
Crescente
Eufonia
Eufonia
Riforma
Allegria
Spirito
Spirito

Ita.

Defin. e.
Della m.
Eti.
Fio
Iam
In
Mia
Mio
Olio e.
Ivi
Sella
Rio
Vici
Agu

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible]

Truffiche
 Totone
 Vaire
 Vandre, vi
 & die par
 Vdr, & vdr
 Vene
 Veller
 Velle, da
 Velle, da

TR1

[illegible]

Intente

Qual parimente pa-
rimente compari
bol prozione MI
viri i poco di se-
pra pella rudi del-
la quere unione
ra in la B, vider-
dove Vdine,
Sentire, e voi di
tanti. Ma però so-
lamente nel fin
del vero, e con-
muni la necessità
di cosa

IRMI.

Irmi

Intenti con manifesta
evidenza di rim-
che altamente,
ferre, e vidermi li
cui sempre con
nelle parole, come
nel vero

E tutti i difetti det-
ti per questi con-
pelle con la parti-
colle MI, per pro-
tione del vero, o
del quere caso
Dime, vidermi
viri, vidermi, vider-
mi, Sog

Inte

Inte

Intente di
replica qu-
to, che per
pra oculi co-
to grasso, ma
viri i

IRNA.

Inte

Inte

Intente Cate-
nie Patre di la
ra, Ego-
Intente Ad-
che dicit
a dicit Cate

IRNT.

Vergine
dell'acqua
Intente di
verbi della
marica sopra
con la parte
NE

Inte

Inte

Inte

La qual par-
impone in
che A ne
dime. Nel m.

del

la si chiama la Ti-
mida

Tutto del verbo risuona
Vai tira di mano nel
Rego per e de-
ro lo tratta tutto
E se non d'arco, è
di iacchetta, è di ma-
no v'è tutto la
lingua Italiana

Vengano poi in que-
sta desinenzia cap-
tole tutte persone
plurali del verbo, e
col prefisso fia-
sotto la I, nel no-
minativo Aprì,
Vdi, Vici, &c. che
nel maggiore fine

Aprìo

Vdiro

Vicìro

Salìro, e così tutte.
Per alcune acce-
zioni, nè però nel
verso solamente.
Perchè le prose
le nascono tutte
Vdiro, Salìro-
na, &c.

Epire Regine in Gre-
cia famosa

Solo lungo in d'ora-
la: E di queste co-

mirchi
il nome
Salìro se da l'una
l'una de l'ori-
mirchi se de-
ra

IRIA.

Carta Roman-
mora Parola
Mira e p. m.
placido del
mira la prima
d'una de l'ori-
Mira la prima
l'ora, è ge-
donna, e
male

IRRI.

Biri, è

Stari

Piri e p. m. m.
gloriosa

IRIA.

Biro, è

Salma

Mira v. di l'ori-
ciò omide

Pirra e p.

ITAL.

Ira l'omide
che de l'ori-
Cira Cira l'omide

ella Mami-

ITE.

il Sate Iugli

am; Sencha

parla dirle

luntra la

molta

ATI.

il Sate, parlar a te,

senza dirgli altri

ITO.

Ira

Mima

Spirito

Alfonsi fanciullina

il Sate da Muleta

San Vercelli

Alfonsi Cavaliere di

Castro, e Paltano

ISA.

Deriva

Diafi 173.

Inguale

Rile

Affila

Ancile, ed onigie

Afisa

Auata

Conquale

Dualia n. sott.

Elia nome di Dio

na Regina di Car-

tagine

Fila, cioè fissa verbo,

e nome

Lila n. p.

Mila Città già della

Grece.

Pila Città nobiliss.

ma in Toscana

Cc 4

Al.

Bisoplar, di Bisola
 Laiso plar, di Bisola
 Laisa del verbo di-
 scuto

E tutti i verbi qui di
 sopra posti, che so-
 niscono in ESCA,
 la loro terza per-
 sone singolare del
 presente Soggeran-
 cio Adonica, Ab-
 bellisca, Fierisce,
 Santisce, ecc. formano que-
 sta rima in ISCE,
 nella terza perso-
 na singol. del pre-
 sente di medesimo

Abbellisce

Fierisce

Santisce, e così di
 tutti

ISCHI.

Arrischi

Trasferi, e Civeschi

Isaschi

Artschi

E la seconda perso-
 na singolare del
 soggettoivo di tut-
 ti i verbi nominati
 verbi in ESCA, è
 ISCHI, che in IS-

CO, formano
 questa rima
 in ISO, come
 fiaschi, traschi,
 e così di tutti
 con Arrischi,
 traschi, Civeschi,
 Isaschi, Artschi,
 ecc. Et i verbi
 nella terza per-
 sone
 niscono
 CHIO,
 come la
 ISCHI,
 formano la
 rima in CHI,
 nella terza per-
 sone singolare
 del presente di
 medesimo

E tutti i verbi qui
 in ESCO, è in
 CHIO, come
 Episcopi in
 Episcopo, e
 tutti, e tutti
 Verbi, e tutti
 verbi

Fiorisce da Ischia

Chioschi

Isaschi

Artschi

Traschi

Laischi. Et i verbi
 nella terza per-
 sone singolare
 niscono, ed in CHI

TVCO, che è l'ente pubblico di controllo alla rete TSCA, un'azienda, un'azienda, un'azienda.

Woolf
Loughat, Carol
slim

ESCA

Wichita

Life

Sacrificia

15C10.

Life

Side Effects

1802

Ambrosia

Affiliations

Impallidito

Linguistics

André Malraux

Defileo

Prüfung

Video

Tutto affaristi veri

politički sistem

lopta nalla zina

ISCA, chervilla

prima les perles.

na del dimostrati.

<http://www.bentley.com>

由式 (18) 可知, 当 $\beta = 0$ 时, 有 $\sigma_{\text{max}} = \sigma_{\text{min}} = \sigma_0$, 即当 $\beta = 0$ 时, 应力分布为均匀分布。

excit. ch. nina

WILLIAM H. BENTLEY

Ce 6

0

174
Ghahjan

175

Aadla

Aala

Commis

Ducis v. e. a.

Nice

Sarri se

A. d. f. r. e. l. e. a. e. l. e. a. b.

a. f. r. e. v. a. la. v. e. v. e. d. i.

a. f. r. i.

Aachia

Cambis n. p. a. d. i. Ri

de. Pro. f. a.

Conquale

Criso. S. a. c. t. e. d' A.

p. a. l. l. a.

Criso. C. i. a. l.

D. e. a. l. e.

P. a. l. e. a. d. a. l. e. a. g. g. a.

la. v. e. v. e. d. i. f. r. i.

G. u. a. l. e.

P. r. e. i. f. e.

R. e. c. i. e.

V. e. r. i. e.

C. a. m. b. i. s. f. r. i. e. r. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

C. a. m. b. i. s. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

a. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

Ar. d. i. a.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

176

Ar. d. i. a.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

A. f. r. i. e. r. e. a. l. e. a. l. e.

Self-Check

Aggiungi gli altri
verbi coniugati di
Dante

1540.

Abstract

A. 1990.

Barbara H. Newmyer in progress, 1981

2000 11 19

150

460

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

Conclusions

On the

Five

No. 10

Results



Annals

As a Name in Tech

Exhib. 14-10-100

and 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681,

P. Faint, All right

www.elsevier.com/locate/jmb

For All the Right Reasons

[illegible]

On 13

0-7-6

Desidero il modello.

and the *Life* magazine.

Tip

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais n. e. r.

Alais, n. e. r. del

Alais n. e. r.

Alais n. e. r. del

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais

Alais prime, e secon-
de persone singo-
lari degli ingre-
ti dal segg. di nat-
ti i verbi della
quarta maniera

Alais

Alais con

Alais

Alais

Alais, e tutte l'al-
tre

Alais prime persone
dal presente del
distinguerle le
mai

di strilli, colla
novità delle re-
ste (100)

Congole
Gastole
Alchomile
Ariste
Eugole
Lide
Mide
Urailla
Druille
Racpille
Esaile
Tinde
Vide

E di quella rim. En-
su le prime parti
sono plani della
corde presenti di-
mostrando di vari
i vari della parte
ta maniera più
di sopra alla parte
108

Agide
Pilde
Vende
Pecole
Sallite, e così di
tutti

E queste voci, che
sono di tutti pe-
tenti. Dimostrano
al

ISTE.

queste
parole, per equi-

al sona ancora più
me de gli imper-
fetti ingenui
loro. In aprile,
m. aprile, m. aprile,
aprile, m. aprile.
For con al cante
tal verità

Cavale

ISTIL

Acquiti
Aprile
Mile
Tale

Acquiti
Cavale del c. con
dri

Cavale
Cavale
Pavale
Pavale
Ravale
Vale

E di questa rima son
notate la secen-
da persona d'ingoa-
lan di tutti i lo-
cuali pretechi di
qualitativa del ver-
bi della quicta
matura

Teopoli
Teopoli

Ta renali
fatti
E i pianti
m. panti
m. panti

ISTO

Egile, m. panti
m. panti
Tale, m. panti
m. panti
m. panti
m. panti
m. panti

Mile
Tale
Vale

Acquile
Atale
Aule
Cavale
Cavale
Lile
Pavale
Pavale
Ravale

Silla n. p.
Pavale Silla n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.

Cavale Silla n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.
Lile n. p.

Verbo mag.

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo, che

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Verbo

Coltrinita

Sculenna

Smarita

Sperita

Sterita

Spirita

Schilita

Vena

Vena

Vale

Archita Vela

Ammanata, che

asta Dura

Dura, che la Dura, che

i Dura e Dura

Ermina

Imma r.

Maria

Margherita

Rudina n. r.

Stuppa che Dura e

Rudina

Sperita con d' A-

rolone dalla San

Patra

Vita n. Dura e

L'uscita Dura e

L'uscita

E qui vengono i pa-

cipe, e quelli di

tutti i verbi della

quarta maniera,

formando di i

lato indici ma-

tale

Cap

meta l'ultima Sil-
la R E, in quella al-
tra T A, Scatole,
Scatole, Vane, V-
dite le scritte, scritte
e così di tutti ca-
scando fare solame-
nte il verbo scritto,
che non si muta,
ma si muta

E cascando come fami-
liare Agitare, Ca-
pire, Discipolo,
Scoprire, offrire,
Scrittore, che cam-
do dar secondo
poterli a poi, e
scrittore, scritte e scritte
scritte, e così gli al-
tri non si può e per-
tengono scritte scritte
da quelle voci
in BRTI, o mutan-
do l'ultima illa da
in T A, come si A-
pote, Capote, e
sc

Agitare

Capite

Scrittore, scritte T A

sc

Monte

Così

Monte

Agitare

Capite

Scrittore, scritte

Scrittore, scritte

Scrittore

Scrittore, scritte

sc

Line

Vdite

Adite v.

Adite v.

Adite

Adite v.

Adite

Adite v.

Adite, che si muta

Adite si muta

Adite v.

Adite v.

Adite, che si muta

Adite v.

Adite

Adite

Adite v.

Adite

Adite

Adite v.

Adite

Adite v.

Adite

E qui sono tutti

secondo per la

prima del primo

di dinanzi

San, San Tol di
Tard, e profum, re-
re I'raudi, d'una-
ant.

ITO.

Ardo
Dia
Palma
Fento
Fornu
Qia
Malto
Panno
Ramto
Steganto
Schruato
Seluna
Spartito
Vellio
Velo
Adico
Aci
Capite
Comito n. e r.
Infinto
Inuato n. e r.
Lico, che l'ido l'ide
Idico
Malto n. e r. d'viano,
e di Cita
Panno n.
Fer panno
Torre panno
Strato panno, ecc.

San, che l'ide
San
Tito n. p.
Titudo l'ide
re
Et i Sogno
clito mite
si da l'ide
quato
no, viano
di Cita
Circulo
Cito n.
Cinto l'ide
ale
Culato
Finto l'ide
Inco
Mofcato
Maggio
Parato
Panno
Ribato
Santo
Scinto
Soluto
Canto
Erato
Idico
Alto
Appito
Rigato, e r.
re
Quadrato

di Tolmari

Prescritta

Sconfitta

Tattica

Vista, cioè vista.

con dato per

Questa

Sopraffatta

Sottoposta

Stiva, forte di legno,

che si usa nel Navigio.

La si chiama

Tutta, cioè tutta

di legno per l'acqua,

Ed è composta di

molte parti di

che si chiama

in Italia

Tutta chiamata, che

sono quelle navi

che si fanno di legno

prima che si

preparino.

ITTE.

ITTA.

A tutte

Utile

Inutile

Scienze

Circoscritte

Così

Delicate

Diute, o

Diute

Fate

Fate

Precedere

Pre-

le prime, e tutte
persone fragola-
ni dell'ingenerato
demonstratio di
anni i vestiti della
quarta, ampiezza-
zione, questa di qua
nella stessa linea I-
A.E. come

Vaiata

Platina

Copiosa, e tutti di
tutti

Oltre a ciò son pur
in questa istanza
e gli altri, de
quasi tutti i for-
mali verbali, co-
come

Attiva

Apprensiva

Cognitiva

Contemplativa

Illuminativa

Imaginativa

Intellettuale, & altre
di fatto

Ira

Frequentativa

Negativa

Caltra per l'istesso, e
proprietaria

Amiva

Amiva

Da

Preguntas

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces

Preces Agnoscere

Preces

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

agnum di

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

che nullo

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Preces Agnoscere

Manifera

Paria

Proclia

Sillogia

Solulian, che per G
trova nelle vici
de Scitoni (uo-
ri)

Si ripete, che ante
gole, e quile
che si trova sulla
e dalle si sono a
finito, e profici-
re non deve.

Agencia

Algebra

Cometa

Enologia

Salvatore

Tesoro

120, & 121.

Arancia

Organo

Mattia

Martina

Paria

Proletia

Sillogia

Sillogia: ista ha rec-
ta

Arancia

Organo

Mattia

Martina

Paria

Proletia

Sillogia

Sillogia

Arancia, che per G
trova nelle vici
de Scitoni (uo-
ri)

Arancia

Organo, che
gli altri vici
per per
E d'ora vici
de il Polo, an-
no male. A
Betrina
degli Scitoni
ma Scitoni
ra l'ora per
comunque
che ora vici
so, e in per
qualche Scitoni
clavi per
qualche vici
proponiamo
ma vici per
che ora vici
che ora vici
E per
ma vici per
la in ECO vici
per per
to vici per
de per

[illegible][illegible]

1. *Concetta*
 2. *Concetta*
 3. *Concetta*
 4. *Concetta*
 5. *Concetta*
 6. *Concetta*
 7. *Concetta*
 8. *Concetta*
 9. *Concetta*
 10. *Concetta*
 11. *Concetta*
 12. *Concetta*
 13. *Concetta*
 14. *Concetta*
 15. *Concetta*
 16. *Concetta*
 17. *Concetta*
 18. *Concetta*
 19. *Concetta*
 20. *Concetta*
 21. *Concetta*
 22. *Concetta*
 23. *Concetta*
 24. *Concetta*
 25. *Concetta*
 26. *Concetta*
 27. *Concetta*
 28. *Concetta*
 29. *Concetta*
 30. *Concetta*
 31. *Concetta*
 32. *Concetta*
 33. *Concetta*
 34. *Concetta*
 35. *Concetta*
 36. *Concetta*
 37. *Concetta*
 38. *Concetta*
 39. *Concetta*
 40. *Concetta*
 41. *Concetta*
 42. *Concetta*
 43. *Concetta*
 44. *Concetta*
 45. *Concetta*
 46. *Concetta*
 47. *Concetta*
 48. *Concetta*
 49. *Concetta*
 50. *Concetta*
 51. *Concetta*
 52. *Concetta*
 53. *Concetta*
 54. *Concetta*
 55. *Concetta*
 56. *Concetta*
 57. *Concetta*
 58. *Concetta*
 59. *Concetta*
 60. *Concetta*
 61. *Concetta*
 62. *Concetta*
 63. *Concetta*
 64. *Concetta*
 65. *Concetta*
 66. *Concetta*
 67. *Concetta*
 68. *Concetta*
 69. *Concetta*
 70. *Concetta*
 71. *Concetta*
 72. *Concetta*
 73. *Concetta*
 74. *Concetta*
 75. *Concetta*
 76. *Concetta*
 77. *Concetta*
 78. *Concetta*
 79. *Concetta*
 80. *Concetta*
 81. *Concetta*
 82. *Concetta*
 83. *Concetta*
 84. *Concetta*
 85. *Concetta*
 86. *Concetta*
 87. *Concetta*
 88. *Concetta*
 89. *Concetta*
 90. *Concetta*
 91. *Concetta*
 92. *Concetta*
 93. *Concetta*
 94. *Concetta*
 95. *Concetta*
 96. *Concetta*
 97. *Concetta*
 98. *Concetta*
 99. *Concetta*
 100. *Concetta*

[illegible]

Redbreast
 Linn. 10th ed. 1766. 8
 1766.
 Contraband
 N. C. 10th ed. 1766. 8
 1766.
 1766.

Alase
Artistic
Liam
Pope
Scott
1921

Alma
Anna
Diana
Suzanne

Albero
 Arundo
 Dendro
 Steno
 Mifolium
 Genuo
 Isotro
 Schima
 Tiro
 Palmaria, non palifi-
 cati, fertilis non
 palm
 Foli i omni agglave-
 untur
 D. J.

Oya Paga m' l'india
 S'ar d'ade d'ade
 g'li Spuri
 Laga G'loria f'antia
 M' da d'ag'ando
 M'g'no

OBA.

Raba n. e. r. Berche
 al v'ho Raba si
 dice p'ra d'istina
 m'g'no; Anas Ru-
 ba. r'uso al'istina
 si d'oc d'ist. E tan-
 do B. la R'istina
 al'istina; e l'istina
 l'istina, m'istina
 m'istina. Se m'istina
 ne da m'istina in
 r'istina con G'olba,
 & Adolba.

Raba p'ra d'istina
 G'olba d'istina

LIBBA.

Adolba
 G'olba
 Raba n. e. r. m'istina
 sola p'ra d'istina, e
 con m'istina, e l'istina
 r'istina. A r'istina d'istina
 m'istina d'istina d'istina

OBDE.

Adolba p'ra d'istina

G'olba
 Raba

Adolba
 G'olba
 Raba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

G'olba
 Raba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

Raba
 G'olba

dga.
 Perocchè, e rime-
 sta m'è far qualche
 cosa d'qualcuna, d'
 briga. E quell'as-
 se che fan le Dugue,
 e grandissima
 mase.

Toracca

Bacca mase

Sacca

Stacca

Scacca

Racca

Bacca de Baccareb

d'essi usano i soldati
 di chiamare l'acca
 che fanno de loro
 come affratto con
 lungo de l'acqua

OCCHE

Il piacere de' armi de
 Cora, e tutti come
 facche in arco de
 fucile, Toracca
 Toracca, &c.

OCCHE

Stocchi

Occhi

Scocchi

Acocchi

Socchi

Tocchi

Troocchi

Aocchi

Cocchi

Unocchi

Binocchi

Trinocchi

Legnocchi

Stocchi

Cocchi de

rai? de più

quello di

la mite

ra

Cocchi panti

di

E le fucile

de' armi

fucile lungo

fati de' armi

di

OCCHE

Aocchi

Cocchi

Cocchi

Unocchi

occhi,

te la

Alanda, 3

Alanda

Cocchi

Intocchi

Legnocchi

Passocchi,

rese del

che si più

part of the system.

100%

Come del verbo Dec-
sare, e i suoi han
glesi nella terza
persona, e così la
terza per singola-
ri de' Decadi prin-
cipali. ~~Decadenti~~
vi, prendendo la
parcella C, e
caldoppiando la
C, per metà dell'
avanzo restato,
formando que-
sta rosa, Decadi,
Paradi, Andre-
ci. E così li mo-
nisti, Facci,
Dacci, Sode, Soc-
ci, così di Deca-
di. Ma però le bene-
fici perche ha, o
visti, e così altre
parole hanno dette
i nomi nostri, tal-
mente più profeta
della lingua nostra
e di tale per V,
che per C. An-
diani, Facci,
Cacci, Sode, cioè
visi, Portoni,
&c.

Dd F

CA

832
Cervi, pezzi di vasi
fatti

UCCIAI.

Uccia
Cuccia
Guccia n. 1.
Ruccia per uccia
Cuccia piccola e finta
pa.
Muccia famiglia mulla
de Napolitana.
O. UCCIA.

Uccia
Uccia
Cuccia per uccia di uccia
Bancaria

OCCO.

Matocco
Sotocco
Alocco, eccella
Pocco n. 1.
Socco
Rocco n. 1.
Socco 1
Tocco 1 n. 1.
Rocco 1
Brutto piva e d'acqua
gr. e l'acqua di
candide e l'acqua di
brutto
Materocco - uccia al
mare piva. Poca
zia

Tarocco, uccia
quella di uccia
muccia n. 1.
muccia 1
danda piva
Armacina
Puccia n. 1.
muccia n. 1.
Cuccia, muccia di
1
Rocco n. 1.
guccia n. 1.

OCC.

Cocco
Jocco
Nocco
Vocco
Voco
Anoco
Foco
Noco, (nata)
Cocco

OCCI.

Cocchi
Pochi
Giechi
Lafochi
Lecochi
Lecchi del uccia
Cochi
Rocchi
Rocchi
Rocchi
Rocchi

Ala, che passa di
 carne per la gola
 una, ed è di carne
 che passa in fondo
 di' suoi di frena
 grata, e passola
 d'una Osa, f. la di
 l'una, ed è d'una

Ala, e d'una d'una
 per d'una frena

OFFE.

Ala

Ala

Ala, e d'una

OFFE.

Ala

Ala d'una d'una
 per d'una frena
 d'una frena

Ala d'una frena, e d'una
 frena d'una

OFFE.

Ala, d'una d'una
 frena d'una frena

OFFE.

Ala, d'una d'una
 frena d'una

Dega, d'una d'una
 frena d'una

Ala, d'una d'una
 frena d'una

Toga, d'una d'una
 frena d'una

OFFE.

OFFE.

OFFE.

medicinali Thoma

in vasa et fuge

Ennanga

Soga, cioè Corda

Toma, nella lingua

Alonga

Alonga

Ringa da rigana, loro
nome locale

Fuga, nome da rigana

Duga, braccia egi
cio, braccia di una

cosa per conto di
altri, ed altri

Daga, cioè Daga egi

Alonga

Duga

Duga

Duga

Duga

OGGE

Atunga, cioè Atun-

to

Duga, nome di una

cosa da 'Sicilia-

OGGE.

Fuga

Loga

Oge, questa parte
di una cosa che
si chiama; parte

in questa parte
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Alonga, nome
di una cosa che
si chiama; parte

Wassergl.
OGLIA-

Wassergl.
Hüllgl.
Sauggl.
Spiegel
Stapel
Sauggl.
Vergl.

Wassergl.
Wassergl.
Wassergl.
Wassergl.

Wassergl.
Wassergl.
Wassergl.
Wassergl.

OGGIO-

OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-

OGGIO-

OGGIO-

OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-

OGGIO-
OGGIO-

OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-
OGGIO-

Spagna

Segor

Segor per Segor
Segor per, è Segor
Segor

Segor per Segor

Segor

Segor, nome pro-
prio di Monastero
situatissimo nelle
Isole

Segor per Segor

Segor per

Segor per Segor

Segor per Segor
Segor per Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor, è il nome pro-
prio di Segor

Segor per Segor

Segor, è il nome pro-
prio di Segor

Segor per Segor

Segor, è il nome pro-
prio di Segor

Segor per Segor

Segor, è il nome pro-
prio di Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

Segor

Segor per Segor

met di Dande
 per di Car-
 con Cane Rite
 zera del dote
 unno pila-

il mellefimo
 l'itabile d'ac-

per Minter
 le Dante
 per puggia che
 per Dante lo-
 l'andamare

na ru p.
 na famiglia di
 di d'ore.
 OLE

di veir per im-
 OLE

Roulo
 Aquilone
 Bafon
 Vettalato
 foppe
 p'vante
 R'p'ne
 Cere da revere, rit
 adare

OLE

Tavola
 Parola
 Scifa
 Sola
 Vola
 Carola
 Coda e.
 Fufosa
 Fola, cioè Enola
 Gola
 In bota di Dandor, che
 vanto Guice
 Lemola
 Mola
 Nola Città
 Pola vecchio per di
 Dand
 Spola
 Stola
 Viola fere, è flua-
 mero da di rap
 Vola, cioè miltat
 Donkcuola
 Pa.

11

http://dx.doi.org/10.1016/j.jmb.2011.05.011

$\mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2 \cong \mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2$, $\mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2 \cong \mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2$
 $\mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2 \cong \mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2$
 $\mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2 \cong \mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2$
 $\mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2 \cong \mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2$
 $\mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2 \cong \mathbb{R}_1/\mathbb{R}_2$

Dist.

per cent.

Edge
Master
Valve
Master

Il più grande

Wiederholungsfragen

4. LOT.

PLA.

E. J. Conley
 Volga
 Monthly
 Review
 Study
 Transfer
 Program

OLF

And please let's take care

am 1. 12.
1904

Coat
 Spots
 Drums
 Mouth
 Mouth, Family & species

1. The first part of the
 2. of the book is the
 3. and the second part
 4.

Ed i plurali del mas-
culi per la Olla, per la
Olla

OLLA.

Ampolla

Bolla nappa

Colla (glitter) da
lavorare con la
fiamma

Colla v. per dar la
corda

Edolla

Emolla

Imolla

Medolla

Rampolla

Savolla

Zolla

E tutti i farati di rap-
te a vista, quanti
ne ha la nostra
lingua, prenden-
do la parossilla
L A, per pronome
feminile, e red-
doppiando la L,
per virtù dell'ac-
cento. Farolla, e
Vidrolla, Amarol-
la, Loggrolla, e
tutta l'altra

Il qual nome tutte
le persone sono
singolari del femi-

di pronome
feminile
tutta, per
la E, per
e, e tutta
L, Amol-
tolla, nome
che vale

Edolla

Emolla

Imolla

E la prima

medolla

l'edolla

per nome L

che vale L

Molla, e tutta

la d, la d, la d

Folla, e tutta

la

Molla e

Emolla e Drago

Olla, e tutta

Opolla

Polla e tutta

OLLA

Colla

Molla

Tolla

Ampolla

Colla

Boffa

Edolla

Folla

la pittura di S.
per pittura di
balloche raglia
effi, di quelli, e h
la

Apoll
Apoll
Celle parti d'animali
Pallone

OLEO.

Apoll
Cello
Grillo
Trasmissione
Pollo, pollina in leri-
na

Parollo n.e.v.
Esfatori, e preter-
ti con la parti-
cella del pueru-
mo LO, come di
LA, LE, LI, sen'è
detto sudati, Pa-
millo, Vestrollo,
coltato; ed AL
coltello, Portello,
e gli altri col pro-
prio

Apoll
Cello
Pallone
Mollone
Sordello

OLIO.

Calce
Mollone
Lino
Lino

Calce
Calce
Bianco
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro

OLIO.

Calce
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro

Vello
Cello
Cello
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro
Duro

scutella, etc.

Scutella

Scutella, riel scutella

Scutella

scutella la

Scutella

OLPA.

scutella di

Scutella

scutella di

Disculpa

scutella di

Scutella

scutella di

Scutella

Scutella

Scutella

OLPE.

scutella di

Scutella

scutella di

Disculpe

scutella di

Inculpe

scutella di

Scutella

scutella di

Scutella

Scutella

OLPE.

scutella di

Scutella

scutella di

Disculpi

scutella di

Inculpi

scutella di

Scutella

scutella di

Scutella

OLPA.

scutella di

Scutella

scutella di

Scutella

scutella di

Inculpa

scutella di

Scutella

scutella di

Disculpa

scutella di

Scutella

Scutella

OL

438

OLIA.

Macri albuma voce
clara

OLIE.

Accolse

Aupolse

Celise

Dicholse

Dulise

Eisalse

Rualise

Scolse

Tolse

Vulse

Dacolse

Iaculse

Raccolse, & Riccolse

Rucolse

Scolse

Sorcolse

Riccolse

Dacolse

Rucolse

Raccolse

OLSI.

Accolse

Celise

Raccolse

Iaculse

Tolse

Vulse

Aucolse

Dacolse

Ducolse

Dolse, clare
ly, &

Dolse,

leallu

Iaculse

Pollulise

Rucolse

Vucolse, clare

OLIA.

Pollu

OLTA.

Accolse

Aucolse

Aucolse

Folse

Molse

Raccolse

Rucolse, clare

Scolse

Scolse

Traccolse

Tolse

Vulse, clare

Celise

Ducolse

Ducolse

Rucolse

Iaculse

Sorcolse

Ducolse, clare

Tolse, clare

Aucolse

Ducolse, clare

UL.

838
 più altri in quel di
 tutto e più
 OMO.

Como, v.
 Domo, v.
 Vomo
 Como, Città
 Dischiamo
 Domo, il cui Do-
 mato

Domo, v.
 Pomo
 Coma in molti Co-
 mo, disse per vol-
 te Domo; ma è
 voce da Beggini
 per ogni via

Tomo, v. del quale
 il Petrarca Ottavio
 già se l'antichità
 sua

Tomo, n. che l'arca
 d'oro di tanto dis-
 se l'Arca

Tomo. Anzi comen-
 to, se una parte
 di questo luogo di
 moltiplicare

Meglioranza
 Interrompe

OMPA.

Pampa
 Rompa
 Interrompe

Errompa
 Drompa
 OMPA.

Interrompe
 Rompa
 Rompa
 Errompa
 Drompa

OMPA.

Compa, v.
 Interrompe
 Rompa
 Errompa
 Drompa

OMPA.

Compa, v. di
 la, con la
 OMPA.

Interrompe
 Rompa
 Errompa
 Drompa

OMPA.

Compa, v. di
 la, di la
 la quale
 OMPA.

Compa
 Rompa, v. di la
 OMA.

Abbandona
 Compa
 Errompa
 Noa

ONCIA.

Oncia
 Minus
 Minus
 Tonus, n. e. v.
 Epith. di. Clonare,
 ant. dno. p. v. v.
 n. v. v. v. v. v. v.
 Clonare di. v. v. v. v. v.
 n. v. v. v. v. v. v.

ciol. Mantua

ONCIA.

Altera
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.

ONDA.

Altera
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.
 Epith. di.

1: 1

647

Concorda
Conspicua
Fecunda
Fionda
Fonda, supponibile
di Fonda, e pre-
fetto di Fonda
Fonda, per Capo, &
Profonda, che alla
la Dante
Infonda
Tonda
Mondamento, e v.
Nafonda
Onda
Secunda v.
Tonda
Mondanda
Mondamento
Ritonda lungo talora
in Roma
Ritonda v.
Infonda

ONDE

Alfonda
Alfonda
Bionda
Dionda
Fionda
Nafonda
Onda
Profonda
Risponda

Secunda
Alfonda
Alfonda
Cafonda
Fionda
Gionda
Infonda
Mondamento
Secunda
Tonda
Mondanda
Risponda v.
Mondamento
Conspicua
Mondanda
Fionda
Infonda
Cafonda

ONDI

Biondi
Fiondi
Nafondi
Rispondi
Alfondi
Alfondi
Fiondi
Fiondi
Fiondi v.
Giondi
Infondi
Mondamento
Secunda v.

D. J. F.

☐ **Female, New or Improved Facial**

Intergovernmental

Training

Discolo, eretico, ed
illegittimo

Il re di Napoli, e di
di Carlo di Borbone, e di
Tragedia del Tasso

Comando geral de A. J.
de Faria

Esprimendo di più il
potere la differenza
tra del N. di Primi
e di Secondi.

**Significative result: RR
de Pilonis**

References

□ 附註:

Abstract

Also see

References

Figure 1

Call today:

C. Effect

Canons

On 11/11/2011

Test your knowledge

Page 104

Two

Le 15

THE

California

Library Collections

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Open-Air

Getting

College

Concise Alerts

Carmen Portugal

Conclusions

Criticism

Computers

Conclusions

Composition

Complete Set

Europe-wide

CureTime

Conclusions

Discussion

Continued...

David H. Gustafson

Chia F. Hsieh

Qualitative Issues

Conclusions

Café 6 One

City Square

Conclusion

Find a place

Editorial Board

CONCLUSION

Discussion

Controlli:

С

Cur-

[illegible][illegible]

È sì vergognosi poi,
che / non si veda
qual poco di loro
vissuto / i padri già
franco, perché più
volentieri / amano
nel battesimo dar
lor figliuolo. Nel
che certamente la-
rebbe da poter
cacciare in ogni
laogo della nostra
Italia, che in quel-
le cose, che tanto
importanti, e che
a spessa vengono
in occasione di sa-
lutare, come l'ac-
canto / i nomi proprii
per salute in chi-
nese, non hanno
per conto alcuno
di bisogno, e
danno alla lingua
una, ed alla lingua
modella, ed alla lin-
gua

CHINESE.

Chiamato

Dai

Chiamato

A Chiamato, con due

Si, o per la sua

to della sua per

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

Chiamato

874
Surgione
Tivoli
Presa

Tutti i termini della
matte

UNTA.

Costa
Presa
Dafodia
Accosta
Affronta
Costa r.
Morta
Osta

Scosta
Scosta
Scosta
Scosta
Difesa

Impresa di a. r.
Narrete

Avviso da Arca-
re, incontrato, di-
fesa

Traserta

ONTE.

Costa, agg. plura-
le

Forta
Presa
Morta n.
Unione
Presa

Prose

Avviso, per a-
re.

Avviso

Avviso

Avviso

Costa, agg. plura-
le

Costa, agg. plura-
le

Costa, agg. plura-
le

Costa, agg. plura-
le

Chiaroscura

Moneta

Negazione

Osta

Rimosa

Riduzione

Suona

Suona

Visione, capo d.

Visione

Alcun altro, av-
viso

In Virginia

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

Alcun altro, av-
viso

di Cuccia-

di Mollan.

di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di

di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di

di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di

di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di

di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di

di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di
di Cuccia di

ONTI-

Forti
Forti
Forti
Forti
Forti
Forti
Forti
Forti

Forti, i Forti di Appa-
to

Forti, i Forti, il Forti
re, i Forti e Forti
di Forti di Forti
di Forti di Forti
di Forti di Forti
di Forti di Forti
di Forti di Forti
di Forti di Forti

Forti, del Forti
Forti

Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti
Forti, i Forti di Forti

Forti
Forti
Forti
Forti
Forti
Forti
Forti
Forti

846
Impressi
Parrami
Rinodi

ONTO.

Affrosto
Bimbo Ontà
Cento e due
Diffosato
Incanto, cioè lant-

ento

Modu

Prosto

Scosto

Suosto

Sottososto

Trosto bene, che
quale A. coli, ed
Abnaso

ONTRA.

Alfiontra

Incanto V.

Incanto

Scanto

Lostra, animale che

Lostra per li di

ec

Bicentra, e rifram-

ita

Comra

ONTRE

Incanto

Lostra

Scanto

Bicentra
Bicentra

ONTRE

Incanto

Scanto

Ricanto

Ricanto

ONTRO.

Incanto

Scanto na e.

Ricanto

Ricanto

ONZA.

Lostra, che lant

Cenno

Pena Malavento

Incanto

Cento Cento

giu

Pena, che lant

ed ant. Pena

Denza Calento

Monna fante

carriando lant

ed ant. lant

carriando lant

Monna Terra na lant

lant

Quella da lant

abbona lant

lant

lant

...e ...

OPZED

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

...e ...

Vopi potrebbe per
regala ed anco-
ra esser placale di
Vopanti per vo
lrebbe non dire-
na alle nocchie
de' vanti

Ovi detta para Xis
soglie di Saturno
Tropo la soma nel
stato non curati
di per la in viti. Ma-
le pliche di viti tra
pungere

Copi per copli che si
rebbe alquanto di
reg. non viti in ogni
viti falli a tempo
non giudica per
regime felice male
OPU.

Dopo
Viroso
Vopo
Cavoso
Bioso
Scopo V.
Sopo per Scopo,
che per si trova
Altopo detto della
Bocca
Ciclope per la non.
Se l'ha Ciclope il
copropropi
E E 3 Elio

Edipo
Troia
Troia nel paese di
miseranza •
L'edipo nella città
della morte, ma gli
altri sono morti,
ma la Troia del re-
manente del della
Troia, ma la
Troia del Troia non
Troia

OPRA

Coppa
 Gioppa
 Puppa
 Scoppa
 Toppa, quella parte
 di fenestra per
 cui si valge la chio-
 ra
 Zappa
 Troppa
 Raccoppa da racco-
 pare la zappa
 Loppa dico il cavi-
 more di focciato è
 il metallo che serve
 Galoppa
 Accoppa da

OPTÉ.

Сторона
Договора

L'Altopiano di
Napoli
Stretta
Terra
Truppa
Intergruppo
Beppe
Eppa
Nastroppe
Ostaggio
Lugge Placido di Luigi
Ja
Bruciole e loro piante
Pistone
Concilio d'Avignone
Fr. Intergruppo, Inter-
gruppo

DPP

Accordi, del verbo
Accordare
Altoppi, al verbo
del verbo Altoppi
piani, del verbo
care
Adoppi, al verbo
o Altoppi
ho Altoppi
più Altoppi
Doppi
Gioppi
Uoppi, al verbo
Gioppo
Foppi
Scoppi, al verbo
Scoppo

car di re cinto ro de
lor propria rapina
quindi degli i rati
cedo, puo l'che
te della Luna, del
Sole, &c.

Termin
Sotto, tratto, e dal
verbo Scattare.
Tutto, nel Terreno

ORBI.

Amanti
Affetti
Eulenti
Orbi aggiunti, e la
Sua

Soci del verbo Sac-
che.

Tutti, uniti tutti

Merito

Certo tratti

ORBI.

Golia fero pirami-
dale, che si pone a
pie di ballate

ORBI.

Ore
Sore
Cere
Amore
Morte
Tutto

ORCA.

Acqua e.

EE 3

Eco-

ORBA.

ORBE.

Poma
Infoma
Marca, cioè segata
d' alio
Marrha cioè uirga d
alio
Orca pesce, e Mostro
famoso è per per
gli scritti del dmi.
no Ariosto

Porca
Ritoria
Spacca
Storca
Torca
Torca fem. di Torco,
nel Togo

Coria per coria,
ORCE

Attorre
Accorre
Ritorre
Sorco
Sorce
Dorce n. e v.
Soccorre

ORCHI.

Amarchi
Ritocchi
Spocchi
Scorchi
Torchi, del verbo
Torrere, e Torchi
piante di Turchia

da far fuoco
Torre

ORCHIA, ORCINO.

Nos ri ellume
ci se non sta
chia, vale
facetissimo
il Docuor
di Ritoria
Ritoria, e
chio, del qual
detto chi
Ensi Marchia
La forma d'una
per uenire di
di puerizia a
traccia

Orchia, cioè fem.
che non sta
ha cinnamomo,
altre

ORCI.

Accorci, del verbo
Accorrere
Atrora, del verbo
Atrorare
Etrora, del verbo
Etrorre
Perci plantale di Por.
co, e si pro
co la o, lunga
Tordi in voce di Ta
glio

per Elegitica.

Talora
Sera
Rimora

per Elegitica.

OSTA.

Perle, con
Bella

Aorda
Aorda
Corda
Ingorda
Rimorda
Sorda
Borda
Corda
Dorda
Eorda
Morda
Rimorda
Sorda

OSTIA.

CIRGIO.

ORCO.

ORDE.

Aorda
Aorda
Borda
Dorda
Corda
Dorda
Ingorda
Morda
Rorda
Rimorda
Sorda
Sorda

ORDE.

Aorda
Aorda
Borda
Borda

FF 5

Con

Concordia e r.
Discordia e r.
Invidia
Morta
Ricorda
Ricorda
Ricorda
Ricorda

Tutta, e quella
E quella voce che
poco il dingo di
ricorda in quella
time parole che
Brasilemma non
rendo di se ad Or-
lando, volendo di
Fiordiligi, che la
morte gli taglia la
parola in mezzo.

E degli Orlando e
che li ricordi

Di me nel'arabica
sagrato è Dio

Ma non ti raccon-
do la mia storia

Ma di me non può
gli equivochi

Similmente potrei
se molto ragunati
se fare quella
ma del mezzo
nel fin del verbo
qualisoglia
non di quelli che

si fermano
ed
della
non
più
la Dì
e
e
Di questo
Polcrato
Lido, e
e
e

Con diu per
puo

Il gran Re
il Re
Dico
e
e
e
e
e
e

Barbaro
Mortale
e

ORRO.

Invidia
Sorda
Accorda e r.
Affido
Discordo r.
Ricorda
Ricorda

Tutta, e quella
della

Afferre

Asporre

Beltum, e meurtre, e
la belva

Eulace

Candore

Callide, e di lealtà
col l'Anello, più
più valentia di
l'Anello

Candore

Candore, e di lealtà
Anello, e candoreDittone del verbo di
marito, e plura-le di Dittone co-
me

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone, e di lealtà
e di lealtà

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone

Dittone, e di lealtà

Libere, cioè libere,	Sertate
voce latina	Scoliere
Libere	Senatore
Maggiore	Senatore
Minore	Signore
Morte, tutti	Senore plural e
Matore,	nota
Numitore, paese pro-	Sacere
prio figlio di Pro-	Squalore
ca Re degli Albi	Stupore
Pallone	Stare
Pallone	Sedere
Pengere	Sare
Pillone	Tenore
Predecessore	Tenore
Pictore	Telore, o Telle
Priore	Timore
Piere, del Piere, Mo-	Timore
re	Timore
Pedatore	Timore
Pere plural di Pro-	Vitare
ca parte della Na-	Vitare
re.	E i suoi reati di
Pezzone	E Enno quel re
Rampore	re i reati, e re
Rigore	da Amato Amato
Rincoro del verbo	re, da Portare Por-
Rincoro	reare, da Amato
Rincoro del verbo Ri-	re Rancore, da
Rincoro	Leggere Leggere
Rincore, o Rincore	da - Corrompere
Rosore	Corrompere
Sapore	Aggravare
	Colore

Spargi

ORILE

Amirali

Pargi

Balsari

Scargi

Singi

Sporgi

ORGO

Amirga

Quorgu

Borgu

Orgo

Orgo

Borgu

Borgu

Sorgu

Sorgu

Sorgu

Sorgu

ORLE

Endorati

Erraci

Erra

Ferru

Migliari

I plurali di tutti i nomi in Ore pelli què pochi anni. A similitudine i plurali di tutti i nomi in Ore, che si mantengono già appesi.

ORFE

ORFO

La voce la

polita, fu

la voce per Euf-

ed Orefu per

la voce per

di Orefu.

ORGA

ORGE

Adoni
 Auxiliar
 Culari
 Dimensi
 Dabolati
 Difinari
 Foci
 Infarsi
 Indari
 Lasci
 Ovari
 Pioni
 Rubari
 Chesi, Dea ebe Clor
 rite si die patim
 nente
 Dedi, come proprio
 di nina
 Leon par nome pro-
 prio formidabile

ORLA.

In quella rimasfona
 gl'infanti Accor-
 re, e Corte, e sola
 re, largo, cioè Ac-
 cogliere, e Coglia-
 re. Poche con la
 o, stratta, cioè Fo-
 rre, Sciare, e
 Tante per Scioglie-
 re, e Togliere. I
 quali assisti ac-

cursando
 clon gli diti
 La vna pona
 du la pona
 La, per pona
 fionale, u
 Accorda, Co
 Parla, Scioglie
 to, cioè Accor-
 re, Cogliere, p
 are, Sciogliere
 Togliere, u
 e Togliere, Ac-
 corre, Scioglie

ORLE, OLLI,
 ORLO.

Il modello di pona
 mente clon al pro-
 prio La si pona
 to e con quel co-
 quovita, e pona
 ca di pona
 Le, e Lor, e
 collegati con la
 viti, Accor-
 Sciare, Parla,
 OLLI, & OLLI
 Parla, Accor-
 re

ORMA.

Donna
 Infante
 Nanna

Acc
 Addeci
 Inforn
 Soggerne
 Contene, nel n. 10
 Proferre
 Disadorno
 Sottrarre

ORNE

} per Acco-
 } gliere, o
 Accorre } Copiare
 Contre } nel c. qual
 } la cosa.

Adornare e c.
 Infornare
 Infornare
 Sottrarre, nel 10
 Sottrarre, per
 Sottrarre

Torre, per Togliere

Sottrarre, del verbo
 Sottrarre

Sottrarre del verbo
 Sottrarre

Ritornare, con la O
 Ritornare, con la O
 Ritornare, con la O
 Ritornare, con la O

I verbi aggiunti in
 Oria, come fuggire

or per
 En
 n. 10

Addeci
 Contre
 Inforn
 Soggerne
 Soggerne
 Torre

Appare
 Contre, nel 10
 Disadorno

Forte
 Infornare
 Sottrarre
 Contre
 Proferre
 Disadorno
 Adornare
 Torre
 Sottrarre
 Sottrarre

ORNE

Sottrarre per Contre
 Sottrarre
 Torre
 Contre, sempre

ORNE

Sottrarre
 Torre
 Torre
 Contre

Sara

Tara

Lupulato, per la
primavera, detto
dall' Ariosto, ma
da viaggiare con
suntigli significan-
gliasi

Arcon

Ardito

Apprendito oaze,
proprio di Pittore,
di Medico, e d' O-
ratore famosi

Arapora

Araloro

Barbuto. Radice
di Palla che non
giunge a cima di
Cassa, ma che la
mesca il proprio
Fidato che Bar-
calore

Esplidoro cavallo
d' Orlando

Colata, proce-
dono la grande O,
larga

Concilio

Valloro

Bapora

Diodora

Diana

Uairo

D'Alora

Mondora

Eplora

Incora

Iodora

Lapora

Martora

M'Esad ora

Mondoro, che

scoperto di

l'a. altre, che

Fidato, che

Mondora, che

Mondora, che

Mondora, che

Mondora

Odra

Pepora

Polora, che

vile

Poro, che

Poro, che

Sera

Teora

Teora

Tora, che

Tora, che

Tora, che

Vapora

Dora

OAPL

Oepi

Tuyi

OAPQ.

Corpe

Toryu

OARA.

Aorta

Aorta, con la o,
Aorta, da l'aria

Aorta.

Gura (gura) di Vio-
la

Eorta

Eorta

Eorta

Eorta

Eorta

Eorta

Eorta (Eorta)

Eorta

Eorta

Eorta

Eorta

ORBE.

Aorta

Corpe con la o, Bri-
ca, valigia di Cor-
st

Porte

Porte

Torte con la o, l'or-
ta, cioè Togliere.

A.

ORPA.

... e, alla non da
... potrebbe non
... altra cosa, che
... e paganti
... le cose
... da questa,
... e l'aria è
... alla lingua
... alla

ORPE.

Or

[illegible]

0850.

Garza
 Moria
 Ose
 Scoria
 Sottosfo
 Aversio del reitor
 accortezza
 Censorio, castigatorio,
 e sul univo
 Dorso, cioè dello.
 Inversa
 Inversa
 Inverso
 Morso, che ha dritta-
 ti significati. L'e-
 mo l'ha accortezza

[illegible]

Oscilla
Amorpha
Rhinoceros, appen-
to a scoria, etc.
Scoria, etc.
Denture, Rhinoceros,
etc., etc.
A rhinoceros, a
rhinoceros, etc.

Oltrevola la Divola
 È sorta fatto que-
 Da una con una
 patata, dunque, in,
 la fine del verbo
 di essere la tua
 e da a stendere. La
 quali cosa l'altro
 bellissimo io pure
 una con l'altro, do-
 nando. Poi, in ve-
 ce di una, con l'altro
 voce. In questa
 l'ultima, e nella
 l'ultima del verbo
 go.

ORTA.

Avola con la o, la
 et, con Avola-
 re, e uccisa.

Apporta

Cascorta

Corta

Morta

Porta, e r.

Ilcomorta

Scorta

Sorta

Sorta con la o, la
 ga dal verbo sort-
 gere.

Sortoria

Sorta, e sorta

Sorta con la o,

Sorta, dal verbo
 sortire, e sortire
 e sortire.

Sorta, dal verbo

sortire.

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sorta, dal verbo

sortire, e sortire

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sorta, dal verbo

sortire, e sortire

Sortoria, e sortire

Sorta, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria, e sortire

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sortoria

Sortoria

703

Appariti, con la o;
Ampa, del verbo
Apparire, Avisa
Ia u, Roma, dal
verbo Apparire,
che vale apparire
o calcolare, e
giacere, e muer-
te, e muerere

Casotti

Casotti

Casotti, con la e, Riti-
ta, cioè bilesi

Casotti, con la e, Cita-
te, nota, subordi-
na, del quale s'è
detto qui d'auanti

Casotti, cioè d'auanti
plessi

D'auanti, plurale di
d'auanti da d'auan-
te, e

D'auanti, cioè d'auan-
te, e

Fatti

Importi, cioè impo-
rti, e

Importi, del verbo
importare

Otti

Patti, del verbo Par-
tare, e plurale del
nome Patis, in-
tatto quasi signifi-

cato, che è
pariti, e

Pariti

Pariti

Pariti

Pariti

Pariti, del verbo

Parire, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

Pariti, con la e, e

144
tore
Sparta
Sparta
Fede gli aggranti da
Ory

ORVA.

Cortei con la e Corti
tuché Cotta nate
ludmichey al pla
glio, munita

Tore

ORVE

Cortei

Tore

ORVI.

Cortei con la e, Corti
ta, per Cortei.

Cortei con la e, Corti
munita.

Torei con la e, Corti
ta, plausa e Ture
ta.

Orte è con l'infir
ci di vana, e con
precozzate, poe
te per poezze,
fiora per fiam
glio, e con per
tagliare con tutti
i loro capelli,
Aconie con la
e, larghi moco
e, d'aceto, di
gorte, conper.

re, d'aceto
altri Sparta
quella fiam
quarta
fiam fiam
ha, e con
precozzate, poe
V. Aconie,
conper, fiam
Sparta, d'aceto
munita.

Marta, munita
re

ORVI.

Cortei con la e, Corti
ta, per Cortei.

Tore

ORVA.

Ammonia

Pore

Orta

Sparta, d'aceto

Sparta

Ricetta

Sparta

Ammonia

Tore per Ture
di d'aceto

ORZE.

Ammonia

Pore

Orta

Sparta

con

di 14 e 15

di

di

OREZI.

di

di

di, Oreste ed / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

OTZIO.

di

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

di, Oreste, e / 104

USA.

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

quella forte, de-
 tiante se' nomi de
 Basso, e di
 Animo Animo,
 d'Animo Animo
 bisola, de l'Animo
 Tretola, de l'Animo
 de l'Animo, de
 Vetro Vetro, e
 con altro melle.

Classe

Oscu

Tela Classa

Tela Classa

Tela regimene melle

Perigalle

Barbosa regimene di

Classa jinter

famiglia

OSCA.

Classa

Falsa

Ricorda

Ricorda

Tela

Atmosfera

Introsca

Introsca

Lofa

Mofa

Ricorda

Scorosa

Introsca

OSCA.

Apuror

Classa

Classa

Classa

Classa

Classa, de l'Animo

Classa, de l'Animo

Classa, de l'Animo

Classa

Classa

Classa

OSCA.

Classa

Classa

Classa

Classa

Classa, de l'Animo

Classa, de l'Animo

Classa

Classa

Classa

Classa

Classa

Classa, de l'Animo

Classa, de l'Animo

Classa, de l'Animo

OSCA.

Classa

Classa

Classa

OSCA.

Classa, de l'Animo

Classa

Co, Sec. in voce di
Molto, Potes-
ti, Sec.

Cassidamento
CSSL,

Foss

Moss

Oss

Poss

Scoss

Ancoss v.

Poss, pianta, che
Bass, pianta, si
dita ancora

Cannoss

Coss, potestà del
verbo Cossere

Dicoss v.

Doss, plurale di dos-
so della persona,
da Dossini lauro.
E

Doss animali plecio-
li pelosi; e pari-
mente Doss è di
uso in pelliccia.
Doss chiamarsi le
pelli, ma l'animale
chiamasi Pao; ed
il similare Irates-
tato.

Foss plurale di Foss-
so, e seconda, e
una persona di 2^a

è superlativo
ho forse, molto
e c.

Goss plac. e l'os-
so aggettivo, Os-
sas, e l'Os-
sivoda il fons-
tore, e

Goss mostra la
tallone, e
mata dal fons-
cio.

Ingross
Mioss plurale di
moss v. p.

Moss

Possoss e s. r.

Poss v.

Prossoss

Possoss, e s. r. p. a.

Rossoss e s. r.

Rossoss

Ross

Toss

Il proterio, che nel
le s. r. e s. r.
singolari, l'os-
so in o, e s. r.
coss, che pro-
terio la parola
Si, e scappia
da la Si, forma
questa cosa. Aro
Aross, Irates-
tato.

...e, Ac

...di Bagla
...ON

...e
...e
...e
...e
...e

...ella persona,
...valento, da
...il corpo.

...e
...e
...e
...e
...e

...e, in propria
...azione in Tif-
...e. E di que-
...e, p' d' un
...e in Citta-
...e al fante Nac-
...e.

...e
...e
...e

...e
...e
...e
...e
...e
...e
...e

Minister per Alun-
...e, proprio l'uo di
...e del l'opre-
...e

Casa M... in B...
...e
Cassa C...e T...
...e C...e M...
...e

DISTA

...e
...e, cioè a vo-
...e, e...e
...e

...e
...e
...e
...e
...e

...e
...e, cioè per
...e

...e
...e
...e
...e
...e
...e
...e

Ion, rappa

Indiposta

Interposta

Isolista

Oyposta

Pasta

Pasta

Supposta

Supposta

Stato, per che di cello

Dante, per un

pollicione, o rupa

gion, e Nochi in

multa l'inghio d'ing

lla, e parrucchie

incute della To-

dana chiamano il

Vantaggio, il quale

è un'isola, che i

lumi d'acqua s'ha-

llano.

Stato

Supposta

Supposta

Supposta, e Sup-

posta, per che di cello

Stato, per che di cello

Stato, per che di cello

Stato, per che di cello

Stato, per che di cello

Stato, per che di cello

Stato, per che di cello

Stato, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

Proposta, per che di cello

[illegible]

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO. (di questo nome un
Polo.)

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

OSTRO.

per vestire l'ac-
qua, e per il Basso
Lombardo. Il Dingo
non è il Basso.

Per il Basso, il Basso è
l'acqua, e non è l'acqua
che è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. La ragione del
Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

OTTE

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua, il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.
Il Basso è l'acqua. Il Basso
non è l'acqua, e non è
l'acqua. Il Basso è l'acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Acqua.

Momo
 Nomo
 Omo
 Fiodi
 Fimmo
 Pima
 Bimmo
 Rimmo
 Tiro
 Dy mmo mmo
 Lymmo
 Tmomo

OYRA.

Piccola }
 Osta }
 Suora } Ma non
 si può da metterli
 mai per niente, è sia
 di verso. E questo,
 se si metta da non
 farsi, mettiamo
 solamente, perché
 non sia chi possa
 desiderare: il ben-
 ter voi pensero per
 cercarsi se in tal
 costume vi sono
 voi; e per ora di
 scordare l'ordine,
 se lasciar così
 senza di dietro,
 venendo così tota-
 lmente, per eccito,

dicendo il ranno
 la natura longi-
 na, è con la
 ch'ella la.

OZLA.

Foca
 Rappresentando che non
 è stato ancora
 messo nella ma-
 niera questa con-
 cordia di Foca
 che quando è ap-
 puto, e volgar-
 di Rocco Loma
 vi sento d'aver
 a sola, e pirom-
 zia dolce, è im-
 pite, e non è. Che
 quando si fanno,
 e potremmo dire
 più, e forse non
 è, è una pe-
 lusa, che si può
 cavillare dispre-
 giamente.
 De quella si fanno
 nella mia casa
 di e dire di mi-
 ni e non è. E an-
 giungo che per il
 Rocco, e non
 la provvista della
 e dare impio,
 e non è quello che

pubb. di Marissa
a fammò

pubb. di Marissa

PUBB.

pubb.

PONE.

pubb.

PONIA.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

PUBB.

pubb. di Marissa

PUBB.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

PUBB.

pubb. di Marissa

pubb.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb.

PUBB.

pubb.

pubb.

pubb.

PUBB.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

PUBB.

pubb. di Marissa

pubb.

pubb.

pubb.

PUBB.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

PUBB.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb.

pubb. di Marissa

pubb.

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb. di Marissa

pubb.

pubb.

716

scribo Luzzo

Mazzara, è mazzara

Mela, porta di la re-

lla, e l'occhio

Ricordare

Ridurre

Melare

Sacchoca Campogel

A Fila, la

Telaca

Imbaca o,

Sharia o

VOCA.

Bacca, Calata nella

in Napoli

Lucca

Tacca, nome antico

di Rimini, famo-

so per la casa che

con Virgilio ebbe

dell'Opere di Vir-

gilio.

Zucca

Malaria, è una delle

nomi antiche dell'

Isola di questo nome.

Sharia o per nome di

Sharia o per nome di

Sharia, familiare

Filica da pilavere,

invece di pila di

pila

VOCE.

Bellmoe

Bacon

Cottaboe

Crovi, in via di

Crovi, è Crovi

Moe in via di

crovi del via

macchiati, che è

la via

Smoce, in luogo di

Smoce

E. i. di via di Cro-

vi, Moe, etc.

Pattare

VOCE.

Milano, di

Sharia o,

Dalacchi, in via di

in Francia

Sharia o,

Milano, di via di

Sharia o, è

Milano, di via di

Sharia

Sharia o, di via di

Sharia o,

VOCE.

Milano, di via di

Sharia o, è

Calamita, di via di

del luogo di via di

Sharia

Milano, di via di

Sharia

937
Driada

VDE.

Cuadi

Coetunde, e coetunde

Crua

Iguado

Vicrada

Ybode si potrà per
mattata in mome-
re plenale d'Algo
gà dette qui so-
pra.

Nado

Inchiado

Iocado

Palade

Racchade

Rochado, è Rinchi-
de

Schada

Soda

E Serallade è po-
rebbe ancor dire
in quanto all' ana-
logia da Serallade,
al come Virade
da Vista ha detto
il Petrarca. Ma è
ben da schifarsi, e
non Gioemado,
e qualche altra loc-
te.

Ontrada, p.

E. Schade

Mademera

VDE.

Chadi

Crua

Iguado

Stadi, n.

Cerchade

Dzadi

Nadi

Paladi

Racchini

Rinchadi

Rudi, con Rade

Scudi

Stadi, v. cioè Scudi

E Gioemado, Ser-
cadi, Viradade,
per le se altre
per gran bina
e rima a palade

Aladi

Driadi

Schadi

Stadi plural di Sta-
de

Imputadi

Mademera

VDO.

Chado

Crua

Iguado

Cap.

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado, con Tommaso

luna, con molti

altre.

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

Racchiado, che.

questi tre verbi,

racchiado, racchiado,

racchiado, racchiado, non

sono tra costoro

desini, come

molti, e molti

sono, nell'indica-

zione, e nell'usare.

Perchè racchiado

dare, e racchiado

per tutto ragione

questo avviene

semplicemente: Ed

una cosa che non

è stata mai

la prima volta si di-

ce racchiadarsi, e

racchiadarsi, e

racchiadarsi di nuovo,

e racchiadarsi ancora

volta, una lingua

altra volta si dice

racchiado

Dilecto

racchiado

racchiado

VE+

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado

racchiado, per più, e

racchiado.

Lac, vocalica, e

tutta dal nome A-

racchiado, e proprio

racchiado Lac, quac-

do per racchiado

d'una, o d'acqua,

e di piccoli, e di

frutti, e lario per

altra ragione si fa

qualche volta del

racchiado d'v-

racchiado per la quale

e' racchiado, e

racchiado molti,

racchiado più di pe-

ste. E per racchiado

racchiado non dicono

ogni persona, e al-

Racchiado

ca

73:

tra cosa che sia
tra cosa che sia
tra cosa che sia
tra cosa che sia

Parigi più

Tor. Parigi di Tua,
e l'acqua di, che
dalla Dente.

El centro corpiati,
Aubert, Ventr
due, Trazzante,
Quel che si dice

Amoroso

Fai per sé

Grav. nel seg. come
par.

Ma

Trasparenza di stato
preparato in
se, e per sanare
che per l'acqua
acqua di quella
acqua di quella
acqua di quella

VEA.

Trasparenza

VEA.

Amoroso

Amoroso

Dalla e. r.

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Tu

Tu

Amoroso, Amoroso

Trasparenza

Amoroso, Amoroso
e. r.

VEA.

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso, e. r.

Amoroso, Amoroso
e. r.

VEA.

Le grandi persone
di indole
di indole
di indole
di indole
di indole
di indole

VEA.

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso

Amoroso, Amoroso

Amoroso

Sub.

lastra
lastra
lastra

Lastra di cristallo
Lastra di vetro, a
pavimenti
Lastra di marmo mobile
Lastra di marmo, di
pavimenti
VGGIA.

Lastra
Lastra
Lastra
Lastra, del verbo
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
VGGIA.

Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
VGGIA.

Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
Lastra
VGGIA.

Lastra

Favola
Favola
Favola, tutte le
favole perfino del
favoloso. Favola
Favola
VGGIA.

Favola
Favola
VGGIA.

Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
VGGIA.

Favola. Che in
Favola
Favola, del verbo
Favola
Favola
Favola, con
VGGIA.

Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
Favola
VGGIA.

Favola
Favola, di
Favola

Grattaggi, del verbo
Grattagliare.
Indugi, v. e. in
Pentugi
Refugi, cioè. Rifugio.
Sacerdugi
Triangugi

VGIA.

Bagia, di due sillabe,
cioè letata, e v.
Guitugia
Indugia
Perugia
Pettugia
Triangugia

VGIO.

Rifugio
Indugio n.
Arcubugio
Buggiugg. e n.
Grattugio
Indugio v.
Pettugio
Sottrefugio
Triangugio

VGILIA.

Aguglia per Aquila,
per Chelisco, e per
ago da cucire.

Inguiluglia

Paglia

VGNA.

Adugna v. prima
call' egiu

Agugna, per A-
guila

Esugna

Gugna, per Giugna

Ingugna

Esugna

Vagna per vacca
di rima, che ve-
gnia è la voce ge-
pita.

Coniugna

Campugna

Disiugna

Mugna

Periugna

Spugna

Saggiugna

VGNE.

Giugne

Pugne

Adugna

Agugna

Coniugne

Disiugne

Esugne

Ingugne

Pugne v.

Spugna o

Rigiugne

Rugne

Vgne

Spugna

VLO.

FLO.

Albano

Bala

Cala

FLA. VLE. VLL.

Adala, Adall, Adar-
in, Adalo.

Carala, Carale de Ma.

Gerale, ugal po-
tere, e su-
maro

Male, Malo, Malo,
Mali.

Rimpadala, Rimpa-
dalo, Rimpadall,
Rimpadali.

Pradale, e Pradali, jura
jura di tale dandoli
comprato il tutto
Rimpadale, jura-
re

VLC.

lacula

Trilaca

Cumala

VLO.

Palre

Trilale

VLE.

Palre dale

Palre regnum de dale
Palre

Palre

Cumale

VLO.

Vale

Diadale

Trilale

VLL.

Calla

Nalla

Trilale

Arallale

Brulla, cioè spogliata
privata

Fanculla

Tralle, e Tralle, e
ranchi, e
venti, e
Mancalle, e

Mancalle, e
Mancalle, e
Mancalle, e

Mancalle, e
Mancalle, e
Mancalle, e

Mancalle, e
Mancalle, e
Mancalle, e

Mancalle, e
Mancalle, e
Mancalle, e

Mancalle, e
Mancalle, e
Mancalle, e

Mancalle, e
Mancalle, e
Mancalle, e

Malangi
 Pangal
 Ragunagi
 Rionagunagi
 Rionagi
 Rimangi
 Ripangi
 Riangi
 Congiangi
 Supragiangi
 Trapangi
 Vangi
 Svangi
 Sangiangi
 Riongiangi
 Lugiangi per etologia.
 - gati - a per etologia
 re, a per etologia
 a per etologia
 Angi ang.
 YNGO.

Angiangi
 Allangi
 Congiangi
 Congiangi
 Dulangi
 Ensiangi
 Dulangi
 Eiangi
 Fiangi
 Giangi
 Langi
 Miangi
 Piciangi

Pangio
 Raggiangi
 Rionaggiangi
 Raggiangi
 Raggiangi
 Raggiangi
 Raggiangi
 Raggiangi
 Saggiangi
 Supragiangi
 Trapangi
 Vangi
 Vangi, sulla
 base Pangi
 alla del Rangi
 etc.
 Vangi
 Raggiangi
 Saggiangi
 Saggiangi
 Saggiangi
 Saggiangi

VNL

Acciangi, tolepi
 Tolepi
 Alangi
 Alangi
 Bongi
 Cangi
 Digangi
 Fangi
 Langi
 Langi
 Nangi
 Nangi
 Oppangi

Leslie, la cui pro-
prietà era di con-
giungere parte so-
pra terra per la
Trans-Canada,
e naturalmente ca-
de in quella prima
guerra civile del Fe-
deralismo.

4210

Adamo
 Adamo
 Dignissimo
 Arcimano
 Alano
 Cufano
 Calabano
 Crisostomo, co-
 gnome di Sante,
 abate in Vene-
 zia.
 Orso, cioè Giose-
 re
 Indiano
 Immano
 Nefario, è Vizio
 Nettuno
 Orso
 Partico, Dio de' persi-
 ci.
 Prato
 Badano, è Pagano, è
 Scudo
 Vento

Fenestra	Dipintata
Genova	Dolomitica
Immacolata	Emulatore
Impazza, del Pulci	Passata
Marea	Veridiana
Marsa	Grassiana
Onirica	Impastata, per l'uso della, che si fa in, fugga.
Pancia	Letizia
Pao	Londina
Raffinata	Mura n. n. n.
Ramona del Bambino	Passata
Scapula	Pancia
Scorta	Pastura
Benignità	Pianta, di D.
Operta, di Dante	ed è da non essere di vizio come
Intagliata	Rottura
Trivigiana	Solenne
Tuta	Spallata
Ventura	Statua
Amorello, il paffo, di l'andata del ca. e l'andata di l'andata invece di l'andata il paffo	Sommità
Architettura	Tintura
Amorello	Tintura
Artista	Ventura
Crociata	Vista
Crociata	Dipintata
Crociata	Dipintata
Crociata, che più ca. invece di l'andata Tutta dice Crociata.	Dipintata
Crociata	Ripara
	Ripara
	Sacristia

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman, & Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman, & Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

Alman, & Alman, & Alman.

VERA.

Alman.

Alman.

Alman.

VERA.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

VERA.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alman.

Alma

Alma

Alma

Alma, pag. di Alma

Alma, che si affre-

ta, che si affre-

ta, che si affre-

ta, che si affre-

ta, che si affre-

Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Terra, Alma

Terra, Alma

Casa, Alma

Casa, Alma

Casa, Alma

Casa, Alma

Casa, Alma

d'Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma, Alma

Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma

Alma

Alma, Alma

Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma

Alma

Alma

Alma, Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma

Alma, Alma

Alma

Alma

Alma

Alma

Alma, Alma

Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma, Alma

Alma

Alma

288
Accompagnare Annate.

Accompagnare il An-
no, che non è
risolto per quella
della che di più
della i Libri.

Accompagnare Annate
e i suoi libri
in un libro che non
fa.

Adempimento
Chiese i Titoli per
Cassa i loro
fate i libri loro;

Chiese i patimenti
se i le aggravi-
Cassa i su i suoi
le i li.

Comunque
Della i proprii
Della i di loro
Della i per i suoi e i.

Della i
Fate i proprii ed
Fate i proprii.

Della i
Della i

Della i proprii,
Della i di loro.
Della i suoi.

Della i per i suoi
Della i proprii, ed
Della i

Scienze
Sole, i suoi libri, e
li, che li suoi libri
e i suoi libri.

Seduzione
Vita e i suoi libri
Vita e i suoi libri
Vita e i suoi libri
Vita e i suoi libri
Vita e i suoi libri

Della i
Della i
Della i
Della i

VST.

Chiese i proprii
Della i proprii
Della i proprii

Aut. e Aut.
Aut. e Aut.

Aut.
Aut.
Aut.

Chiese i suoi proprii
Chiese i suoi proprii

Chiese i proprii
Chiese i proprii

Chiese i proprii

Chiese i proprii

Chiese i proprii

Chiese i proprii

Chiese i proprii

Chiese i proprii

Aut.

185

ma, quando è ven-
to, la via è di
più, perché è co-
mune, che si vada
e vada, anche se
la strada, quando
la strada non è
più in via, non
si può più, e
diventa di più
dei, che non
due, che per
cassa, e non
più, e non
più, e per
più, e per
più, e per

24

Pochio, e si va del
non si può più
Che si può più
e si può più
e si può più
e si può più

Grado

Grado, e si va

Grado

VSPA, 1, 1, 1

Non si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più

delia via, che si va
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più

VSPA

Tutti, che si va
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più

Pochio, in via di
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più

VSPA

Ad in

Ad in, e si va

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in, del via

Ad in, e si va
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più
e si può più

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Ad in

Alano

Aggiallo

Aggiallo

Cavallaro

Cavallaro

Veste, pletro di Pe-
da, l'acqua di ma-
re; e sulla pite-
ra del verbo tou-
on, sulla via; sulla
via.

Cavallaro

Cavallaro, del verbo ga-
rue

Ingiallo

Lotallo

Ovillo

Siggiallo

Molillo

Vestale

Accordato che fu-
le per essere ca-
sore dell'impe-
reno l'aggiustivo
del detto verbo
fue, sui fustico,
vol fustico, Soc. E
Fustico cav- la U,
larga nella prima
staba l'indica-
re.

Paralelismo (af-
per alitudo) mima

di Sante C. Oly, per
mima l'af-
fetto.

VITI.

Alano

Aggiallo

Aggiallo

Arbore

Aggiallo

Cavallaro

Cavallaro

Cavallaro

Cavallaro

Cavallaro

Ingiallo

Massarolo

Cavallaro

Raggiallo

Ingiallo

Raggiallo

Vestale

Cavallaro

VITI.

Alano Cria

Ingiallo

Raggiallo

Alano

Aggiallo

Arbore, composto

Alano

Aggiallo, composto

Bello

Cavallaro

The
Museum

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

2000

Variable

Ver

View

I. A parlati de' nostri
in V. m., conosciuti al
quartiere di V. m., che-
ti sono da tempo, con-
tate da' nostri da'
quelli e' in un dir
molti altri.

Abstract

MANAGEMENT

Water, 1990

VIL

Year:

A101

UNIT 1

121

110

Amal, the only all-
caste manager,

Stato. L'aggravamento dello Stato, che è molto grave, e l'opinione pubblica, ed i sentimenti dei cittadini sono molto preoccupati, che si può prevedere un peggioramento della situazione. E Stati poi sono ancora più preoccupati.

di Enrico, nuovo
gruppo di più di
venti attori.

PLATE 1

2017年11月

III. ECONOMIC ANALYSIS

117

1991

1000

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

1911, 6. 10. 1911

1/14/11
1/15/11

1. Verapamil 200 mg tid

15. *Parasitica* 8. 1999.

100

10/10/10

WTL

1000

$$S_{\text{max}} = \sqrt{\frac{2}{\pi}} \approx 0.798$$

For example, if the data are as follows:

△

giurati, e ostante
 il loro parere,
 la cosa ha avuto. Il
 fatto è stato, che
 il. sono stato
 impadronito con il
 nome solo di que-
 sti due nomi. Ma-
 rone ed altri, del-
 l'ordine per l'ordine
 di i pretori del
 nobile. Ho
 veduto, il fatto è
 stato. Ho potuto
 il fatto con me, Ho
 visto, e ho
 il fatto, che
 ho visto, e ho

Ed io, quando alla
formazione di Gio-
acchino parlai, di rap-
pe le responsabilità
di, l'azione della
polizia. Ma non dis-
simo il discorso da
tutti i fatti di ter-
za la cui storia
viene, allora, per-
ché, da molti si
vorrebbe fare un co-
sto da. Il regolamento
di la legge, nel
loro, la storia.

[illegible]

la nota musicale che
si dice VI.

Ed i plurali de' nomi
in *Vtta*, e gli agget-
tivi, e i participij
che si diranno in *Vt-
ti*, ed in *Vtto*.

VTTI.

Asciutti

Condutti

Frutti

Lutti

Addutti

Aquedutti

Barutti Città in Le-
uante

Brutti

Circondutti

Costrutti

Disfrutti

Flutti

Frutti

Indutti

Introdutti

Lutti

Margutti, che Mar-
gutte à cor si troua.

Presciutti

Produtti

Putti, cioè Fanciulli,
ò lasciu per ag-
gettino, come usò
Dante nel 13. Can-
to dell' Inferno.

La meretrice, che mai
dall'ospizio

Di Cesare non torse
gli oèchi putti

Ributti

Ricondutti

Ridutti

Rilutti, ò Relutti, dal
latino Reluctari

Strutti per distrutti

Tradutti

Tutti

Erutti

Ed i plurali de' nomi in
Vtto. VTTO.

Asciutto

Condutto

Disfrutto

Frutto

Ridutto

Tutto

Addutto

Aquedutto

Brutto

Butto

Circondutto

Costratto

Flutto

Indutto

Introdutto

Istrutto

Lutto verbo; che
ancor è vsato da
Dante in vece di
pian-

piangere, d'esser
dolente; è luttuoso

putto
Rasciutto
Ributto
Ricondutto

ilutto
tratto per distrutto
radutto

Dibutto, voce usata
da Dante in luogo
di Dibotto, che si-
gnifica tosto, è di
subito, quasi vo-
glia dir di colpo;
cioè in così breue
spazio di tempo;
come quando si dà
il colpo.

Di Sotto per di sotto;
che disse il medesi-
mo Dante.

stutto, voce affet-
tata, e dura, e da
non usarsi se non
quando s'introdu-
cesse à ragionar
villani, è sì fatta
gente, che habbia-
no per proprio di
trattar le voci à lor
uso.

iquidutto per Acqui-
dotto potrà dirsi co-

767
me si discondotto
e condotto.

EZZA z dolce.

VZZE. VZZI.

Ruzza v. cioè scher-
za

Eruzze, e ruzzi dall'
istesso verbo.

VZZO.

Ruzzo v.

Ruzzo nome, cioè lo
scherzare.

VZZA z aspra.

Aguzza, nome agget-
tiuio, e verbo.

Puzza

Rintuzza

Spruzza

Ed alcuni diminuti-
ui, sì come

Ampolluzza

Fauilluzza

Facenduzza

Nouelluzza, e qual-
ch'altra

Andaluzza d'Anda-
luzia.

Appuzza v.

VZZE.

Aguzze, aggettiuo, e
verbo

Puzze

Rintuzze, del verbo

Rintuzzare.

Spruz-

Spruzzo, del verbo
Spruzzare.

E i plurali delle dette
voci diminutive;
Ampolluzze, Fa-
uilluzze, &c.

Andaluzze

Appuzzze

VZZI.

Aguzzi, aggettivo,
e verbo

Minuzzi

Rintuzzi

Spruzzi

Struzzi

Ed alcune voci ag-
gettive, che dimi-
nuiscono ancor el-
le, e si dicono an-
cor, come per vno
certo dispregio.

Affettuzzi, Gal-
luzzi, Debiluzzi,
Tengeruzzi, Pre-
sentuzzi, &c.

Andaluzzi

Appuzzi

*Abruzzi, che due sono
le Province, Citra,
ed Ultra.*

VZZO.

Abuzzo

Aguzzo; verbo, &
aggettivo

Miguzzo

Puzzo

Rintuzzo

Spruzzo

Struzzo

E i singolari de' già
detti diminutivi,
Affettatuzzo, Gal-
luzzo, Peluzzo,
Presentuzzo, &c.

Appuzzo v.

Andaluzzo

E questa è l'ultima
definenza, ò l'vl-
timo fine che per
l'ordine dell'Alfa-
betto può riceuere
la lingua nostra,
nella rima Piana,
e con essa si dà fi-
ne à questa prima
parte del Rimario.
Darassi in luce la
seconda tosto che
dallo smaltimento
di questa si venga in
cognizione, l'Opera
essere stata gradita
in ciò che disotto, e
che si desidera il ri-
manente.

